Alfa GT

USO E MANUTENZIONE

Gentile Cliente,

grazie per aver scelto Alfa Romeo.

La Sua **Alfa GT** *è stata progettata per garantire tutta la sicurezza, il comfort ed il piacere di guidare propri di Alfa Romeo.*

Questo libretto La aiuterà a conoscerne subito e a fondo caratteristiche e funzionamento.

Le pagine che seguono, infatti, contengono le indicazioni complete per ottenere il massimo dalla Sua **Alfa GT** *e tutte le istruzioni necessarie per mantenerne costanti gli standard di prestazione, qualità, sicurezza e rispetto per l'ambiente.*

Nel Libretto di Garanzia troverà, poi, le norme, il certificato di garanzia ed una guida ai Servizi offerti da Alfa Romeo.

Servizi essenziali e preziosi. Perché chi acquista un'Alfa Romeo non acquista soltanto un'automobile, ma anche la tranquillità di un'assistenza completa e di un'organizzazione efficiente, pronta e capillare.

Per la natura il vantaggio è doppio: nulla viene perso né disperso e vi è un corrispondente minor bisogno di estrarre materie prime.

Buona lettura, allora. E buon viaggio.

In questo Libretto di Uso e Manutenzione sono descritte tutte le versioni di Alfa GT, pertanto occorre considerare solo le informazioni relative all'allestimento, motorizzazione e versione da Lei acquistata.

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!

RIFORNIMENTO DI CARBURANTE

Motori benzina: rifornire la vettura unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95.

Motori JTD: rifornire la vettura unicamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Motori benzina con cambio meccanico: assicurarsi che il freno a mano sia tirato; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione senza premere l'acceleratore, quindi ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

Motori benzina con cambio Selespeed: mantenere premuto a fondo il pedale del freno; ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato; il cambio si dispone automaticamente in folle (il display visualizza la posizione **N**).

Motori JTD: Ruotare la chiave di avviamento in **MAR** e attendere lo spegnimento delle spie e ; ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE

Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

RISPETTO DELL'AMBIENTE

La vettura è dotata di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni per garantire un miglior rispetto dell'ambiente.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE

Se dopo l'acquisto della vettura desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo che ne valuteranno l'assorbimento elettrico complessivo e verificheranno se l'impianto della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto.

CODE CARD (per versioni/mercati ove prevista)

Conservarla in luogo sicuro, non nella vettura. È consigliabile avere sempre con se il codice elettronico riportato sulla CODE card nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE...

...troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo della Sua vettura. Presti particolare attenzione ai simboli ⚠ (sicurezza delle persone) ♣ (salvaguardia dell'ambiente) ⚠ (integrità della vettura).

Preghiamo di sottoporre ogni osservazione di carattere assistenziale all'Organizzata venditrice della vettura o alla nostra Consociata o Concessionaria o ad un qualsiasi punto della Rete Alfa Romeo operante nel mercato.

Libretto di Garanzia

Con ogni vettura nuova viene consegnato al Cliente il Libretto di Garanzia che riporta le norme inerenti alle prestazioni dei Servizi Assistenziali Alfa Romeo ed alle modalità di concessione della garanzia.

La corretta esecuzione dei tagliandi di manutenzione programmata, prescritti dal costruttore, è sicuramente il miglior modo per mantenere inalterate nel tempo le prestazioni della vettura, le sue doti di sicurezza, bassi costi di esercizio ed è anche condizione necessaria per la conservazione della Garanzia.

Guida "Service"

Contiene gli elenchi dei Servizi Alfa Romeo. I Servizi sono riconoscibili dagli stemmi e contrassegni della casa.

L'Organizzazione Alfa Romeo in Italia è individuabile anche sugli elenchi telefonici alla voce "A" Alfa Romeo.

Non tutti i modelli descritti nel presente libretto sono commercializzati in tutti i Paesi. Solo alcuni equipaggiamenti descritti in questo libretto sono installati di serie sulla vettura. Controllare presso il Concessionario la lista degli accessori disponibili.

I SIMBOLI DI QUESTO LIBRETTO

I simboli illustrati in questa pagina evidenziano nel libretto gli argomenti sui quali è più che altrove necessario soffermarsi con attenzione.

SICUREZZA DELLE PERSONE

Attenzione. La mancata od incompleta osservanza di queste prescrizioni può comportare pericolo grave per l'incolumità delle persone.

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Indica i corretti comportamenti da tenere affinché l'uso della vettura non arrechi alcun danno all'ambiente.

INTEGRITÀ DELLA VETTURA

Attenzione. La parziale o completa inosservanza di queste prescrizioni comporta il pericolo di seri danni alla vettura e talvolta può provocare anche la decadenza della garanzia.

I testi, le illustrazioni e le specifiche tecniche qui illustrate sono basate sulla vettura quale essa è alla data della stampa del presente libretto.

Nel continuo sforzo di migliorare i suoi prodotti, l'Alfa Romeo può introdurre cambiamenti tecnici nel corso della produzione, per cui le specifiche tecniche e gli equipaggiamenti di bordo possono subire variazioni senza preavviso.

Per informazioni dettagliate in merito, rivolgersi alla rete commerciale della fabbrica.

CONOSCENZA DELLA VETTURA

SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti della Sua **Alfa GT**, o in prossimità degli stessi, sono applicate targhette specifiche colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione e indica precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente stesso. È presente una targhetta riepilogativa della simbologia (**fig.1**) ubicata sotto il cofano motore.

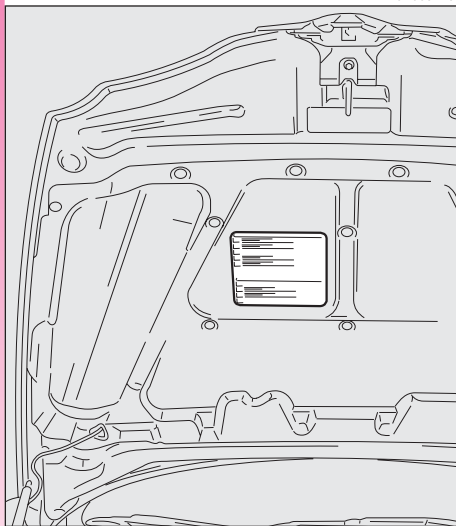



fig. 1

IL SISTEMA ALFA ROMEO CODE

Per aumentare la protezione contro i tentativi di furto, la vettura è dotata di un sistema elettronico di blocco del motore (Alfa Romeo CODE) che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento. La chiave racchiude infatti nell'impugnatura un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale a radiofrequenza emesso all'atto dell'avviamento da una speciale antenna incorporata nel commutatore. Il segnale modulato costituisce la "parola d'ordine" con cui la centralina riconosce la chiave e solo a questa condizione consente la messa in moto del motore.

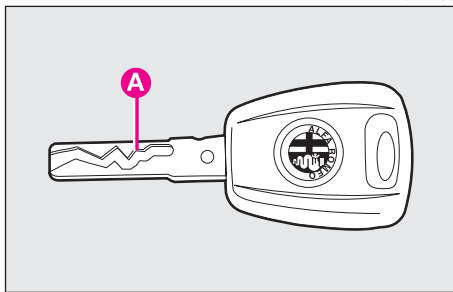



fig. 2

LE CHIAVI

Con la vettura vengono consegnate una chiave con inserto metallico (a richiesta per versioni/mercati ove prevista) e una chiave con telecomando. Per versioni/mercati ove previsto possono essere fornite due chiavi con telecomando.

CHIAVE MECCANICA (per versioni/mercati ove prevista)

La chiave è dotata di inserto metallico fisso **A-fig. 2**, che aziona:

– il commutatore di avviamento;

– la serratura della porta lato guidatore;

– il commutatore per la disattivazione dell'air bag lato passeggero (a richiesta per versioni/mercati ove previsto);

– la serratura del tappo serbatoio carburante.

AVVERTENZA Per garantire la perfetta efficienza dei dispositivi elettronici contenuti nelle chiavi, evitare di lasciarle esposte direttamente ai raggi solari.

Assieme alle chiavi viene fornita la CODE card (a richiesta per versioni/mercati ove prevista) (**fig. 3**), sulla quale sono stampati i codici delle chiavi (sia meccanico che elettronico per l'avviamento di emergenza).

I numeri di codice riportati sulla CODE card devono essere conservati in luogo sicuro, non in vettura.

È consigliabile che l'utilizzatore abbia sempre con sé il codice elettronico riportato sulla CODE card, nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.

In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso di tutte le chiavi e della CODE card.

CHIAVE CON TELECOMANDO

La chiave con telecomando (**fig. 4**) è dotata di:

– inserto metallico (**A**) che può essere richiuso nell'impugnatura della chiave stessa

– pulsante (**B**) per l'apertura dell'inserto metallico

– pulsante (**C**) per l'apertura porte a distanza e il disinserimento contemporaneo dell'allarme elettronico

– pulsante (**D**) per la chiusura porte a distanza e l'inserimento contemporaneo dell'allarme elettronico

– pulsante (**E**) per l'apertura a distanza del portellone vano bagagli

– anello di aggancio estraibile (**F**).

A0A0003b

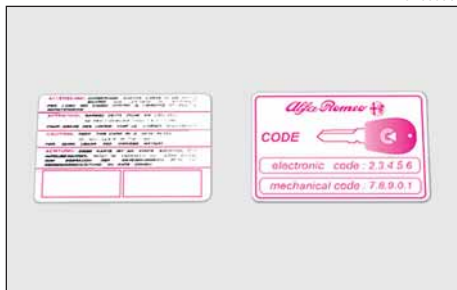



fig. 3

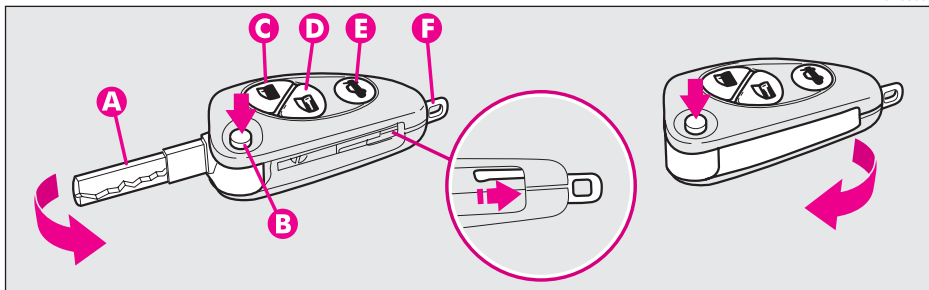



fig. 4

L'inserto metallico (**A**) della chiave aziona:

– il commutatore di avviamento

– la serratura della porta lato guida e, a richiesta per versioni/mercati ove previsto, la serratura della porta lato passeggero

– il commutatore per la disattivazione dell'Air bag lato passeggero

Per far uscire l'inserto metallico dall'impugnatura della chiave, premere il pulsante (**B**).

Per estrarre l'anello di aggancio (**F**) utilizzare un oggetto a punta fine (es.: penna) ed agire nel senso indicato dalla freccia.

Premere il pulsante B solo quando la chiave si trova lontano dal corpo, in particolare dagli occhi e da oggetti deteriorabili (ad esempio gli abiti). Non lasciare la chiave incustodita per evitare che qualcuno, specialmente i bambini, possa maneggiarla e premere inavvertitamente il pulsante.

Per inserire l'inserto metallico nell'impugnatura della chiave occorre:

– premere e mantenere premuto il pulsante (**B**)

– movimentare l'inserto metallico (**A**)

– rilasciare il pulsante (**B**) quindi ruotare l'inserto metallico (**A**) fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio che ne garantisce la corretta chiusura.

Per azionare l'apertura centralizzata a distanza delle porte premere il pulsante (**C**), si sbloccano le porte e le frecce effettuano una doppia segnalazione luminosa. Per azionare la chiusura centralizzata delle porte premere il pulsante (**D**), le porte si bloccano e le frecce effettuano una singola segnalazione luminosa. Premendo il pulsante (**C**) si sbloccano le porte, se entro i successivi 60 secondi non si effettua l'apertura di una porta o del portellone posteriore, il sistema provvede automaticamente al ribloccaggio totale.

Sulle vetture equipaggiate con sistema d'allarme elettronico, premendo il pulsante (**C**) lo si disinserisce, premendo il pulsante (**D**) lo si inserisce.

APERTURA DEL PORTELLONE VANO BAGAGLI

Il portellone vano bagagli può essere aperto a distanza dall'esterno premendo il pulsante (**E**), anche quando è inserito l'allarme elettronico. L'apertura del portellone vano bagagli è accompagnata da una doppia segnalazione luminosa delle frecce; la chiusura è accompagnata da una segnalazione singola.

In presenza di allarme elettronico, con l'apertura del portellone vano bagagli il sistema d'allarme disinserisce la protezione volumetrica ed il sensore di controllo del portellone vano bagagli, l'impianto emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) due segnalazioni acustiche ("BIP").

Richiudendo il portellone, le funzioni di controllo vengono ripristinate, l'impianto emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) due segnalazioni acustiche ("BIP").

FUNZIONAMENTO

Ogni volta che la chiave di avviamento viene ruotata in posizione **STOP** il sistema Alfa Romeo CODE disattiva le funzioni della centralina elettronica di controllo del motore.

Ad ogni avviamento, ruotando la chiave in posizione **MAR**, la centralina del sistema Alfa Romeo CODE invia alla centralina controllo motore un codice di riconoscimento per disattivarne il blocco delle funzioni. L'invio del codice di riconoscimento, criptato e variabile tra più di quattro miliardi di possibili combinazioni, avviene solo se a sua volta la centralina del sistema ha riconosciuto, tramite un'antenna che avvolge il commutatore di avviamento, il codice trasmessogli dalla chiave, al cui interno si trova un trasmettitore elettronico.

Se il codice non è stato riconosciuto correttamente, si accende, sul quadro strumenti la spia Alfa Romeo CODE (⚿).

In questo caso si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se il blocco persiste riprovare possibilmente anche con l'altra chiave in dotazione alla vettura. Se ancora non si è riusciti ad avviare il motore, ricorrere, all'avviamento di emergenza descritto nel capitolo "In emergenza" e quindi recarsi presso un Servizio Autorizzato Alfa Romeo.

AVVERTENZA Ogni chiave possiede un proprio codice, che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema. Per la memorizzazione di nuove chiavi, fino ad un massimo di otto, rivolgersi esclusivamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo portando con sé tutte le chiavi di cui si è in possesso, la CODE card, un documento personale di identità e i documenti identificativi di possesso della vettura.

I codici delle chiavi non presentate durante la procedura di memorizzazione vengono cancellati, questo al fine di garantire che chiavi eventualmente perse o rubate non possano più consentire l'avviamento del motore.

AVVERTENZA Accensione della spia Alfa Romeo CODE (⚿) in marcia con chiave di avviamento in **MAR**:

1) Se la spia si accende significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (ad esempio per un calo di tensione). Alla prima fermata, sarà possibile effettuare il test dell'impianto: spegnere il motore ruotando la chiave di avviamento in **STOP**; ruotare nuovamente la chiave in **MAR**: la spia si accenderà e dovrà spegnersi in circa un secondo. Se la spia continua a rimanere accesa ripetere la procedura descritta in precedenza lasciando la chiave in **STOP** per più di 30 secondi. Se l'inconveniente permane, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

2) Per le versioni prive del display multifunzione riconfigurabile, la spia lampeggiante indica che la vettura non risulta protetta dal dispositivo blocco motore. Tale condizione per le vetture provviste del display multifunzione riconfigurabile viene evidenziata dall'accensione della spia unitamente alla visualizzazione del messaggio: "SISTEMA CODE NON PROGRAMMATO". Rivolgersi immediatamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.

Se trascorsi circa 2 secondi con la chiave di avviamento in posizione MAR, per le versioni prive del display multifunzione riconfigurabile la spia Alfa Romeo CODE (⚿) si riaccende lampeggiando, oppure per le versioni provviste del display multifunzione riconfigurabile la spia si riaccende unitamente alla visualizzazione del messaggio "SISTEMA CODE NON PROGRAMMATO", significa che non è stato memorizzato il codice delle chiavi e quindi la vettura non è protetta dal sistema Alfa Romeo CODE contro eventuali tentativi di furto. In questo caso rivolgersi a un Servizio Autorizzato Alfa Romeo per la memorizzazione dei codici delle chiavi.

SOSTITUZIONE PILA DELLA CHIAVE

Se premendo il pulsante (**B** o **C-fig. 6**) del telecomando non si ha alcuna azione, bisogna sostituire la pila del telecomando con una nuova di tipo equivalente reperibile presso i normali rivenditori.

Le pile esaurite sono nocive per l'ambiente. Devono essere gettate negli appositi contenitori come prescritto dalle norme vigenti. Evitare l'esposizione a fiamme libere ed alle alte temperature. Tenere lontano dalla portata dei bambini.

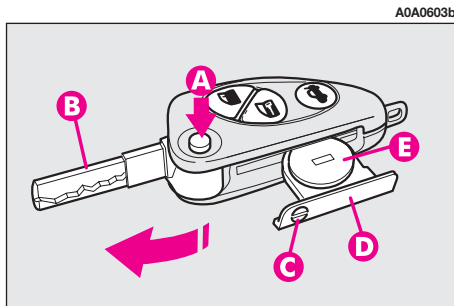
fig. 5

Per sostituire la pila:

– premere il pulsante (**A-fig. 5**) e portare l'inserto metallico (**B**) in posizione di apertura;

– mediante l'utilizzo di un cacciavite a punta fine, ruotare il dispositivo di apertura (**C**) ed estrarre il cassetto portabatteria (**D**);

– sostituire la pila (**E**) rispettando le polarità indicate;

– reinserire il cassetto portabatteria nella chiave e bloccarlo, ruotando il dispositivo (**C**).

ALLARME ELETTRONICO

DESCRIZIONE

Il sistema è composto da: trasmettitore, ricevitore, centralina con sirena e sensori volumetrici. L'allarme elettronico è comandato dal ricevitore incorporato nella plancia portastrumenti e viene inserito e disinserito tramite il telecomando incorporato nella chiave che invia il codice criptato e variabile. L'allarme elettronico sorveglia: l'apertura illecita di porte e cofani (protezione perimetrale), l'azionamento della chiave di avviamento, il taglio dei cavi batteria, la presenza di corpi in movimento nell'abitacolo (protezione volumetrica) l'eventuale sollevamento/inclinazione anomalo della vettura (per versioni/mercati ove previsto) e realizza la chiusura centralizzata delle porte. Inoltre consente di escludere la protezione volumetrica.

AVVERTENZA La funzione blocco motore è garantita dall'Alfa Romeo CODE che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento dal commutatore.

Il telecomando è incorporato nella chiave ed è dotato di pulsanti (**B-C-D-fig. 6**) che attivano la funzione comandata trasmettendo il codice al ricevitore. Tale codice (rolling code) varia ad ogni trasmissione.

RICHIESTA DI CHIAVI CON TELECOMANDO SUPPLEMENTARI

Il ricevitore può riconoscere fino a 5 chiavi con telecomando incorporato. Se nel corso di vita della vettura si rendesse necessario per qualsiasi motivo una nuova chiave con telecomando, rivolgersi direttamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo, portando con sé la CODE card, un documento personale di identità e i documenti identificativi di possesso della vettura.

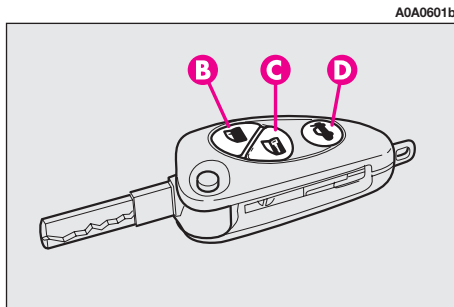



fig. 6

INSERIMENTO DELL'ALLARME

Con porte e cofani chiusi e commutatore di avviamento in posizione **STOP** o **PARK** (chiave estratta), puntare la chiave con telecomando in direzione della vettura quindi premere e rilasciare il pulsante (**C-fig. 6**).

Ad eccezione di alcuni mercati l'impianto emette un segnale sonoro ("BIP") ed il blocco porte viene inserito.

L'inserimento dell'allarme è preceduto da una fase di autodiagnosi caratterizzata da una diversa frequenza di lampeggio del led di deterrenza (**A-fig. 7**) posto su plancia. In caso di anomalia rilevata il sistema emette un ulteriore "BIP" di segnalazione.

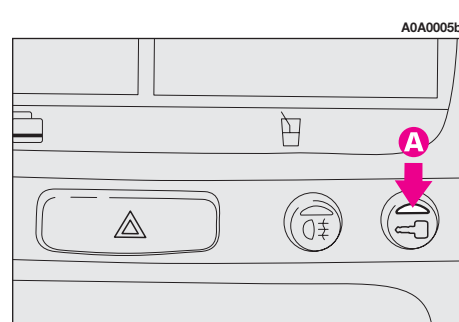



fig. 7

Sorveglianza

Dopo l'inserimento, l'accensione lampeggiante del led di deterrenza (**A-fig. 7**) posto su plancia, indica lo stato di sorveglianza del sistema. Il led lampeggia per tutto il tempo in cui il sistema rimane in sorveglianza.

AVVERTENZA Il funzionamento dell'allarme elettronico viene adeguato all'origine alle norme delle diverse nazioni.

Funzioni di autodiagnosi e di controllo porte e cofani

Se, dopo l'inserimento dell'allarme, venisse emesso un secondo segnale acustico, disinserire il sistema premendo il pulsante (**B-fig. 6**), verificare la corretta chiusura delle porte, del cofano motore e del portellone, quindi reinserire il sistema premendo il pulsante (**C**). In caso contrario la porta e il cofano non correttamente chiusi risulteranno esclusi dal controllo del sistema d'allarme.

Se con porte, cofano motore e portellone correttamente chiusi il segnale di controllo dovesse ripetersi, significa che la funzione di autodiagnosi dell'impianto ha rilevato un'anomalia di funzionamento del sistema. È necessario quindi rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

DISINSERIMENTO DELL'ALLARME

Per disinserire l'allarme premere il pulsante (**B-fig. 6**) della chiave con telecomando. Vengono effettuate dal sistema le seguenti azioni (ad eccezione che per alcuni mercati):

– due brevi accensioni degli indicatori di direzione (frecce)

– due brevi emissioni acustiche ("BIP") della sirena

– sblocco porte.

AVVERTENZA Nel caso che a disinserimento del sistema avvenuto il led di deterrenza (**A-fig. 7**) posto su plancia rimanga acceso (massimo 2 minuti o fino al posizionamento della chiave di avviamento su **MAR**) è necessario ricordare quanto segue:

– se il led continua a lampeggiare, ma ad intervalli diversi da quello di normale segnalazione, significa che si sono verificati tentativi di effrazione, osservando il numero di lampeggi è possibile identificare anche il tipo di effrazione:

1 lampeggio: una o più porte

2 lampeggi: portellone vano bagagli

3 lampeggi: cofano motore

4 lampeggi: ultrasuoni

5 lampeggi: sollevamento/inclinazione anomala della vettura (per versioni/mercati ove previsto)

6 lampeggi: manomissione cavi per avviamento vettura

7 lampeggi: manomissione cavi batteria o taglio cavi della chiave di emergenza

8 lampeggi: linea di collegamento ai sensori e sirena

9 lampeggi: almeno tre cause di allarme.

QUANDO SCATTA L'ALLARME

Quando il sistema è inserito, l'allarme interviene nei seguenti casi:

– apertura di una delle porte, del cofano motore o del portellone vano bagagli;

– scollegamento della batteria o sezionamento di cavi elettrici;

– intrusione nell'abitacolo, ad esempio rottura dei cristalli (protezione volumetrica);

– tentato avviamento (chiave in posizione **MAR**);

– sollevamento/inclinazione anomala della vettura (per versioni/mercati ove previsto).

A seconda dei mercati, l'intervento dell'allarme dà luogo all'azionamento della sirena e delle luci di direzione (per circa 26 secondi). Le modalità di intervento ed il numero dei cicli possono variare in funzione dei mercati.

È comunque previsto un numero massimo di cicli acustico/visivi.

Terminato il ciclo di allarme, il sistema riprende la sua normale funzione di controllo.

PROTEZIONE VOLUMETRICA

Per garantire il corretto funzionamento della protezione si raccomanda la completa chiusura dei cristalli laterali e dell'eventuale tetto apribile.

La funzione può essere esclusa (se, ad esempio, si lasciano animali a bordo) eseguendo in rapida successione le seguenti operazioni: partendo dalla condizione di chiave di avviamento in posizione **MAR**, portare la chiave in posizione **STOP**, riportare subito la chiave in posizione **MAR** e poi di nuovo in posizione **STOP**, quindi estrarre la chiave di avviamento.

Il led di deterrenza (**A-fig. 7**) posto su plancia si accende per circa 2 secondi a conferma dell'avvenuta esclusione della funzione.

Per ripristinare la protezione volumetrica portare e mantenere la chiave di avviamento in posizione **MAR** per un tempo superiore a 30 secondi.

Se, con funzione protezione volumetrica disattivata, si vuole azionare un comando elettrico comandato dalla chiave di avviamento in **MAR** (es. alzacristalli elettrici) ruotare la chiave in posizione **MAR**, azionare il comando e riportare la chiave in **STOP** in un tempo massimo di 30 secondi. In questo modo non viene ripristinata la protezione volumetrica.

ESCLUSIONE DEL SISTEMA DI ALLARME

Per escludere completamente l'allarme elettronico (ad esempio in caso di lunga inattività della vettura) chiudere semplicemente la vettura ruotando la chiave nella serratura.

OMOLOGAZIONE MINISTERIALE

Nel rispetto della legislazione vigente in ogni Paese, in materia di frequenza radio, evidenziamo che per i mercati in cui è richiesta la marcatura del trasmettitore il numero di omologazione è stato riportato sul componente.

Secondo le versioni/mercati, la marcatura del codice può essere riportata anche sul trasmettitore e/o sul ricevitore.

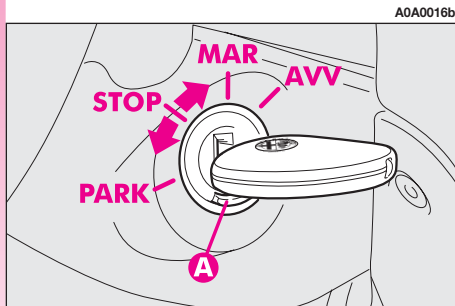
DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

COMMUTATORE A CHIAVE (fig. 8)

La chiave può essere posizionata in una delle quattro posizioni seguenti:

– **STOP**: motore spento, chiave estraibile, blocco motore inserito, bloccasterzo inserito, servizi esclusi tranne quelli non “sottochiave” (es. luci di emergenza).

– **MAR**: posizione di marcia. Il blocco motore è disattivato e tutti i dispositivi elettrici sono alimentati.

fig. 8

AVVERTENZA Non lasciare la chiave in questa posizione quando il motore è fermo.

– **AVV**: posizione instabile per l’avviamento motore.

AVVERTENZA In caso di mancato avviamento riportare la chiave su **STOP** e ripetere la manovra.

Il commutatore a chiave è provvisto di un dispositivo di sicurezza che impedisce il passaggio alla posizione **AVV** quando il motore è in moto.

– **PARK**: motore spento, chiave estraibile, blocco motore inserito, bloccasterzo inserito, luci di posizione automaticamente accese.

AVVERTENZA Per ruotare la chiave in posizione **PARK**, è necessario premere il pulsante (**A**) posto sul commutatore stesso.

Dovendo scendere dalla vettura togliere sempre la chiave, per evitare che eventuali occupanti azionino inavvertitamente i comandi. Non lasciare mai bambini sulla vettura incustodita. Ricordarsi di inserire il freno a mano e, se la vettura è in salita, la prima marcia, mentre se la vettura è in discesa la retromarcia.

In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto) farne verificare il funzionamento presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo prima di riprendere la marcia.

BLOCCASTERZO

Inserimento:

– portare la chiave in posizione **STOP** o **PARK**, quindi estrarre la chiave e ruotare leggermente il volante per agevolare l'inserimento del blocco.

Disinserimento:

– ruotare la chiave in posizione **MAR** muovendo leggermente il volante nei due sensi.

Non estrarre mai la chiave quando la vettura è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui la vettura sia trainata.

È tassativamente vietato ogni intervento in after-market, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza , nonché la non conformità omologativa del veicolo.

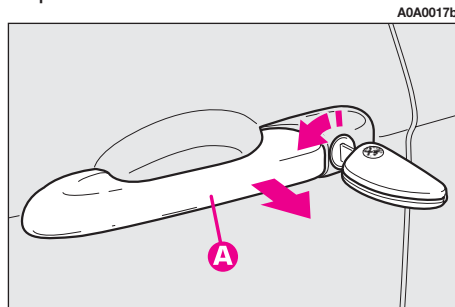
PORTE

Prima di aprire una porta, accertarsi che la manovra possa essere realizzata in condizioni di sicurezza.

APERTURA/CHIUSURA DALL'ESTERNO

Porte anteriori

– Per aprire la porta, ruotare la chiave in senso orario per la porta lato guida e, a richiesta per versioni/mercati ove previsto in senso antiorario per la porta lato passeggero, quindi estrarre la chiave e tirare la leva (**A-fig. 9**).

– Per chiudere la porta, ruotare la chiave nella serratura in senso contrario a quello di apertura.

APERTURA/CHIUSURA DALL'INTERNO

Porte anteriori

– Per aprire la porta, tirare la maniglia (**A-fig. 10**).

– Per chiudere la porta, tirare il battente; quindi per impedire l'apertura dall'esterno della porta, premere il pulsante (**A-fig. 11**) ubicato su plancia, il led di deterrenza (**B**) ubicato sul pulsante stesso si illumina con luce gialla a conferma dell'avvenuto bloccaggio.

fig. 9

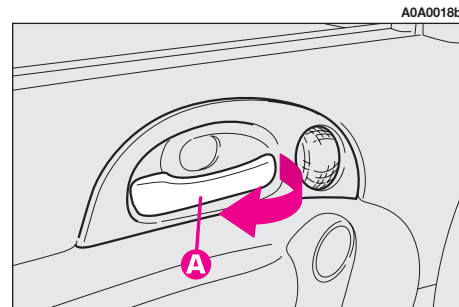



fig. 10

CHIUSURA CENTRALIZZATA

Consente di realizzare la chiusura centralizzata delle serrature delle porte.

Per l'inserimento della chiusura centralizzata, è indispensabile che le porte siano perfettamente chiuse. In caso contrario, il bloccaggio simultaneo viene respinto.

AVVERTENZA Con chiusura centralizzata inserita, tirando la leva interna di apertura di una delle porte anteriori si provoca il disinserimento della chiusura di tutte le porte.

In caso di mancanza dell'alimentazione elettrica (fusibile bruciato, batteria scollegata ecc.) resta comunque possibile, l'azionamento manuale della chiusura.

A0A0019b

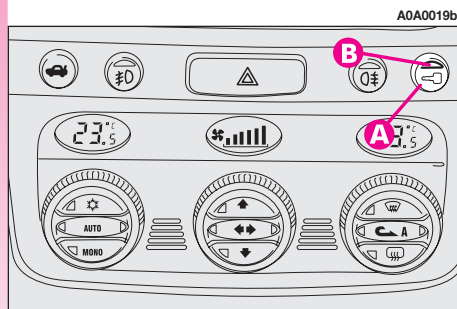



fig. 11

SEDILI ANTERIORI

Qualunque regolazione deve essere fatta esclusivamente a vettura ferma.

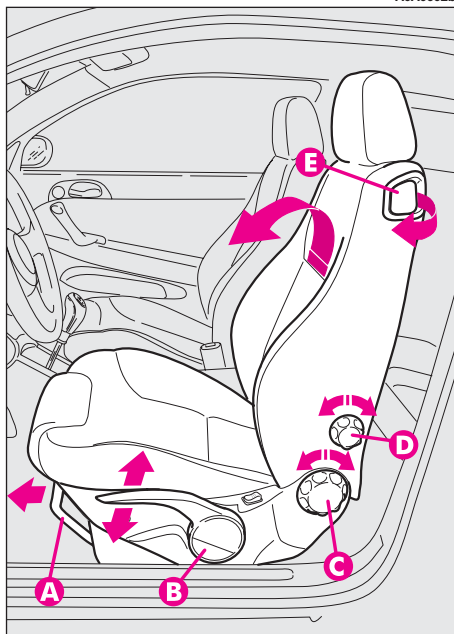



fig. 12

I rivestimenti tessili della vostra vettura sono dimensionati per resistere a lungo all'usura derivante dall'utilizzo normale del mezzo. Pur tuttavia è assolutamente necessario evitare sfregamenti traumatici e/o prolungati con accessori di abbigliamento quali fibbie metalliche, borchie, fissaggi in Velcro e simili, in quanto gli stessi, agendo in modo localizzato e con una elevata pressione sui filati, potrebbero provocare la rottura di alcuni fili con conseguente danneggiamento della fodera.

REGOLAZIONE IN SENSO LONGITUDINALE (fig. 12)

Sollevare la leva (**A**) e spingere il sedile avanti o indietro: in posizione di guida le braccia devono risultare leggermente flesse e le mani devono poggiare sulla corona del volante.

Rilasciata la leva di regolazione, verificare sempre che il sedile sia bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di questo bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile e causare la perdita di controllo della vettura.

REGOLAZIONE LOMBARE SEDILE LATO GUIDA (fig. 12)

La regolazione si effettua ruotando il pomello (**D**) sino a conseguire la posizione più confortevole.

REGOLAZIONE IN ALTEZZA SEDILE LATO GUIDA (fig. 12)

Per sollevare il sedile, tirare la leva (**B**) verso l'alto quindi azionare la leva (su e giù) fino a raggiungere l'altezza desiderata e rilasciare la leva. Per abbassare il sedile, spingere la leva (**B**) verso il basso quindi azionare la leva (su e giù) fino a raggiungere l'altezza desiderata.

AVVERTENZA La regolazione va effettuata unicamente stando seduti al posto di guida.

RIBALTAMENTO SCHIENALE (fig. 12)

Per accedere ai posti posteriori tirare la maniglia (**E**), si ribalta lo schienale ed il sedile è libero di scorrere in avanti.

Un meccanismo di recupero con memoria consente di riportare automaticamente il sedile nella posizione precedentemente lasciata.

Una volta riposizionato lo schienale in condizione di viaggio, accertarsi che lo stesso sia correttamente bloccato verificando visivamente la scomparsa della “banda rossa” presente sulla parte superiore della maniglia (**E**). Tale “banda rossa” indica infatti il mancato aggancio dello schienale.

Verificare inoltre che il sedile sia ben bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro.

REGOLAZIONE INCLINAZIONE SCHIENALE (fig. 12)

La regolazione si effettua ruotando il pomello (**C**) sino al raggiungimento della posizione desiderata.

BRACCIOLO CENTRALE (fig. 13)

Il bracciolo, presente su alcune versioni, è regolabile e può essere sollevato ed abbassato nella posizione desiderata.

Per effettuare la regolazione occorre sollevare leggermente il bracciolo stesso quindi premere il dispositivo di sgancio (**A**).

All'interno del bracciolo è presente un vano portaoggetti, per utilizzarlo occorre sollevare il coperchio premendo il dispositivo (**B**).

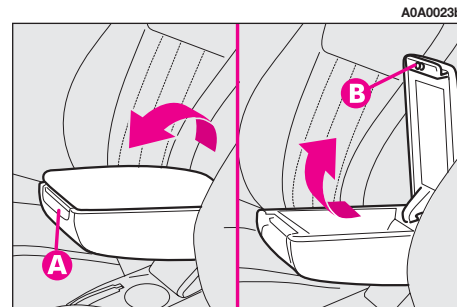
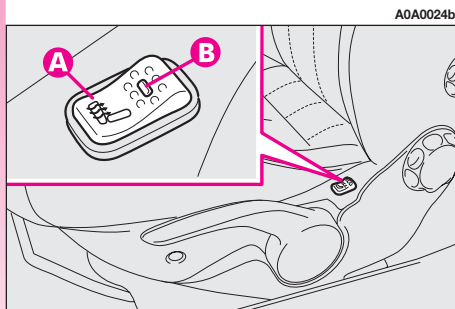



fig. 13

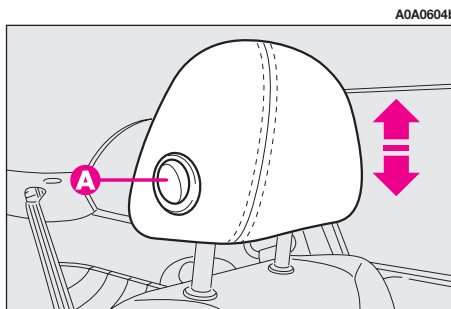
RISCALDAMENTO SEDILI (fig. 14)

Il riscaldamento sedili, presente su alcune versioni, è attivato e disattivato mediante l'interruttore (**A**) posto sul lato esterno del sedile.

L'inserimento è evidenziato dall'illuminazione del led (**B**) ubicato sull'interruttore stesso.

REGOLAZIONE POGGIATESTA (fig. 15)

Per aumentare la sicurezza dei passeggeri, i poggiatesta sono regolabili in altezza.

Per la regolazione, premere il pulsante (**A**) e spostare il poggiatesta verso l'alto o verso il basso fino ad avvertire il relativo scatto di bloccaggio.

AVVERTENZA La configurazione del cuscino poggiatesta può variare in funzione delle versioni e dei mercati. La figura ha unicamente lo scopo di rappresentare le modalità di regolazione dello stesso.

Ricordare che i poggiatesta vanno regolati in modo che la nuca, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questa posizione esercitano la loro azione protettiva nel caso si subisca un tamponamento.

TASCHE POSTERIORI (fig. 16) (per versioni/mercati ove previsto)

I sedili anteriori sono dotati di una tasca portaoggetti ricavata nella parte posteriore dello schienale.

fig. 14

fig. 15

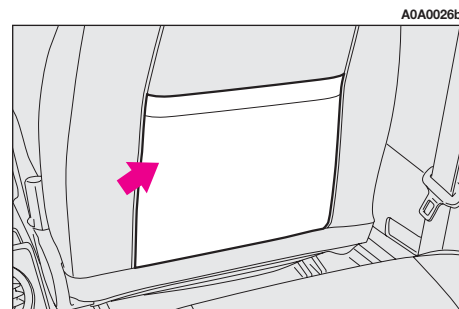



fig. 16

SEDILI POSTERIORI

I rivestimenti tessili della vostra vettura sono dimensionati per resistere a lungo all'usura derivante dall'utilizzo normale del mezzo. Pur tuttavia è assolutamente necessario evitare sfregamenti traumatici e/o prolungati con accessori di abbigliamento quali fibbie metalliche, borchie, fissaggi in Velcro e simili, in quanto gli stessi, agendo in modo localizzato e con una elevata pressione sui filati, potrebbero provocare la rottura di alcuni fili con conseguente danneggiamento della fodera.

AMPLIAMENTO VANO BAGAGLI

Il sedile posteriore sdoppiato, permette di ampliare il vano bagagli totalmente oppure parzialmente, agendo separatamente su una delle due parti, realizzando così diverse possibilità di carico in funzione del numero di passeggeri posteriori.

Se nel vano bagagli si intende posizionare un carico particolarmente pesante è bene, durante i viaggi notturni, controllare e se necessario regolare l'altezza dei fasci luminosi delle luci anabbaglianti (vedere il paragrafo "Fari").

Rimozione ripiano sottolunotto

Procedere come segue:

– liberare le estremità dei due tiranti (**A-fig. 18**) di sostegno ripiano sottolunotto (**B**) sfilando gli occhielli (**C**) dai perni (**D**);

– liberare i perni (**A-fig. 19**) posti all'esterno del ripiano dalle relative sedi (**B**) ricavate nei supporti laterali, quindi rimuovere il ripiano verso l'esterno.

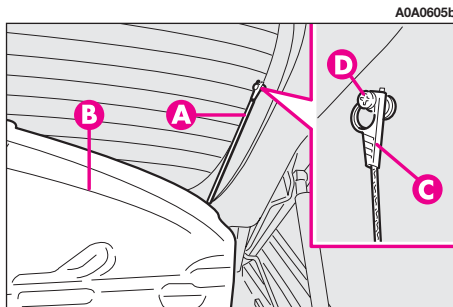



fig. 18

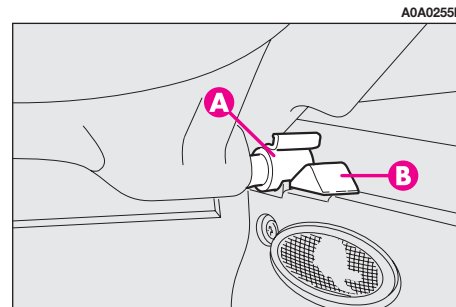
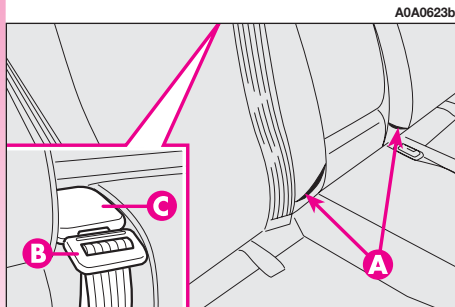
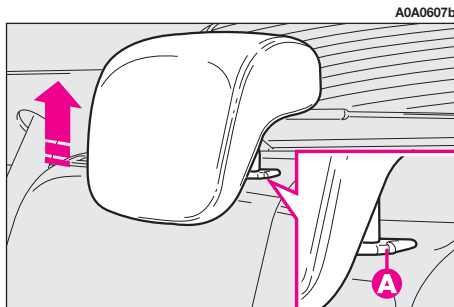



fig. 19

Ampliamento totale

Procedere come segue:

– verificare che le fibbie delle cinture di sicurezza laterali siano inserite nelle rispettive tasche sullo schienale (**A-fig. 20**) e la linguetta (**B**) della cintura centrale addominale sia inserita nel supporto (**C**).

– tirare le maniglie poste al centro dei cuscini, quindi ribaltarli in avanti;

– sollevare i poggiatesta fino all'altezza massima, premere entrambi i pulsanti (**A-fig. 21**) a lato dei due sostegni, quindi rimuovere i poggiatesta sfilandoli verso l'alto;

– spostare lateralmente le cinture di sicurezza verificando che i nastri siano correttamente distesi senza attorcigliamenti;

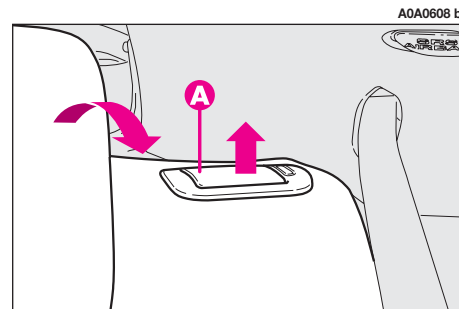
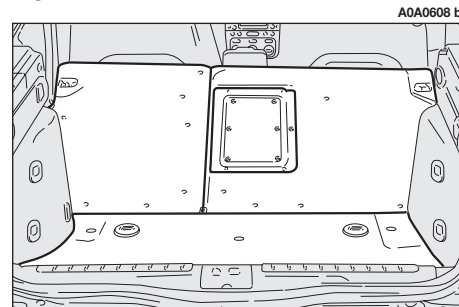
– sollevare le leve (**A-fig. 22**) di ritegno schienali e ribaltarli in avanti, in modo da ottenere un unico piano di carico (**fig. 23**).

AVVERTENZA Per versioni/mercati ove previsto, le leve di ritegno sono sostituite da pulsanti (uno per lato). Per sbloccare gli schienali ed effettuare il relativo ribaltamento agire sui pulsanti stessi.

fig. 22

fig. 20

fig. 21

fig. 23

Ampliamento parziale

Per l'ampliamento parziale, procedere come segue:

— ribaltare il cuscino desiderato tirando la maniglia posta al centro del cuscino, quindi ribaltare il cuscino stesso;

— spostare lateralmente la cintura di sicurezza verificando che il nastro sia correttamente disteso senza attorcigliamenti;

— sollevare la leva di ritegno schienale e ribaltare quest'ultimo in avanti.

Per riportare i sedili nella posizione di normale utilizzo

Procedere come segue:

— spostare lateralmente le cinture di sicurezza verificando che i nastri siano correttamente distesi senza attorcigliamenti;

— sollevare gli schienali spingendoli indietro fino a percepire lo scatto di bloccaggio di entrambi i meccanismi di aggancio;

— riportare i cuscini in posizione orizzontale tenendo sollevata la cintura di sicurezza del posto centrale.

REGOLAZIONE POGGIATESTA (fig. 24)

La vettura può essere equipaggiata con due poggiatesta per i posti laterali e, in funzione degli allestimenti, può essere dotata anche di un terzo poggiatesta per il posto centrale.

Per l'utilizzo, occorre sollevare il appoggiatesta dalla posizione (**2**) "posizione di non utilizzo" fino al raggiungimento della posizione (**1**) "tutto estratto". Per il loro riposizionamento "posizione di non utilizzo", premere il pulsante (**A-fig. 21**) e spingere verso il basso il poggiatesta.

Tutti i poggiatesta posteriori sono estraibili.

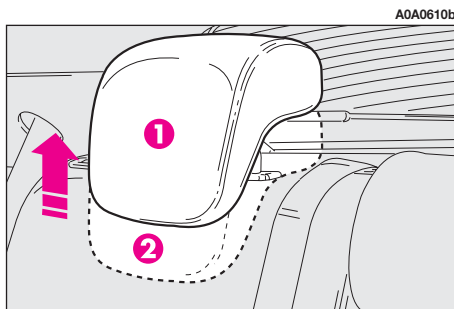



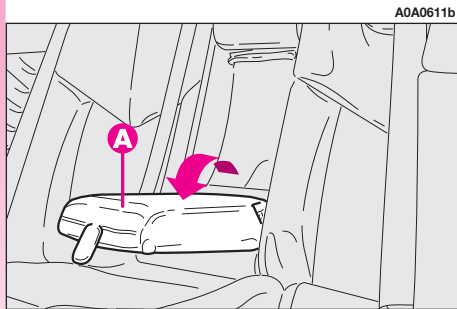
fig. 24

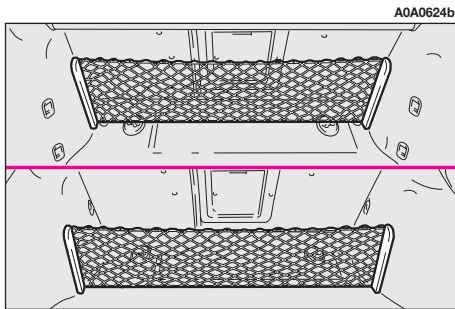
La particolare conformazione dei poggiatesta interferisce volutamente con il corretto appoggio della schiena del passeggero posteriore sullo schienale; tale conformazione è utile al fine di costringere il passeggero a sollevare il poggiatesta per il suo corretto uso.

AVVERTENZA Durante l'utilizzo dei sedili posteriori, i poggiatesta vanno sempre tenuti nella posizione "tutta estratta ".

Ricordare che i poggiatesta vanno regolati in modo che la nuca, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questa posizione esercitano la loro azione protettiva nel caso si subisca un tamponamento.

BRACCIOLO CENTRALE (fig. 25)

Per utilizzare il bracciolo (**A**), presente solo su alcune versioni, occorre abbassarlo come illustrato in figura.

RETE FERMABAGAGLI (ove prevista)

Presente solo su alcune versioni, la rete fermabagagli (**fig. 26**) è utile per la sistemazione corretta del carico e/o per il trasporto di materiali leggeri.

VOLANTE

La posizione del volante può essere regolata dal guidatore sia in senso assiale sia in senso verticale.

Per eseguire queste operazioni è necessario sbloccare la leva (**A-fig. 27**) tirandola verso il volante.

Dopo aver disposto il volante nella posizione più idonea, bloccarlo spingendo in avanti, a fondo, la leva.

La regolazione della posizione del volante deve essere effettuata esclusivamente quando la vettura è ferma.

fig. 25

A0A0624b

fig. 26

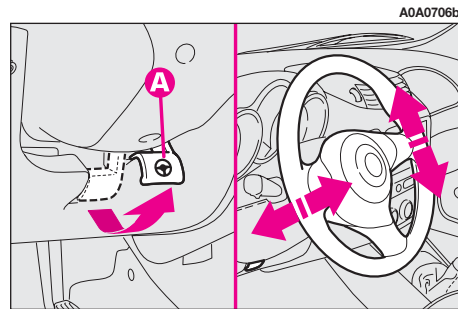
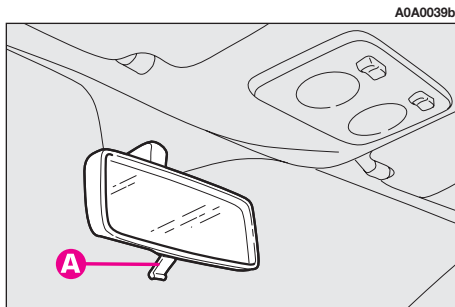



fig. 27

REGOLAZIONE SPECCHI RETROVISORI

SPECCHIO RETROVISORE INTERNO

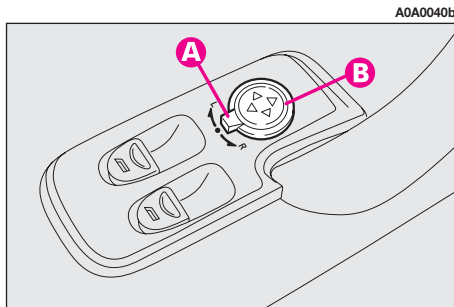
Lo specchio, provvisto di dispositivo di sicurezza che ne provoca lo sgancio in caso di urto violento, può assumere, azionando la leva (**A-fig. 28**), due diverse posizioni: normale o antiabbagliante.

SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

Regolazione elettrica (fig. 29)

– selezionare mediante il deviatore (**A**) lo specchio desiderato (destro o sinistro);

– agendo sul pulsante (**B**), in una delle quattro direzioni, orientare lo specchio precedentemente selezionato;

– riposizionare il deviatore (**A**) nella posizione intermedia di blocco.

AVVERTENZA La regolazione è possibile solo con chiave in posizione **MAR**.

Ripiegamento (fig. 30)

– In caso di necessità (per esempio quando l'ingombro dello specchio crea difficoltà in un passaggio stretto) è possibile ripiegare lo specchio spostandolo dalla posizione (**A**) alla posizione (**B**).

Durante la marcia gli specchi devono sempre essere nella posizione (A).

Lo specchio retrovisore esterno lato guida, essendo curvo, altera leggermente la percezione della distanza.

fig. 28

fig. 29

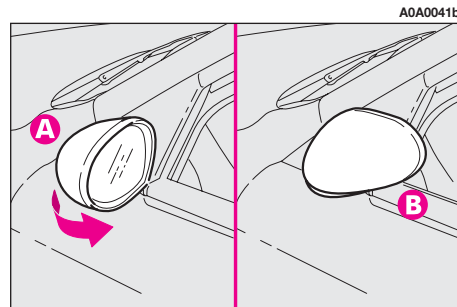



fig. 30

Sbrinamento/disappannamento (fig. 31-32)

Gli specchi a regolazione elettrica sono dotati di resistenze di riscaldamento che entrano in funzione assieme al lunotto termico premendo il pulsante (**A**) e provvedono in questo modo allo sbrinamento e/o disappannamento degli specchi.

AVVERTENZA La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo alcuni minuti.

ALZACRISTALLI ELETTRICI

AVVERTENZA Con chiave di avviamento in posizione **STOP** o estratta, gli alzacristalli rimangono attivi per la durata di circa 3 minuti e si disattivano immediatamente all'apertura di una delle porte.

Lato guida (fig. 33)

Sulla mostrina del pannello porta lato guida sono posti i pulsanti che comandano, con la chiave di avviamento in posizione **MAR**, i seguenti cristalli:

A - cristallo anteriore sinistro

B - cristallo anteriore destro.

Premere il pulsante per abbassare il cristallo. Tirare il pulsante per alzarlo.

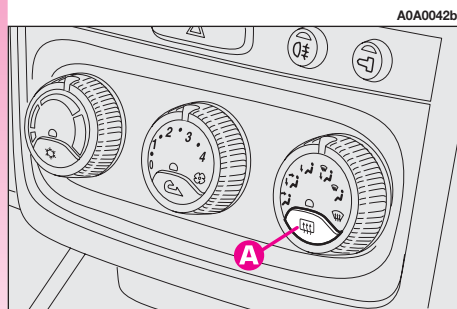



fig. 31

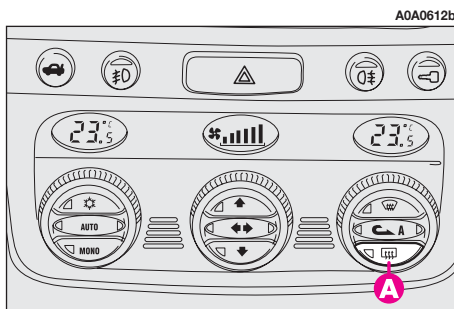



fig. 32

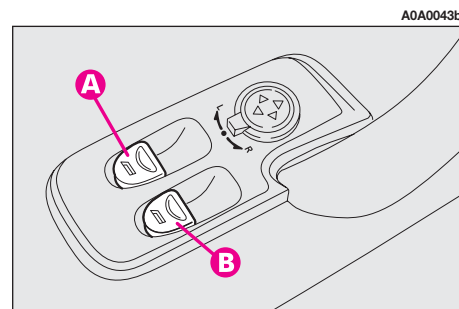



fig. 33

AVVERTENZA L'alzacristallo lato guida è provvisto del dispositivo di "azionamento continuo automatico" sia per abbassare che per alzare il cristallo. È sufficiente una pressione di breve durata sulla parte superiore o inferiore del pulsante per innescare la corsa che prosegue automaticamente: il cristallo si arresta nella posizione voluta con una seconda pressione indifferentemente sulla parte superiore o inferiore del pulsante. L'alzacristallo lato passeggero è provvisto invece del dispositivo di "azionamento continuo automatico" solo in fase di discesa del cristallo.

Lato passeggero (fig. 34)

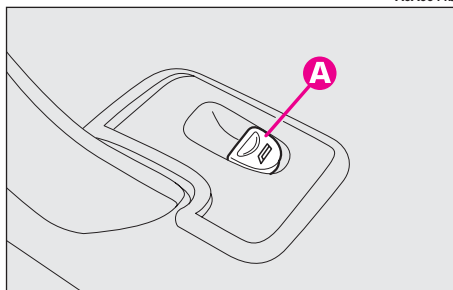
Il pulsante (**A**) consente il comando del cristallo lato passeggero.

Il funzionamento sia del pulsante che del cristallo è analogo a quello descritto per il lato guida.

L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai vetri in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi.

fig. 34

Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave d'avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.

Non mantenere azionato il pulsante quando il cristallo è completamente alzato o abbassato.

Su tutte le versioni, dopo lo sbloccaggio delle porte, mantenendo premuto il relativo pulsante del telecomando per la durata di circa 2 secondi si ottiene l'apertura dei cristalli.

AVVERTENZA Per versioni/mercati ove previsto a seguito mancanza alimentazione delle centraline (sostituzione o scollegamento della batteria e sostituzione dei fusibili di protezione delle centraline alzacristalli), l'automatismo dei cristalli stessi deve essere ripristinato.

L'operazione di ripristino va eseguita a **porte chiuse** procedendo come di seguito descritto:

1. abbassare completamente il cristallo della porta lato guida **mantenendo premuto** il pulsante di azionamento per almeno 3 secondi dopo il fine corsa (battuta inferiore);

2. alzare completamente il cristallo della porta lato guida **mantenendo premuto** il pulsante di azionamento per almeno 3 secondi dopo il fine corsa (battuta superiore);

3. procedere nello stesso modo del punto 1 e 2 anche per la porta lato passeggero;

4. accettarsi della corretta inizializzazione verificando che sia funzionante la movimentazione in automatico dei cristalli .

CINTURE DI SICUREZZA

IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Indossare la cintura tenendo il busto eretto ed appoggiato contro lo schienale.

Per allacciare le cinture: impugnare la linguetta di aggancio (**A-fig. 35**) ed inserirla nella sede della fibbia (**B**), fino a percepire lo scatto di blocco. Se durante l'estrazione della cintura questa dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

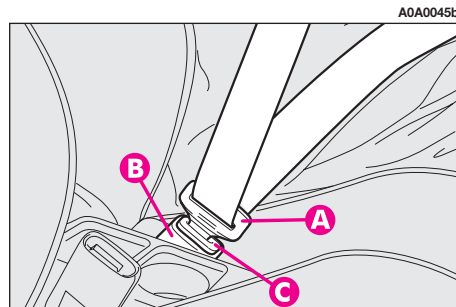



fig. 35

Per slacciare le cinture: premere il pulsante (**C-fig. 35**). Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli. La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

Con vettura posteggiata in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi; ciò è normale. Inoltre il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.

Non premere il pulsante (C) durante la marcia.

REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI

Regolare sempre l'altezza delle cinture, adattandole alla corporatura dei passeggeri: questa precauzione può ridurre notevolmente il rischio di lesioni in caso di urto.

La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l'estremità della spalla ed il collo.

È possibile effettuare la regolazione in altezza su 4 diverse posizioni.

Per compiere la regolazione premere il pulsante (**A-fig. 36**) ed alzare od abbassare l'impugnatura (**B**).

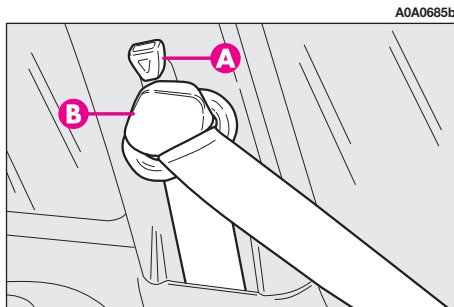



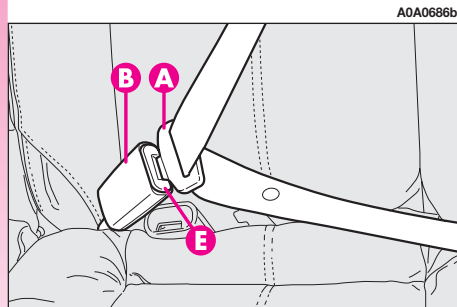
fig. 36

La regolazione in altezza delle cinture di sicurezza deve essere effettuata a vettura ferma.

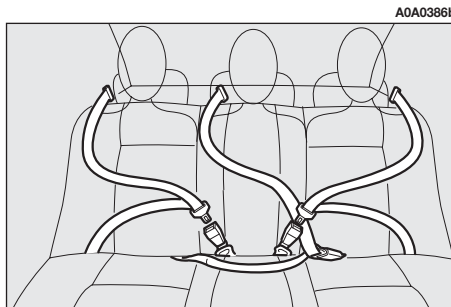
Dopo la regolazione, verificare sempre che il cursore a cui è fissato l'anello sia bloccato in una delle posizioni predisposte. Esercitare pertanto, con pulsante (A) rilasciato, un'ulteriore spinta verso il basso per consentire lo scatto del dispositivo di ancoraggio qualora il rilascio non fosse avvenuto in corrispondenza di una delle posizioni stabilite.

CINTURE POSTERIORI

Per allacciare la cintura: tirare dolcemente la cintura dal proprio arrotolatore facendo scorrere il nastro con cura, evitando eventuali attorcigliamenti, quindi allacciare la linguetta (**A-fig. 37**) nella sede della fibbia (**B**).

Per slacciare la cintura: premere il pulsante (**E**).

Le cinture per i posti posteriori devono essere indossate secondo lo schema illustrato in **fig. 38**. La **fig. 39** rappresenta l'operazione di aggancio cinture non corretta. Per effettuare l'operazione di ribaltamento schienale, vedere quanto descritto al paragrafo "Ampliamento del bagagliaio".

AVVERTENZA La cintura del posto posteriore centrale è presente solo a richiesta per versioni/mercati, ove previsto.

AVVERTENZA Ricordarsi che, in caso d'urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture, oltre ad esporsi personalmente ad un grave rischio, costituiscono un pericolo anche per i passeggeri dei posti anteriori.

PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l'azione protettiva delle cinture di sicurezza anteriori, la vettura è dotata di pretensionatori, che, in caso di urto frontale violento, richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture garantendo la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l'azione di trattenimento.

L'avvenuta attivazione del pretensionatore è riconoscibile dal bloccaggio dell'arrotolatore; il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

AVVERTENZA Per avere la massima protezione dall'azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto e al bacino.

fig. 37

fig. 38

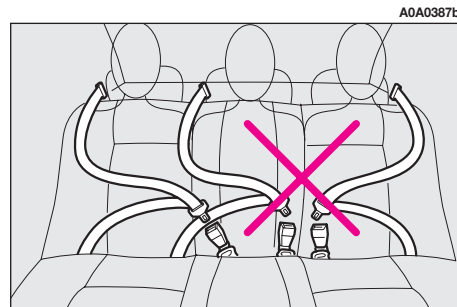



fig. 39

Durante l'intervento del pretensionatore si può verificare una leggera emissione di fumo; questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione. Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l'efficienza. Se per eventi naturali eccezionali (ad es. alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.

Il pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per farlo sostituire. Per conoscere la validità del dispositivo vedere la targhetta ubicata sulla porta anteriore sinistra zona serratura: all'avvicinarsi di questa scadenza rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per eseguire la sostituzione del dispositivo.

Interventi che comportano urti, vibrazioni o riscaldamenti localizzati (superiori a 100° C per una durata massima di 6 ore) nella zona del pretensionatore possono provocare danneggiamento o attivazioni; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'accidentale superamento di piccoli ostacoli, marciapiedi, ecc. Rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo qualora si debba intervenire.

LIMITATORI DI CARICO

Per aumentare la protezione offerta ai passeggeri in caso di incidente, gli arrotolatori delle cinture di sicurezza anteriori e posteriori (dove previsto), sono dotati, al loro interno, di un dispositivo che consente di dosare opportunamente la forza che agisce sul torace e sulle spalle durante l'azione di trattenimento delle cinture in caso di urto frontale.

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti della vettura) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture.

Allacciare sempre le cinture di sicurezza prima di mettersi in viaggio.

L'uso delle cinture è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture. Le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sopra al bacino e sotto il ventre (come indicato in **fig. 40**).

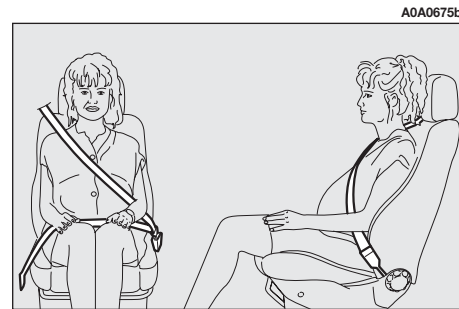
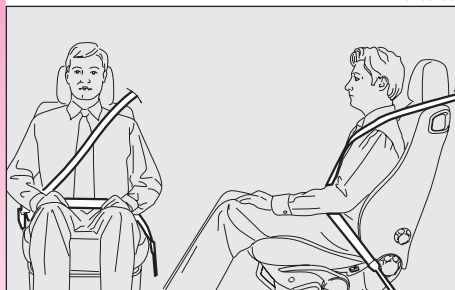



fig. 40

AVVERTENZA Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve risultare aderente al bacino (**fig. 41**) e non all'addome del passeggero. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo degli occupanti.

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino. Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.

AVVERTENZA Ogni cintura di sicurezza deve essere utilizzata da una sola persona: non trasportare bambini sulle ginocchia degli occupanti utilizzando le cinture di sicurezza per la protezione di entrambi (**fig. 42**). In generale non allacciare alcun oggetto alla persona.

È severamente proibito smontare o manomettere i componenti della cintura di sicurezza e del pretensionatore. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

A0A0673b

fig. 41

A0A0051b

fig. 42

Se la cintura è stata sottoposta ad una forte sollecitazione, ad esempio in seguito ad un incidente, deve essere sostituita completamente insieme agli ancoraggi, alle viti di fissaggio degli ancoraggi stessi ed al pretensionatore; infatti, anche se non presenta difetti visibili, la cintura potrebbe aver perso le sue proprietà di resistenza.

MANUTENZIONE DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Per la corretta manutenzione delle cinture di sicurezza, osservare attentamente le seguenti avvertenze:

– utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente senza impedimenti;

– a seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Sostituire comunque la cintura in caso di attivazione dei pretensionatori;

– per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre del nastro;

– evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua;

– sostituire la cintura quando sono presenti tracce di sensibile logorio o tagli.

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta. Ciò vale a maggior ragione per i bambini.

Tale prescrizione è obbligatoria, secondo la direttiva 2003/20/CE, in tutti i paesi membri dell'Unione Europea.

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati. Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.

I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nel Regolamento Europeo ECE- R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in cinque gruppi:

Gruppo 0	- fino a 10 kg di peso
Gruppo 0+	- fino a 13 kg di peso
Gruppo 1	9 - 18 kg di peso
Gruppo 2	15 - 25 kg di peso
Gruppo 3	22 - 36 kg di peso

Come si vede vi è una parziale sovrapposizione tra i gruppi, per questo esistono in commercio dispositivi che coprono più di un gruppo di peso. Tutti i dispositivi di ritenuta devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata al seggiolino, che non deve essere assolutamente rimossa.

Oltre 1,50 m di statura, i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture. Nella Lineaccessori Alfa Romeo sono disponibili seggiolini bambino adeguati ad ogni gruppo di peso. Si consiglia questa scelta, essendo stati progettati e sperimentati specificatamente per le vetture Alfa Romeo.

In presenza di air bag lato passeggero attivo non disporre bambini su seggiolini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato indipendentemente dalla gravità dell'urto. Si consiglia pertanto di trasportare, sempre, i bambini seduti sul proprio seggiolino sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto.

GRAVE PERICOLO Nel caso sia necessario trasportare un bambino sul posto anteriore lato passeggero, con un seggiolino a culla rivolto contromarcia, l'air bag lato passeggero deve essere disattivato mediante l'interruttore a chiave e verificando direttamente l'avvenuta disattivazione tramite la spia posta sul quadro strumenti (vedere paragrafo "Air bag frontale lato passeggero"). Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia.

GRUPPO 0 E 0+ (fig. 43)

I bambini fino a 13 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni.

La culla è trattenuta dalle cinture di sicurezza della vettura, come indicato in figura e deve trattenere a sua volta il bambino con le sue cinture incorporate.

A0A0659b

fig. 43

GRUPPO 1 (fig. 44)

A partire dai 9 fino ai 18 kg di peso i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti, con seggiolini dotati di cuscino anteriore, tramite il quale la cintura di sicurezza della vettura trattiene insieme bambino e seggiolino.

A0A0660b

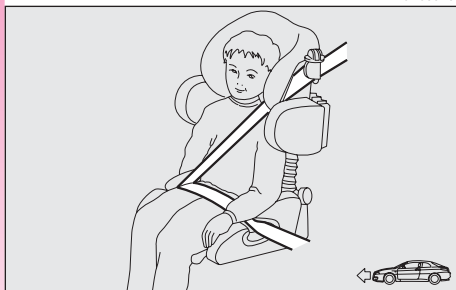
fig. 44

Le figure sono solamente indicative per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e 1 con un attacco posteriore alle cinture del veicolo e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente (ad esempio se allacciati alle cinture della vettura con l'interposizione di un cuscino). Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.

GRUPPO 2 (fig. 45)

I bambini dai 15 ai 25 kg di peso possono essere trattenuti direttamente dalle cinture della vettura.

I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino.

GRUPPO 3 (fig. 46)

Per bambini dai 22 ai 36 kg di peso lo spessore del torace è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

La figura riporta un esempio di corretto posizionamento del bambino sul sedile posteriore.

Oltre 1,50 m di statura i bambini indossano le cinture come gli adulti.

Le figure sono solamente indicative per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

A0A0661b

fig. 45

A0A0662b

fig. 46

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO SEGGIOLINI

La vettura è conforme alla nuova Direttiva Europea 2000/3/CE che regolamenta la montabilità dei seggiolini bambini sui vari posti del veicolo secondo la tabella riportata nella pagina seguente:

Gruppo	Fasce di peso	Passeggero anteriore	Passeggeri posteriori	Passeggero centrale
Gruppo 0, 0+	fino a 13 kg	U	U	U
Gruppo 1	9-18 kg	U	U	U
Gruppo 2	15-25 kg	U	U	U
Gruppo 3	22-36 kg	U	U	U

Legenda:

U = idoneo per i sistemi di ritenuta della categoria "Universale" secondo il Regolamento Europeo ECE-R44 per i "Gruppi" indicati.

Di seguito vengono riportate le principali norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini:

— Installare i seggiolini bambini sul sedile posteriore, in quanto questa risulta essere la posizione più protetta in caso d'urto.

— In caso di disattivazione dell'air bag frontale lato passeggero controllare **sempre**, tramite l'accensione permanente dell'apposita spia sul quadro strumenti, l'avvenuta disattivazione.

— Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservarle nella vettura insieme ai documenti e al presente libretto. Non impiegare seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.

— Verificare sempre con una trazione sul nastro, l'avvenuto aggancio delle cinture.

— Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto; non trasportarvi mai due bambini contemporaneamente.

— Verificare sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.

— Durante il viaggio non permettere al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.

— Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno infatti è in grado di trattenerli in caso di urto.

— In caso di incidente sostituire il seggiolino con uno nuovo.

In presenza di air bag lato passeggero attivo non disporre bambini su seggiolini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato indipendentemente dalla gravità dell'urto. Si consiglia pertanto di trasportare, sempre, i bambini seduti sul proprio seggiolino sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto.

PREDISPOSIZIONE PER MONTAGGIO SEGGIOLINO "TIPO ISOFIX"

La vettura, è dotata di sedile posteriore, predisposta per il montaggio dei seggiolini tipo Isofix, un nuovo sistema unificato europeo per il trasporto bambini. Tipo Isofix è una possibilità aggiuntiva, che non preclude l'uso di seggiolini tradizionali. Il seggiolino tipo Isofix copre tre gruppi di peso: 0, 0+ e 1.

A causa del differente sistema di aggancio, il seggiolino deve essere vincolato mediante le apposite staffe metalliche (**A-fig. 47**) posizionate tra schienale e cuscino posteriore.

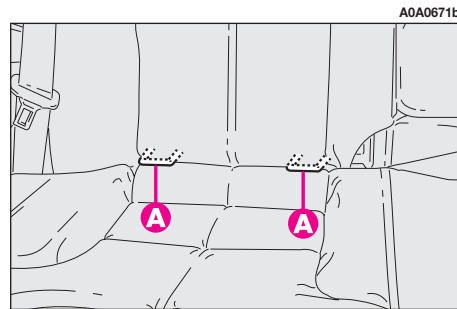



fig. 47

È possibile effettuare la montabilità mista dei seggiolini, ossia montare un seggiolino tradizionale a sinistra, ed uno tipo Isofix a destra.

A causa del differente ingombro, è possibile montare sul sedile posteriore solamente due seggiolini tradizionali, oppure due seggiolini tipo Isofix. Sul sedile anteriore passeggero è possibile montare solo seggiolini tradizionali.

Si ricorda che è obbligatorio utilizzare seggiolini tipo Isofix progettati e sperimentati per la vettura.

Montare il seggiolino solo a vettura ferma. Il seggiolino è correttamente ancorato alle staffe di predisposizione quando si percepiscono gli scatti che accertano l'avvenuto aggancio. Attenersi in ogni caso alle istruzioni di montaggio, smontaggio e posizionamento, che il Costruttore del seggiolino è tenuto a fornire con lo stesso.

MONTAGGIO SEGGIOLINO TIPO ISOFIX

Gruppi 0 e 0+

Per i bambini appartenenti a questo gruppo di peso (per bambini fino a 13 kg di peso) il seggiolino è rivolto all'indietro ed il bambino è mantenuto dalle cinture (**D-fig. 48**) del seggiolino.

Quando il bambino cresce e passa nel gruppo di peso 1 il seggiolino deve essere rimontato a fronte marcia.

Per il corretto montaggio del seggiolino, procedere come segue:

— assicurarsi che la leva di sgancio (**B**) sia in posizione di riposo (rientrata);

— identificare le staffe di predisposizione (**A**) e posizionare successivamente il seggiolino con i dispositivi di aggancio (**C**) allineati alle staffe;

— spingere il seggiolino fino ad udire gli scatti che accertano l'avvenuto aggancio;

— verificare il bloccaggio tentando di smuovere con forza il seggiolino: i meccanismi di sicurezza incorporati, infatti, inibiscono lo scorretto attacco con uno solo degli agganci bloccato.

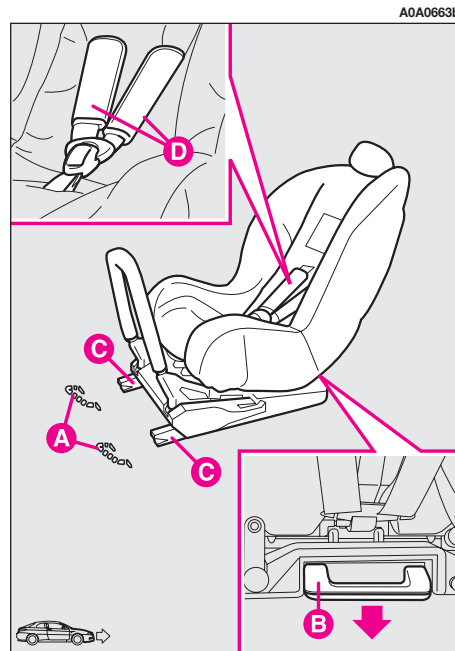



fig. 48

Gruppo 1

Per il corretto montaggio del seggiolino procedere come segue:

— assicurarsi che la leva di sgancio (**B-fig. 49**) sia in posizione di riposo (rientrata);

— identificare le staffe di predisposizione (**A**) e successivamente posizionare il seggiolino con i dispositivi di aggancio (**C**) allineati alle staffe;

— spingere il seggiolino fino ad udire gli scatti che accertano l'avvenuto aggancio;

— verificare il bloccaggio tentando di smuovere con forza il seggiolino: i meccanismi di sicurezza incorporati, infatti, inibiscono lo scorretto attacco con uno solo degli agganci bloccato.

In questo caso il bambino è trattenuto anche dalle cinture vettura e dalla cinghia superiore: fare riferimento al libretto del seggiolino per il corretto passaggio delle cinture vettura sullo stesso.

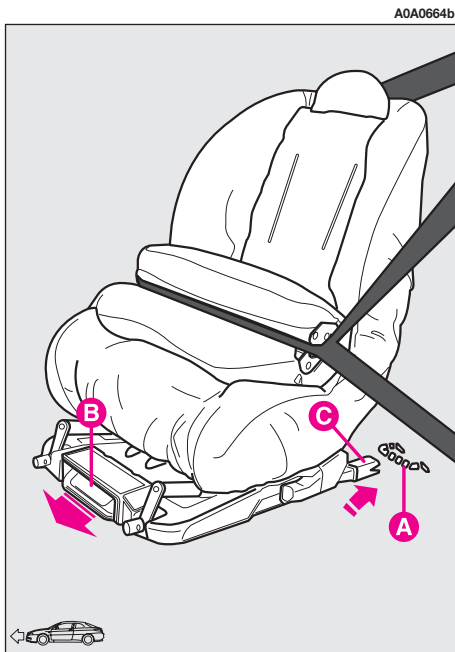



fig. 49

AIR BAG

La vettura è dotata di air bag frontali per il guidatore e passeggero e air bag laterali anteriori (side bag - window bag).

AIR BAG FRONTALI

Gli air bag frontali (guidatore e passeggero) proteggono gli occupanti dei posti anteriori negli urti frontali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l'occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

La mancata attivazione degli air bag nelle altre tipologie d'urto (laterale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

In caso di urto frontale, una centralina elettronica attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino.

Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo degli occupanti anteriori e le strutture che potrebbero causare lesioni; immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

Gli air bag frontali (guidatore e passeggero) non sono sostitutivi, ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

In caso d'urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione la protezione offerta dal cuscino risulta ridotta.

Gli air bag frontali possono non attivarsi nei seguenti casi:

– urti frontali contro oggetti molto deformabili, che non interessano la superficie frontale della vettura (ad esempio urto del parafango contro il guard rail);

– incuneamento della vettura sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarri o guard rail);

in quanto potrebbero non offrire alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza la loro attivazione risulterebbe inopportuna. La mancata attivazione in questi casi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

Non applicare adesivi od altri oggetti sul volante, sul cover air bag lato passeggero. Non porre oggetti sulla plancia lato passeggero (ad es. telefoni cellulari) perché potrebbero interferire con la corretta apertura dell'air bag passeggero ed inoltre, causare gravi lesioni agli occupanti della vettura.

Gli air bag frontali lato guidatore e lato passeggero sono studiati e tarati per la migliore protezione di occupanti dei posti anteriori che indossano le cinture di sicurezza.

Il loro volume al momento del massimo gonfiaggio è tale da riempire la maggior parte dello spazio tra il volante ed il guidatore e tra la plancia ed il passeggero.

In caso di urti frontali di bassa severità (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), gli air bag non si attivano. È pertanto sempre necessario l'utilizzo delle cinture di sicurezza, che in caso di urto frontale assicurano comunque il corretto posizionamento dell'occupante.

AIR BAG FRONTALE LATO GUIDATORE

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nel centro del volante (**fig. 50**).

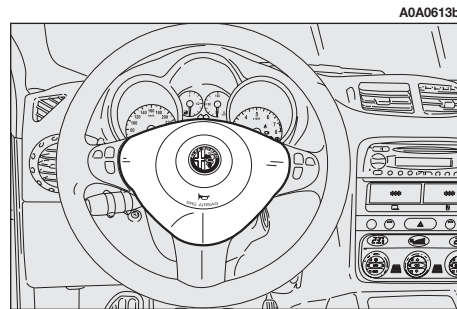



fig. 50

AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nella plancia portastrumenti e con cuscino di maggior volume rispetto a quello del lato guidatore (**fig. 51**).

In presenza di air bag lato passeggero attivo non disporre bambini su seggiolini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato indipendentemente dalla gravità dell'urto. Si consiglia pertanto di trasportare, sempre, i bambini seduti sul proprio seggiolino sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto.

GRAVE PERICOLO Nel caso sia necessario trasportare un bambino sul posto anteriore lato passeggero, con un seggiolino a culla rivolto contromarcia, l'air bag lato passeggero deve essere disattivato mediante l'interruttore a chiave e verificando direttamente l'avvenuta disattivazione tramite la spia posta sul quadro strumenti (vedere paragrafo "Air bag frontale lato passeggero"). Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia.

DISATTIVAZIONE MANUALE AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO (fig. 52)
(a richiesta per versioni / mercati ove previsto)

Qualora fosse assolutamente necessario trasportare un bambino sul sedile anteriore, è possibile disattivare l'air bag frontale lato passeggero.

La disattivazione/riattivazione dell'air bag avviene azionando, con dispositivo di avviamento in posizione **STOP**, mediante la chiave di avviamento, l'apposito interruttore a chiave ubicato nel vano portaoggetti.

fig. 51

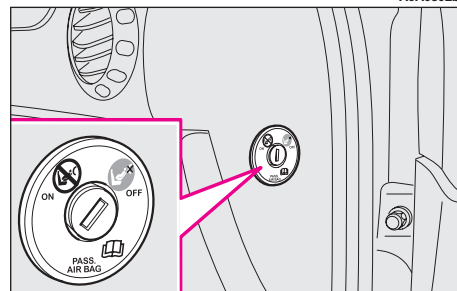



fig. 52

La chiave è introducibile ed estraibile in ambedue le posizioni.

AVVERTENZA Agire sull'interruttore solo a motore spento e con chiave di avviamento estratta.

L'interruttore a chiave ha due posizioni:

– air bag frontale passeggero attivato (posizione **ON**): spia sul quadro strumenti spenta; è assolutamente vietato trasportare bambini sul sedile anteriore.

– air bag frontale passeggero disattivato (posizione **OFF**): spia sul quadro strumenti accesa; è possibile trasportare bambini protetti da appositi sistemi di ritenuta sul sedile anteriore.

La spia sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa fino alla riattivazione dell'air bag passeggero.

La disattivazione dell'air bag frontale passeggero non inibisce il funzionamento dell'air bag laterale.

AIR BAG LATERALI (SIDE BAG - WINDOW BAG)

SIDE BAG (fig. 53)

È costituito da un cuscino, a gonfiaggio istantaneo, alloggiato nello schienale del sedile anteriore ed ha il compito di proteggere il torace degli occupanti in caso di urto laterale di severità medio-alta.

A0A0614b

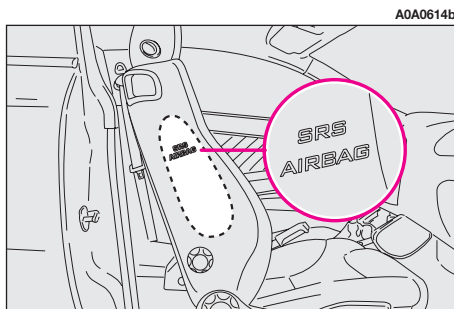



fig. 53

WINDOW BAG (fig. 54)

Sono costituiti da due cuscini a "tendina" alloggiati dietro i rivestimenti laterali del tetto e coperti da apposite finizioni che hanno il compito di proteggere la testa degli occupanti anteriori e posteriori in caso di urto laterale, grazie all'ampia superficie di sviluppo dei cuscini.

AVVERTENZA La migliore protezione da parte del sistema in caso di urto laterale si ha mantenendo una corretta posizione sul sedile, permettendo in tal modo un corretto dispiegamento del windowbag.

A0A0615b

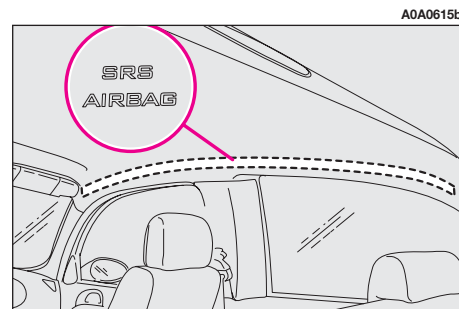



fig. 54

AVVERTENZA L'attivazione degli air bag frontali e/o laterali è possibile qualora la vettura sia sottoposta a forti urti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute della vettura in grandi buche o avvallamenti stradali.

AVVERTENZA L'entrata in funzione degli air bag libera una piccola quantità di polveri. Queste polveri non sono nocive e non indicano un principio di incendio; inoltre la superficie del cuscino dispiegato e l'interno della vettura possono venire ricoperti da un residuo polveroso: questa polvere può irritare la pelle e gli occhi. Nel caso di esposizione lavarsi con sapone neutro ed acqua.

La durata e la scadenza relative alla carica pirotecnica ed al contatto spiralato sono indicate nell'apposita targhetta ubicata sulla porta anteriore sinistra zona serratura. All'avvicinarsi di questa data rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per eseguire la sostituzione del dispositivo.

AVVERTENZA Nel caso di un incidente in cui si sia attivato uno qualunque dei dispositivi di sicurezza, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far sostituire quelli attivati e per far verificare l'integrità dell'impianto.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti l'air bag devono essere effettuati presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo

In caso di rottamazione della vettura occorre rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far disattivare l'impianto, inoltre in caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del "Libretto di Uso e Manutenzione".

AVVERTENZA L'attivazione di pretensionatori, air bag frontali, air bag laterali, è decisa in modo differenziato, in base al tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

Non appoggiare la testa, le braccia o i gomiti sulla porta, sui finestrini e nell'area del windowbag per evitare possibili lesioni durante la fase di gonfiaggio.

Non sporgere mai la testa, le braccia e i gomiti fuori dal finestrino.

AVVERTENZE GENERALI

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per l'immediato controllo del sistema.

Non ricoprire lo schienale dei sedili anteriori con rivestimenti o foderine, che non siano predisposti per uso con Side-bag.

Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tantomeno tenendo tra le labbra pipa, matite ecc. In caso di urto con intervento dell'air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.

Guidare tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli. Non guidare con il corpo piegato in avanti ma tenere lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena.

Se la vettura è stata oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni o allagamenti, far verificare il sistema air bag presso i Servizi Autorizzati alfa Romeo.

Con chiave di avviamento inserita ed in posizione MAR, sia pure a motore spento, gli air bag possono attivarsi anche a vettura ferma, qualora questa venga urtata da un altro veicolo in marcia. Quindi anche con vettura ferma non devono assolutamente essere posti bambini sul sedile anteriore. D'altro canto si ricorda che qualora la chiave sia inserita in posizione STOP nessun dispositivo di sicurezza (air bag o pretensionatori) si attiva in conseguenza di un urto; la mancata attivazione di tali dispositivi in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR la spia (con interruttore di disattivazione air bag frontale lato passeggero in posizione ON) si accende e lampeggia per alcuni secondi, per ricordare che l'air bag passeggero si attiverà in caso d'urto, dopodiché si deve spegnere.

Non lavare i sedili con acqua o vapore in pressione (a mano o nelle stazioni di lavaggio automatiche per sedili).

L'intervento dell'air bag frontale è previsto per urti di entità superiore a quella dei pretensionatori. Per urti compresi nell'intervallo tra le due soglie di attivazione è pertanto normale che entrino in funzione i soli pretensionatori.

Non agganciare oggetti rigidi ai ganci appendiabiti ed alle maniglie di sostegno.

L'air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, poiché gli air bag frontali non intervengono in caso di urti frontali a bassa velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, in questi casi gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.

LEVE AL VOLANTE

Il funzionamento degli utilizzatori comandati dalle leve è possibile solo quando la chiave di avviamento è in posizione **MAR**.

LEVA SINISTRA

La leva sinistra comanda il funzionamento delle luci esterne ad eccezione dei fendinebbia e dei retronebbia.

Accendendo le luci esterne si illuminano il quadro strumenti e i vari comandi posti sulla plancia.

Solo se la chiave di avviamento è in posizione **PARK**, indipendentemente dalla posizione della ghiera, rimangono accese le luci di posizione e targa.

La posizione (**1** o **2-fig. 60**) della leva determina l'accensione delle sole luci di posizione (anteriori e posteriori), rispettivamente destre o sinistre.

Luci spente (fig. 55)

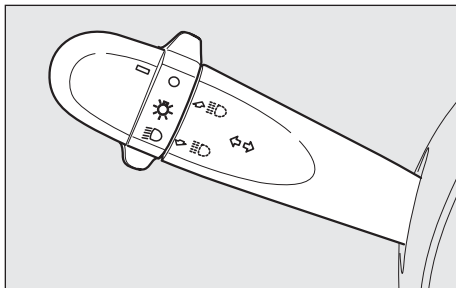
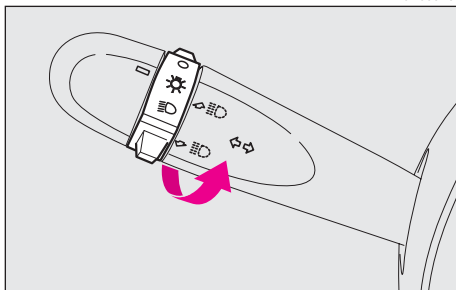
Quando l'indice della ghiera è in corrispondenza del simbolo **O** le luci esterne sono spente.

Luci di posizione (fig. 56)

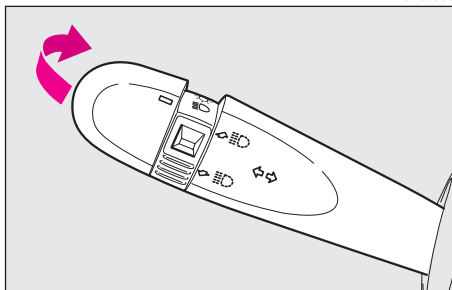
Si accendono ruotando la ghiera dalla posizione **O** alla posizione ☼.

Contemporaneamente sul quadro strumenti si illumina la spia ≡○○≡.

Luci anabbaglianti (fig. 57)

Si accendono ruotando la ghiera dalla posizione ☼ alla posizione ≣D.

Luci abbaglianti (fig. 58)

Le luci abbaglianti si inseriscono, con la ghiera in posizione ≣D, spingendo la leva verso la plancia (posizione stabile); sul quadro strumenti si illumina la spia ≣D.

Per reinserire le luci anabbaglianti tirare la leva verso il volante.

Quando le luci anabbaglianti e fendinebbia sono accese, la centralina di controllo delle luci esterne (integrata nel Body Computer) può agire secondo una delle seguenti logiche:

– inserendo le luci abbaglianti si spengono quelle anabbaglianti mentre le luci fendinebbia rimangono accese, con il ripristino della condizione iniziale al reinserimento delle luci anabbaglianti;

oppure

– inserendo le luci abbaglianti si spengono le luci fendinebbia, che si riaccenderanno automaticamente allo spegnimento delle luci abbaglianti.

Pertanto, in caso di sostituzione del Body Computer, la logica di gestione delle luci potrà essere diversa dalla precedente.

A0A0063b

fig. 55

A0A0065b

fig. 57

A0A0064b

fig. 56

A0A0066b

fig. 58

A0A0067b

fig. 59

Lampeggio (fig. 59)

Si ottiene tirando la leva verso il volante (posizione instabile) indipendentemente dalla posizione della ghiera. Contemporaneamente sul quadro strumenti si illumina la spia ≣D.

AVVERTENZA Il lampeggio avviene con luci abbaglianti. Per evitare sanzioni attenersi alle vigenti norme del Codice della strada.

Luci di direzione (frecce) (fig. 60)

Indipendentemente dalla posizione della ghiera di comando, portando la leva in posizione (stabile):

verso l'alto, posizione (**1**) - si accendono le frecce lato destro.

verso il basso, posizione (**2**) - si accendono le frecce lato sinistro.

A0A0068b

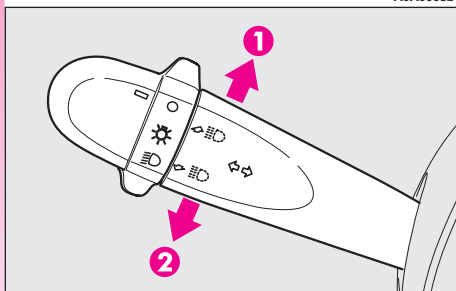



fig. 60

Contemporaneamente sul quadro strumenti si accende rispettivamente una delle spie (⬅ o ➡).

Lo spegnimento delle luci ed il ritorno della leva nella posizione di riposo avviene automaticamente raddrizzando il volante di guida.

AVVERTENZA Qualora si voglia segnalare un momentaneo cambio di corsia, per cui è sufficiente una minima rotazione del volante, è possibile spostare verso l'alto o verso il basso la leva senza arrivare allo scatto (posizione instabile). Al rilascio, la leva torna al punto di partenza.

Dispositivo "Follow me home" (fig. 61)

Ha la funzione di consentire, per il periodo di tempo impostato, l'illuminazione dello spazio antistante alla vettura, attivandosi con chiave di avviamento in posizione **STOP** o estratta, tirando la leva sinistra verso il volante.

Questa funzione si attiva agendo sulla leva entro 2 minuti dallo spegnimento del motore. Ad ogni singolo azionamento della leva l'accensione delle luci anabbaglianti e posizioni viene prolungata di 30 secondi, fino ad un massimo di 3,5 minuti; trascorso il tempo impostato le luci si spengono automaticamente.

Ad ogni azionamento della leva corrisponde l'accensione della spia ≣D sul quadro strumenti.

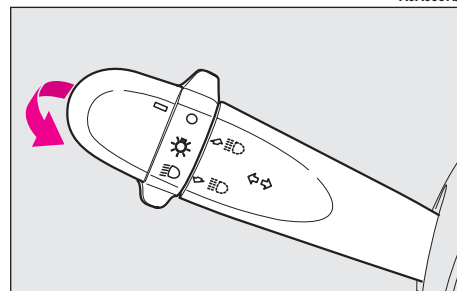



fig. 61

È possibile interrompere la funzione agendo sulla leva e tenendola tirata verso il volante per più di 2 secondi.

LEVA DESTRA

La leva destra comanda il funzionamento del tergicristallo-lavacristallo. Il comando del lavacristallo, se presenti, attiva anche i lavafari.

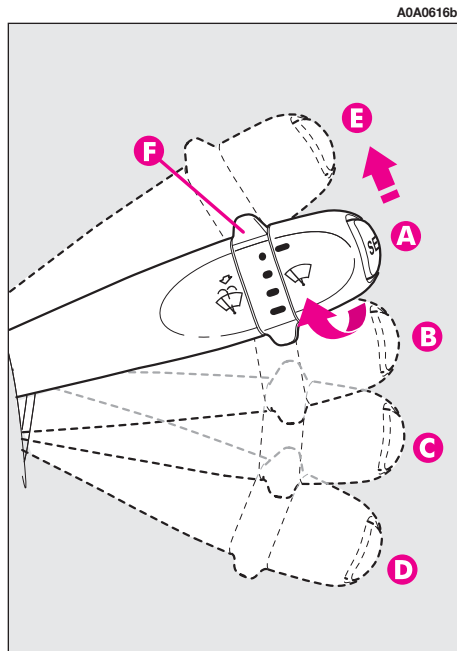



fig. 62

Tergicristallo - Lavacristallo (fig. 62-63)

La leva può assumere cinque diverse posizioni alle quali corrispondono:

A - Tergicristallo disinserito (fermo).

B - Funzionamento intermittente.

Con leva in posizione (**B**), ruotando la ghiera (**F**) si possono selezionare quattro possibili velocità di funzionamento in modo intermittente:

■ = intermittenza lenta.

■■ = intermittenza media.

■■■ = intermittenza medio-veloce.

■■■■ = intermittenza veloce.

C - Funzionamento continuo lento.

D - Funzionamento continuo veloce.

E - Funzionamento veloce temporaneo (posizione instabile).

Il funzionamento in posizione (**E**) è limitato al tempo in cui si trattiene manualmente la leva in tale posizione. Al rilascio la leva ritorna in posizione (**A**) arrestando automaticamente il tergicristallo.

Funzione "lavaggio intelligente"

Tirando la leva verso il volante (posizione instabile) si aziona il lavacristallo.

Mantenendo tirata la leva è possibile attivare con un solo movimento il getto del lavacristallo ed il tergicristallo stesso; quest'ultimo infatti entra in azione automaticamente se si tiene tirata la leva per più di mezzo secondo.

Il funzionamento del tergicristallo termina alcune battute dopo il rilascio della leva; una ulteriore "battuta di pulizia", a distanza di qualche secondo, completa l'operazione tergente.

A0A0617b

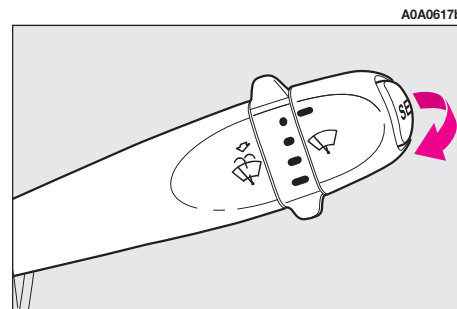



fig. 63

Sensore pioggia (fig. 64)

Il sensore pioggia (**A**), presente solo su alcune versioni, è un dispositivo elettronico abbinato al tergicristallo con lo scopo di adeguare automaticamente, durante il funzionamento intermittente, la frequenza delle battute del tergicristallo all'intensità della pioggia.

Tutte le altre funzioni controllate dalla leva destra rimangono inalterate.

Il sensore pioggia si attiva automaticamente portando la leva destra in posizione (**B-fig. 62**) ed ha un campo di regolazione che varia progressivamente da tergicristallo fermo (nessuna battuta) quando il cristallo è asciutto, a tergicristallo alla prima velocità continua (funzionamento continuo lento) con pioggia intensa.

A0A0331b

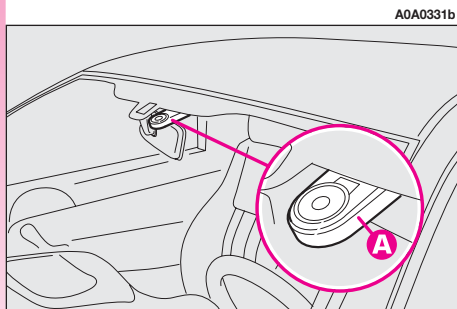



fig. 64

Ruotando la ghiera (**F-fig. 62**) è possibile incrementare la sensibilità del sensore pioggia, ottenendo una variazione più rapida da tergicristallo fermo (nessuna battuta) quando il cristallo è asciutto, a tergicristallo alla prima velocità continua (funzionamento continuo lento).

Azionando il lavacristallo con il sensore pioggia attivato (leva in posizione **B**) viene realizzato il normale ciclo di lavaggio al termine del quale il sensore pioggia riprende il suo normale funzionamento automatico.

Ruotando la chiave in posizione **STOP** il sensore pioggia viene disattivato ed al successivo avviamento (chiave in posizione **MAR**) non si riattiva anche se la leva è rimasta in posizione (**B**). In questo caso per attivare il sensore pioggia è sufficiente spostare la leva in posizione (**A**) o (**C**) e poi di nuovo in posizione (**B**).

Quando il sensore pioggia viene riattivato in questo modo si verifica almeno una battuta del tergicristallo, anche se il parabrezza è asciutto, per segnalare l'avvenuta riattivazione.

Il sensore pioggia è ubicato dietro lo specchietto retrovisore interno a contatto col parabrezza ed all'interno dell'area detersa dal tergicristallo e comanda una centralina elettronica che a sua volta controlla il motorino del tergicristallo stesso.

Ad ogni avviamento, il sensore pioggia provvede automaticamente a stabilizzarsi alla temperatura di circa 40°C per eliminare dalla superficie di controllo l'eventuale condensa ed impedire la formazione di ghiaccio.

Il sensore pioggia è in grado di riconoscere e di adattarsi automaticamente alla presenza delle seguenti particolari condizioni che richiedono una diversa sensibilità di intervento:

– impurità sulla superficie di controllo (depositi salini, sporco, ecc.);

– striature di acqua provocate dalle spazzole usurate del tergicristallo;

– differenza tra giorno e notte (l'occhio umano viene maggiormente disturbato durante la notte dalla superficie bagnata del vetro).

Lavafari (**fig. 65**)

Entrano in funzione quando, con luci anabbaglianti/abbaglianti inserite, si aziona il lavacristallo.

AVVERTENZA Su alcune versioni il sistema di climatizzazione, durante l'azionamento dei lavafari, inserisce automaticamente il ricircolo aria interna, per evitare l'ingresso in abitacolo dell'odore del liquido detergente.

A0A0704b

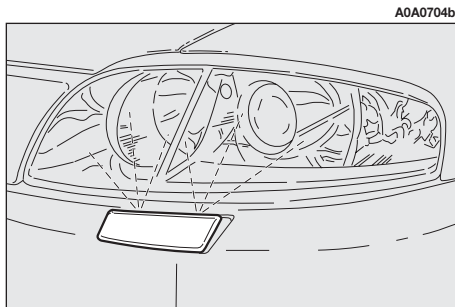



fig. 65

CRUISE CONTROL

GENERALITÀ

Il regolatore di velocità (**CRUISE CONTROL**), a controllo elettronico, permette di guidare la vettura alla velocità desiderata, senza premere il pedale dell'acceleratore. Ciò consente di ridurre l'affaticamento della guida sui percorsi autostradali, specialmente nei lunghi viaggi, perché la velocità memorizzata viene mantenuta automaticamente.

AVVERTENZA Il dispositivo può essere inserito solo con velocità compresa tra 30 e 190 km/h.

Il regolatore di velocità, deve essere attivato solo quando il traffico e il percorso permettono di mantenere, per un tratto sufficientemente lungo, una velocità costante in piena sicurezza.

Il dispositivo viene automaticamente disinserito in uno dei seguenti casi:

– premendo il pedale del freno;

– premendo il pedale della frizione;

– in caso di intervento dei sistemi ASR, MSR oppure ESP;

– con cambio Selespeed in caso di cambio marcia;

– spostando inavvertitamente la leva del cambio Selespeed sulla posizione **N**.

COMANDI (fig. 66)

Il regolatore di velocità è comandato dalla ghiera **ON/OFF** (**A**), dalla ghiera **+/–** (**B**) e dal pulsante **RES** (**C**).

La ghiera (**A**) può assumere due posizioni:

– **OFF** in questa posizione il dispositivo è disattivato;

A0A0077b

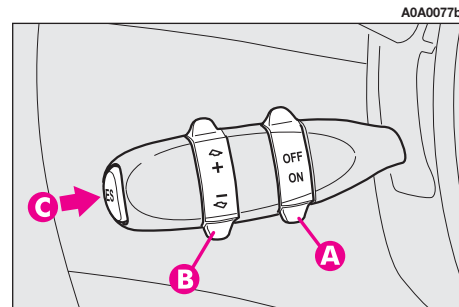



fig. 66

– **ON** è la posizione di normale funzionamento del dispositivo. Quando la ghiera (**A**) è in questa posizione, sul quadro strumenti si accende la spia .

La ghiera (**B**) serve per memorizzare e mantenere la velocità della vettura oppure per aumentare o diminuire la velocità memorizzata.

Ruotare la ghiera (**B**) in posizione (**+**) per memorizzare la velocità raggiunta o per aumentare la velocità memorizzata.

Ruotare la ghiera (**B**) in posizione (**–**) per diminuire la velocità memorizzata.

Ad ogni azionamento della ghiera (**B**) la velocità aumenta o diminuisce di circa 1,5 km/h.

Mantenendo ruotata la ghiera la velocità varia in modo continuo. La nuova velocità raggiunta verrà automaticamente mantenuta.

Il pulsante **RES** (**C**) permette di ripristinare la velocità memorizzata.

AVVERTENZA Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP** o la ghiera (**A**) in posizione **OFF**, la velocità memorizzata viene cancellata ed il sistema disinserito.

PER MEMORIZZARE LA VELOCITÀ

Spostare la ghiera (**A**) in posizione **ON** e portare normalmente la vettura alla velocità desiderata. Ruotare la ghiera (**B**) su (**+**) per almeno tre secondi, quindi rilasciarla. La velocità della vettura resta memorizzata ed è quindi possibile rilasciare il pedale dell'acceleratore.

La vettura proseguirà la marcia alla velocità costante memorizzata fino al realizzarsi di una delle seguenti condizioni:

– pressione sul pedale del freno;

– pressione sul pedale della frizione;

– in caso di intervento dei sistemi ASR, MSR oppure ESP;

– con cambio Selespeed in caso di cambio marcia;

– spostamento involontario della leva del cambio Selespeed sulla posizione **N**.

AVVERTENZA In caso di necessità (ad esempio un sorpasso) si può accelerare semplicemente premendo il pedale dell'acceleratore; in seguito, rilasciando il pedale dell'acceleratore, la vettura si riporterà alla velocità precedentemente memorizzata.

PER RIPRISTINARE LA VELOCITÀ MEMORIZZATA

Se il dispositivo è stato disinserito ad esempio premendo il pedale del freno o della frizione, si può ripristinare la velocità memorizzata nel seguente modo:

– accelerare progressivamente fino a portarsi ad una velocità vicina a quella memorizzata;

– inserire la marcia selezionata al momento della memorizzazione della velocità (4ª, 5ª o 6ª marcia);

– premere il pulsante **RES** (**C**).

PER AUMENTARE LA VELOCITÀ MEMORIZZATA

La velocità memorizzata può essere aumentata in due modi:

1) premendo l'acceleratore e poi memorizzando la nuova velocità raggiunta (rotazione della ghiera (**B**) per più di tre secondi);

oppure

2) rotazione momentaneamente della ghiera (**B**) sulla posizione (**+**): ad ogni impulso della ghiera corrisponderà un piccolo incremento della velocità (circa 1,5 km/h) mentre ad una pressione continua corrisponderà un aumento continuo della velocità. Rilasciando la ghiera (**B**) la nuova velocità resterà automaticamente memorizzata.

PER RIDURRE LA VELOCITÀ MEMORIZZATA

La velocità memorizzata può essere ridotta in due modi:

1) disinserendo il dispositivo (ad esempio premendo il pedale del freno) e memorizzando successivamente la nuova velocità (rotazione della ghiera (**B**) sulla posizione (**+**) per almeno tre secondi);

2) mantenendo ruotata la ghiera (**B**) sulla posizione (**–**) fino al raggiungimento della nuova velocità che resterà automaticamente memorizzata.

AZZERAMENTO DELLA VELOCITÀ MEMORIZZATA

La velocità memorizzata viene automaticamente azzerata spegnendo il motore oppure spostando la ghiera (**A**) sulla posizione **OFF**.

Durante la marcia con il regolatore di velocità inserito, non mettere la leva del cambio in folle e non spostare la leva del cambio Selespeed sulla posizione N.

Si consiglia di inserire il regolatore per la velocità costante solo quando le condizioni del traffico e della strada consentono di farlo in piena sicurezza e cioè: strade diritte e asciutte, superstrade o autostrade, traffico scorrevole e asfalto liscio. Non inserire il dispositivo in città o in condizioni di traffico intenso.

Il regolatore di velocità può essere inserito solo con velocità compresa tra 30 e 190 km/h.

Il dispositivo deve essere inserito solo in 4ª, 5ª o 6ª marcia, in funzione della velocità della vettura. Affrontando le discese con il dispositivo inserito è possibile che la velocità della vettura aumenti leggermente rispetto a quella memorizzata, a causa della variazione di carico del motore.

In caso di funzionamento difettoso del dispositivo o del mancato funzionamento, ruotare la ghiera (A) sulla posizione OFF e rivolgersi ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo dopo aver verificato l'integrità del fusibile di protezione.

La ghiera (**A**) può essere lasciata costantemente sulla posizione **ON** senza danneggiare il dispositivo. Si consiglia comunque di disattivare il dispositivo quando non viene utilizzato, ruotando la ghiera stessa sulla posizione **OFF**, per evitare memorizzazioni accidentali di velocità.

PLANCIA PORTASTRUMENTI

(Per le versioni guida a destra vedere plancia e strumenti nello specifico paragrafo a fondo libretto)

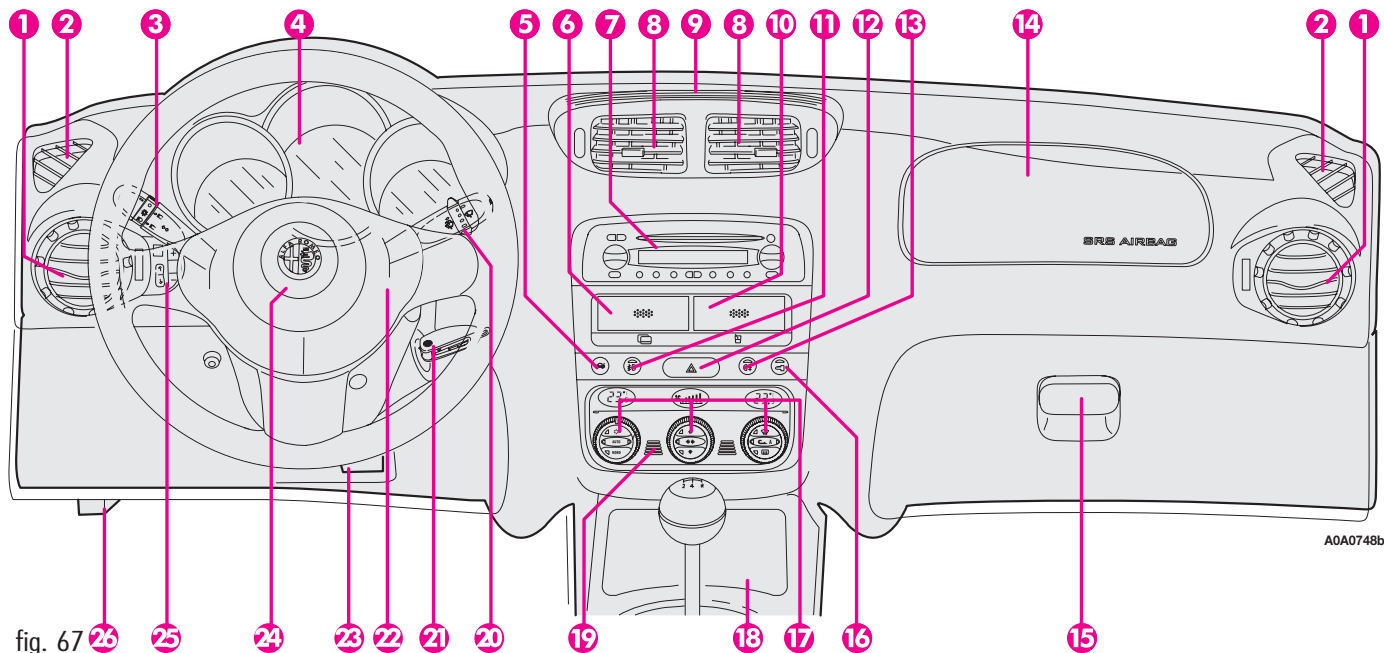



fig. 67

1. Bocchette aria orientabili laterali - **2**. Diffusori aria fissi cristalli laterali - **3**. Leva comando luci esterne - **4**. Quadro strumenti - **5**. Pulsante di sblocco portellone posteriore - **6**. Vano porta tessere (per versioni/mercati ove previsto) - **7**. Autoradio (per versioni/mercati ove previsto) - **8**. Bocchette aria orientabili centrali - **9**. Diffusore fisso superiore - **10**. Vano porta bicchiere (per versioni/mercati ove previsto) - **11**. Pulsante fendinebbia - **12**. Interruttore luci di emergenza - **13**. Pulsante retronebbia - **14**. Air bag frontale passeggero - **15**. Cassetto portaoggetti - **16**. Pulsante bloccaporte - **17**. Comandi per riscaldamento, ventilazione e climatizzazione - **18**. Sportello per sede accendisigari/posacenere - **19**. Sensore temperatura - **20**. Leva comando tergicristallo - **21**. Chiave di accensione e commutatore di avviamento - **22**. Clacson - **23**. Leva bloccaggio/sbloccaggio volante - **24**. Air bag frontale guidatore - **25**. Gruppo comandi - **26**. Leva di apertura cofano motore.

STRUMENTI DI BORDO

A. Indicatore livello carburante con spia della riserva - **B**. Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura - **C**. Tachimetro (indicatore di velocità) - **D**. Display contachilometri totale, parziale con visualizzazione posizione assetto fari - **E**. Display multifunzione riconfigurabile - **F**. Contagiri

NOTA Sulle versioni JTDM il fondoscala del contagiri è a 6000 giri.

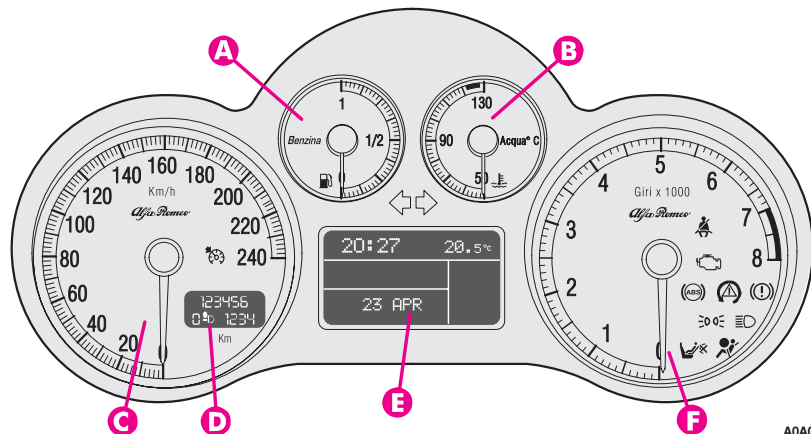



fig. 68 - versioni benzina

A. Indicatore livello carburante con spia della riserva - **B**. Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura - **C**. Tachimetro (indicatore di velocità) - **D**. Display contachilometri totale, parziale con visualizzazione posizione assetto fari - **E**. Display multifunzione riconfigurabile - **F**. Contagiri

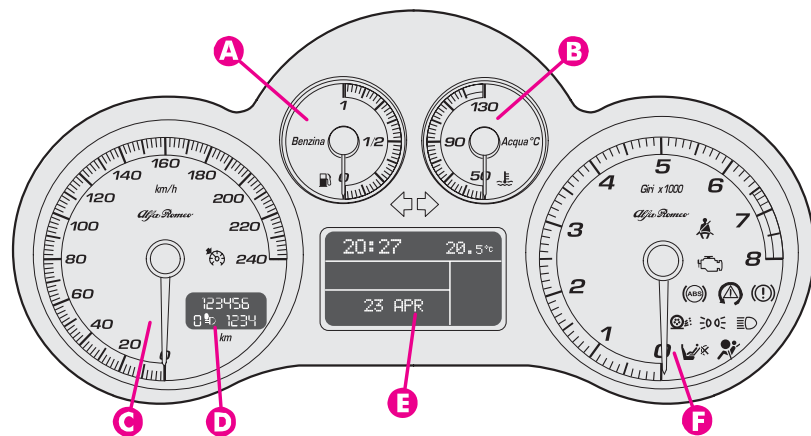



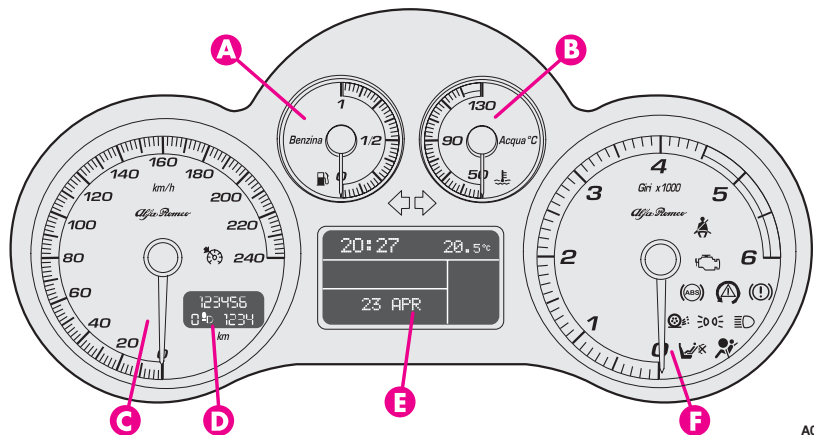
fig. 69 - versioni benzina Black Line

A0A0749b

fig. 70 - versione Q2 diesel

A. Indicatore livello carburante con spia della riserva - **B.** Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura - **C.** Tachimetro (indicatore di velocità) - **D.** Display contachilometri totale, parziale con visualizzazione posizione assetto fari - **E.** Display multifunzione riconfigurabile - **F.** Contagiri

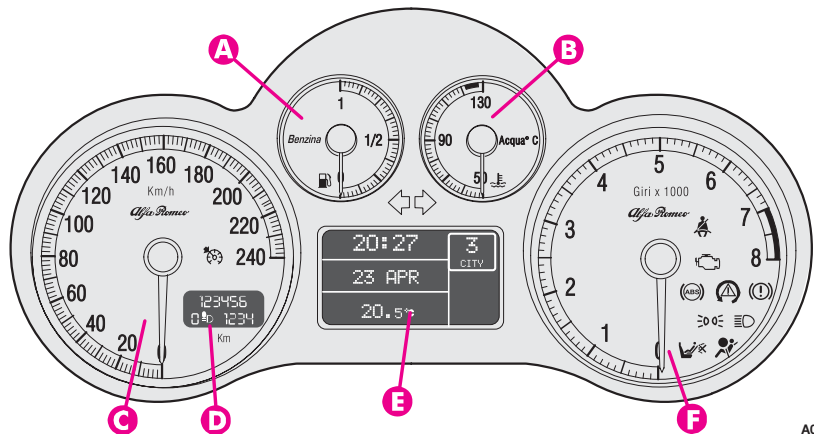



fig. 71 - versione 2.0 JTS Selespeed

A. Indicatore livello carburante con spia della riserva - **B.** Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura - **C.** Tachimetro (indicatore di velocità) - **D.** Display contachilometri totale, parziale con visualizzazione posizione assetto fari - **E.** Display multifunzione riconfigurabile - **F.** Contagiri

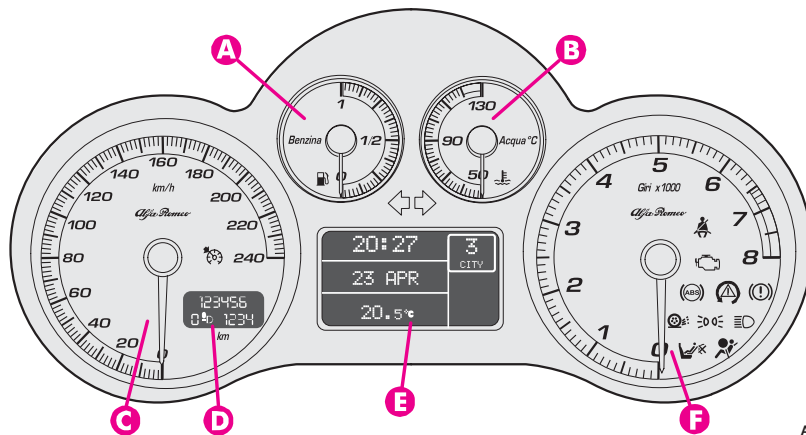



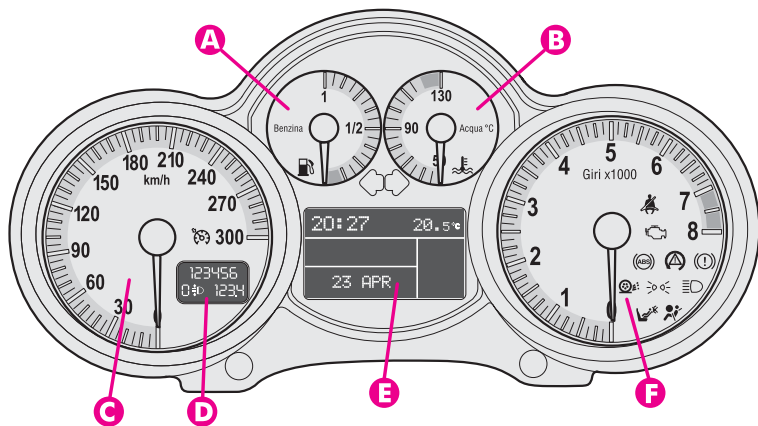
fig. 71a - versione 2.0 JTS Selespeed Black Line

A. Indicatore livello carburante con spia della riserva - **B.** Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura - **C.** Tachimetro (indicatore di velocità) - **D.** Display contachilometri totale, parziale con visualizzazione posizione assetto fari - **E.** Display multifunzione riconfigurabile - **F.** Contagiri

fig. 71b - versione 3.2 V6

A. Indicatore livello carburante con spia della riserva - **B.** Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura - **C.** Tachimetro (indicatore di velocità) - **D.** Display contachilometri totale, parziale con visualizzazione posizione assetto fari - **E.** Display multifunzione riconfigurabile - **F.** Contagiri

TACHIMETRO (INDICATORE DI VELOCITÀ)

L'indicatore (**A-fig. 72**) segnala la velocità della vettura.

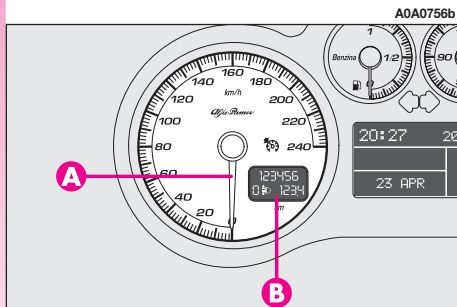
CONTACHILOMETRI

Display odometro (**B-fig. 72**) a doppio numeratore per visualizzazione dei km percorsi totali e parziali, visualizzazione assetto fari.

Sul display sono visualizzati:

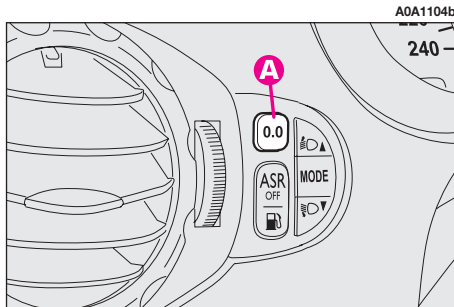
– sulla prima riga (6 cifre) i km percorsi

– sulla seconda riga (4 cifre) i km parziali

– a lato la posizione relativa al correttore assetto fari.

Per azzerare i km parziali, mantenere premuto per alcuni istanti il pulsante (**A-fig. 73**) ubicato sulla mostrina a lato del piantone di guida.

AVVERTENZA In caso di stacco della batteria i km parziali non restano memorizzati.

CONTAGIRI (fig. 74)

Il settore di pericolo (rosso, oppure bianco su alcune versioni) indica un regime di funzionamento motore troppo elevato. Si raccomanda di non procedere con l'indicatore del contagiri in corrispondenza di tale zona.

AVVERTENZA Il sistema di controllo dell'iniezione elettronica blocca progressivamente l'afflusso di carburante quando il motore è in "fuori giri" con conseguente progressiva perdita di potenza del motore stesso.

Il contagiri in condizione di motore al minimo può indicare un innalzamento di regime graduale o repentino a seconda dei casi; tale comportamento è regolare e non deve preoccupare in quanto avviene durante il normale funzionamento, ad esempio all'inserzione del climatizzatore o all'inserimento dell'elettroventilatore. In particolare una variazione di giri lenta serve a salvaguardare lo stato di carica della batteria.

fig. 72

fig. 73

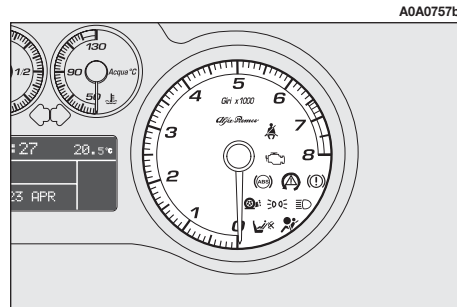



fig. 74

INDICATORE LIVELLO CARBURANTE CON SPIA DELLA RISERVA

Lo strumento indica il livello di carburante disponibile nel serbatoio.

0 - serbatoio vuoto.

1 - serbatoio pieno (vedere quanto descritto al paragrafo “Rifornimento della vettura” nel presente capitolo).

L’accensione della spia ⛽ (**A-fig. 76**) indica che nel serbatoio sono rimasti circa 7 litri di carburante.

AVVERTENZA In alcune condizioni (ad es. forte pendenza), l’indicazione sullo strumento può essere diversa dalla reale quantità presente nel serbatoio e le variazioni possono essere segnalate con ritardo. Questo rientra nella normale logica di funzionamento dello strumento.

AVVERTENZA Il rifornimento di carburante deve sempre essere effettuato con il motore spento e la chiave in posizione **STOP**. In caso di rifornimento effettuato con motore spento ma con chiave in posizione **MAR**, può verificarsi una temporanea errata segnalazione del livello carburante, dovuta alle logiche interne del sistema di controllo e non imputabile ad un malfunzionamento del sistema.

INDICATORE TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE CON SPIA DI MASSIMA TEMPERATURA

Lo strumento indica la temperatura del liquido di raffreddamento del motore ed inizia a fornire indicazioni quando la temperatura del liquido supera 50°C circa.

Normalmente la lancetta deve trovarsi sui valori centrali della scala. Se la lancetta dovesse avvicinarsi ai valori massimi della scala (settore rosso, oppure bianco su alcune versioni) è necessario ridurre la richiesta di prestazioni.

L’accensione della spia 🌡 (**B-fig. 76**) (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzione riconfigurabile) indica l’aumento eccessivo della temperatura del liquido di raffreddamento; in questo caso arrestare il motore e rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVVERTENZA L’avvicinarsi della lancetta ai valori massimi della scala (settore rosso, oppure bianco su alcune versioni) può essere provocato anche da velocità della vettura bassa soprattutto con elevata temperatura esterna. In questo caso può essere consigliabile fermare la vettura e spegnere il motore per qualche minuto, quindi riprendere la marcia se possibile a velocità superiore.

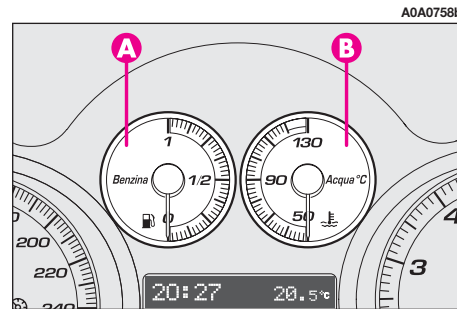



fig. 76

DISPLAY MULTIFUNZIONE DIGITALE (dove previsto)

Il display multifunzione digitale è in grado di visualizzare le seguenti grandezze: orologio, visualizzazione temperatura esterna, impostazione buzzer (attivazione/esclusione segnale acustico), reostato luci (regolazione luminosa), stato dell'interruttore inerziale blocco carburante (**FPS on**).

PULSANTI DI COMANDO (fig. 75)

Per usufruire delle informazioni che il display digitale (con chiave in posizione **MAR**) è in grado di fornire, occorre prima familiarizzare con i relativi pulsanti di comando, ubicati sulla mostrina a lato del piantone di guida, utilizzandoli nelle modalità descritte in seguito. Si consiglia inoltre, prima di effettuare alcuna operazione, di leggere interamente questo capitolo.

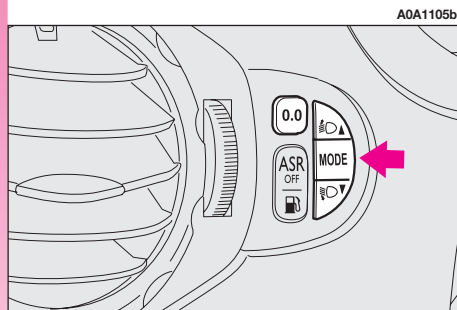
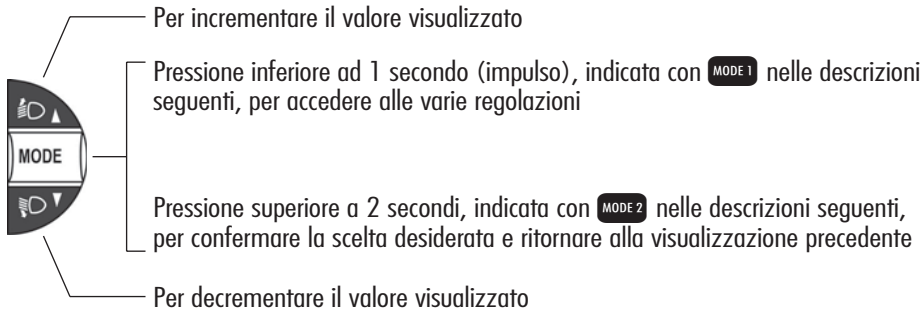



fig. 75

OROLOGIO (fig. 76)

Regolazione delle ore

Premere il pulsante MODE con modalità MODE 1, le ore lampeggiano. Impostare l'ora desiderata agendo sui pulsanti ▲ oppure ▼.

Ogni pressione sul relativo pulsante determina l'incremento di una unità.

Tenendo premuto il pulsante relativo si ottiene l'incremento o il decremento veloce automatico.

Quando siete vicini al valore desiderato lasciate il comando e completate la regolazione con singole pressioni.

Premere quindi il pulsante MODE con modalità MODE 2 per memorizzare.

visualizzazione orologio
e valore temperatura esterna

fig. 76

Regolazione dei minuti

Premere 2 volte il pulsante MODE con modalità MODE 1, i minuti lampeggiano. Impostare i minuti desiderati agendo sui pulsanti ▲ oppure ▼.

Ogni pressione sul relativo pulsante determina l'incremento di una unità.

Tenendo premuto il pulsante relativo si ottiene l'incremento o il decremento veloce automatico.

Quando siete vicini al valore desiderato lasciate il comando e completate la regolazione con singole pressioni.

Premere quindi il pulsante MODE con modalità MODE 2 per memorizzare.

TEMPERATURA ESTERNA (fig. 76)

La temperatura esterna è visualizzata nella parte inferiore del display, sotto l'indicazione delle ore. Per avvisare il guidatore della possibile presenza di ghiaccio sulla strada la temperatura esterna lampeggia, unitamente al relativo segnale acustico, quando il suo valore è inferiore o uguale a 3° C. La durata del segnale acustico è di circa 2 secondi, mentre la temperatura esterna lampeggia per circa 10 secondi. La segnalazione di possibile presenza di ghiaccio sulla strada viene ripetuta solo se la temperatura esterna supera i 6° C e successivamente raggiunge nuovamente i 3° C.

BUZZER (fig. 77-78)

Il buzzer, segnale acustico che accompagna i comandi, può essere attivato (**ON**) oppure escluso (**OFF**); procedere come segue:

Premere 3 volte il pulsante MODE con modalità MODE 1, quindi mediante i pulsanti ▲ oppure ▼, attivare oppure escludere il segnale acustico.

Premere quindi il pulsante MODE con modalità MODE 2 per memorizzare la condizione scelta.

visualizzazione buzzer attivo (ON)

fig. 77

REOSTATO LUCI (fig. 79-80)

Questa funzione consente la regolazione luminosa (attenuazione/incremento) del quadro strumenti, del display odometro, (contachilometri totale e parziale, visualizzazione del correttore assetto fari) del display orologio/temperatura esterna e del display autoradio.

Per accedere al reostato luci è necessario accedere al menu tramite pressione del tasto MODE, selezionare l'impostazione "ILLU" (che è la prima visualizzata) tramite un'altra pressione del tasto MODE e successivamente regolare il livello con i pulsanti ▲/▼).

La funzione "ILLU" è disponibile con almeno le luci di posizione sono accese.

Illuminazione parziale

Mantenendo premuto il pulsante ▼ (ubicato sulla mostrina a lato del piantone di guida) per più di 4 secondi si spegne l'illuminazione del quadro di bordo ad eccezione del tachimetro (indicatore di velocità).

Mantenendo premuto il pulsante ▲ (ubicato sulla mostrina a lato del piantone di guida) per più di 4 secondi, si riattiva l'illuminazione completa del quadro di bordo.

visualizzazione
con intensità luminosa minima

A0A0012b

fig. 79

VISUALIZZAZIONE INTERRUTTORE INERZIALE BLOCCO CARBURANTE INSERITO (fig. 81)

La visualizzazione illustrata appare automaticamente in occasione di intervento dell'interruttore inerziale blocco carburante, in seguito ad urto di entità rilevante.

L'interruttore interrompe l'alimentazione di carburante.

AVVERTENZA Vedere quanto descritto al paragrafo Comandi e precisamente Interruttore inerziale blocco carburante.

visualizzazione buzzer escluso (OFF)

A0A0014b

fig. 78

visualizzazione
con intensità luminosa massima

A0A0013b

fig. 80

visualizzazione interruttore
inerziale blocco carburante inserito

A0A0007b

fig. 81

DISPLAY MULTIFUNZIONE RICONFIGURABILE

Il display multifunzione riconfigurabile é in grado di visualizzare tutte le informazioni utili e necessarie durante la guida, in particolare:

INFORMAZIONI PRESENTI SU VIDEATA STANDARD

- ❒ Orologio (**A-fig. 82**);
- ❒ Temperatura esterna (**B**);
- ❒ Data (**C**).

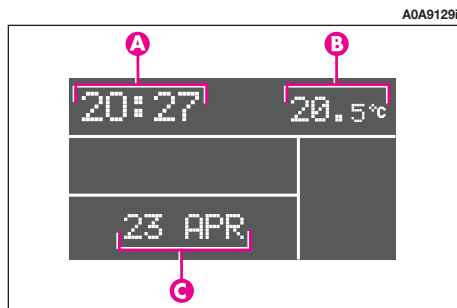



fig. 82

INFORMAZIONI PRESENTI SU STATO VETTURA

- ❒ Trip computer;
- ❒ Regolazione illuminazione (reostato);
- ❒ Visualizzazione messaggi di avaria con relativo simbolo;
- ❒ Visualizzazione messaggi di avvertimento con relativo simbolo (es: possibile ghiaccio su strada);
- ❒ Visualizzazione marcia selezionata (solo versioni 2.0 T.SPARK Selespeed);
- ❒ Visualizzazione livello olio motore (solo versioni JTDM).

PULSANTI DI COMANDO fig. 83

MODE

Pressione breve pulsante: conferma dell'opzione desiderata e/o passaggio alla videata successiva;

Pressione lunga pulsante: conferma dell'opzione desiderata e ritorno alla videata precedente;

▲/▼ per scorrere verso l'alto/basso sulle relative voci del "Menu di Setup" o aumentare/diminuire il valore visualizzato sulla videata.

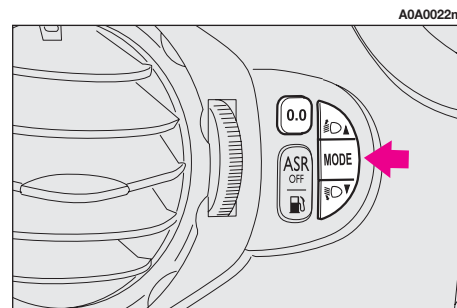



fig. 83

"MENU DI SETUP"

È presente inoltre un "Menù di Setup" che permette di effettuare, mediante la pressione del pulsante **MODE** e ▲/▼ (vedere **fig. 83**), le regolazioni e/o impostazioni descritte alla pagine seguenti. Il menu di Setup può essere attivato con una pressione breve del pulsante **MODE**. Il menù é composto da una serie di funzioni disposte in "modo circolare" **fig. 84**.

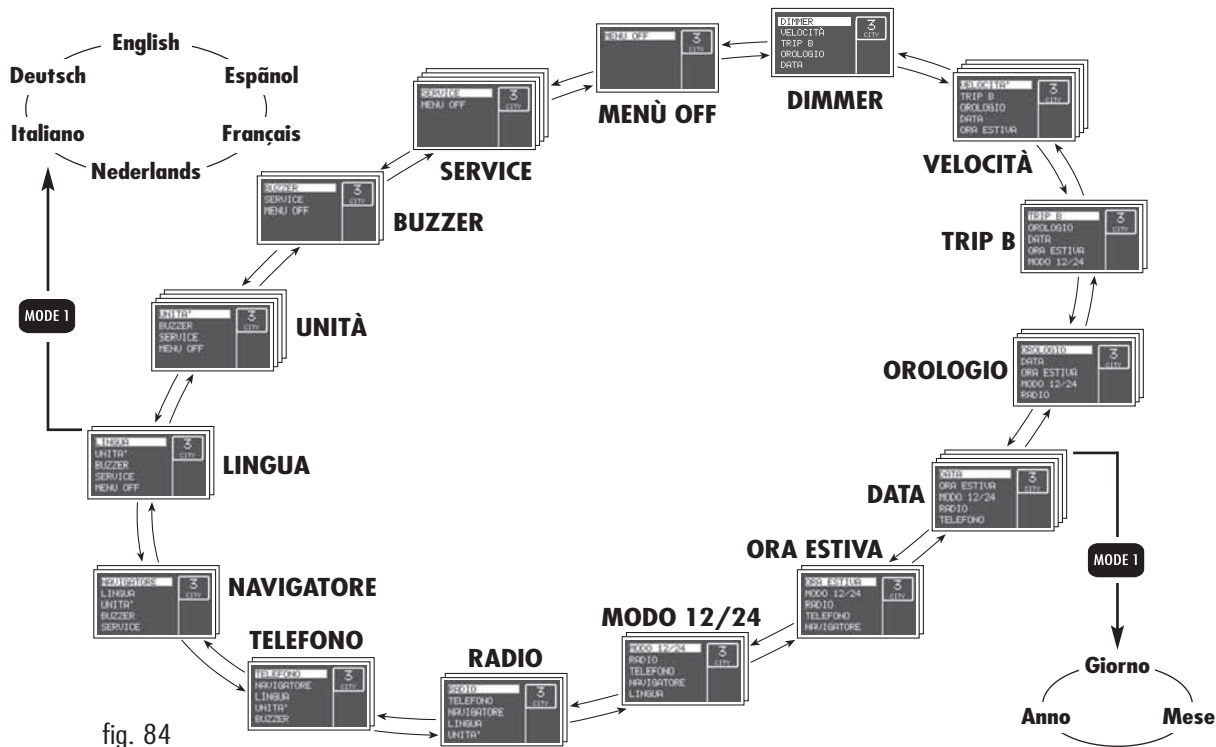



fig. 84

Dalla videata standard per accedere alla navigazione premere il pulsante **MODE** con pressione breve. Per navigare all'interno del menù premere i pulsanti ▲ o ▼. A vettura in movimento, per ragioni di sicurezza è possibile accedere solo al menù ridotto (regolazione illuminazione quadro strumento "DIMMER" ed impostazione "VELOCITÀ"). A vettura ferma è possibile accedere al menù esteso.

Check livello olio motore (versioni JTDm)

Ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR** il display fornisce la visualizzazione, per la durata di alcuni secondi, relativa al livello olio motore. Durante questa fase, per annullare la visualizzazione e passare alla videata successiva, premere il tasto **MODE** con pressione breve.

AVVERTENZA Per essere certi della corretta indicazione del livello olio motore effettuare il check con vettura posizionata su terreno in piano.

La **fig. 85** si riferisce alla visualizzazione di corretto livello olio motore. Man mano che il livello olio scende le barrette piene scompaiono lasciando posto a quelle vuote.

La **fig. 86** si riferisce alla visualizzazione in condizione di livello olio inferiore al valore minimo previsto. Le barrette in questa condizione appaiono tutte vuote.

AVVERTENZA In questo caso occorre ripristinare al più presto il corretto livello olio motore, vedere “Verifica dei livelli” al capitolo “Manutenzione della vettura”.

La **fig. 87** si riferisce alla visualizzazione in condizione di livello olio superiore al valore massimo previsto. Le barrette in questa condizione appaiono tutte piene.

AVVERTENZA In questo caso occorre rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo che provvederanno al ripristino del corretto livello olio motore.

A0A9101i

LIV. OLIO
MOTORE
MIN MAX

fig. 85

A0A9102i

MIN. LIV.
OLIO
MIN MAX

fig. 86

A0A9103i

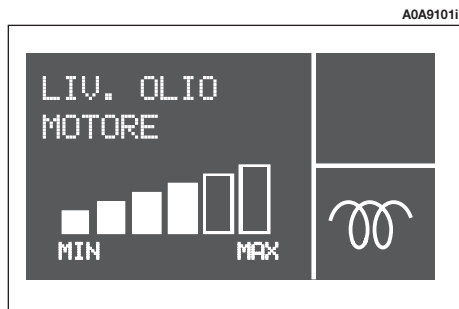
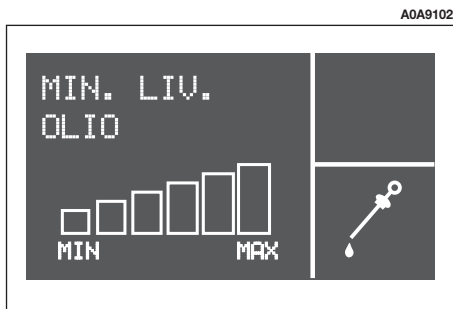
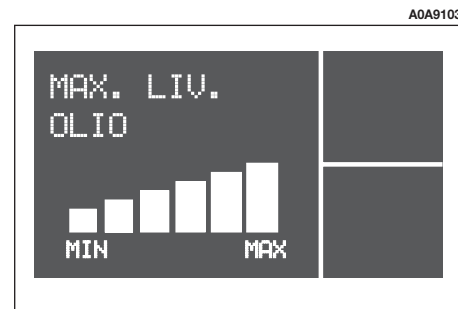



fig. 87

DIMMER

Questa funzione consente la regolazione luminosa (attenuazione/incremento) del quadro strumenti, dell'odometro, (contachilometri totale e parziale), visualizzazione assetto fari, del display autoradio, del display radionavigatore (ove previsto) e climatizzatore bidona (ove previsto).

Per effettuare la regolazione, procedere come segue:

❒ premere il pulsante MODE con pressione breve: sul display appare una scala graduata;

❒ premere i pulsanti ▲/▼ per effettuare la regolazione.

Illuminazione parziale

Mantenendo premuto il pulsante (▼) per più di 4 secondi si spegne l'illuminazione del contagiri.

Mantenendo premuto il pulsante (▲) per più di 4 secondi, si riattiva l'illuminazione completa del quadro strumenti.

AVVERTENZA All'accensione delle luci esterne è percepibile un'attenuazione dell'intensità luminosa. In presenza di eventuali avarie, la regolazione luminosa (reostato) non é possibile e la visualizzazione viene proposta alla massima intensità luminosa.

VELOCITÀ

Questa funzione permette di impostare il limite di velocità della vettura (km/h) (oppure mph), superato il quale il guidatore viene avvisato da una segnalazione acustica e visiva e da un messaggio visualizzato sul display (vedere capitolo "Spie e messaggi").

Per impostare il limite di velocità procedere come segue:

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve: il display evidenzia la scritta **ON**;

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve quindi, mediante i pulsanti ▲/▼ impostare la velocità desiderata (durante l'impostazione il valore lampeggia).

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

AVVERTENZA L'impostazione è possibile tra 30 e 250 km/h (oppure tra 20 e 150 mph) a seconda dell'unità precedentemente impostata (vedere paragrafo "UNITÀ" descritto in seguito). Ogni pressione sul pulsante ▲/▼ aumenta/diminuisce il valore di una unità. Tenendo premuto il pulsante ▲/▼ si ottiene l'aumento/diminuzione veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato completate la regolazione con singole pressioni.

Per annullare l'impostazione:

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve: il display evidenzia la scritta **OFF**;

❒ premere il pulsante (▼): il display evidenzia la scritta **OFF**;

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

TRIP B

Questa funzione consente di attivare/disattivare (**ON/OFF**) la funzione TRIP B (trip parziale) nella quale vengono visualizzate grandezze relative al CONSUMO MEDIO B, VELOCITÀ MEDIA B, TEMPO DI VIAGGIO B, e DISTANZA PERCORSA B durante una "missione parziale" contenuta nella "missione generale" (per ulteriori informazioni vedere paragrafo "Trip Computer").

Per attivare/disattivare la funzione, procedere come segue:

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve: il display evidenzia la scritta **ON**;

❒ mediante i pulsanti ▲/▼ selezionare l'attivazione o disattivazione;

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

OROLOGIO

Questa funzione consente di regolare l'orologio (ore - minuti).

Per la regolazione procedere come segue:

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve: il display visualizza l'ora;

❒ premere i pulsanti ▲/▼ per effettuare la regolazione;

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per effettuare la regolazione dei minuti (premendo invece il pulsante con pressione lunga si ritorna alla videata standard);

❒ premere i pulsanti ▲/▼ per effettuare la regolazione;

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

AVVERTENZA Ogni pressione sul pulsante ▲/▼ aumenta/diminuisce il valore di una unità. Tenendo premuto il pulsante ▲/▼ si ottiene l'aumento/diminuzione veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato completate la regolazione con singole pressioni.

DATA

Questa funzione consente di regolare la data (giorno - mese - anno).

Per la regolazione procedere come segue:

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve: il display visualizza la data;

❒ premere i pulsanti ▲/▼ per effettuare la regolazione del giorno;

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per effettuare la regolazione del mese (oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard);

❒ premere i pulsanti ▲/▼ per effettuare la regolazione;

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per effettuare la regolazione dell'anno (oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard);

❒ premere i pulsanti ▲/▼ per effettuare la regolazione;

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

ORA ESTIVA

Questa funzione consente di attivare/disattivare (**ON/OFF**) la funzione ora estiva (detta anche "ora legale" che corrisponde a 1 ora rispetto all'ora solare).

Per attivare/disattivare la funzione, procedere come segue:

- ❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve: il display evidenzia la scritta **ON**;
- ❒ mediante i pulsanti ▲/▼ selezionare l'attivazione o disattivazione;
- ❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

Selezionando ed attivando la funzione "**ORA ESTIVA ON**", il display commuta il passaggio da ora solare ad ora legale e viceversa, senza bisogno di intervenire manualmente sulla funzione "**OROLOGIO**" descritta in precedenza.

MODO 12/24

Questa funzione consente di impostare la visualizzazione dell'ora in modalità 12h oppure 24h.

Per l'impostazione procedere come segue:

- ❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve: il display evidenzia la scritta **12h**;
- ❒ premere i pulsanti ▲/▼ per effettuare la regolazione (**12h** oppure **24h**);
- ❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

RADIO

Questa funzione consente di attivare/disattivare (**ON/OFF**) la ripetizione delle informazioni presenti sul frontalino dell'autoradio sul display del quadro strumenti.

Per attivare/disattivare la funzione, procedere come segue:

- ❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve: il display evidenzia la scritta **ON**;
- ❒ mediante i pulsanti ▲/▼ selezionare l'attivazione o disattivazione;
- ❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

Selezionando ed attivando la funzione "**RADIO VISUALIZZ. ON**", all'accensione dell'autoradio, il display ripete la visualizzazione rappresentata sul frontalino.

TELEFONO

Questa funzione consente di attivare/disattivare (**ON/OFF**) la visualizzazione del nome (se in elenco) e del numero telefonico dell'utente in chiamata sul display del quadro strumenti.

Per attivare/disattivare la funzione, procedere come segue:

- ❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve: il display evidenzia la scritta **ON**;
- ❒ mediante i pulsanti ▲/▼ selezionare l'attivazione o disattivazione;
- ❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

Selezionando ed attivando la funzione "**TELEFONO VISUALIZZ. ON**", all'arrivo di una telefonata, il display visualizza il nome (se in elenco) ed il numero telefonico dell'utente in chiamata.

NAVIGATORE

Questa funzione consente, durante l'utilizzo del radionavigatore, di attivare/disattivare (**ON/OFF**) la visualizzazione (pittogrammi) presente sul display del radionavigatore stesso sul display del quadro strumenti.

Per attivare/disattivare la funzione, procedere come segue:

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve: il display evidenzia la scritta **ON**;

❒ mediante i pulsanti ▲/▼ selezionare l'attivazione o disattivazione;

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

Selezionando ed attivando la funzione "**NAVIGATORE VISUALIZZ. ON**" il display del quadro strumenti visualizza le informazioni presenti sul display del radionavigatore.

LINGUA

Questa funzione consente di selezionare la lingua con cui visualizzare i messaggi presenti sul display.

Per impostare la lingua desiderata, procedere come segue:

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve: il display evidenzia la "lingua" precedentemente impostata;

❒ premere i pulsanti ▲/▼ per effettuare la regolazione;

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

UNITÀ

Questa funzione consente l'impostazione dell'unità di misura della distanza percorsa (km oppure mi), del consumo di combustibile (l/100 km, km/l oppure mpg) e della temperatura (°C oppure °F).

Per impostare l'unità di misura desiderata, procedere come segue:

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display evidenzia la scritta "**km**" oppure "**mi**" (in funzione di quanto precedentemente impostato);

❒ premere i pulsanti ▲/▼ per effettuare la regolazione;

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per selezionare l'unità di misura della temperatura (oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard): il display evidenzia la scritta **°C** oppure **°F** (in funzione di quanto precedentemente impostato);

❒ premere i pulsanti ▲/▼ per effettuare la regolazione;

- ❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per selezionare l'unità di misura del consumo (oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard);
- ❒ se l'unità di misura distanza impostata è "**km**", il display evidenzia la scritta "**l/100km**" oppure "**km/l**": premere i pulsanti ▲/▼ per effettuare la regolazione. Se invece l'unità di misura distanza impostata è "**mi**" il display evidenzia la scritta "**mpg**";
- ❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

AVVERTENZA L'unità di misura della temperatura (°**C** oppure °**F**) impostata sul display viene di conseguenza visualizzata anche sui display del climatizzatore bizona (ove previsto) e del radionavigatore (ove previsto).

BUZZER

Questa funzione consente di regolare il volume della segnalazione acustica (buzzer) che accompagna la pressione dei pulsanti presenti in vettura e le eventuali segnalazioni di avaria visualizzate sul display.

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

- ❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve: il display evidenzia il "livello" del volume precedentemente impostato;
- ❒ premere i pulsanti ▲/▼ per effettuare la regolazione;
- ❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

AVVERTENZA In condizione di buzzer escluso (**OFF**) le segnalazioni acustiche relative alle eventuali avarie vengono mantenute.

SERVICE

Questa funzione consente di visualizzare le indicazioni relative alla corretta manutenzione della vettura. Per consultare tali indicazioni, procedere come segue:

- ❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve: il display visualizza la scadenza in "**km**" oppure "**mi**" in funzione di quanto precedentemente impostato (vedere paragrafo "UNITÀ");
- ❒ premere i pulsanti ▲/▼ per visualizzare sul display le indicazioni desiderate;
- ❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

AVVERTENZA Il Piano di Manutenzione Programmata prevede la manutenzione della vettura ogni 20.000 km; questa visualizzazione appare automaticamente, con chiave in posizione **MAR**, a partire da 2.000 km (o miglia) da tale scadenza e viene riproposta ogni 200 km. L'azzeramento di tale visualizzazione può essere effettuato unicamente dai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

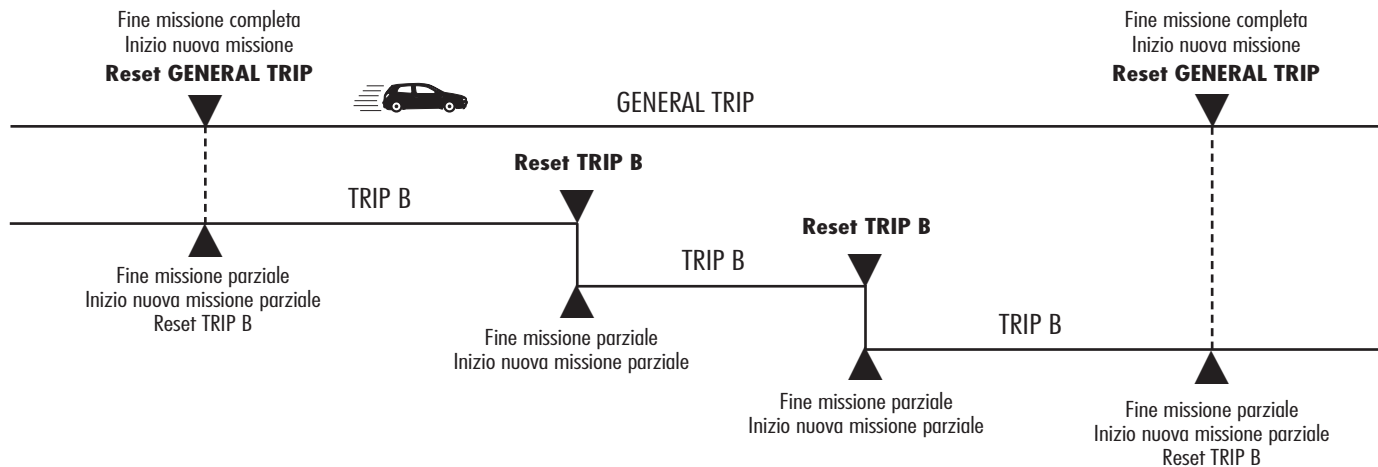
MENU OFF

Selezionando questa voce si ritorna alla videata standard.

TRIP COMPUTER

Generalità

Il "Trip computer" consente di visualizzare sul display le grandezze relative allo stato di funzionamento della vettura. Tale funzione è composta dal GENERAL TRIP, capace di monitorare la "missione completa" della vettura (viaggio) e dal TRIP B, in grado di monitorarne la missione parziale; quest'ultima funzione è "contenuta " (come illustrato nel grafico successivo) all'interno della missione completa.

Entrambe le funzioni sono azzerabili (reset - inizio di una nuova missione).

Il GENERAL TRIP consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

❒ Consumo medio

❒ Consumo istantaneo

❒ Velocità media

❒ Tempo di viaggio

❒ Autonomia

❒ Distanza percorsa

Il TRIP B consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

❒ Consumo medio B

❒ Velocità media B

❒ Tempo di viaggio B

❒ Distanza percorsa B

Grandezze visualizzate

Consumo medio

Rappresenta la media dei consumi dall'inizio della nuova missione.

Consumo istantaneo

Esprime la variazione del consumo di combustibile aggiornato costantemente. In caso di sosta vettura con motore avviato sul display verrà visualizzata l'indicazione "- - - -".

Velocità media

Rappresenta il valore medio della velocità vettura in funzione del tempo complessivamente trascorso dall'inizio della nuova missione.

Tempo viaggio

Tempo trascorso dall'inizio della nuova missione (durata del viaggio).

Autonomia

Indica la distanza che può essere ancora percorsa con il combustibile presente all'interno del serbatoio, ipotizzando di proseguire la marcia mantenendo la stessa condotta di guida.

Sul display verrà visualizzata l'indicazione "- - - -" al verificarsi dei seguenti eventi:

❒ valore di autonomia inferiore a 50 km (o 30 mi);

❒ in caso di sosta vettura con motore avviato per un tempo superiore a 5 minuti.

Distanza percorsa

Indica la distanza percorsa dall'inizio della nuova missione.

Ad ogni attacco della batteria ed all'inizio di ogni nuova missione (reset), il display visualizza il valore "0.0".

AVVERTENZA In assenza di informazioni, tutte le grandezze del TRIP COMPUTER visualizzano l'indicazione "- - - -" al posto del valore. Quando viene ripristinata la condizione di normale funzionamento, il conteggio delle varie grandezze riprende in modo regolare, senza avere né un azzeramento dei valori visualizzati precedentemente all'anomalia, né l'inizio di una nuova missione.

Nuova missione

Inizia da quando è effettuato un azzeramento:

- ❒ "manuale" da parte dell'utente, tramite la pressione prolungata del pulsante **SET**;
- ❒ "automatico" quando la "distanza percorsa" raggiunge il valore di 9999,9 km (oppure mi) quando il "tempo di viaggio" raggiunge il valore di 99:59 (99 ore e 59 minuti) oppure dopo ogni scollegamento e conseguente riconnessione della batteria.

PULSANTE SET

Il pulsante, ubicato sulla leva destra (**fig. 86**), consente, con chiave in posizione **MAR**, di accedere alle funzioni GENERAL TRIP e TRIP B.

Il pulsante **SET** consente inoltre di azzerare le funzioni GENERAL TRIP e TRIP B per iniziare una nuova missione:

- **pressione breve**: per accedere alla videata successiva;
- **pressione lunga**: per azzerare (reset) ed iniziare quindi un nuovo viaggio.

A0A0021b

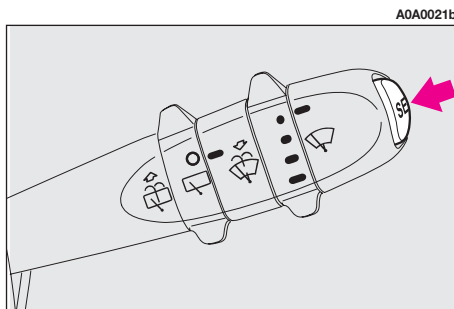
fig. 86

Procedura di inizio viaggio (reset)

Per iniziare un nuovo viaggio monitorato dal GENERAL TRIP, con chiave in posizione **MAR**, premere il pulsante **SET** per più di 2 secondi.

L'operazione di reset (pressione del pulsante **SET** per più di 2 secondi) effettuata in presenza delle videate relative al GENERAL TRIP permette l'azzeramento delle grandezze anche sul TRIP B.

L'operazione di reset (pressione del pulsante **SET** per più di 2 secondi) effettuata in presenza delle videate relative al TRIP B permette l'azzeramento delle grandezze solamente relative a questa funzione.

AVVERTENZA Le grandezze AUTONOMIA e CONSUMO ISTANTANEO non sono azzerabili.

SPIE E MESSAGGI

AVVERTENZA La presenza o meno delle spie è dipendente dal tipo di motorizzazione e dalle dotazioni che equipaggiano le vetture.

LIQUIDO FRENI INSUFFICIENTE (rossa)

FRENO A MANO INSERITO (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Liquido freni insufficiente

La spia si accende (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display) quando il livello del liquido freni nella vaschetta scende sotto il livello minimo, a causa di una possibile perdita di liquido dal circuito.

Freno a mano inserito

La spia si accende quando viene inserito il freno a mano.

Se la spia si accende durante la marcia verificare che il freno a mano non sia inserito. Se la spia rimane accesa con freno a mano disinserito fermarsi immediatamente e rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

ECCESSIVA TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display) quando il motore è surriscaldato: se questo avviene durante la marcia, arrestare la vettura mantenendo il motore acceso e leggermente accelerato per favorire una più attiva circolazione del liquido di raffreddamento.

Se la spia non si spegne entro i successivi 2 o 3 minuti, arrestare il motore e rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVARIA AIR BAG (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

L'accensione della spia in modo fisso indica un'anomalia all'impianto Air bag.

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per l'immediato controllo del sistema.

L'avaria della spia viene segnalata dal lampeggio, oltre i normali 4 secondi, della spia , che segnala air bag frontale passeggero disinserito. In aggiunta il sistema air bag provvede alla disattivazione automatica degli air bag lato passeggero (frontale e laterale dove previsto). In tal caso la spia potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire contattare i Servizi Autorizzati Alfa Romeo per l'immediato controllo del sistema.

INSUFFICIENTE PRESSIONE OLIO MOTORE

Il display visualizza un messaggio + simbolo in caso di in caso di insufficiente pressione olio motore.

Se il messaggio + simbolo vengono visualizzati durante la marcia, arrestare immediatamente il motore e rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

INSUFFICIENTE RICARICA BATTERIA

Il display visualizza un messaggio + simbolo in caso di in caso di insufficiente ricarica della batteria.

Se il messaggio + simbolo rimangono visualizzati sul display rivolgersi immediatamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

CINTURE DI SICUREZZA NON ALLACCIATE (rossa)

La spia si accende in modo fisso quando, con chiave in posizione **MAR**, la cintura del posto guida non è correttamente allacciata.

INCOMPLETA CHIUSURA PORTE

Il display visualizza un messaggio + simbolo quando una o più porte od il bagagliaio non sono perfettamente chiusi.

USURA PATTINI FRENO

Con pedale freno premuto il display visualizza un messaggio + simbolo se i pattini freno anteriori risultano usurati; in tal caso provvedere alla sostituzione appena possibile.

AVVERTENZA Poiché la vettura è dotata di rilevatori di usura per i pattini freno anteriori, procedere, in occasione della loro sostituzione, anche al controllo dei pattini freno posteriori.

AVARIA CAMBIO SELESPEED (Versioni 2.0 T.SPARK Selespeed)

Sulle versioni dotate di cambio Selespeed, in caso di avaria al cambio, il display visualizza un messaggio + simbolo. In questo caso rivolgersi il più presto possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far eliminare l'anomalia.

AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE EOBD (giallo ambra)

(a richiesta per versioni/ mercati ove previsto)

In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, la spia si accende, ma deve spegnersi a motore avviato. L'accensione iniziale indica il corretto funzionamento della spia.

Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati sul display):

a luce fissa - segnala un malfunzionamento nel sistema di alimentazione/accensione che potrebbe provocare elevate emissioni allo scarico, possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati. In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. L'uso prolungato della vettura con spia accesa fissa può causare danni. Rivolgersi il più presto possibile ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo. La spia si spegne se il malfunzionamento scompare, ma il sistema memorizza comunque la segnalazione;

a luce lampeggiante - segnala la possibilità di danneggiamento del catalizzatore (vedere “Sistema EOBD” nel presente capitolo). In caso di spia accesa con luce intermittente occorre rilasciare il pedale acceleratore, portandosi a bassi regimi, fino a quando la spia smette di lampeggiare; proseguire la marcia a velocità moderata, cercando di evitare condizioni di guida che possono provocare ulteriori lampeggi e rivolgersi il più presto possibile ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo.

Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante, rivolgersi il più presto possibile ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo.

SISTEMA ALFA ROMEO CODE

Ruotando la chiave in posizione **MAR** il simbolo sul display deve lampeggiare una sola volta e poi spegnersi. Se, con la chiave in posizione **MAR**, il simbolo rimane visualizzato sul display (unitamente al messaggio) segnala la presenza di una possibile avaria (vedere “Il sistema Alfa Romeo CODE”).

AVVERTENZA L’accensione contemporanea della spia e del simbolo indica l’avaria del sistema Alfa Romeo CODE.

Se con motore acceso il messaggio + simbolo vengono visualizzati sul display, significa che la vettura non risulta protetta dal dispositivo blocco motore (vedere “Il sistema Alfa Romeo CODE” in questo capitolo). Rivolgersi ai Servizi autorizzati Alfa Romeo per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.

PRERISCALDO CANDELETTE (versioni diesel)

AVARIA PRERISCALDO CANDELETTE (versioni diesel)

Preriscaldo candelette

Ruotando la chiave in posizione **MAR**, il display visualizza un messaggio + simbolo. Il simbolo si spegne quando le candelette hanno raggiunto la temperatura prestabilita. Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento del simbolo.

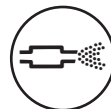
AVVERTENZA In condizioni di temperatura ambiente mite o elevata, l’accensione del simbolo ha una durata quasi impercettibile.

Avaria preriscaldo candelette

Il messaggio + simbolo vengono visualizzati dal display quando è presente un'anomalia nell'impianto di preriscaldo candelette. Rivolgersi il più presto possibile presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far eliminare l'anomalia.

PRESENZA DI ACQUA NEL FILTRO DEL GASOLIO (versioni diesel)

Il messaggio + simbolo vengono visualizzati dal display durante la marcia per segnalare la presenza di acqua nel filtro del gasolio.

La presenza di acqua nel circuito di alimentazione, può arrecare gravi danni al sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso il messaggio + simbolo vengano visualizzati dal display multifunzione riconfigurabile rivolgersi il più presto possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

TRAPPOLA PARTICOLATO INTASATA (versioni diesel) (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Il messaggio + simbolo vengono visualizzati dal display quando la trappola per il particolato è intasata e il profilo di guida non consente l'attivazione automatica della procedura di rigenerazione.

Per permettere la rigenerazione e quindi pulire il filtro si consiglia di mantenere la vettura in marcia fino alla scomparsa del messaggio + simbolo sul display.

INTERVENTO INTERRUTTORE INERZIALE BLOCCO CARBURANTE

Il messaggio + simbolo vengono visualizzati dal display quando l'interruttore inerziale blocco carburante interviene.

Se dopo la visualizzazione del messaggio si avverte odore di carburante o si notano perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserire l'interruttore, per evitare rischi di incendio.

AVARIA SISTEMA ABS (ove previsto) (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display) quando il sistema è inefficiente. In questo caso l'impianto frenante mantiene inalterata la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS.

Si consiglia prudenza in particolar modo in tutti i casi di aderenza non ottimale, è necessario quindi rivolgersi appena possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVARIA EBD (rossa) (giallo ambra)

L'accensione contemporanea delle spie (!) e (ABS) (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display) con motore acceso, indica un'anomalia del sistema EBD; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento.

Guidando con estrema cautela raggiungere immediatamente il più vicino Servizio Autorizzato Alfa Romeo per la verifica dell'impianto.

AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO DISINSERITO (giallo ambra) (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Con Air bag frontale lato passeggero inserito, ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi.

La spia si accende quando viene disinserito l'Air bag frontale lato passeggero.

L'avaria della spia viene segnalata dall'accensione della spia . In aggiunta il sistema air bag provvede alla disattivazione automatica degli airbag lato passeggero (frontale e laterale dove previsto). Prima di proseguire contattare i Servizi Autorizzati Alfa Romeo per l'immediato controllo del sistema.

SISTEMA VDC (ove previsto) (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Se la spia non si spegne, o se rimane accesa durante la marcia (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display), rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Il lampeggio della spia durante la marcia indica l'intervento del sistema VDC.

SISTEMA ASR (ANTISLITTAMENTO RUOTE) (ove previsto) (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR**, la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende a luce quando il sistema è disinserito. La spia lampeggia quando il sistema interviene, per avvisare il guidatore che il sistema si sta adattando alle condizioni di aderenza del fondo stradale.

L'accensione della spia (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display) segnala anche l'avaria del sistema ASR. Rivolgersi in questo caso appena possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVARIA LUCI ESTERNE (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR**, la spia si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Il display visualizza un messaggio + simbolo quando viene rilevata un'anomalia ad una delle seguenti luci:

❒ luci di posizione

❒ luci stop e relativo fusibile

❒ luce retronebbia

❒ luci targa.

L'anomalia riferita a queste lampade potrebbe essere: la bruciatura di una o più lampade, la bruciatura del relativo fusibile di protezione o l'interruzione del collegamento elettrico.

RISERVA CARBURANTE (giallo ambra)

La spia si accende (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) quando nel serbatoio sono rimasti circa 7 litri di carburante e, su alcune versioni, in concomitanza di autonomia inferiore a 50 km.

INDICATORE DI DIREZIONE SINISTRO (verde)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso il basso o, assieme alla freccia destra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.

INDICATORE DI DIREZIONE DESTRO (verde)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso l'alto o, assieme alla freccia sinistra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.

LUCI DI POSIZIONE (verde)

La spia si accende quando vengono accese le luci di posizione o anabbaglianti.

CRUISE CONTROL (ove previsto) (verde)

La spia si accende (su alcune versioni viene visualizzato un messaggio + simbolo sul display) quando si ruota la ghiera del Cruise Control in posizione ON.

LUCI ABBAGLIANTI (blu)

La spia si accende quando vengono accese le luci abbaglianti oppure in occasione dell'inserimento del dispositivo "Follow me home" (vedere paragrafo relativo).

POSSIBILE PRESENZA DI GHIACCIO SU STRADA

Il display visualizza un messaggio + simbolo ❄ per avvisare il guidatore della possibile presenza di ghiaccio sulla strada, unitamente ad una segnalazione acustica, quando la temperatura esterna è inferiore o uguale a 3° C.

La durata della segnalazione acustica è di circa 2 secondi mentre il messaggio rimane visualizzato per circa 10 secondi, trascorsi i quali rimane visualizzato il solo simbolo, finché la temperatura non supera i 6°C oppure finché non si spegne il motore.

Se durante la marcia, successivamente alla segnalazione della possibile presenza di ghiaccio sulla strada, la temperatura supera i 6° C il simbolo ❄ scompare e se la temperatura dovesse raggiungere nuovamente i 3° C verrà attivato un nuovo messaggio (con temperatura esterna lampeggiante) + simbolo ❄ accompagnati da una segnalazione acustica.

SEGNALAZIONE ANOMALIA SPIE

Il display visualizza un messaggio quando viene rilevata un'anomalia ad una delle seguenti spie: spia ABS, spia EBD, spia ASR, spia VDC.

AVARIA SENSORE LIVELLO OLIO MOTORE

Il display visualizza un messaggio quando è presente un'anomalia al sensore livello olio motore. Rivolgersi il più presto possibile presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far eliminare l'anomalia.

VELOCITÀ LIMITE SUPERATA

Il display visualizza un messaggio + simbolo e viene emessa una segnalazione acustica quando la vettura supera il valore di velocità limite precedentemente impostata (vedere paragrafo "Display multifunzione riconfigurabile").

AUTONOMIA (Trip Computer)

Il display visualizza un messaggio + simbolo in concomitanza di autonomia inferiore a 50 km.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Il display visualizza un messaggio a partire da 2000 km dalla scadenza prevista dal Piano di Manutenzione Programmata.

Il messaggio viene riproposto in forma temporizzata, ruotando la chiave in posizione **MAR** ogni 200 km.

RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE

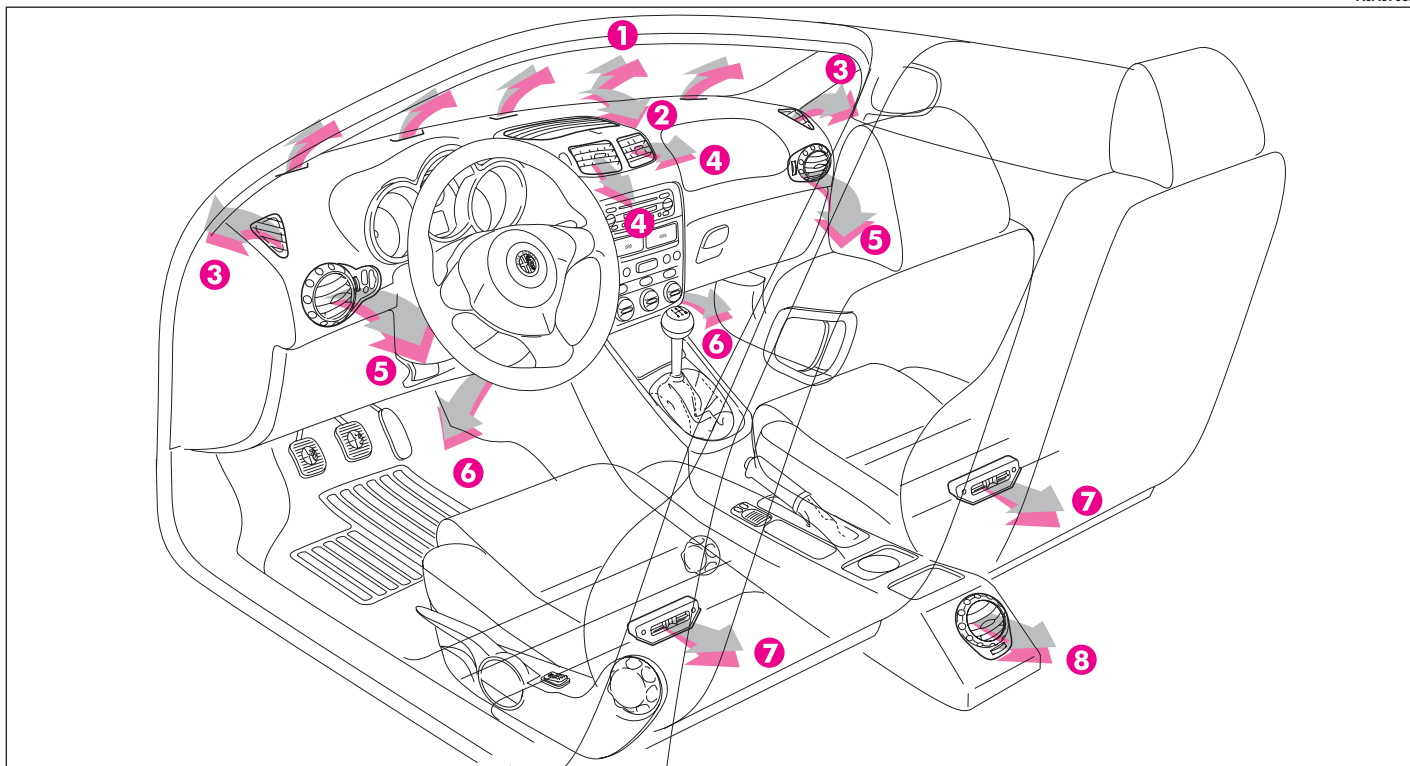



fig. 87

1 Diffusore superiore fisso per sbrinamento o disappannamento parabrezza - **2** Diffusore superiore centrale regolabile - **3** Diffusori fissi per sbrinamento o disappannamento cristalli laterali - **4** Diffusori centrali orientabili e regolabili - **5** Bocchette laterali orientabili e regolabili - **6** Diffusori fissi zona piedi posti anteriori - **7** Diffusori fissi zona piedi posti posteriori - **8** Bocchetta posteriore orientabile e regolabile.

REGOLAZIONE DIFFUSORE SUPERIORE CENTRALE (fig. 88)

Il diffusore (**1**) è dotato di un comando di apertura/chiusura (**A**).

● = Tutto chiuso.

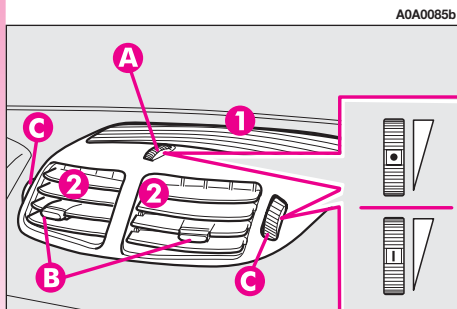
I = Tutto aperto.

REGOLAZIONE DIFFUSORI ORIENTABILI CENTRALI (fig. 88)

Ciascun diffusore (**2**) è dotato di una levetta (**B**) che consente di orientare (nei 4 sensi: alto/basso, destra/sinistra) il flusso d'aria.

Per regolare la portata d'aria agire sul comando (**C**):

● = Tutto chiuso.

I = Tutto aperto.

REGOLAZIONE BOCCHETTE ORIENTABILI LATERALI (fig. 89)

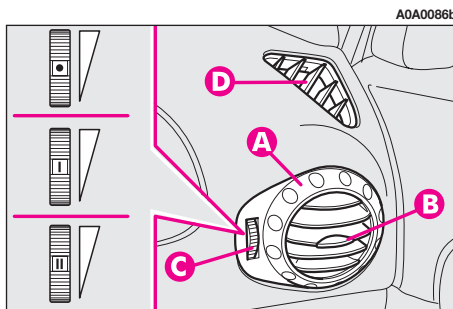
Per orientare il flusso d'aria, ruotare la ghiera (**A**) e/o agire direttamente sul comando (**B**) come desiderato.

Per regolare la portata d'aria agire sul comando (**C**):

● = Tutto chiuso.

I = Apertura parziale.

II = Tutto aperto.

D - diffusore fisso per lo sbrinamento o disappannamento cristalli laterali.

REGOLAZIONE BOCCHETTA POSTERIORE ORIENTABILE (fig. 90)

Per orientare il flusso d'aria, ruotare la ghiera (**A**) e/o agire direttamente sul comando (**B**) come desiderato.

Per regolare la portata d'aria agire sul comando (**C**):

● = Tutto chiuso.

I = Apertura parziale.

II = Tutto aperto.

fig. 88

fig. 89

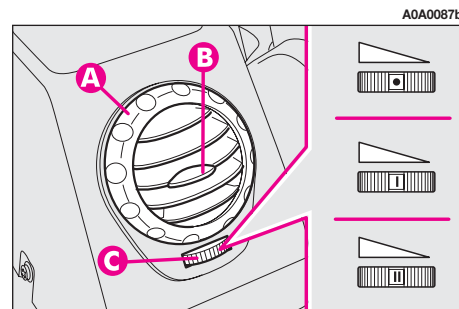



fig. 90

RISCALDATORE MANUALE

Di seguito viene descritta in forma sintetica la funzionalità dell'impianto di riscaldamento manuale.

Per ottenere la massima funzionalità dell'impianto di riscaldamento manuale nelle varie condizioni di impiego, posizionare l'indice delle manopole come rappresentato nelle varie figure.

Per una conoscenza più approfondita dell'impianto e per utilizzare al meglio il sistema, leggere le istruzioni riportate nelle pagine seguenti.

DISAPPANNAMENTO/SBRINAMENTO RAPIDO

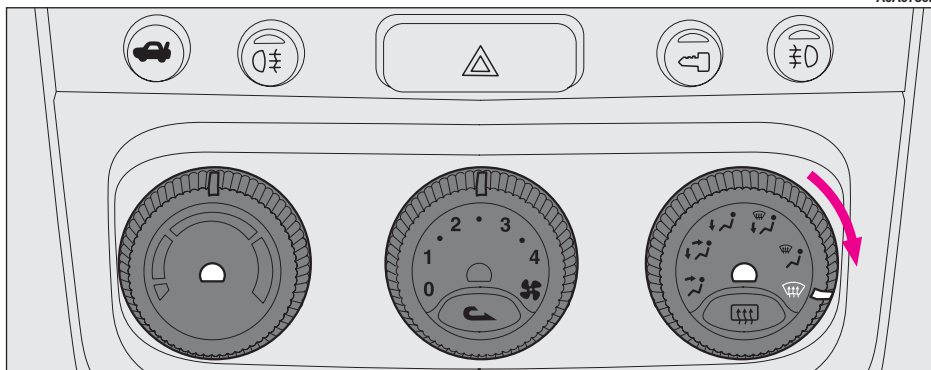



fig. 91

MASSIMO RISCALDAMENTO

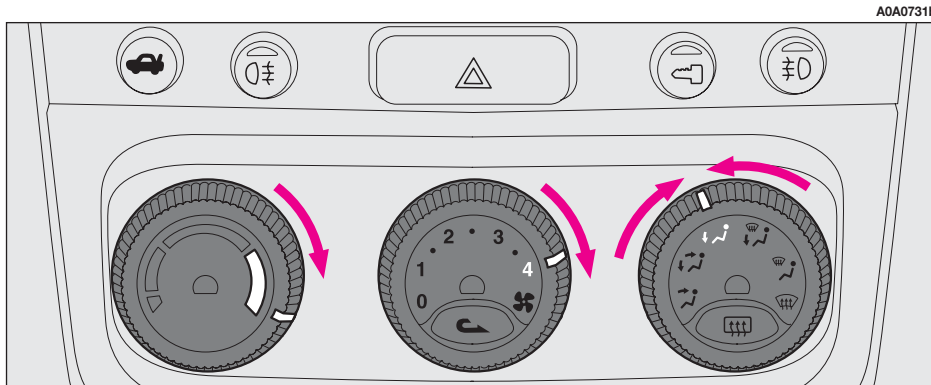



fig. 92

COMANDI (fig. 93)

1 - Manopola regolazione temperatura aria

2 - Manopola regolazione velocità ventilatore

3 - Manopola selezione distribuzione aria

4 - Pulsante inserimento/disinserimento ricircolo aria interna

5 - Pulsante inserimento/disinserimento lunotto termico .

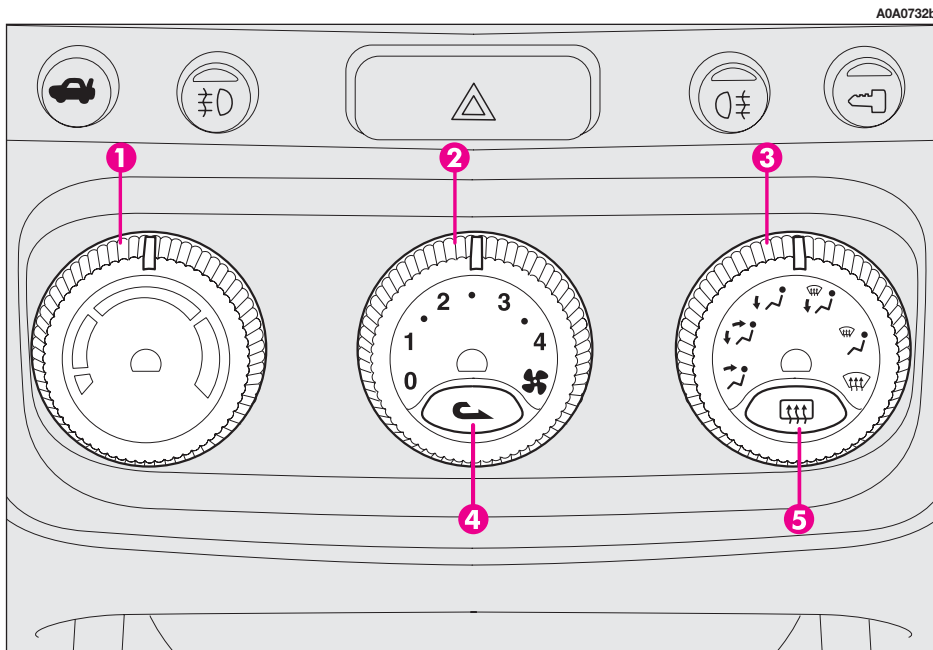



fig. 93

MANOPOLA REGOLAZIONE TEMPERATURA ARIA

Ruotando la ghiera della manopola (**1-fig. 93**) rispettivamente in senso orario o antiorario si alza o si abbassa la temperatura dell'aria immessa nell'abitacolo.

MANOPOLA REGOLAZIONE VELOCITÀ VENTILATORE

Ruotando la ghiera della manopola (**2-fig. 93**) è possibile selezionare una delle velocità del ventilatore per personalizzare la quantità d'aria immessa nell'abitacolo.

La posizione **0** spegne il ventilatore ed inserisce automaticamente il ricircolo aria interna (evidenziato dall'accensione del led ubicato accanto al pulsante **4**) isolando quindi l'abitacolo dall'ingresso di aria esterna.

Per disinserire il ricircolo aria interna premere il pulsante (**4**).

MANOPOLA DISTRIBUZIONE ARIA

Ruotando la ghiera della manopola (**3-fig. 93**), con l'indice in corrispondenza dei diversi simboli, si selezionano in sequenza le seguenti posizioni:

Flusso d'aria verso i diffusori superiore centrale, frontali centrali e dalle bocchette anteriori laterali e posteriore con possibilità di regolazione attraverso i comandi dei diffusori stessi.

Ripartizione del flusso tra i diffusori descritti al punto precedente e la parte inferiore dell'abitacolo.

Flusso d'aria verso la parte inferiore dell'abitacolo (anteriore e posteriore).

Ripartizione del flusso tra il parabrezza/vetri laterali anteriori e la parte inferiore dell'abitacolo.

Flusso d'aria verso il parabrezza e i vetri laterali anteriori per lo sbrinamento/disappannamento degli stessi.

Flusso d'aria tale da realizzare un rapido sbrinamento/disappannamento del parabrezza e dei vetri laterali anteriori, con inserimento lunotto termico per sbrinamento/disappannamento del cristallo posteriore (funzione denominata **MAX-DEF**).

PULSANTE INSERIMENTO/ DISINSERIMENTO RICIRCOLO ARIA INTERNA

Premendo il pulsante (**4-fig. 93**) si attiva la funzione di ricircolo aria interna e si illumina il led ubicato accanto al pulsante stesso.

In questo caso l'impianto tratta direttamente l'aria contenuta nell'abitacolo e il ventilatore é inserito.

Per disattivare la funzione di ricircolo aria interna e prelevare l'aria dall'esterno premere nuovamente il pulsante stesso.

La funzione di ricircolo aria interna consente, a seconda del funzionamento dell'impianto "riscaldamento" o "raffreddamento", un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate. È comunque sconsigliato l'uso della stessa in giornate piovose/fredde in quanto si aumenterebbe notevolmente la possibilità di appannamento interno dei cristalli, soprattutto se non è inserito il climatizzatore manuale.

Si consiglia l'inserimento della funzione ricircolo aria interna durante le soste in colonna o in galleria per evitare l'entrata di aria inquinata dall'esterno. È tuttavia da evitare l'uso prolungato di questa funzione, specialmente se ci sono più persone a bordo, per evitare la possibilità di appannamento interno dei cristalli.

PULSANTE INSERIMENTO/ DISINSERIMENTO LUNOTTO TERMICO

Premendo il pulsante (**5-fig. 93**) si inserisce il disappannamento/sbrinamento del lunotto termico, e se presenti le resistenze degli specchi retrovisori esterni; contemporaneamente si illumina il led ubicato accanto al pulsante stesso. La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo 20 minuti. Per escludere anticipatamente la funzione di riscaldamento, premere nuovamente il pulsante.

AVVERTENZA Il sistema attiva automaticamente il lunotto termico se la temperatura è al di sotto di 3°C.

AVVERTENZA Non applicare decalcomanie sulla parte interna del cristallo posteriore in corrispondenza dei filamenti del lunotto termico per evitare di danneggiarlo, pregiudicandone la funzionalità.

Durante la pulizia del lato interno del cristallo posteriore, prestare particolare attenzione a non danneggiare i filamenti (resistenze) del lunotto termico.

DISAPPANNAMENTO E/O SBRINAMENTO DEL PARABREZZA E DEI CRISTALLI LATERALI ANTERIORI, LUNOTTO TERMICO E SPECCHI RETROVISORI ESTERNI (funzione MAX-DEF) (fig. 94)

Procedere come segue:

- ruotare la ghiera della manopola (**3**), distribuzione aria, in corrispondenza del simbolo .

L'impianto attiva, in modalità temporizzata (dopo 3 minuti si disinserisce automaticamente), tutte le funzioni necessarie per accelerare il disappannamento/sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori e cioè:

- disinserisce il ricircolo aria interna, se inserito;

- imposta la massima temperatura dell'aria;

- aziona il ventilatore ad una velocità preimpostata;

- indirizza il flusso d'aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori;

- inserisce il lunotto termico e, se presenti, le resistenze degli specchi retrovisori esterni.

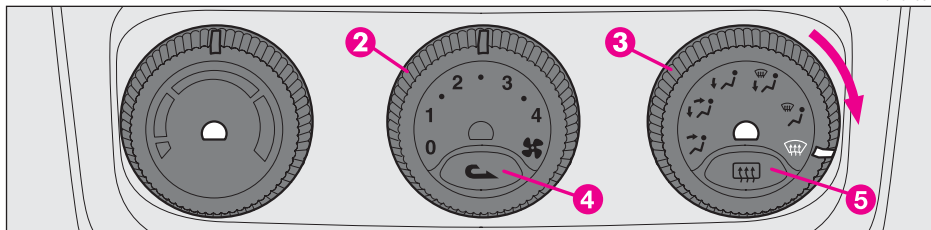



fig. 94

Quando la funzione di massimo disappannamento/sbrinamento è inserita, si accendono: il led accanto al pulsante lunotto termico (**5**) .

AVVERTENZA Se il motore non è sufficientemente caldo, la funzione non inserisce subito la velocità del ventilatore preimpostata, per limitare l'ingresso nell'abitacolo di aria non abbastanza calda per il disappannamento dei cristalli.

A disappannamento/sbrinamento avvenuto, agire sui comandi per mantenere le condizioni ottimali di visibilità e comfort.

AVVERTENZA Lo sbrinamento è tanto più efficace e rapido quanto più il motore è caldo.

AVVERTENZA In casi di forte umidità esterna e/o di pioggia e/o di forti differenze di temperature tra interno abitacolo ed esterno, si consiglia di effettuare la seguente manovra preventiva di antiappannamento dei cristalli:

- ricircolo aria interna disinserito, led ubicato accanto al pulsante (**4**) spento;

- indice della manopola (**2**) almeno alla seconda velocità del ventilatore;

- indice della manopola (**3**) sul simbolo con possibilità di passaggio alla posizione nel caso in cui si notino tracce di appannamento;

Per lo sbrinamento od il disappannamento del cristallo posteriore, premere il pulsante (**5**) , led ubicato accanto al pulsante stesso acceso.

RISCALDAMENTO (fig. 95)

Per ottenere la temperatura desiderata procedere come segue:

- indice manopola (**1**), regolazione temperatura, sul settore rosso come desiderato;

- indice manopola (**2**), regolazione quantità aria, sulla velocità del ventilatore desiderata per personalizzare la quantità d'aria immessa;

- indice manopola (**3**), distribuzione aria, sulla posizione desiderata.

Per ottenere la massima potenza di riscaldamento procedere come segue:

- indice manopola (**1**) a fine corsa in senso orario (settore rosso temperatura massima);

- indice manopola (**2**) sulla massima velocità del ventilatore;

- indice manopola (**3**) distribuzione aria sulla posizione desiderata (si consiglia la posizione).

AVVERTENZA Per ottenere un buon riscaldamento dell'abitacolo é necessario che il motore abbia raggiunto la temperatura di esercizio.

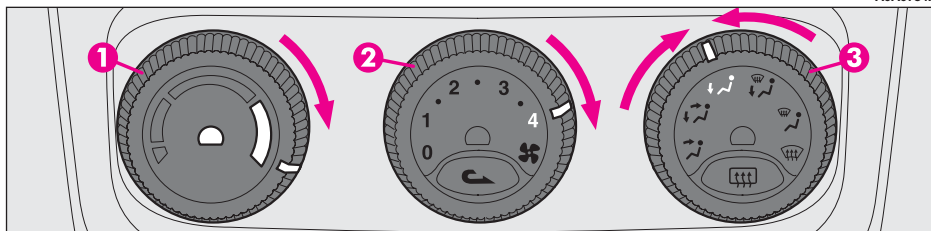



fig. 95

FILTRO ANTIPOLLINE (per versioni/mercati ove previsto)

Il filtro ha la specifica capacità di filtrare l'aria esterna immessa in abitacolo in modo tale da renderla depurata ed esente da particelle quali polvere, polline, ecc.

Alla funzione sopra descritta si aggiunge anche quella di un'efficace riduzione della concentrazione di agenti inquinanti.

L'azione del filtraggio è attiva in tutte le condizioni di presa d'aria ed è ovviamente più efficace a cristalli chiusi.

Far controllare almeno una volta all'anno presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo, preferibilmente all'inizio della stagione calda, le condizioni del filtro.

In caso di uso prevalente in zone inquinate o polverose si consiglia di effettuare il controllo e l'eventuale sostituzione con maggior frequenza rispetto alla cadenza prescritta.

La mancata sostituzione del filtro può ridurre notevolmente l'efficacia del sistema di climatizzazione fino all'annullamento della portata aria in uscita dalle bocchette e dai diffusori.

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO BIZONA (per versioni/mercati ove previsto)

Per avviare l'impianto (**fig. 96**):

- ruotare le ghiere delle manopole per impostare le temperature desiderate (lato guidatore – lato passeggero).

- premere il pulsante **AUTO**.

AVVERTENZA L'impianto di climatizzazione consente una personalizzazione delle temperature richieste sui due lati con una differenza massima di 7°C tra il lato guidatore e quello passeggero.

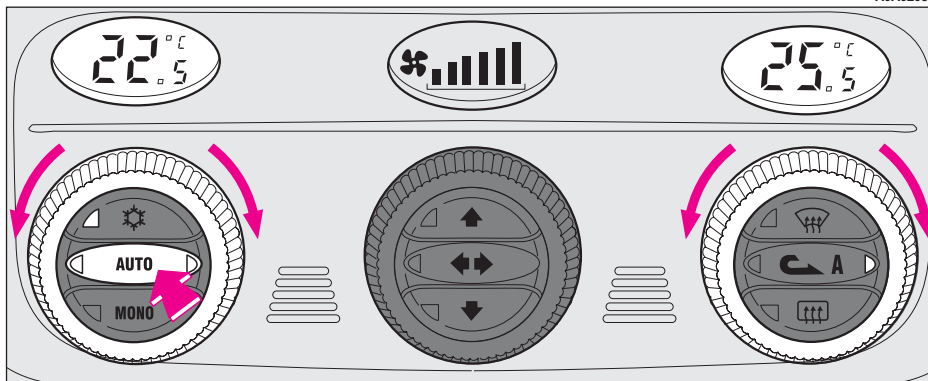
AVVERTENZA Il compressore del climatizzatore può funzionare solo con motore acceso e con temperatura esterna non particolarmente bassa.

A0A0203b

fig. 96

Con bassa temperatura esterna il compressore del climatizzatore manuale non può funzionare. Si consiglia pertanto di non utilizzare la funzione di ricircolo aria interna con bassa temperatura esterna in quanto i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente.

Per una conoscenza più approfondita dell'impianto e per utilizzare al meglio il sistema, leggere le istruzioni riportate nelle pagine seguenti.

L'impianto di climatizzazione utilizza fluido refrigerante R134a che rispetta le normative vigenti in materia e che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente.

Evitare assolutamente l'uso di altri fluidi incompatibili con i componenti dell'impianto stesso.

GENERALITÀ

La vettura è equipaggiata con un climatizzatore bizona, controllato da una centralina elettronica che permette di regolare separatamente la temperatura dell'aria lato guidatore e quella lato passeggero. Per ottenere il controllo ottimale delle temperature nelle due zone dell'abitacolo, l'impianto è dotato di un sensore esterno, di un sensore abitacolo e di un sensore di irraggiamento solare bizona.

Su alcune versioni, il sistema è integrato da un sensore di incipiente appannamento, montato dietro lo specchio retrovisore interno, capace di "controllare" una zona predefinita relativa alla superficie interna del parabrezza, ed in grado di intervenire automaticamente sul sistema per prevenire o ridurre l'appannamento, attraverso una serie di operazioni quali: apertura del ricircolo aria, abilitazione del compressore, distribuzione dell'aria sul parabrezza, velocità del ventilatore sufficiente al disappannamento; in caso di forte appannamento, abilitazione della funzione **MAX-DEF**.

Al fine di garantire il buon funzionamento del sensore di incipiente appannamento, non devono essere applicati adesivi (porta bollo, disco orario ecc.) nella zona di "controllo" tra sensore e parabrezza. È necessario quindi aver cura della pulizia del parabrezza e del sensore stesso, evitando l'eventuale accumulo di polvere o di altre sostanze.

AVVERTENZA La procedura di disappannamento è abilitata ogni qualvolta la chiave di avviamento viene ruotata in posizione **MAR** oppure premendo il pulsante **AUTO**. Durante l'esecuzione, tale procedura può essere disabilitata attraverso la pressione dei pulsanti: compressore, ricircolo aria, distribuzione aria, portata aria. Questa operazione inibisce il segnale del sensore di incipiente appannamento fino a quando non viene premuto nuovamente il pulsante **AUTO** oppure alla successiva rotazione della chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Su alcune versioni, il sistema è integrato da un sensore antinquinamento in grado di inserire automaticamente il ricircolo aria interna, per attenuare gli effetti sgradevoli dell'aria inquinata durante i percorsi cittadini, gli incolonnamenti, gli attraversamenti delle gallerie e l'azionamento del lavacristallo (con il caratteristico odore di alcool).

AVVERTENZA La funzione del sensore antinquinamento é subordinata alle condizioni di sicurezza; pertanto disabilitando il compressore del climatizzatore oppure a temperatura esterna inferiore a 4°C il sensore viene disabilitato. Il sensore può essere comunque riabilitato premendo il pulsante di ricircolo fino a riportarlo in modalità automatica.

Il controllo della qualità dell'aria è inoltre affidato ad un filtro combinato particellare a carboni attivi. Il sistema di climatizzazione controlla e regola automaticamente i seguenti parametri e funzioni:

- temperatura dell'aria immessa nell'abitacolo (separatamente per il lato guidatore e per il lato passeggero)

- velocità del ventilatore

- distribuzione dell'aria

- inserimento/disinserimento ricircolo aria interna

- abilitazione inserimento/disinserimento compressore del climatizzatore.

È possibile variare manualmente l'impostazione delle seguenti funzioni:

- velocità del ventilatore

- distribuzione dell'aria

- inserimento/disinserimento ricircolo aria interna

- abilitazione inserimento/disinserimento compressore del climatizzatore.

Il controllo delle funzioni non modificate manualmente rimane sempre automatico ed in ogni caso la temperatura dell'aria immessa nell'abitacolo è controllata automaticamente in funzione delle temperature impostate sui display del guidatore e del passeggero.

AVVERTENZA Le scelte manuali prevalgono su quelle automatiche e restano memorizzate fino a quando l'utente non riaffida il loro controllo all'automatismo del sistema. Le impostazioni selezionate manualmente vengono memorizzate allo spegnimento del motore e ripristinate al successivo avviamento.

COMANDI (fig. 97)

1 - Display temperatura interna impostata (lato guidatore)

2 - Manopola per regolazione temperatura interna (lato guidatore)

3 - Display velocità ventilatore impostata e visualizzazione spegnimento sistema (**OFF**)

4 - Manopola per regolazione velocità del ventilatore e spegnimento sistema

5 - Display temperatura interna impostata (lato passeggero)

6 - Manopola per regolazione temperatura interna (lato passeggero)

7 - Pulsante inserimento/disinserimento massimo sbrinamento/disappannamento parabrezza e cristalli laterali anteriori, lunotto termico e resistenze specchi retrovisori esterni (funzione **MAX-DEF**)

8 - Pulsante inserimento/disinserimento ricircolo aria interna (manuale/automatico)

9 - Pulsante inserimento/disinserimento lunotto termico e sbrinamento specchi retrovisori esterni

10 - Pulsanti per la selezione della distribuzione aria

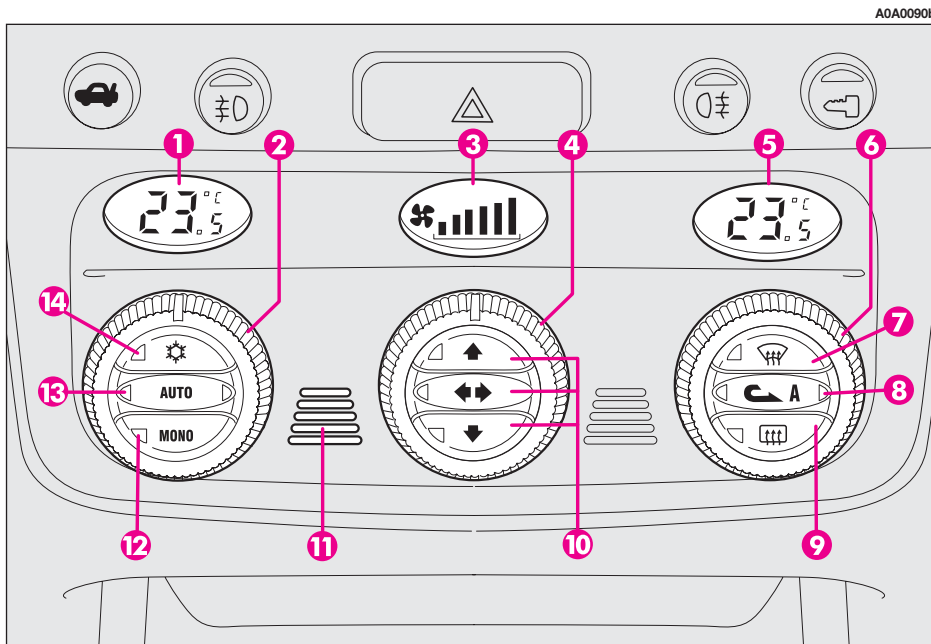



fig. 97

11 - Sensore temperatura aria interna

12 - Pulsante per allineare la temperatura impostata lato passeggero a quella lato guidatore **MONO**

13 - Pulsante per selezione funzionamento automatico del sistema **AUTO**

14 - Pulsante abilitazione inserimento/disinserimento compressore climatizzatore

COME UTILIZZARE IL CLIMATIZZATORE AUTOMATICO BIZONA (fig. 97)

AVVERTENZA Le ghiere delle manopole non hanno fermo meccanico quindi, una volta raggiunto il valore massimo o minimo, le stesse risultano libere di ruotare in entrambe i sensi.

L'impianto può essere avviato in diversi modi, ma si consiglia di impostare sui display le temperature desiderate; premere quindi il pulsante (**13**) **AUTO**.

In questo modo l'impianto inizierà a funzionare in modo completamente automatico per raggiungere nel più breve tempo possibile, quindi mantenere, le temperature impostate.

Durante il funzionamento completamente automatico dell'impianto, si possono variare in qualunque momento le temperature impostate: l'impianto modificherà automaticamente le proprie impostazioni per adeguarsi alle nuove richieste.

AVVERTENZA La differenza di temperatura tra il lato guidatore ed il lato passeggero, per poter essere accettata dall'impianto, deve risultare compresa in una gamma di temperatura pari a 7°C.

È possibile personalizzare le scelte effettuate in automatico dal sistema intervenendo manualmente sui seguenti comandi:

- manopola (**4**) regolazione velocità ventilatore

- pulsanti (**10**) selezione distribuzione aria

- pulsante (**8**) inserimento/disinserimento ricircolo aria interna

- pulsante (**14**) abilitazione inserimento compressore climatizzatore.

Selezionando manualmente una o più di queste funzioni si spegne il led destro presente sul pulsante (**13**) **AUTO**.

Con una o più funzioni inserite manualmente, la regolazione della temperatura dell'aria immessa nell'abitacolo continua comunque ad essere gestita automaticamente dal sistema (led sinistro sul pulsante **13 AUTO** acceso) tranne che con il compressore del climatizzatore disinserito.

In questa condizione infatti, l'aria immessa nell'abitacolo non può avere una temperatura inferiore a quella dell'aria esterna; tale condizione viene segnalata dallo spegnimento dei due led sul pulsante (**13**) **AUTO** e dal lampeggio sul display (**1**) e/o (**5**) relativo al valore di temperatura non ottenibile.

MANOPOLE REGOLAZIONE TEMPERATURA ARIA (fig. 98)

Ruotando le ghiere delle manopole (**2** o **6**), in senso orario o antiorario, rispettivamente si alza o si abbassa la temperatura dell'aria richiesta rispettivamente nella zona sinistra (manopola **2**) o destra (manopola **6**) dell'abitacolo. Le temperature impostate vengono evidenziate dai display (**1**) e (**5**) posti sopra le rispettive manopole.

Il funzionamento separato delle temperature impostate si ripristina automaticamente quando si agisce sulla manopola (**6**).

Ruotando le ghiere delle manopole in senso orario o antiorario fino a portarle nelle selezioni estreme **HI** o **LO**, vengono inserite rispettivamente le funzioni di massimo riscaldamento o raffreddamento:

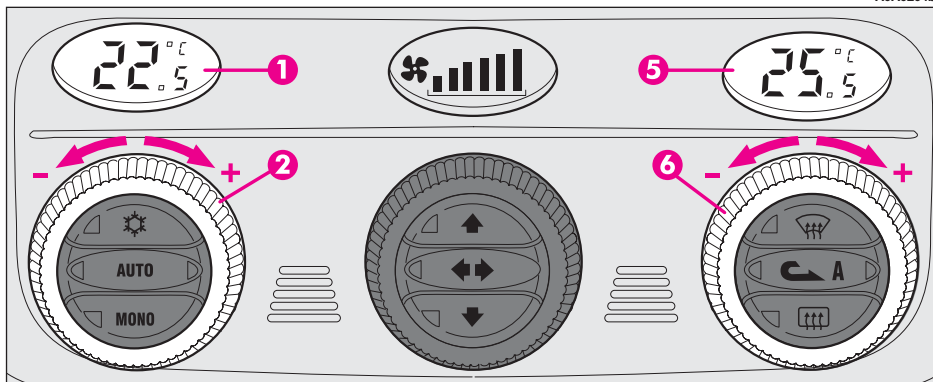



fig. 98

Funzione HI (massimo riscaldamento - fig. 99)

Si inserisce impostando sul display una temperatura superiore a 32,5°C, e può essere attivata indipendentemente dal lato guidatore o passeggero oppure da entrambi; tale impostazione porta il sistema in modalità "monozona" e viene visualizzata da entrambe i display.

Questa funzione può essere inserita quando si desidera riscaldare il più velocemente possibile l'abitacolo, sfruttando al massimo le potenzialità dell'impianto.

La funzione utilizza la massima temperatura del liquido di riscaldamento, mentre la distribuzione dell'aria e la velocità del ventilatore vengono gestite secondo quanto impostato dal sistema.

Si consiglia di non inserire questa funzione a motore freddo per evitare l'ingresso in abitacolo di aria non abbastanza calda.

Con la funzione inserita sono comunque consentite tutte le impostazioni manuali.

Per disinserire la funzione è sufficiente ruotare la ghiera di una manopola (**2**) o (**6**) della temperatura impostata su un valore inferiore a 32,5°C; il display opposto visualizzerà il valore 32,5°C.

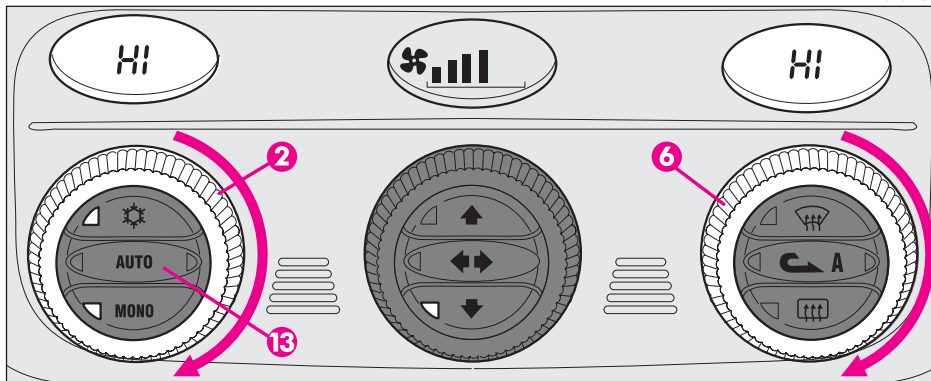



fig. 99

Premendo il tasto (**13**) **AUTO** il display visualizza una temperatura di 32,5°C e rientra in una condizione di funzionamento con regolazione della temperatura in automatico.

Funzione LO
(massimo raffreddamento - fig. 100)

Si inserisce impostando sul display una temperatura inferiore a 16,5°C; tale impostazione viene visualizzata da entrambe i display.

Questa funzione può essere inserita quando si desidera raffreddare il più velocemente possibile l’abitacolo, sfruttando al massimo le potenzialità dell’impianto.

La funzione esclude il riscaldamento dell’aria, inserisce il ricircolo aria interna (per evitare l’ingresso di aria calda in abitacolo) ed il compressore del climatizzatore, porta la distribuzione dell’aria in ⬅➡ e la velocità del ventilatore secondo quanto impostato dal sistema.

Con la funzione inserita sono comunque consentite tutte le impostazioni manuali.

Per disinserire la funzione è sufficiente ruotare la ghiera di una manopola (**2**) o (**6**) della temperatura impostata su un valore superiore a 16,5°C; il display opposto visualizzerà il valore 16,5°C.

Premendo il tasto (**13**) **AUTO** il display visualizza una temperatura di 16,5°C e rientra in una condizione di funzionamento con regolazione della temperatura in automatico.

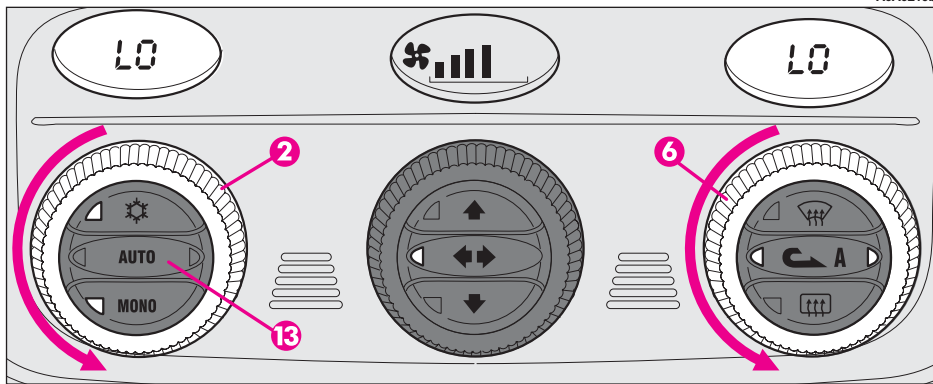



fig. 100

PULSANTE MONO ALLINEAMENTO TEMPERATURE IMPOSTATE (fig. 101)

Premendo il pulsante (**12**) **MONO** si allinea automaticamente la temperatura lato passeggero a quella lato guidatore e pertanto si può impostare la stessa temperatura tra le due zone semplicemente ruotando la ghiera della manopola (**2**) lato guidatore.

Questa funzione è prevista per facilitare la regolazione della temperatura dell'intero abitacolo quando nella vettura c'è solo il guidatore.

Il funzionamento separato delle temperature impostate si ripristina automaticamente quando il passeggero agisce sulla ghiera della manopola (**6**) oppure premendo il pulsante (**12**) **MONO**.

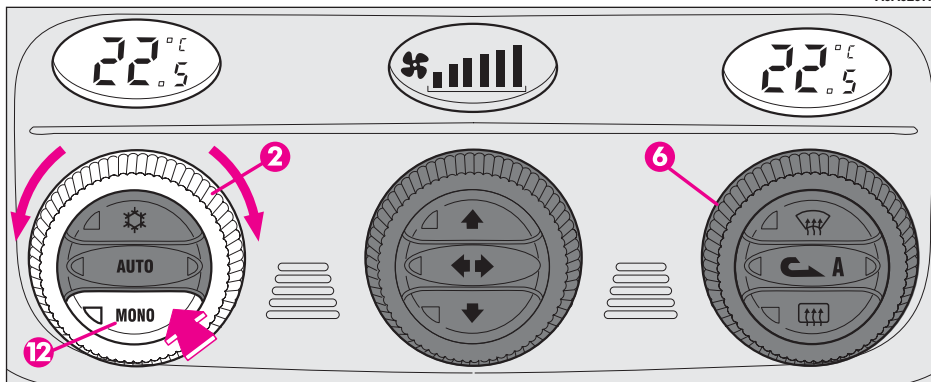



fig. 101

MANOPOLA REGOLAZIONE VELOCITÀ VENTILATORE (fig. 102-103)

Ruotando la ghiera della manopola (**4**), in senso orario o antiorario, si aumenta o si diminuisce la velocità del ventilatore e quindi la quantità di aria immessa nell'abitacolo; le 16 velocità selezionabili sono visualizzate da una barra (ogni 3 scatti), fino ad un massimo di 6 barre illuminate:

- massima velocità ventilatore = tutte le barre illuminate;
- minima velocità ventilatore = una barra illuminata.

Il ventilatore può essere escluso (nessuna barra illuminata) solo se il compressore del climatizzatore è stato disinserito premendo il pulsante (**14**) ❄. Per ripristinare il controllo automatico della velocità del ventilatore, a seguito di una regolazione manuale, premere il pulsante (**13**) **AUTO**. Ruotando completamente la ghiera della manopola (**4**) in senso antiorario si ottiene lo spegnimento del sistema, con la seguente situazione: display (**1**) spento; display (**5**) spento; display centrale (**3**) con visualizzazione luminosa **OFF** e led sinistro ubicato sul pulsante ricircolo aria interna (**8**) acceso.

AVVERTENZA È possibile premendo il pulsante ricircolo aria interna (**8**), ottenere l'ingresso nell'abitacolo di aria esterna non trattata.

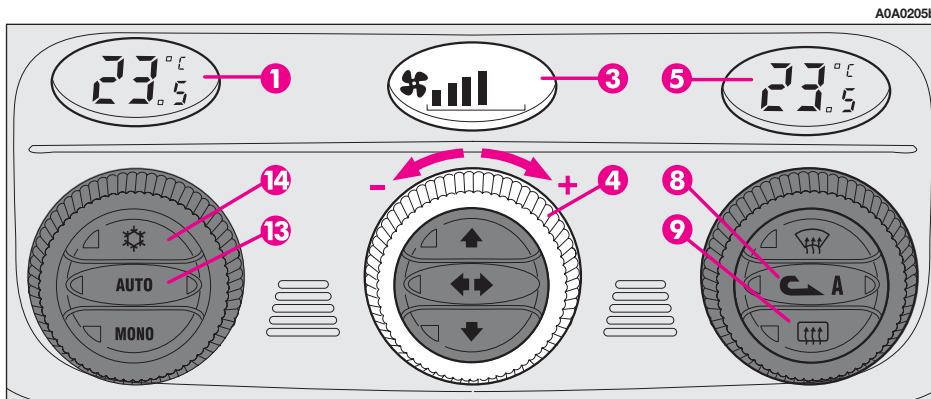



fig. 102

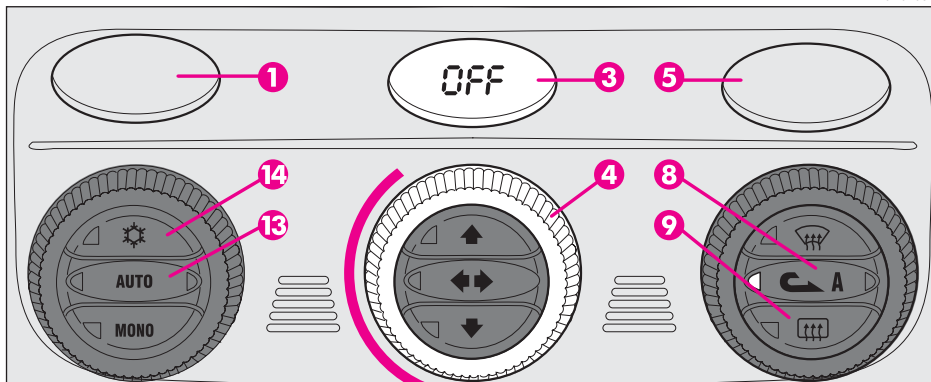



fig. 103

Per riaccendere il sistema è sufficiente ruotare la ghiera della manopola (**4**) in senso orario, oppure premere qualsiasi pulsante, ad eccezione dei pulsanti ricircolo aria interna (**8**) e lunotto termico (**9**); tale operazione ripristina tutte le condizioni di funzionamento precedentemente memorizzate.

AVVERTENZA Uscendo dalla condizione **OFF**, il ricircolo aria interna ritorna nella condizione precedente allo spegnimento.

PULSANTI SELEZIONE DISTRIBUZIONE ARIA (fig. 104)

Premendo uno o più pulsanti (**10**) si può scegliere manualmente una delle 5 possibili distribuzioni dell'aria nell'abitacolo:

⬅➡ Flusso d'aria verso le bocchette centrali e laterali della plancia e la bocchetta posteriore.

⬅➡ ⬇ Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi (aria più calda) e le bocchette centrali e laterali della plancia e la bocchetta posteriore (aria più fresca). Questa distribuzione dell'aria è particolarmente utile nelle mezze stagioni (primavera e autunno), in presenza di irraggiamento solare.

⬇ Flusso d'aria verso i diffusori zona piedi anteriori e posteriori. Questa distribuzione dell'aria, per la naturale tendenza del calore a diffondersi verso l'alto, è quella che permette il più breve tempo di riscaldamento dell'abitacolo dando inoltre una pronta sensazione di calore alle parti più fredde del corpo.

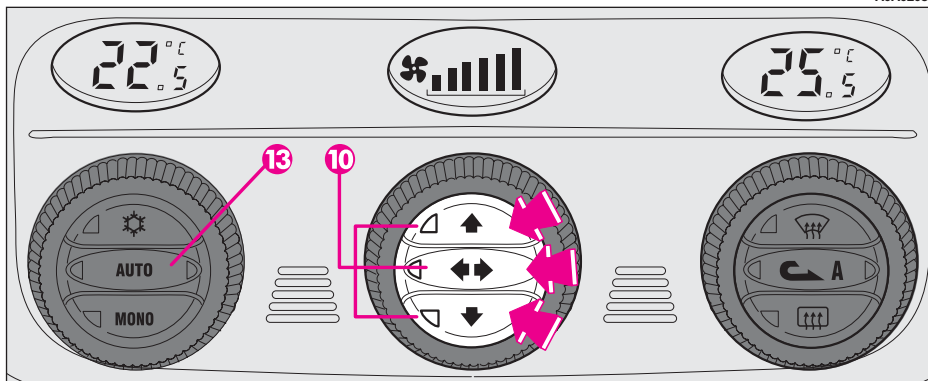



fig. 104

⬆ ⬇ Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi e i diffusori per sbrinamento/disappannamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori. Questa distribuzione dell'aria permette un buon riscaldamento dell'abitacolo prevenendo il possibile appannamento dei cristalli.

⬆ Flusso d'aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori per il disappannamento o sbrinamento dei cristalli.

AVVERTENZA Premendo uno di questi pulsanti si attiva (led sul pulsante stesso acceso) o si disattiva (led sul pulsante stesso spento) la relativa funzione se la combinazione scelta risulta essere tra le 5 possibili; in caso contrario si attiva la sola funzione principale del pulsante premuto, senza possibilità di spegnimento ad una ulteriore pressione (almeno in una distribuzione il flusso d'aria deve essere diffuso in abitacolo).

Per ripristinare il controllo automatico della distribuzione dell'aria dopo una selezione manuale, premere il pulsante (**13**) **AUTO**.

PULSANTE ABILITAZIONE INSERIMENTO/DISINSERIMENTO COMPRESSORE CLIMATIZZATORE (fig. 105)

Premendo il pulsante (**14**) ❄ si abilita l'inserimento del compressore climatizzatore. Questa condizione è evidenziata dall'accensione del led sul pulsante stesso.

Quando si disinserisce il compressore del climatizzatore, si spengono i led sui pulsanti (**13**) **AUTO** e (**14**) ❄; viene escluso inoltre il controllo automatico ricircolo aria interna (spegnimento di entrambi i led sul pulsante **8** ⮐) che rimane sempre disinserito per evitare il possibile appannamento dei cristalli; anche se lo si sconsiglia, é comunque possibile ripristinare il funzionamento automatico del ricircolo aria interna premendo il pulsante (**8**) ⮐.

Con il compressore del climatizzatore disinserito, non è possibile immettere nell'abitacolo aria con temperatura inferiore a quella esterna; in questo caso lampeggiano il valore sul display relativo alla temperatura non raggiungibile e si spegne il led sinistro presente sul pulsante (**13 AUTO - fig. 106**).

Il disinserimento del compressore del climatizzatore rimane memorizzato anche dopo l'arresto del motore. Per ripristinare il controllo automatico dell'inserimento del compressore del climatizzatore premere nuovamente il pulsante (**14**) ❄, il led sul pulsante stesso si accende, oppure premere il pulsante (**13**) **AUTO**; in quest'ultimo caso verranno però annullate le altre impostazioni manuali selezionate.

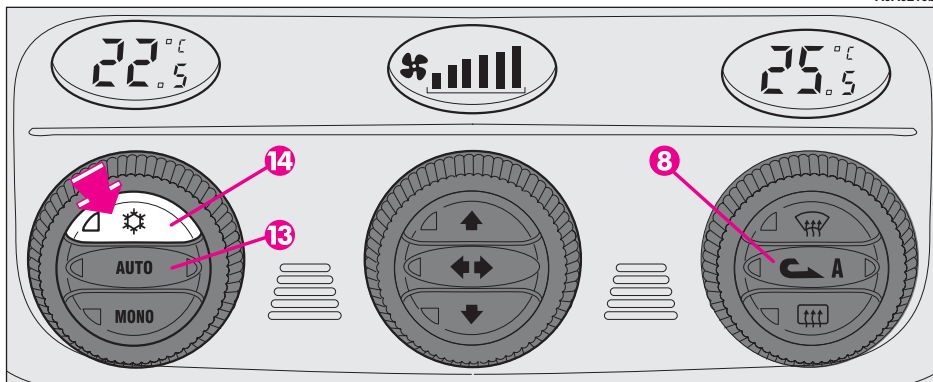
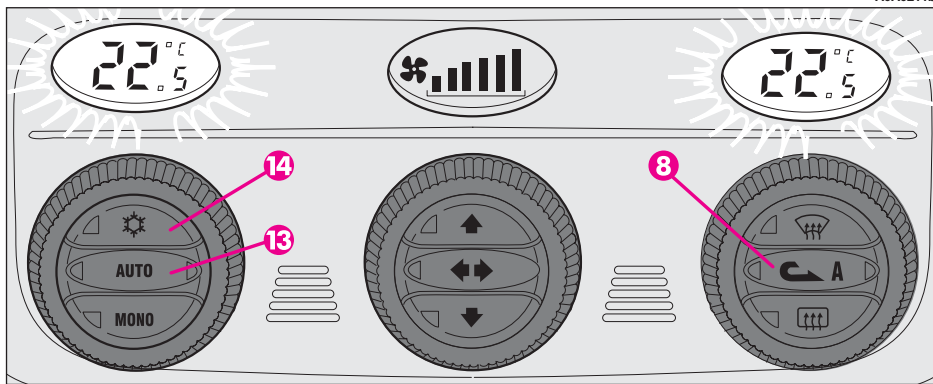



fig. 105

fig. 106

Il funzionamento del compressore del climatizzatore è necessario per raffreddare l'aria e per deumidificarla; si consiglia dunque di mantenere questa funzione sempre attiva, per evitare problemi di appannamento dei cristalli.

PULSANTE INSERIMENTO/ DISINSERIMENTO RICIRCOLO ARIA INTERNA (fig. 107)

Il ricircolo aria interna è gestito secondo tre logiche di funzionamento:

- controllo automatico, segnalato dall'accensione del led destro sul pulsante stesso;

- inserimento forzato (ricircolo aria interna sempre inserito), segnalato dall'accensione del led sinistro sul pulsante stesso (e dal contemporaneo spegnimento del led destro);

- disinserimento forzato (ricircolo aria interna sempre disinserito con presa aria dall'esterno), segnalato dallo spegnimento di entrambi i led.

Queste condizioni di funzionamento sono ottenute premendo in sequenza il pulsante ricircolo aria interna (**8**) .

Quando la funzione ricircolo aria interna viene gestita automaticamente dall'impianto, il led destro sul pulsante ricircolo aria (**8**) rimane sempre acceso ed il led sinistro visualizza lo stato di ricircolo aria:

acceso = ricircolo aria interna in funzione;

spento = ricircolo aria interna disattivato.

Se il ricircolo aria interna è stato inserito o disinserito manualmente, il led sul pulsante (**13**) **AUTO** si spegne.

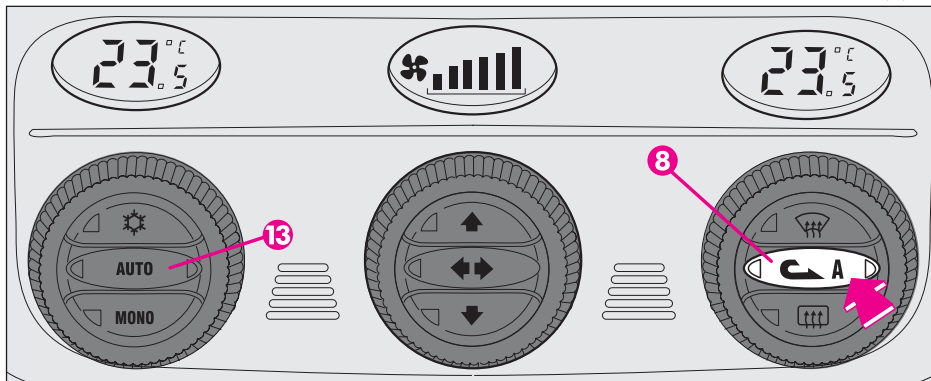



fig. 107

Nel funzionamento automatico, il ricircolo aria interna viene inserito automaticamente anche quando il sensore antinquinamento rileva la presenza di aria inquinata, ad esempio durante i percorsi cittadini, gli incolonnamenti, gli attraversamenti delle gallerie e l'azionamento del lavacristallo (con il caratteristico odore di alcool).

Con bassa temperatura esterna il compressore del climatizzatore manuale non può funzionare. Si consiglia pertanto di non utilizzare la funzione di ricircolo aria interna con bassa temperatura esterna in quanto i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente.

La funzione di ricircolo aria interna consente, a seconda del funzionamento dell'impianto "riscaldamento" o "raffreddamento", un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate. È comunque sconsigliato l'uso della stessa in giornate piovose/fredde in quanto si aumenterebbe notevolmente la possibilità di appannamento interno dei cristalli, soprattutto se non è inserito il climatizzatore.

Si consiglia l'inserimento della funzione ricircolo aria interna durante le soste in colonna o in galleria per evitare l'entrata di aria inquinata dall'esterno. È tuttavia da evitare l'uso prolungato di questa funzione, specialmente se ci sono più persone a bordo, per evitare la possibilità di appannamento interno dei cristalli.

In talune condizioni climatiche (es.: temperatura esterna intorno a 0°C) e con controllo automatico del ricircolo aria interna in funzione, potrebbe evidenziarsi la formazione di appannamento sui cristalli. In questo caso premere il pulsante di ricircolo aria interna (8), per disinserire forzatamente il ricircolo stesso (led sul pulsante spenti) ed eventualmente aumentare il flusso di aria al parabrezza.

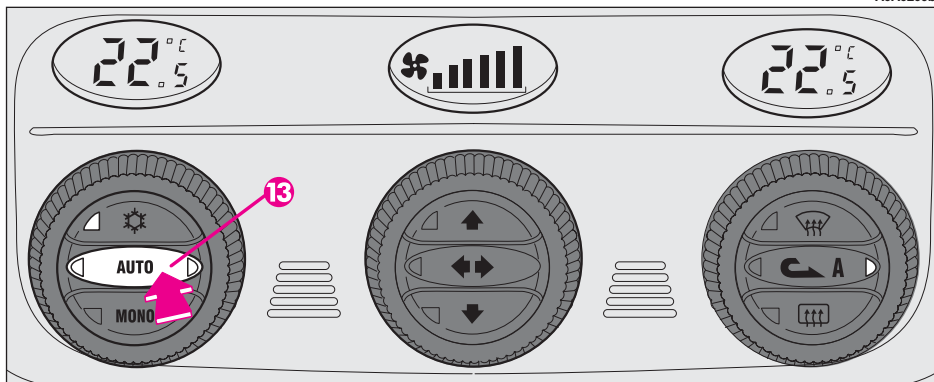



fig. 108

PULSANTE AUTO FUNZIONAMENTO AUTOMATICO (fig. 108)

Premendo il pulsante (**13**) **AUTO** il sistema regola automaticamente la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo, annullando tutte le precedenti regolazioni manuali.

Questa condizione è segnalata dall'accensione di entrambe i led sul pulsante stesso.

Quando il led destro, sul pulsante (**13**) **AUTO**, è spento indica che sono stati eseguiti uno o più interventi manuali e che pertanto il controllo automatico non è completo (escluso il controllo della temperatura che è sempre automatico) segnalato dal led sinistro acceso, oppure che l'impianto è in condizione **OFF**.

PULSANTE DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO RAPIDO DEI CRISTALLI ANTERIORI (funzione MAX-DEF) (fig. 109)

Premendo il pulsante (**7**) il climatizzatore attiva automaticamente in modalità temporizzata, tutte le funzioni necessarie per accelerare il disappannamento/sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori e cioè:

- inserisce il compressore del climatizzatore;

- disinserisce il ricircolo aria interna, se inserito (entrambe i led spenti);

- imposta la massima temperatura dell'aria (**HI**) su entrambi i display (**1**) e (**5**);

- aziona il ventilatore ad una velocità preimpostata;

- indirizza il flusso d'aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori;

- inserisce il lunotto termico e, se presenti, le resistenze degli specchi retrovisori esterni.

Quando la funzione di massimo disappannamento/sbrinamento è inserita, si accendono il led sul pulsante (**7**), il led sul pulsante lunotto termico (**9**) e il led sul pulsante (**14**); contemporaneamente si spengono i led sul pulsante (**8**).

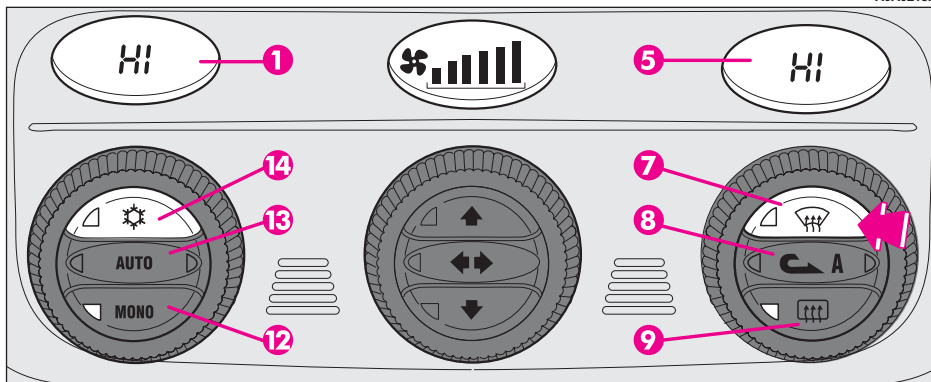



fig. 109

AVVERTENZA Se il motore non è sufficientemente caldo, la funzione non inserisce subito la velocità del ventilatore preimpostata, per limitare l'ingresso nell'abitacolo di aria non abbastanza calda per il disappannamento dei cristalli.

Quando la funzione di massimo disappannamento/sbrinamento è inserita, gli unici interventi manuali possibili sono la regolazione manuale della velocità del ventilatore e la disattivazione del lunotto termico.

Premendo nuovamente uno dei seguenti pulsanti: (**7**), (**8**), (**12**) **MONO**, (**13**) **AUTO** o (**14**) il sistema disinserisce la funzione di massimo disappannamento/sbrinamento, ripristinando le condizioni di funzionamento dell'impianto precedenti l'attivazione della funzione stessa, oltre all'attivazione dell'ultima funzione eventualmente richiesta.

PULSANTE DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO LUNOTTO TERMICO E SPECCHI RETROVISORI ESTERNI (fig. 110)

Premendo il pulsante (**9**) [icona] si inserisce il disappannamento/sbrinamento del lunotto termico e, se presenti, le resistenze degli specchi retrovisori esterni.

L'inserimento di questa funzione è evidenziata dall'accensione del led sul pulsante stesso.

La funzione è temporizzata si disinserisce automaticamente dopo 20 minuti, oppure premendo nuovamente il pulsante; la funzione si disinserisce inoltre all'arresto del motore e non si reinserisce al successivo avviamento.

AVVERTENZA Il sistema attiva automaticamente il lunotto termico se la temperatura è al di sotto di 3°C.

AVVERTENZA Non applicare decalcomanie sui filamenti elettrici nella parte interna del lunotto termico, per evitare di danneggiarlo pregiudicandone la funzionalità.

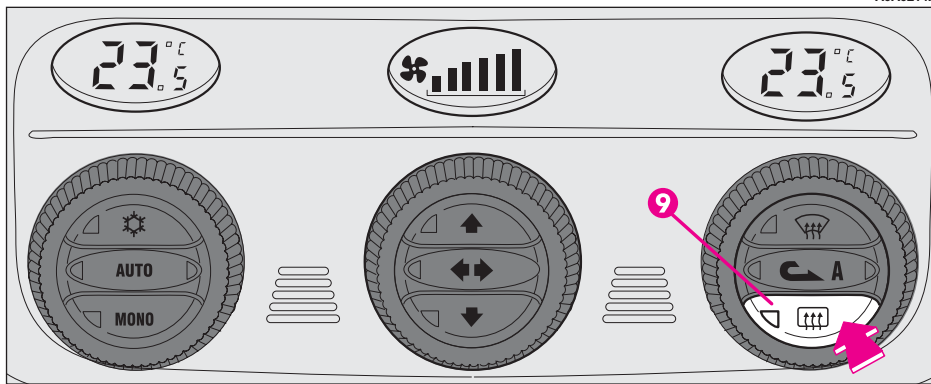



fig. 110

FILTRO ANTIPOLLINE

Il filtro ha la specifica capacità di filtrare l'aria esterna immessa in abitacolo in modo tale da renderla depurata ed esente da particelle quali polvere, polline, ecc.

Alla funzione sopra descritta si aggiunge anche quella di un'efficace riduzione della concentrazione di agenti inquinanti.

L'azione del filtraggio è attiva in tutte le condizioni di presa d'aria ed è ovviamente più efficace a cristalli chiusi.

Far controllare almeno una volta all'anno presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo, preferibilmente all'inizio della stagione calda, le condizioni del filtro.

In caso di uso prevalente in zone inquinate o polverose si consiglia di effettuare il controllo e l'eventuale sostituzione con maggior frequenza rispetto alla cadenza prescritta.

La mancata sostituzione del filtro può ridurre notevolmente l'efficacia del sistema di climatizzazione fino all'annullamento della portata aria in uscita dalle bocchette e dai diffusori.

SENSORI DI PARCHEGGIO (fig. 111)
(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Sono ubicati nel paraurti posteriore della vettura ed hanno la funzione di rilevare ed avvisare il conducente, mediante una segnalazione acustica intermittente, sulla presenza di ostacoli nella parte posteriore della vettura.

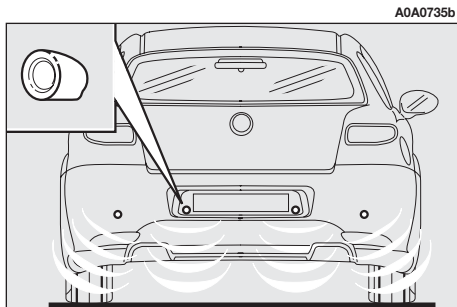



fig. 111

ATTIVAZIONE

I sensori si attivano automaticamente all'inserimento della retromarcia.

Alla diminuzione della distanza dall'ostacolo posto dietro alla vettura, corrisponde un aumento della frequenza della segnalazione acustica.

SEGNALAZIONE ACUSTICA

Inserendo la retromarcia viene attivata automaticamente una segnalazione acustica intermittente.

La segnalazione acustica:

– aumenta con il diminuire della distanza tra vettura ed ostacolo;

– diventa continua quando la distanza che separa la vettura dall'ostacolo è inferiore a circa 30 cm mentre cessa immediatamente se la distanza dall'ostacolo aumenta.

– rimane costante se la distanza tra veicolo ed ostacolo rimane invariata, mentre, se questa situazione si verifica per i sensori laterali, il segnale viene interrotto dopo circa 3 secondi per evitare, ad esempio, segnalazioni in caso di manovre lungo i muri.

TRAINO DI RIMORCHI

Il funzionamento dei sensori posteriori viene automaticamente disattivato all'inserimento della spina del cavo elettrico del rimorchio nella presa del gancio di traino della vettura.

I sensori posteriori si riattivano automaticamente sfilando la spina del cavo del rimorchio.

COMANDI

APERTURA PORTELLONE VANO BAGAGLI (fig. 112)

Lo sblocco del portellone è elettrico ed è consentito solo con chiave nel commutatore di avviamento in posizione **MAR** vettura ferma, in posizione **STOP** o **PARK** per la durata di 3 minuti senza aver aperto/chiuso una porta. Per effettuare lo sblocco del portellone, premere il pulsante (**A**) ubicato su plancia nel mobiletto centrale.

LUCI DI EMERGENZA (fig. 112)

Si accendono premendo il pulsante (**C**), ubicato su plancia nel mobiletto centrale, indipendentemente dalla posizione della chiave d'avviamento.

Con dispositivo inserito, l'interruttore si illumina a luce intermittente ed entrano in funzione le frecce e le spie luci di direzione sul quadro di bordo. Per spegnere, premere nuovamente il pulsante.

L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui vi trovate. Osservatene le prescrizioni.

LUCI FENDINEBBIA (fig. 112)

Si accendono premendo il pulsante (**B**), ubicato su plancia nel mobiletto centrale, quando le luci esterne sono già accese; contemporaneamente si illumina il led relativo presente sul pulsante stesso.

Per spegnere, premere il pulsante (**B**).

AVVERTENZA Per l'uso delle luci fendinebbia attenersi alle vigenti norme del Codice della strada.

LUCE RETRONEBBIA (fig. 112)

Si inserisce, con luci anabbaglianti oppure fendinebbia accese, premendo il pulsante (**D**) ubicato su plancia nel mobiletto centrale; contemporaneamente si illumina il led relativo presente sul pulsante stesso.

Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP** la luce retronebbia si disinserisce automaticamente e non si reinserisce al successivo avviamento se non premendo nuovamente il pulsante (**D**). Per spegnere la luce retronebbia premere il pulsante (**D**).

AVVERTENZA Si ricorda di utilizzare la luce retronebbia rispettando le vigenti norme locali.

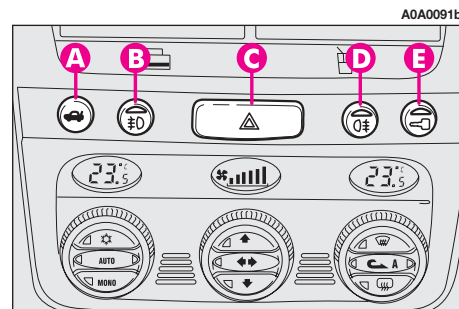



fig. 112

BLOCCAPORTE (fig. 112)

Per effettuare il blocco simultaneo delle porte, premere il pulsante (**E**), ubicato su plancia nel mobiletto centrale, indipendentemente dalla posizione della chiave d'avviamento.

Il led di deterrenza si illumina:

– con chiave in posizione **MAR** di colore giallo a luce fissa;

– con chiave in posizione **STOP** di colore rosso a luce lampeggiante (condizione di deterrenza).

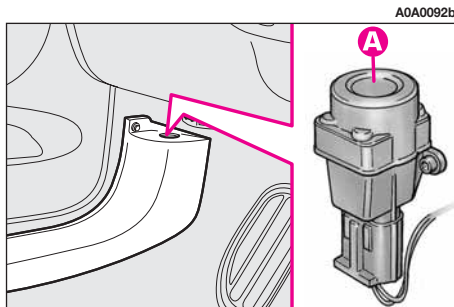
INTERRUTTORE INERZIALE BLOCCO CARBURANTE (fig. 113)

È un interruttore di sicurezza automatico, ubicato in basso accanto al montante porta lato guida, che entra in funzione in caso d'urto di entità rilevante e interrompe l'alimentazione di carburante.

L'intervento dell'interruttore inerziale è visualizzato sul display del quadro strumenti.

fig. 113

Se dopo l'urto si avverte odore di carburante o si notano perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserire l'interruttore, per evitare rischi di incendio.

Se non si notano perdite di carburante e la vettura è in grado di ripartire, premere il pulsante (**A**) per riattivare il sistema di alimentazione.

CORRETTORE ASSETTO FARI (fig. 114)

In funzione del carico della vettura è necessario regolare l'esatto orientamento dei proiettori.

Per effettuare la regolazione (possibile solo con luci anabbaglianti accese), agire sui pulsanti ▲/▼:

— premere il pulsante ▲ per aumentare di una posizione (es.: **0** ➟ **1** ➟ **2** ➟ **3**);

— premere il pulsante ▼ per diminuire di una posizione (es.: **3** ➟ **2** ➟ **1** ➟ **0**);

Il display (**A**), ubicato nel tachimetro, fornisce l'indicazione visiva delle posizioni durante l'effettuazione della regolazione.

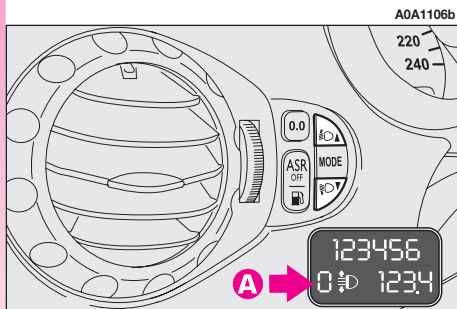



fig. 114

Per la regolazione corretta in funzione del carico trasportato, attenersi alle seguenti condizioni:

— posizione **0**: una o due persone sui sedili anteriori

— posizione **1**: cinque persone;

— posizione **2**: cinque persone + carico nel vano bagagli;

— posizione **3**: guidatore + carico di 350 kg stivato nel vano bagagli

Regolare l'orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso del carico trasportato.

La regolazione dei fari allo Xenon, è automatica pertanto le versioni con tale optional non dispongono del correttore assetto fari.

FRENO A MANO (fig. 115)

La leva del freno a mano è posta tra i sedili anteriori.

Per azionare il freno a mano in "stazionamento", tirare la leva (**A**) verso l'alto, fino ad ottenere il bloccaggio necessario della vettura.

Con chiave d'avviamento in posizione **MAR**, sul quadro strumenti si illumina la spia (!).

La vettura deve risultare bloccata dopo alcuni scatti della leva. Se così non fosse, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per eseguire la regolazione.

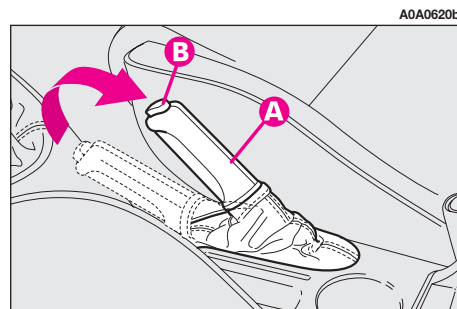



fig. 115

Per disinserire il freno a mano:

– sollevare leggermente la leva (**A**) e premere il pulsante di sblocco (**B**);

– tenendo premuto il pulsante abbassare la leva, la spia (!) sul quadro si spegne.

Per evitare movimenti accidentali della vettura eseguire la manovra con il freno a pedale premuto.

AVVERTENZA La leva freno a mano (**A**) è dotata di un dispositivo di sicurezza che evita il disinserimento del freno quando, con leva tirata, viene premuto il pulsante (**B**). Per disinserire il freno è pertanto necessario, oltre a premere il pulsante (**B**), anche tirare ulteriormente verso l'alto la leva (**A**) in modo da disinserire il dispositivo di sicurezza, quindi abbassare completamente la leva.

AVVERTENZA Su alcune versioni, in condizione di vettura in movimento con freno a mano lasciato in stazionamento è prevista una segnalazione acustica.

LEVA CAMBIO (fig. 116)

La posizione delle singole marce è raffigurata dall'ideogramma riportato sul pomello della leva cambio.

Nei cambi di marcia, premere sempre a fondo il pedale della frizione. Prima di innestare la retromarcia (**R**) attendere che la vettura sia ferma.

Alcune versioni sono dotate di cambio a 6 marce.

AVVERTENZA La retromarcia si può inserire solo a vettura completamente ferma. A motore in moto, prima di innestare la retromarcia è necessario attendere almeno 3 secondi con pedale frizione premuto a fondo, per evitare la grattata e la possibilità di danneggiare gli ingranaggi.

Per cambiare agevolmente le marce, occorre premere a fondo il pedale della frizione. Quindi, il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.

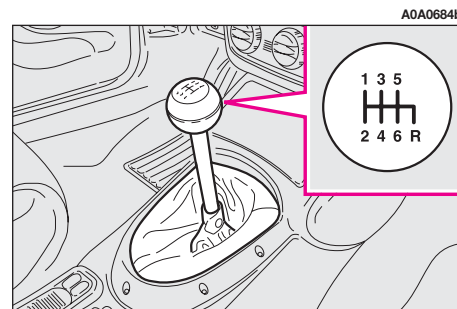



fig. 116

CAMBIO SELESPEED
(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

AVVERTENZA Per poter utilizzare correttamente il Selespeed, è indispensabile leggere per intero quanto descritto in questo capitolo in modo da apprendere fin dall'inizio quali sono le operazioni corrette e consentite da eseguire.

Questo cambio è costituito da una trasmissione meccanica tradizionale, alla quale è stato aggiunto un dispositivo elettroidraulico a controllo elettronico che gestisce automaticamente la frizione e l'innesto delle marce.

Il pedale frizione è stato eliminato e lo spunto della vettura si ottiene agendo solo sul pedale acceleratore.

Il cambio delle marce avviene tramite la leva di comando (**A-fig. 117**) di tipo flottante ad "unica posizione centrale stabile". Agendo sulla stessa è possibile richiedere l'incremento/decremento del rapporto marcia innestato e/o l'inserimento della retromarcia (**R**) o del folle (**N**).

Sono anche previste due leve posizionate sulle razze del volante (**fig. 118**) attraverso le quali, solo in condizione di vettura in movimento (con velocità superiore a 0,5 km/h), è possibile realizzare l'incremento/decremento della marcia innestata.

Il cambio può funzionare secondo due modalità operative:

– la prima di tipo semiautomatico (di seguito del testo definita **MANUALE**), nella quale il guidatore richiede direttamente il cambio della marcia con la leva posta sul mobiletto centrale o con le leve posizionate sulle razze del volante;

– la seconda di tipo automatico, definita **CITY** (con questa modalità selezionata tramite il pulsante **B-fig. 117**, la scritta **CITY** compare sul display **fig. 119**). Con questa modalità il sistema decide direttamente quando effettuare il cambio marcia.

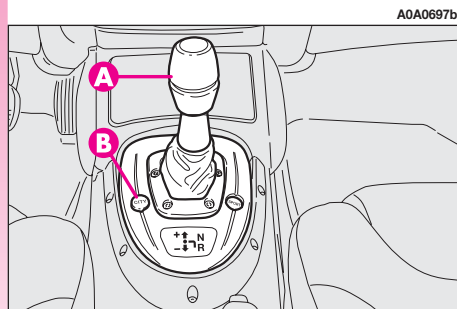



fig. 117

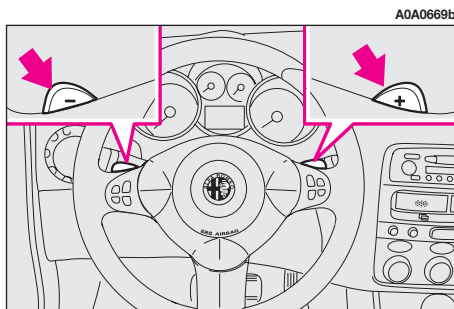



fig. 118

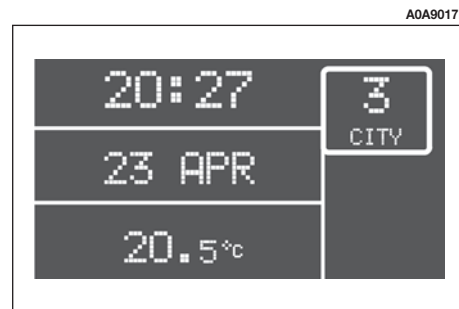



fig. 119

Con il cambio in modalità **CITY** è comunque possibile effettuare cambi marcia in manuale, sia utilizzando la leva marce sia i comandi al volante. Il cambio permane in modalità **CITY**.

L'indicazione della marcia inserita (**fig. 119**) è sempre riportata sul display indipendentemente dalla modalità selezionata.

N = folle;

1 = prima marcia;

2 = seconda marcia;

3 = terza marcia;

4 = quarta marcia;

5 = quinta marcia;

R = retromarcia.

In modalità **CITY** o **SPORT** viene indicata anche la modalità selezionata.

AVVERTENZA La modalità **SPORT** è inseribile solo dopo aver disinserito la modalità **CITY**.

Una spia di avaria accompagnata da un messaggio (**fig. 120**) e una segnalazione acustica richiamano l'attenzione del guidatore in caso di anomalie al sistema cambio Selespeed.

Il Selespeed semplifica notevolmente l'utilizzo della vettura, riduce l'affaticamento della guida in città o quando occorre un frequente utilizzo del cambio, ma allo stesso tempo assicura prestazioni brillanti.

fig. 120

ATTIVAZIONE DEL SISTEMA

AVVERTENZA Aprendo la porta lato guidatore, il Selespeed avvia la parte idraulica del sistema in modo da predisporre quest'ultima in previsione di un successivo avviamento motore.

Ruotando la chiave d'avviamento in posizione **MAR**, si illuminano tutti i segmenti del display marce (**fig. 119**), la spia di avaria cambio (**fig. 120**) e la scritta **CITY**. Dopo circa un secondo, il display visualizza la marcia innestata (**N**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **R**).

AVVERTENZA Se trascorsi 10 secondi i segmenti del display non visualizzano la marcia inserita oppure la spia di avaria rimane accesa, ruotare la chiave d'avviamento su **STOP** ed attendere che il display si spenga, quindi ripetere la manovra di attivazione sistema. Se l'anomalia permane rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

FUNZIONALITÀ A MOTORE SPENTO

AVVERTENZA Prima di azionare la leva comando marce è indispensabile verificare sul display il rapporto marcia innestato (**N, 1, 2, 3, 4, 5, R**).

In condizione di motore spento e vettura ferma è possibile innestare tutte le marce del cambio.

A vettura ferma e con il pedale freno premuto, le richieste di cambio marcia vengono accettate sia se effettuate attraverso la leva di comando posta sul mobiletto centrale, sia tramite le leve al volante.

Per richiedere il cambio marcia, oltre a mantenere premuto il pedale freno occorre:

– per aumentare di marcia (**+**) (**fig. 121**) spingere “in avanti” la leva (se la vettura è in prima marcia si passa in seconda, se è in seconda si passa in terza e così via sino alla quinta). Se il sistema è in folle (**N**) oppure in retromarcia (**R**) l’azione in avanti sulla leva provoca l’inserimento della prima marcia (**1**).

– per scalare di marcia (–) (**fig. 121**) spingere indietro la leva (se la vettura è in quinta marcia si passa in quarta, se è in quarta si passa in terza e così via sino alla prima).

Per consentire la messa in folle (**N**) del cambio occorre, partendo dalla condizione di vettura ferma e pedale freno premuto, spostare la leva di comando marce verso destra (**fig. 122**).

Da qualsiasi marcia (**N**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**) e con vettura praticamente ferma, è possibile richiedere l’innesto della retromarcia spingendo la leva verso destra e poi indietro (**fig. 123**).

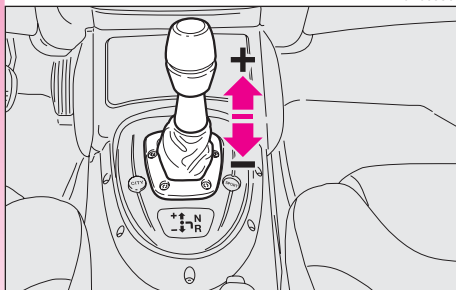
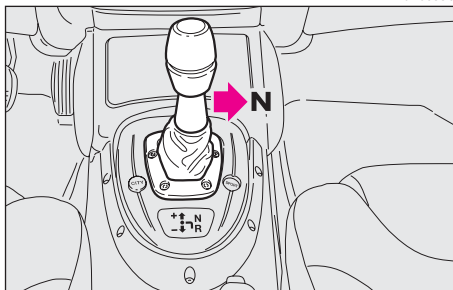
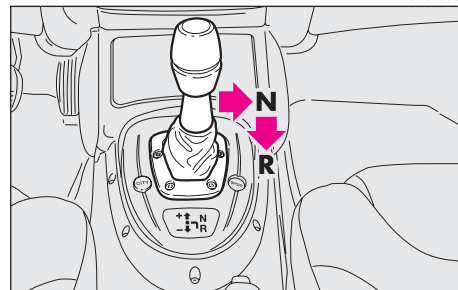
Se la vettura è in movimento, la richiesta non è accettata; attendere che la vettura si fermi e quindi richiedere nuovamente l’innesto della retromarcia.

AVVERTENZA Una volta effettuato un cambio marcia è necessario rilasciare immediatamente la leva comando marce subito dopo aver effettuato la richiesta. Una manovra prolungata (oltre 10 secondi) provoca la commutazione automatica in modalità di funzionamento **CITY**; il tutto scompare rilasciando la leva marce.

AVVERTENZA Qualora si volesse lasciare la vettura in sosta su una strada in pendenza ed inserire una marcia per tenerla frenata è indispensabile verificare sul display la segnalazione della nuova marcia innestata e poi attendere da uno a due secondi prima di rilasciare il pedale freno per consentire il completo innesto della frizione.

fig. 121

fig. 122

fig. 123

AVVIAMENTO DEL MOTORE

L'avviamento del motore può avvenire sia con marcia innestata sia con il cambio già in folle (**N**), a condizione che il pedale freno venga premuto a fondo.

AVVERTENZA Mantenere premuto il pedale del freno durante l'operazione di avviamento. Poiché il pedale del freno si indurisce se viene premuto ripetutamente a motore spento, in questa situazione, per consentire l'avviamento del motore, occorre aumentare la pressione esercitata sul pedale stesso.

Ad avviamento avvenuto, il cambio si dispone automaticamente in folle, il display visualizza la lettera (**N**) ed il sistema seleziona la modalità di funzionamento memorizzata prima dello spegnimento.

Nel caso di mancato avviamento motore con marcia innestata, la situazione di potenziale pericolo dovuta al fatto che il cambio si è disposto automaticamente in folle, viene segnalata al guidatore mediante il cicalino ed il display.

SPEGNIMENTO DEL MOTORE E DISATTIVAZIONE DEL SISTEMA

Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP** il motore si spegne: la marcia selezionata prima dello spegnimento rimane inserita.

Qualora si arresti il motore con cambio in folle (**N**), il cicalino ed il lampeggio della (**N**) richiamano l'attenzione del guidatore in modo che la vettura possa essere messa in sicurezza innestando la prima marcia (**1**) o la retromarcia (**R**). In tal caso occorre ruotare la chiave di avviamento su **MAR** e, con pedale del freno premuto, procedere all'inserimento della prima marcia (**1**) o della retromarcia (**R**).

Non abbandonare MAI la vettura con cambio in folle (N).

Non estrarre mai la chiave quando la vettura è in movimento in quanto oltre al fatto che il sistema Selespeed funzionerebbe in modo anomalo fino all'arresto della vettura stessa, il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata.

È indispensabile procedere allo spegnimento motore e conseguente disattivazione del sistema Selespeed mantenendo premuto il pedale freno: rilasciare il pedale SOLO quando il display si è spento.

PARTENZA

A motore acceso e vettura ferma, le marce che possono essere innestate alla partenza sono solamente la prima (**1**), la seconda (**2**) o la retromarcia (**R**).

Per il loro inserimento è possibile agire, mantenendo premuto il pedale freno, unicamente sulla leva di comando posta sul mobiletto centrale in quanto le leve al volante consentono l'innesto marce solo oltre i 0,5 km/h.

AVVERTENZA La retromarcia (**R**) è innestabile da ciascuno dei seguenti altri rapporti: folle (**N**), prima (**1**) o seconda (**2**). Se la vettura è in movimento, la richiesta non viene accettata; occorre attendere che la vettura sia completamente ferma e richiedere nuovamente l'innesto della retromarcia (**R**).

La condizione di retromarcia innestata viene segnalata al guidatore oltre che dal display anche mediante il suono intermittente di un cicalino.

AVVERTENZA Se nel passaggio retromarcia (**R**)/prima (**1**) o folle (**N**)/prima (**1**) si verifica un impuntamento sulla prima marcia, il sistema inserisce automaticamente la seconda marcia (**2**).

Tale comportamento non deve essere considerato come un'anomalia in quanto rientra nella logica di funzionamento. Per lo stesso motivo, nel caso d'impuntamenti sulla retromarcia il sistema comanda la chiusura parziale della frizione in modo da consentire l'inserimento della marcia; in tal caso l'innesto della retromarcia (**R**) risulterà meno confortevole.

La partenza della vettura si ottiene:

1) rilasciando il pedale del freno;

2) premendo gradualmente il pedale acceleratore.

La coppia di spunto della vettura è tanto più alta quanto più viene premuto il pedale acceleratore.

Dopo una richiesta di cambio marcia con vettura ferma, prima di premere il pedale acceleratore per far partire la vettura è indispensabile che il guidatore verifichi sempre sul display che la marcia innestata sia quella desiderata.

AVVERTENZE

– A vettura ferma e marcia inserita tenere sempre il pedale freno premuto fino a che non si decide di partire;

– nelle soste prolungate con motore acceso è consigliabile tenere il cambio in folle;

– in caso di stazionamento della vettura in salita, non utilizzare la manovra di spunto per mantenere ferma la vettura; utilizzare invece il pedale freno ed agire sul pedale acceleratore unicamente quando si decide di partire;

– utilizzare la seconda marcia solo quando è necessario aver maggior controllo dello spunto nelle manovre a bassa velocità;

– se, con retromarcia inserita, si deve procedere all'inserimento della prima marcia o viceversa, operare solo quando la vettura è completamente ferma e con pedale freno premuto.

Pur essendo vivamente sconsigliato, se procedendo in discesa si dovesse per motivi imprevisti lasciar avanzare la vettura con cambio in folle (**N**), alla richiesta di inserimento di una marcia il sistema innesta automaticamente, in relazione alla velocità della vettura stessa, la marcia ottimale per consentire la corretta trasmissione della coppia motrice alle ruote.

In discesa con marcia innestata ed acceleratore rilasciato (se la vettura avanza), superato un valore di velocità prefissato il sistema innesta automaticamente la frizione per fornire un adeguato freno motore alla vettura stessa.

Per motivi di sicurezza il sistema Selespeed attiva la segnalazione acustica quando: durante la manovra di avviamento della vettura si verifica un surriscaldamento della frizione; in questo caso occorre "forzare" la fase di partenza evitando esitazioni oppure, se la vettura è in pendenza, rilasciare l'acceleratore ed utilizzare il pedale freno per stazionare la vettura stessa.

Sempre per motivi di sicurezza, in condizioni di vettura ferma, motore avviato e marcia (**1**), (**2**) o (**R**) innestata, il sistema attiva la segnalazione acustica e porta automaticamente il cambio in folle (**N**) quando:

– si rimane senza agire sui pedali acceleratore e/o freno per almeno 3 minuti;

– si rimane per un tempo superiore a 10 minuti con il freno premuto;

– si apre la porta lato guidatore e non si agisce su acceleratore e freno da almeno 1,5 secondi.

ARRESTO DELLA VETTURA

Per fermare la vettura è sufficiente rilasciare il pedale acceleratore e, se necessario azionare il pedale freno.

Indipendentemente dalla marcia innestata e dalla modalità operativa di funzionamento attivata (**MANUALE** oppure **CITY**) il sistema provvede automaticamente a disinserire la frizione ed a scalare la marcia innestata nel cambio.

Se si intende ripartire senza aver completamente arrestato la vettura, sarà così disponibile il rapporto al cambio più adeguato per accelerare nuovamente.

Arrestando la vettura il sistema innesta automaticamente la prima marcia (**1**).

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Il cambio può funzionare secondo le due modalità operative:

– la prima di tipo semiautomatico (**MANUALE**), nella quale il guidatore decide direttamente quando effettuare il cambio marce; nell'ambito di questa modalità sono disponibili due logiche:

1) normale: privilegia una guida orientata al comfort;

2) sportiva (inseribile con il pulsante **B-fig. 124**): privilegia una guida sportiva.

La logica di funzionamento sportiva viene selezionata premendo il pulsante **SPORT** (**B-fig. 124**) situato sulla mostrina della leva cambio; quando la modalità è selezionata, compare sul display la scritta **SPORT**.

– la seconda completamente automatica (**CITY**), nella quale il sistema decide quando effettuare il cambio marce in funzione della condotta di guida.

La selezione della modalità **CITY** viene effettuata premendo il pulsante **CITY** situato sulla mostrina della leva cambio; quando la modalità automatica è selezionata compare sul display la scritta **CITY**.

FUNZIONAMENTO SEMIAUTOMATICO (MANUALE)

Nella modalità di funzionamento **MANUALE**, il display visualizza la marcia inserita.

In tale modalità di funzionamento, la decisione di cambiare il rapporto al cambio spetta al guidatore che ne decide il momento di inserimento più opportuno.

Le richieste di cambio marcia possono avvenire attraverso:

– la leva di comando posta sul mobiletto centrale (**A-fig. 124**);

– le leve al volante (**fig. 125**), azionabili solamente quando la velocità della vettura è superiore ai 0,5 km/h.

La modalità di funzionamento **MANUALE** viene impostata quando, con modalità **CITY** selezionata si ripreme nuovamente il pulsante **CITY** (**A-fig. 126**), escludendo così la modalità precedentemente selezionata.

Durante il cambio marcia non è necessario rilasciare il pedale acceleratore perché il sistema Selespeed comanda direttamente il motore in modo da:

– ridurre e poi incrementare la coppia del motore;

– adeguare la velocità di rotazione motore al nuovo rapporto del cambio inserito.

Nell'operazione di scalata marce, viene effettuato in modo automatico l'accelerazione del motore per portarlo al regime necessario con il nuovo rapporto al cambio.

Il comando di messa in folle (**N**) viene accettato fino a quando la velocità vettura non supera i 40 km/h.

Il comando d'innesto retromarcia (**R**) è accettato solo se la vettura è ferma.

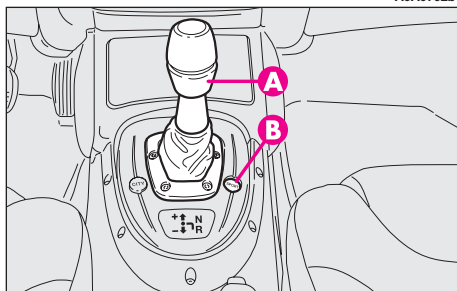
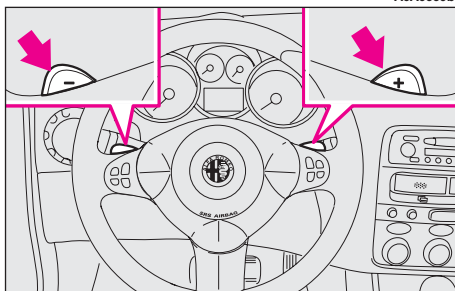



fig. 124

fig. 125

Con pedale acceleratore premuto oltre il 60% della sua corsa e velocità motore superiore ai 5000 giri/minuto, il cambio marcia diventa più veloce.In modalità di funzionamento **MANUALE** sono presenti alcuni automatismi/sicurezze che facilitano la guida:

– in fase di rallentamento viene disinnestata la frizione ed effettuata la riduzione automatica del rapporto al cambio per essere pronti ad una eventuale ripresa della marcia; in caso contrario, arrestando la vettura il cambio si troverà automaticamente in prima marcia (**1**);

– non vengono accettate le richieste di cambio marcia che porterebbero il motore oltre il regime massimo o sotto il regime minimo consentito;

– se durante l'innesto marcia si verificano impuntamenti al cambio, il sistema dapprima riprova ad inserire la marcia richiesta e, se non fosse ancora possibile, innesta automaticamente quella immediatamente superiore in modo da non lasciare la vettura in folle.

AVVERTENZA È consigliabile aspettare la conclusione di un cambio marcia prima di richiederne uno successivo, in modo da evitare richieste multiple in rapida successione.

FUNZIONAMENTO AUTOMATICO (CITY)

La modalità di funzionamento in automatico **CITY** viene selezionata premendo il pulsante (**A-fig. 126**) posto alla base della leva cambio.

Sul display, oltre all'indicazione della marcia, compare la scritta **CITY**.

Il sistema decide direttamente quando cambiare la marcia in relazione alla velocità di rotazione del motore ed in funzione della condotta di guida.

Rilasciando velocemente il pedale acceleratore, il sistema non inserisce una marcia superiore per mantenere un adeguato livello di freno motore.

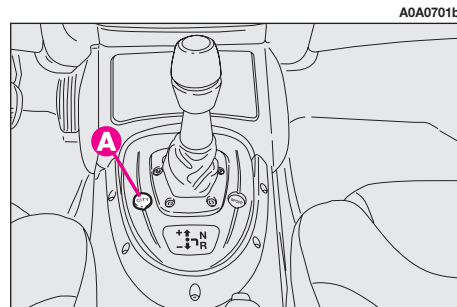



fig. 126

SEGNALAZIONE ANOMALIE

Le anomalie del cambio Selespeed vengono segnalate sul display dalla spia (**fig. 127**) accompagnata da un messaggio e da un segnalatore acustico.

fig. 127

Se la spia e il messaggio vengono visualizzati sul display rivolgersi al più presto possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far eliminare l'anomalia.

In caso di anomalia alla leva di comando marce, il sistema inserisce automaticamente la modalità di funzionamento automatica **CITY** in modo da consentire il raggiungimento del più vicino Servizio Autorizzato Alfa Romeo per l'eliminazione dell'anomalia riscontrata.

In caso di avaria ad altri componenti del cambio, il sistema consente l'inserimento solo di alcuni rapporti: la prima marcia (**1**), la seconda marcia (**2**) e la retromarcia (**R**).

In caso di anomalia a qualsiasi componente del cambio, rivolgersi il più presto possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per la verifica dell'impianto.

SEGNALAZIONI CON IL CICALINO

Il cicalino viene attivato quando:

– è innestata la retromarcia (**R**);

– si parcheggia la vettura con cambio in folle (**N**); segnalazione rilevabile ruotando la chiave di avviamento su **STOP**;

– durante la manovra di spunto si verifica un surriscaldamento della frizione;

– il sistema ha inserito automaticamente il cambio in folle (**N**) dopo che:

si rimane senza agire sui pedali acceleratore e/o freno per almeno 3 minuti;

o si rimane per un tempo superiore a 10 minuti con il freno premuto;

o si apre la porta lato guidatore e non si agisce su acceleratore e freno da almeno 1,5 secondi;

o è stata rilevata un'anomalia al cambio;

– in caso di avaria del cambio.

PARCHEGGIO VETTURA

Per parcheggiare la vettura in sicurezza è indispensabile innestare la prima marcia (**1**) o la retromarcia (**R**) e, qualora ci si trovi su strada in pendenza anche il freno a mano.

Spegnendo il motore con vettura in salita e marcia innestata, è indispensabile attendere che il display marce si spenga prima di rilasciare il pedale del freno, in modo che la frizione sia completamente innestata.

Se il cambio è in folle (**N**) e si vuole inserire una marcia di parcheggio, è necessario attivare il sistema e con piede sul pedale del freno innestare la marcia (**1**) o (**R**).

TRAINO DELLA VETTURA

AVVERTENZA Per il traino della vettura rispettare le vigenti leggi locali. Assicurarsi che il cambio sia in folle (**N**) (verificando che la vettura si muova a spinta) ed operare come per il traino di una normale vettura con cambio meccanico attenendosi a quanto riportato nel capitolo "In emergenza".

Qualora non fosse possibile mettere il cambio in folle non effettuare l'operazione di traino della vettura ma rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

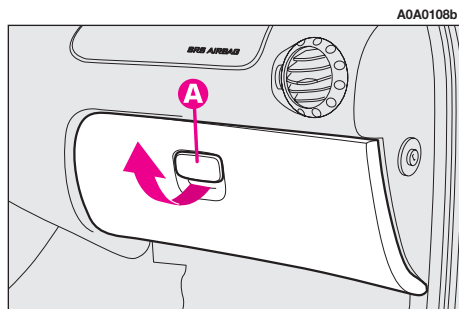
Durante il traino della vettura non avviare il motore.

DOTAZIONI INTERNE

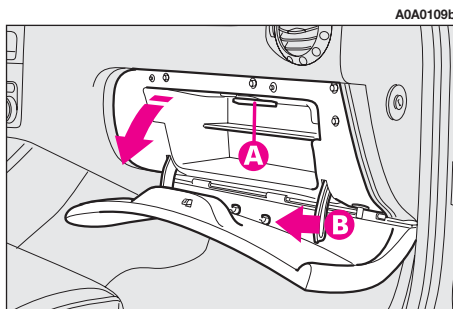
CASSETTO PORTAOGGETTI

Sulla plancia è situato un cassetto portaoggetti illuminato e munito di sportello di chiusura.

Per aprire lo sportello agire sulla maniglia (**A-fig. 128**).

All'apertura del cassetto con chiave in **MAR** si accende una luce interna di cortesia (**A-fig. 129**).

Non viaggiare con il cassetto portaoggetti aperto: lo sportello potrebbe ferire il passeggero in caso di incidente.

Completa la dotazione il dispositivo (**B**), ubicato sulla ribaltina, per inserire una penna o una matita.

AVVERTENZA Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP**, aprendo il cassetto, l'attivazione della luce interna risulta possibile solo per la durata di 15 minuti; dopodiché il sistema provvede al relativo spegnimento per salvaguardare la carica della batteria.

PLAFONIERA ANTERIORE (fig. 130)

La plafoniera comprende due luci di cortesia con relativo commutatore di comando.

AVVERTENZA All'apertura di una porta la plafoniera si accende e si attiva automaticamente una temporizzazione di circa 3 minuti dopodiché si spegne; chiudendo le porte (nell'arco dei 3 minuti) viene attivata una seconda temporizzazione di circa 7 secondi per permettere l'avviamento vettura.

A0A0108b

fig. 128

A0A0109b

fig. 129

A0A0111b

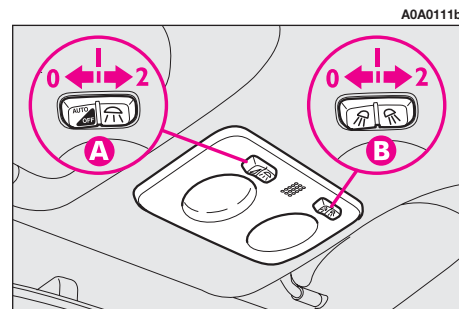



fig. 130

Sbloccando le porte tramite telecomando la plafoniera si accende progressivamente e si attiva automaticamente la temporizzazione di circa 15 secondi. Bloccando le porte tramite telecomando la plafoniera si spegne progressivamente.

Le luci si spengono comunque ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR** (a porte chiuse).

Con il commutatore (**A**) in posizione centrale (**1**), si accendono entrambe le luci all'apertura di una porta.

Premendo il commutatore (**A**) a sinistra (posizione **0**), le luci restano sempre spente (posizione **OFF**).

Premendo il commutatore (**A**) a destra (posizione **2**) entrambe le luci restano sempre accese.

Con il commutatore (**B**) si accendono le luci singolarmente.

Premendo il commutatore (**B**) a sinistra (posizione **0**) si accende la luce sinistra. Premendo il commutatore a destra (posizione **2**) si accende la luce destra.

Con il commutatore (**B**) in posizione centrale (posizione **1**) le luci restano spente.

AVVERTENZA Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP** l'attivazione della plafoniera risulta possibile solo per la durata di 15 minuti; dopodiché il sistema provvede al relativo spegnimento per salvaguardare la carica della batteria.

AVVERTENZA Prima di scendere dalla vettura assicurarsi che entrambi i commutatori siano in posizione centrale. Così facendo, le luci della plafoniera si spegneranno a porte chiuse. Dimenticando una porta aperta le luci si spegneranno automaticamente dopo alcuni secondi.

PLAFONIERE DI CORTESIA (fig. 131)

Sul retro dell'aletta parasole lato guida o passeggero, aprendo la copertura (**A**) si accendono le plafoniere (**B**) poste a lato dello specchietto di cortesia, con chiave in **MAR**. Le plafoniere consentono l'utilizzo dello specchietto di cortesia anche in condizioni di scarsa luminosità.

AVVERTENZA Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP** l'attivazione delle plafoniere risulta possibile solo per la durata di 15 minuti; dopodiché il sistema provvede al relativo spegnimento per salvaguardare la carica della batteria.

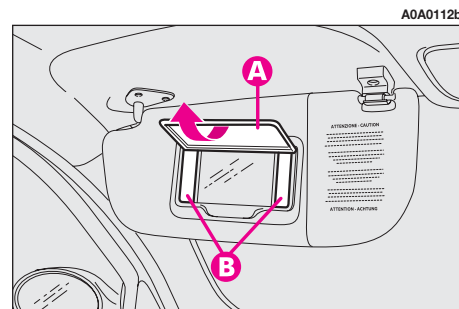



fig. 131

PLAFONIERA POSTERIORE (fig. 132)

AVVERTENZA All'apertura di una porta la plafoniera si accende e si attiva automaticamente una temporizzazione di circa 3 minuti dopodiché si spegne; chiudendo le porte (nell'arco dei 3 minuti) viene attivata una seconda temporizzazione di circa 7 secondi per permettere l'avviamento vettura.

Sbloccando le porte tramite telecomando la plafoniera si accende progressivamente e si attiva automaticamente la temporizzazione di circa 15 secondi. Bloccando le porte tramite telecomando la plafoniera si spegne progressivamente.

La luce si spegne comunque ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR** (a porte chiuse).

A0A0633b

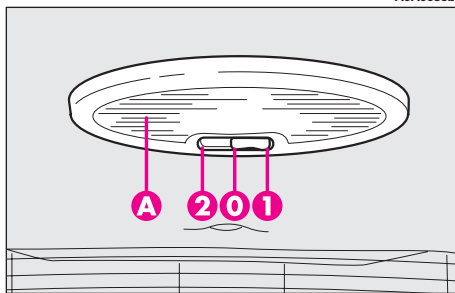



fig. 132

Sulla plafoniera si trova un commutatore a tre posizioni.

Quando il commutatore (**A**) è in posizione centrale (**0**) la plafoniera si accende automaticamente all'apertura di una porta.

Spostando il commutatore a destra (posizione **1**) la plafoniera resta sempre spenta.

Spostando il commutatore a sinistra (posizione **2**) la plafoniera resta sempre accesa.

AVVERTENZA Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP** l'attivazione della plafoniera risulta possibile solo per la durata di 15 minuti; dopodiché il sistema provvede al relativo spegnimento per salvaguardare la carica della batteria.

AVVERTENZA Prima di scendere dalla vettura assicurarsi che il commutatore (**A**) sia in posizione centrale (**0**), in modo che la plafoniera si spenga alla chiusura delle porte.

PLAFONIERE LUCI POZZANGHERA (fig. 133) (per versioni/mercati ove previsto)

La plafoniera (**A**) alloggiata nelle porte si accende all'apertura della porta relativa, qualsiasi sia la posizione della chiave di avviamento.

A0A0243b

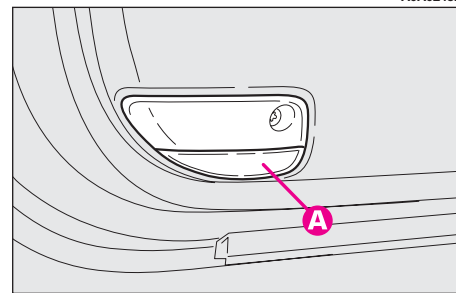
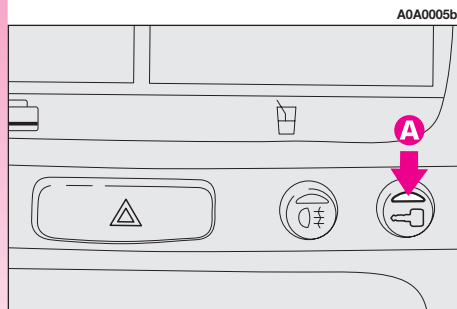



fig. 133

LED DI DETERRENZA (fig. 134)

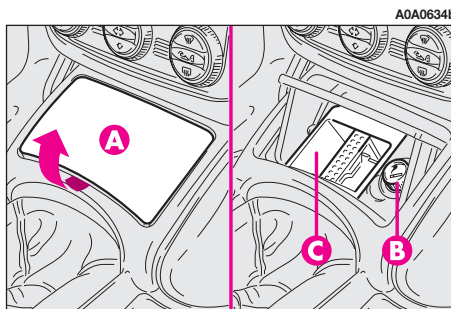
Il led (**A**) ubicato su plancia portastrumenti entra in funzione in seguito al bloccaggio delle porte (chiave in posizione **STOP** o estratta) e rimane in condizione di “deterrenza”, lampeggiando con luce rossa fino al successivo sbloccaggio delle porte stesse.

AVVERTENZA Nel caso di incompleta chiusura delle porte o del portellone posteriore il led di deterrenza lampeggia con frequenza maggiore per la durata di 4 secondi per poi riprendere a lampeggiare con frequenza normale.

POSACENERE ANTERIORE E ACCENDISIGARI (fig. 135)

Aprire lo sportello di protezione (**A**) per accedere al posacenere ed all’accendisigari.

Per utilizzare l’accendisigari premere, con chiave in **MAR**, il pulsante (**B**); dopo alcuni secondi il pulsante torna automaticamente nella posizione iniziale e l’accendisigari è pronto per essere utilizzato.

Per lo svuotamento e la pulizia del posacenere estrarre la vaschetta interna (**C**).

La posizione dell’accendisigari rispetto al posacenere, e viceversa, può variare in funzione degli allestimenti.

L’accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela ed evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo di incendio e/o ustioni.

Verificare sempre l’avvenuto disinserimento dell’accendisigari.

Non usare il posacenere come cestino per la carta: potrebbe incendiarsi a contatto con mozziconi di sigaretta.

fig. 134

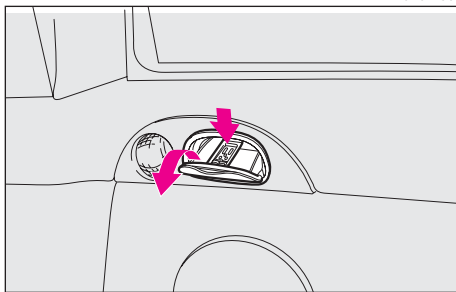
A0A0634b

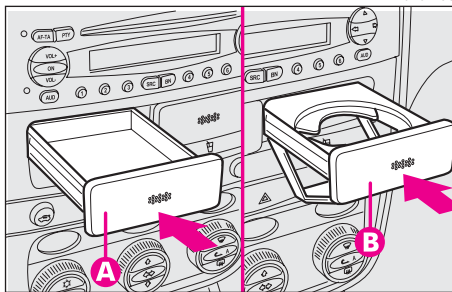
A
C
B

fig. 135

POSACENERE POSTERIORI (fig. 136)

Per i passeggeri posteriori sono previsti due posacenere a scomparsa.

Per l'uso o l'estrazione agire nella direzione indicata dalle frecce.

VANI PORTA TESSERE E PORTA BICCHIERE (fig. 137) (per versioni/mercati ove previsto)

Completano la dotazione interna i vani estraibili porta tessere (**A**) e porta bicchiere (**B**) ubicati su plancia in posizione centrale. Per utilizzarli occorre premere sugli stessi come indicato.

TASCHE PORTAOGGETTI SU PORTE ANTERIORI (fig. 138)

Su ciascuna porta anteriore è prevista una tasca (**A**) portaoggetti.

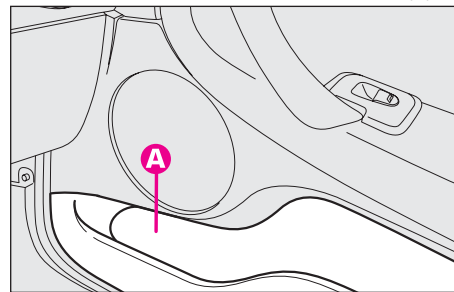



fig. 136

fig. 137

fig. 138

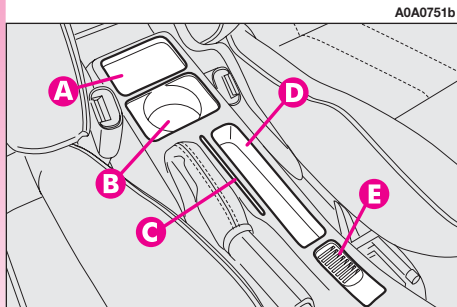
VANI PORTAOGGETTI SU MOBILETTO CENTRALE (fig. 139)

Sul tunnel centrale, vicino alla leva freno a mano, sono previsti, a seconda delle versioni i seguenti vani portaoggetti:

– impronta portalattina (**B**);

– impronta porta carte magnetiche o biglietti autostradali (**C**);

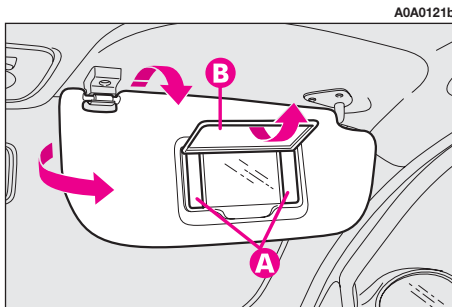
– impronta porta matite o penne (**D**);

– impronte porta monete (**E**).

ALETTE PARASOLE (fig. 140)

Le alette possono essere orientate frontalmente e lateralmente.

Sul retro delle alette è presente uno specchio di cortesia illuminato dalle plafoniere laterali (**A**). Per utilizzarlo occorre aprire la copertura (**B**).

Le plafoniere consentono l'utilizzo dello specchietto di cortesia anche in condizioni di scarsa luminosità.

L'aletta parasole lato passeggero riporta inoltre la simbologia riguardante il corretto utilizzo del seggiolino per bambini in presenza di Air bag passeggero. Per ulteriori informazioni vedere quanto descritto nel paragrafo Air bag frontale lato passeggero.

PREDISPOSIZIONE TELEFONO CELLULARE

La vettura può essere equipaggiata di predisposizione per l'installazione di un telefono cellulare.

Tale predisposizione consiste in:

– antenna bifunzione autoradio + telefono cellulare;

– cavi di collegamento ed alimentazione con connettore specifico per la connessione del kit viva voce.

L'acquisto del kit viva voce è a cura del Cliente in quanto deve essere compatibile con il proprio telefono cellulare.

Per l'installazione del telefono cellulare ed il collegamento alla predisposizione presente in vettura, rivolgersi esclusivamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo; sarà così garantito il miglior risultato escludendo ogni possibile inconveniente che possa compromettere la sicurezza della vettura.

fig. 139

A0A0121b

fig. 140

INSTALLAZIONE DISPOSITIVI ELETTRICI/ELETTRONICI

I dispositivi elettrici/elettronici installati successivamente all'acquisto della vettura e nell'ambito del servizio post vendita devono essere provvisti del contrassegno:

Fiat Auto S.p.A. autorizza il montaggio di apparecchiature ricetrasmittenti a condizione che le installazioni vengano eseguite a regola d'arte, rispettando le indicazioni del costruttore, presso un centro specializzato.

AVVERTENZA il montaggio di dispositivi che comportino modifiche delle caratteristiche della vettura, possono determinare il ritiro del permesso di circolazione da parte delle autorità preposte e l'eventuale decadimento della garanzia limitatamente ai difetti causati dalla predetta modifica o ad essa direttamente o indirettamente riconducibili.

Fiat Auto S.p.A. declina ogni responsabilità per i danni derivanti dall'installazione di accessori non forniti o raccomandati da Fiat Auto S.p.A. ed installati non in conformità delle prescrizioni fornite.

TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

Gli apparecchi radiotrasmettitori (cellulari, CB e similari) non possono essere usati all'interno della vettura, a meno di utilizzare un'antenna separata montata esternamente alla vettura stessa.

AVVERTENZA L'impiego di tali dispositivi all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) può causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, malfunzionamenti ai sistemi elettronici di cui la vettura è equipaggiata, compromettendo la sicurezza della vettura stessa.

Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione da tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca della vettura.

Per quanto riguarda l'impiego dei telefoni cellulari (GSM, GPRS, UMTS) dotati di omologazione ufficiale CE, si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal costruttore del telefono cellulare.

ACCESSORI ACQUISTATI DALL'UTENTE

Qualora, dopo l'acquisto della vettura, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, vivavoce, radionavigatore con funzione di antifurto satellitare, ecc.) oppure accessori comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Alfa Romeo, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece, sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

BAGAGLIAIO

Il portellone può essere aperto:

dall’esterno vettura - mediante impulso del telecomando;

dall’interno vettura - mediante pressione del pulsante (**A-fig. 141**).

AVVERTENZA L’imperfetta chiusura del portellone viene evidenziata dall’accensione della spia (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzione riconfigurabile).

A0A0129b

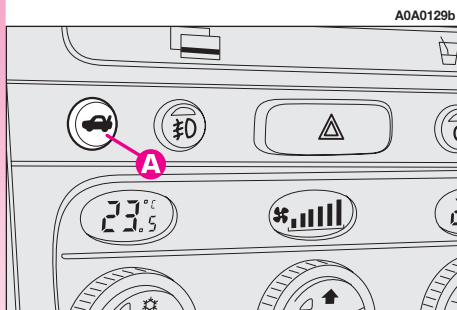



fig. 141

APERTURA DALL’INTERNO (fig. 141)

Lo sblocco del portellone è elettrico ed è consentito solo con chiave nel commutatore di avviamento in posizione **MAR** con vettura ferma o in posizione **STOP** o **PARK** per la durata di 3 minuti senza aver aperto/chiuso una porta.

Per effettuare lo sblocco del portellone, premere il pulsante (**A**) ubicato su plancia nel mobiletto centrale.

Il sollevamento del portellone è facilitato dall’azione degli ammortizzatori a gas.

Gli ammortizzatori sono tarati per garantire il corretto sollevamento del portellone vano bagagli con i pesi previsti dal costruttore. Aggiunte arbitrarie di oggetti (spoiler, ecc.) possono pregiudicare il corretto funzionamento e la sicurezza d’uso del portellone stesso.

APERTURA CON TELECOMANDO (fig. 142)

Il portellone vano bagagli può essere aperto a distanza dall’esterno premendo il pulsante (**A**), anche quando è inserito l’allarme elettronico. L’apertura del portellone vano bagagli è accompagnata da una doppia segnalazione luminosa delle frecce; la chiusura è accompagnata da una segnalazione singola.

In presenza di allarme elettronico, con l’apertura del portellone vano bagagli il sistema d’allarme disinserisce la protezione volumetrica ed il sensore di controllo del portellone vano bagagli, l’impianto emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) due segnalazioni acustiche (“BIP”).

A0A0636b

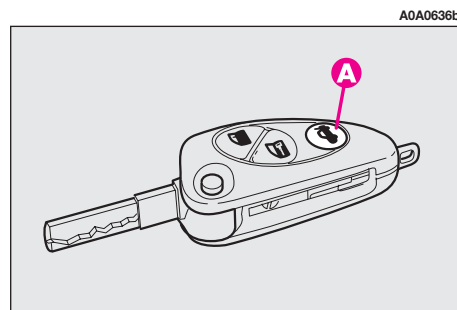



fig. 142

Richiudendo il portellone, le funzioni di controllo vengono ripristinate, l'impianto emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) due segnalazioni acustiche ("BIP").

CHIUSURA DEL PORTELLONE

Per chiudere, abbassare il portellone premendo in corrispondenza dello stemma Alfa Romeo fino ad avvertire lo scatto della serratura.

ILLUMINAZIONE VANO BAGAGLI (fig. 143)

All'apertura del portellone si illumina automaticamente la plafoniera (**A**) posta sul lato destro del vano bagagli. La plafoniera si spegne automaticamente chiudendo il portellone.

AVVERTENZA Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP**, aprendo il portellone, l'attivazione della plafoniera risulta possibile solo per la durata di 15 minuti; dopodiché il sistema provvede al relativo spegnimento per salvaguardare la carica della batteria.

APERTURA DI EMERGENZA DEL PORTELLONE

Per poter aprire dall'interno il portellone vano bagagli, nel caso fosse scarica la batteria della vettura oppure a seguito di una anomalia alla serratura elettrica del portellone stesso, procedere come segue (vedere "Ampliamento vano bagagli" nel presente capitolo:

– ribaltare i cuscini dei sedili posteriori;

– ribaltare gli schienali;

– sbloccare la serratura tirando la cordicella (**A-fig. 144**) (la cordicella è reperibile all'interno dell'impronta destra ricavata nel portellone stesso).

A0A0637b

fig. 143

A0A0658b

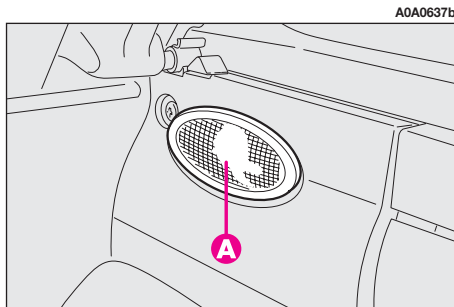
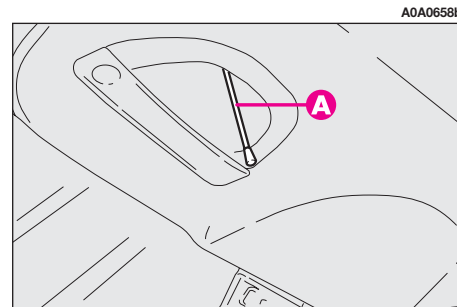
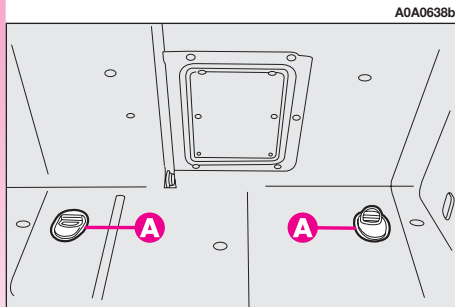



fig. 144

ANCORAGGIO DEL CARICO (fig. 145)

I carichi trasportati possono essere bloccati con cinghie agganciate agli appositi anelli (**A**) ubicati nel vano bagagli.

Gli anelli servono anche, qualora la vettura ne fosse dotata, per il fissaggio della rete fermabagagli (in ogni caso disponibile presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo).

fig. 145

AVVERTENZE PER IL TRASPORTO DEI BAGAGLI

Viaggiando di notte con un carico nel bagagliaio, è necessario regolare l'altezza del fascio luminoso delle luci anabbaglianti (vedere successivo paragrafo "Fari" in questo capitolo). Per il corretto funzionamento del regolatore, accertarsi inoltre che il carico non superi i valori indicati nel paragrafo stesso.

Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti (vedere "Caratteristiche tecniche"). Accertarsi inoltre che gli oggetti contenuti nel bagagliaio siano ben assicurati, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti, causando ferimenti ai passeggeri.

Un bagaglio pesante non ancorato, in caso di incidente, potrebbe provocare gravi danni ai passeggeri.

Se volete trasportare benzina in una tanica di riserva, occorre farlo nel rispetto delle disposizioni di legge, usando solamente una tanica omologata, e fissata adeguatamente agli occhielli di ancoraggio carico. Anche così tuttavia si aumenta il rischio di incendio in caso di incidente.

COFANO VANO MOTORE

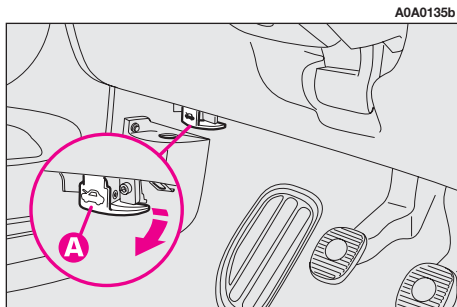
La leva di apertura del cofano motore è disposta sotto l'estremità sinistra della plancia.

Per aprire:

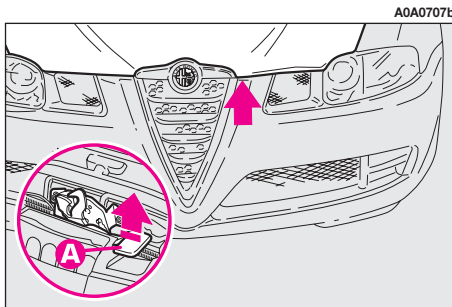
– tirare la leva di apertura (**A-fig. 146**) fino ad avvertire lo scatto di sgancio.

– premere verso l'alto la levetta (**A-fig. 147**) del dispositivo di sicurezza.

– sollevare il cofano.

AVVERTENZA Il sollevamento del cofano è agevolato dai due ammortizzatori a gas laterali. Si raccomanda di non manomettere tali ammortizzatori e di accompagnare il cofano durante il sollevamento.

Effettuare l'operazione solo a vettura ferma.

PERICOLO-GRAVI LESIONI. In caso di operazioni di controllo o manutenzione nel vano motore, porre particolare attenzione a non urtare con la testa l'estremità del cofano sollevato.

Se necessita fare alcune verifiche nel vano motore, quando questo è ancora caldo, non avvicinatevi all'elettroventilatore: può mettersi in funzione anche con chiave estratta dal commutatore. Attendere che il motore si raffreddi.

Anche sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti potrebbero essere trascinati dagli organi in movimento.

Per ragioni di sicurezza il cofano deve essere sempre ben chiuso durante la marcia. Pertanto, verificare sempre la corretta chiusura del cofano assicurandosi che il bloccaggio sia innestato. Se durante la marcia ci si accorgesse che il bloccaggio non è perfettamente innestato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano in modo corretto.

fig. 146

fig. 147

Per chiudere:

– abbassare il cofano sino a circa 20 cm dal vano motore, quindi lasciarlo cadere ed accertarsi, provando a sollevarlo, che sia chiuso completamente e non solo agganciato in posizione di sicurezza.

In quest'ultimo caso non esercitare pressione sul cofano, ma risollevarlo e ripetere la manovra.

FARI

L'orientamento del fascio luminoso dei fari è un elemento determinante per la sicurezza ed il comfort di marcia sia propri che degli altri utenti della strada.

Il corretto orientamento dei fari costituisce inoltre una precisa norma del Codice della strada.

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVVERTENZA Sulla superficie interna del faro può apparire un leggero strato di appannamento: ciò non indica un'anomalia; è infatti un fenomeno naturale dovuto alla bassa temperatura e al grado di umidità dell'aria e sparirà rapidamente accendendo i fari. La presenza di gocce all'interno del faro indica invece infiltrazione d'acqua: rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

COMPENSAZIONE DELL'INCLINAZIONE (fig. 148)

Quando la vettura è carica, il fascio luminoso dei fari si innalza a causa dell'inclinazione all'indietro della vettura stessa.

È necessario in questo caso procedere all'esatto orientamento dei proiettori.

fig. 148

Per effettuare la regolazione (possibile solo con luci anabbaglianti accese), agire sui pulsanti ▲/▼:

– premere il pulsante ▲, per aumentare di una posizione (es.: **0** ➟ **1** ➟ **2** ➟ **3**);

– premere il pulsante ▼, per diminuire di una posizione (es.: **3** ➟ **2** ➟ **1** ➟ **0**);

Il display (**A**), ubicato nel tachimetro fornisce l'indicazione visiva delle posizioni durante l'effettuazione della regolazione.

Per la regolazione corretta in funzione del carico trasportato, attenersi alle seguenti condizioni:

— posizione **0**: una o due persone sui sedili anteriori

— posizione **1**: cinque persone;

— posizione **2**: cinque persone + carico nel vano bagagli;

— posizione **3**: guidatore + carico di 350 kg stivato nel vano bagagli

AVVERTENZA La compensazione dell'inclinazione dei fari allo Xeno (se presenti), avviene in modo automatico pertanto nelle versioni con questo tipo di fari non dispongono del correttore assetto fari.

Controllare l'orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso del carico trasportato.

REGOLAZIONE FARI ALL'ESTERO (fig. 149-150)

I proiettori anabbaglianti sono orientati per la circolazione secondo il paese di prima commercializzazione. Nei paesi con circolazione opposta, per non abbagliare i veicoli che procedono in direzione contraria, occorre coprire le zone del faro secondo le indicazioni/misure riportate in figura; per questa operazione occorre utilizzare adesivo non trasparente.

Le illustrazioni si riferiscono al passaggio dalla guida con circolazione a destra a quella con circolazione a sinistra.

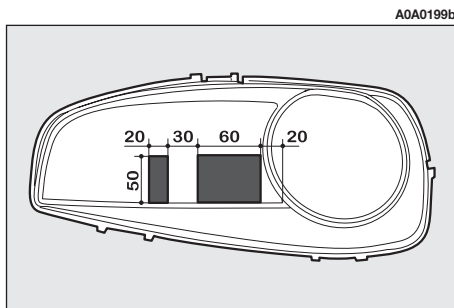



fig. 149

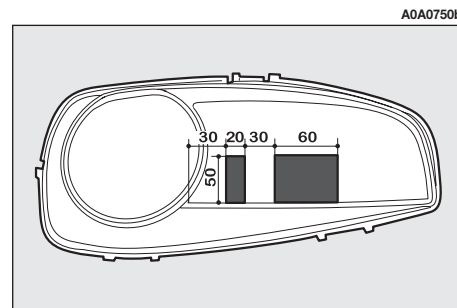



fig. 150

ABS

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

La vettura è dotata di un sistema frenante ABS, che evita il bloccaggio delle ruote in frenata, sfrutta al meglio l'aderenza e mantiene nei limiti dell'aderenza disponibile, la vettura controllabile anche nelle frenate di emergenza.

L'intervento dell'ABS è rilevabile dal guidatore attraverso una leggera pulsazione del pedale freno, accompagnata da rumorosità.

Questo non deve essere interpretato come malfunzionamento dei freni, ma è il segnale al guidatore che l'impianto ABS sta intervenendo: è l'avviso che la vettura sta viaggiando al limite dell'aderenza e che è pertanto necessario adeguare la velocità al tipo di strada su cui si sta viaggiando.

Il sistema ABS è parte aggiuntiva del sistema frenante di base; in caso di anomalia si disabilita, lasciando il sistema frenante nelle stesse condizioni di quello di una vettura senza ABS.

In caso di guasto, pur non potendo contare sull'effetto antibloccaggio, le prestazioni di frenata della vettura, in termini di capacità frenante, non vengono assolutamente penalizzate.

Se non sono mai state utilizzate in precedenza vetture dotate di ABS, si consiglia di apprenderne l'uso con qualche prova preliminare su terreno scivoloso, naturalmente in condizioni di sicurezza e nel pieno rispetto del Codice della Strada del paese in cui ci si trova e si consiglia inoltre di leggere attentamente le istruzioni seguenti.

Il vantaggio dell'ABS rispetto al sistema tradizionale è che consente di mantenere la massima manovrabilità possibile anche in casi di frenata a fondo in condizioni limite di aderenza, evitando il bloccaggio delle ruote.

Non ci si attenda però che con l'ABS lo spazio di frenata diminuisca sempre: ad esempio, su fondi molli come ghiaia o neve fresca su fondo scivoloso, lo spazio potrebbe aumentare.

Al fine di poter sfruttare al meglio le possibilità del sistema antibloccaggio in caso di necessità, è opportuno seguire alcuni consigli.

L'ABS sfrutta al meglio l'aderenza disponibile, ma non è in grado di aumentarla; occorre quindi in ogni caso cautela sui fondi scivolosi, senza correre rischi ingiustificati.

Se l'ABS interviene, è segno che si sta raggiungendo il limite di aderenza tra pneumatici e fondo stradale: occorre rallentare per adeguare la marcia all'aderenza disponibile.

In caso di guasto del sistema, con accensione della spia (ABS) sul quadro strumenti, far controllare immediatamente la vettura presso un Servizio Autorizzato Alfa Romeo, raggiungendolo ad andatura ridotta, per poter ripristinare la totale funzionalità dell'impianto.

È necessario, in caso di frenata in curva, prestare sempre la massima attenzione, anche con l'aiuto dell'ABS.

Il consiglio più importante di tutti è però questo:

Quando l'ABS interviene, e avvertite le pulsazioni del pedale, non alleggerite la pressione, ma mantenete il pedale ben premuto senza timore; così Vi arresterete nel minor spazio possibile, compatibilmente con le condizioni del fondo stradale.

Seguendo queste indicazioni sarete in condizione di frenare al meglio in ogni occasione.

AVVERTENZA Le vetture provviste di ABS devono montare esclusivamente cerchi ruote, pneumatici e guarnizioni frenanti del tipo e marca approvati dalla Casa Costruttrice.

Completa l'impianto il correttore elettronico di frenata denominato EBD (Electronic Brake Distributor) che effettua la ripartizione di frenata mediante la centralina ed i sensori del sistema ABS.

Durante l'eventuale utilizzo del ruotino di scorta risulta escluso il funzionamento del sistema ABS e si accende la spia (ABS) sul quadro strumenti.

La vettura è dotata di correttore elettronico di frenata (EBD). L'accensione contemporanea delle spie (ABS) e (!) con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidando con estrema cautela, raggiungere il più vicino Servizio Autorizzato Alfa Romeo per la verifica dell'impianto.

AVVERTENZA Può accadere che, in condizione di batteria scarica, durante la fase di avviamento si determini l'accensione delle spie (ABS) e (!) che termina ad avviamento effettuato. Questo non dev'essere considerato una anomalia ma è la segnalazione che il sistema ABS, durante l'avviamento, non è attivo. Lo spegnimento delle spie garantisce il regolare funzionamento dell'impianto.

L'accensione della sola spia (ABS) con il motore in moto indica normalmente l'anomalia del solo sistema ABS. In questo caso l'impianto frenante mantiene la sua efficacia, pur senza fruire del dispositivo antibloccaggio. In tali condizioni anche la funzionalità del sistema EBD può risultare ridotta. Anche in questo caso si raccomanda di raggiungere immediatamente il più vicino Servizio Autorizzato Alfa Romeo guidando in modo da evitare brusche frenate, per la verifica dell'impianto.

Se si accende la spia (!) minimo livello liquido freni, arrestare immediatamente la vettura e rivolgersi al più vicino Servizio Autorizzato Alfa Romeo. L'eventuale perdita di fluido dall'impianto idraulico, infatti, pregiudica comunque il funzionamento dell'impianto freni, sia di tipo convenzionale che con il sistema antibloccaggio ruote.

SISTEMA VDC
(Vehicle Dynamics Control)
(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Il VDC è un sistema elettronico di controllo della stabilità della vettura che, intervenendo sulla coppia motrice e frenando in modo differenziato le ruote, in caso di perdita di aderenza, contribuisce a riportare la vettura nella corretta traiettoria.

Durante la marcia la vettura è sottoposta a forze laterali e longitudinali, che possono essere controllate dal guidatore fino a quando i pneumatici offrono un'adeguata tenuta; quando quest'ultima scende sotto il livello minimo, la vettura inizia a deviare dalla traiettoria voluta dal guidatore.

Soprattutto nella marcia su fondo stradale non omogeneo (come pavimentazione, o per la presenza di acqua, ghiaccio o terriccio), variazioni di velocità (in accelerazione o frenata) e/o di traiettoria (presenza di curve o necessità di evitare ostacoli) possono causare la perdita di aderenza dei pneumatici.

Quando i sensori rilevano le condizioni che porterebbero allo slittamento della vettura, il sistema interviene sul motore e sui freni generando un coppia stabilizzante.

Le prestazioni del sistema, in termini di sicurezza attiva, non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida dev'essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente della vettura.

Il sistema aiuta il conducente a mantenere il controllo della vettura in caso di perdita di aderenza dei pneumatici.

Le forze indotte dal sistema di regolazione per controllare la perdita di stabilità della vettura sono sempre comunque dipendenti dall'aderenza tra pneumatico e fondo stradale.

FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA VDC

Il sistema si inserisce automaticamente all'avviamento della vettura e non può essere disinserito.

I componenti fondamentali del sistema sono:

– una centralina elettronica che elabora i segnali ricevuti dai vari sensori ed attua la strategia più opportuna;

– un sensore che rileva la posizione del volante;

– quattro sensori che rilevano la velocità di rotazione di ciascuna ruota;

– un sensore che rileva la rotazione della vettura attorno all'asse verticale;

– un sensore che rileva l'accelerazione laterale (forza centrifuga).

Il cuore del sistema è la centralina che con i dati forniti dai sensori installati su vettura calcola le forze centrifughe generate quando la vettura percorre una curva. Il sensore di imbardata, di origine aeronautica, rileva le rotazioni della vettura attorno al proprio asse verticale. Le forze centrifughe generate quando la vettura percorre una curva sono invece rilevate da un sensore di accelerazione laterale ad alta sensibilità.

L'azione stabilizzante del sistema è basata sui calcoli effettuati dalla centralina elettronica del sistema, che elabora i segnali ricevuti dai sensori di rotazione del volante, dell'accelerazione laterale e della velocità di rotazione di ciascuna ruota. Questi segnali permettono alla centralina di riconoscere la manovra che il guidatore intende eseguire quando ruota il volante.

La centralina elabora le informazioni ricevute dai sensori ed è quindi in grado di conoscere istante per istante la posizione della vettura e di confrontarla con la traiettoria che il guidatore vorrebbe seguire. In caso di discordanza, in una frazione di secondo la centralina sceglie e comanda gli interventi più opportuni per riportare immediatamente la vettura in traiettoria: frena con forza di differente intensità una o più ruote e, se necessario, riduce la potenza trasmessa dal motore.

Gli interventi correttivi vengono modificati e comandati continuamente nella ricerca della traiettoria voluta dal guidatore.

L'azione del sistema incrementa notevolmente la sicurezza attiva della vettura in molte situazioni critiche e risulta utile in particolare quando cambiano le condizioni di aderenza del fondo stradale.

INTERVENTO DEL SISTEMA VDC

L'intervento del sistema è segnalato dal lampeggio della spia ⚠ sul quadro strumenti, per informare il guidatore che la vettura è in condizioni critiche di stabilità e aderenza.

Segnalazioni di anomalie al sistema VDC

In caso di eventuale anomalia il sistema si disinserisce automaticamente e si accende a luce fissa la spia ⚠ sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzione riconfigurabile.

In caso di anomalia del sistema la vettura si comporta come la versione non equipaggiata con tale sistema: si raccomanda comunque di rivolgersi appena possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

⚠ **Durante l'eventuale utilizzo del ruotino di scorta il sistema VDC continua a funzionare. Si deve comunque tenere presente che il ruotino di scorta ha dimensioni inferiori rispetto al normale pneumatico e che quindi la sua aderenza risulta diminuita rispetto agli altri pneumatici della vettura.**

⚠ **Per il corretto funzionamento del sistema VDC è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.**

SISTEMA ASR

(Antislip Regulation)
(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

La funzione ASR controlla la trazione della vettura e interviene automaticamente ogni volta che si verifica il pattinamento di una o entrambe le ruote motrici.

In funzione delle condizioni di slittamento, vengono attivati due differenti sistemi di controllo:

1) se lo slittamento interessa entrambe le ruote motrici, perché causato dall'eccessiva potenza trasmessa, la funzione ASR interviene riducendo la potenza trasmessa dal motore.

2) se lo slittamento riguarda solo una delle ruote motrici, la funzione ASR interviene frenando automaticamente la ruota che slitta, con un effetto simile a quello di un differenziale autobloccante.

L'azione della funzione ASR risulta utile in particolare nelle seguenti condizioni:

— slittamento in curva della ruota interna, per effetto delle variazioni dinamiche del carico o dell'eccessiva accelerazione.

— eccessiva potenza trasmessa alle ruote, anche in relazione alle condizioni del fondo stradale.

— accelerazione su fondi sdrucciolevoli, innevati o ghiacciati.

— in caso di perdita di aderenza su fondo bagnato (aquaplaning).

Le prestazioni del sistema, in termini di sicurezza attiva, non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida dev'essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente della vettura.

INSERIMENTO DELLA FUNZIONE ASR

La funzione ASR si inserisce automaticamente ad ogni avviamento del motore.

Durante la marcia è possibile disinserire e reinserire la funzione premendo l'interruttore (**A-fig. 151**) sul mobiletto centrale.

Il disinserimento della funzione è evidenziato dall'accensione della spia   sul quadro strumenti.

Se la funzione viene disinserita durante la marcia, al successivo avviamento si reinserirà automaticamente.

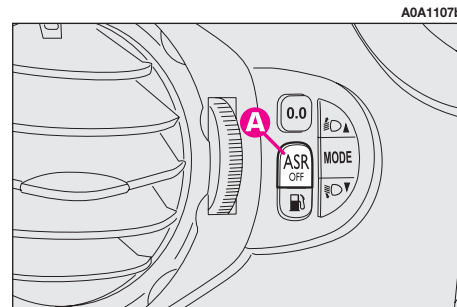



fig. 151

Durante l'eventuale utilizzo del ruotino di scorta risulta escluso il funzionamento del sistema ASR e si accende a luce fissa la spia sul quadro strumenti , unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzione riconfigurabile.

Per il corretto funzionamento del sistema ASR è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.

AVVERTENZA Durante la marcia su fondo innevato, con le catene da neve montate, può essere utile disinserire la funzione ASR: in queste condizioni infatti lo slittamento delle ruote motrici in fase di spunto permette di ottenere una maggiore trazione.

Segnalazione di anomalie al sistema ASR

In caso di eventuale anomalia il sistema ASR si disinserisce automaticamente e si accende a luce fissa la spia sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzione riconfigurabile.

In caso di anomalia di funzionamento del sistema ASR, la vettura si comporta come la versione non equipaggiata con tale sistema: si raccomanda comunque di rivolgersi, appena possibile, ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

SISTEMA MSR (regolazione del trascinamento motore)

È un sistema, parte integrante dell'ASR, che interviene in caso di cambio brusco di marcia durante la scalata, ridando coppia al motore, evitando in tal modo il trascinamento eccessivo delle ruote motrici che, soprattutto in condizioni di bassa aderenza, possono portare alla perdita della stabilità della vettura.

SISTEMA EOBD

(a richiesta per versioni/ mercati ove previsto)

Il sistema EOBD (European On Board Diagnosis) effettua una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni presenti sulla vettura.

Segnala inoltre, mediante l'accensione della spia sul quadro strumenti (su alcune versioni unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display multifunzione riconfigurabile), la condizione di deterioramento dei componenti stessi.

L'obiettivo è quello di:

— tenere sotto controllo l'efficienza dell'impianto;

— segnalare un aumento delle emissioni dovuto ad un malfunzionamento della vettura;

— segnalare la necessità di sostituire i componenti deteriorati.

Il sistema dispone inoltre di un connettore, interfacciabile con adeguata strumentazione, che permette la lettura dei codici di errore memorizzati in centralina, insieme con una serie di parametri specifici della diagnosi e del funzionamento del motore. Questa verifica è possibile anche agli agenti addetti al controllo del traffico.

Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante (su alcune versioni unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display multifunzione riconfigurabile), rivolgersi il più presto possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVVERTENZA Dopo l'eliminazione dell'inconveniente, per la verifica completa dell'impianto i Servizi Autorizzati Alfa Romeo sono tenuti ad effettuare test al banco di prova e, qualora fosse necessario, prove su strada le quali possono richiedere anche lunga percorrenza.

AUTORADIO

L'autoradio della vettura, dotata di lettore di CD (autoradio con lettore di CD) oppure lettore di CD MP3 (autoradio con lettore di CD MP3) è stata progettata secondo le caratteristiche specifiche dell'abitacolo, con un design personalizzato che si integra con lo stile della plancia portastrumenti; l'autoradio ha dimensioni compatibili con la vettura e non essendo adattabile a nessun altro veicolo è di tipo fisso.

L'autoradio è installata in posizione ergonomica per il guidatore ed il passeggero; la grafica presente sul frontalino, inoltre permette una rapida individuazione dei comandi e ne facilita l'impiego.

Nella Lineaccessori Alfa Romeo è disponibile il CD Changer.

Di seguito sono riportate le istruzioni d'uso, che consigliamo di leggere attentamente. Le istruzioni comprendono inoltre le modalità operative per comandare, tramite l'autoradio, il CD Changer (se presente). Per le istruzioni d'uso del CD Changer consultare il manuale specifico.

CONSIGLI

Sicurezza stradale

Si raccomanda di imparare ad usare le varie funzioni dell'autoradio (ad esempio memorizzare le stazioni) prima di iniziare la guida.

Condizioni di ricezione

Le condizioni di ricezione variano costantemente durante la guida. La ricezione può essere disturbata dalla presenza di montagne, edifici o ponti in particolar modo quando si è lontani dal trasmettitore dell'emittente ascoltata.

AVVERTENZA Durante la ricezione di informazioni sul traffico può verificarsi un aumento del volume rispetto alla normale riproduzione.

Un volume troppo alto può rappresentare un pericolo per il conducente e per le altre persone che si trovano nel traffico stradale. Occorre quindi regolare il volume sempre in modo che si sia ancora in grado di avvertire i rumori dell'ambiente circostante (ad esempio clacson, autoambulanze, veicoli della polizia, ecc.).

Cura e manutenzione

La struttura costruttiva dell'autoradio ne garantisce un lungo funzionamento senza richiedere una particolare manutenzione. In caso di guasto rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Pulire la mascherina solamente con un panno morbido e antistatico. I prodotti detergenti e per lucidare potrebbero danneggiarne la superficie.

CD

Ricordare che la presenza di sporcizia, graffi od eventuali deformazioni sui CD può provocare salti durante la riproduzione e cattiva qualità del suono. Per avere condizioni ottimali di riproduzione diamo i seguenti consigli:

– utilizzare solo CD che abbiano il marchio:

– pulire accuratamente ogni CD da eventuali segni delle dita e da polvere con un panno soffice. Sostenere i CD dalla circonferenza esterna e pulirli dal centro verso l'esterno;

– non utilizzare mai per la pulizia prodotti chimici (ad es. bombole spray o antistatici o thinner) perché possono danneggiare la superficie dei CD;

– dopo averli ascoltati rimettete i CD nelle proprie scatole, per evitare di generare segni o righe che possano provocare salti nella riproduzione;

– non esporre i CD alla luce diretta del sole, alle alte temperature o all'umidità per periodi prolungati, evitando che si incurvino;

– non incollare etichette sulla superficie del CD né scrivere sulla superficie registrata con matite o penne.

Per estrarre il CD dal relativo contenitore, premere al centro dello stesso e sollevare il disco tenendolo con cura dalla circonferenza esterna.

Prendere il CD sempre dalla circonferenza esterna. Non toccare mai la superficie.

Per rimuovere le impronte digitali e la polvere, utilizzare un panno soffice a partire dal centro del CD verso l'esterno.

Non usare CD molto graffiati, incrinati, deformati, ecc. L'uso di tali dischi comporterà malfunzionamento o danni del riproduttore.

L'ottenimento della migliore riproduzione audio richiede l'utilizzo di supporti CD stampati originali. Non è garantito il corretto funzionamento qualora vengano utilizzati supporti CD-R/RW non correttamente masterizzati e/o di capacità massima superiore a 650 MB.

AVVERTENZA Non usare i fogli protettivi per CD in commercio o dischi dotati di stabilizzatori, ecc. in quanto potrebbero incastrarsi nel meccanismo interno e danneggiare il disco.

AVVERTENZA Nel caso di utilizzo di CD protetti da copia, è possibile che siano necessari alcuni secondi prima che il sistema inizi a riprodurli. Inoltre, a causa della proliferazione di metodi di protezione sempre nuovi e diversi, non è possibile garantire che il lettore CD riproduca qualsiasi disco protetto. La presenza della protezione da copia è spesso riportata in caratteri minuscoli o difficilmente leggibili sulla copertina del CD stesso, e segnalata da scritte, come ad esempio, "COPY CONTROL", "COPY PROTECTED", "THIS CD CANNOT BE PLAYED ON A PC/MAC", o identificata tramite l'utilizzo di simboli come ad esempio:

Inoltre, spesso i dischi protetti non recano sul disco stesso (e sulla relativa custodia), il simbolo identificativo dei dischi audio:

AVVERTENZA Il lettore CD è in grado di leggere la maggior parte dei sistemi di compressione attualmente in commercio (es.: LAME, BLADE, XING, FRAUNHOFER) ma, a seguito delle evoluzioni di tali sistemi, non viene garantita la lettura di tutti i formati di compressione.

AVVERTENZA Nel caso in cui venga inserito un disco multisessione, verrà riprodotta soltanto la prima sessione.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Autoradio

Potenza massima: 4 x 30W.

Antenna

L'antenna è ubicata sul tetto della vettura. Si raccomanda di svitare ed asportare l'antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla durante il lavaggio della vettura in un impianto automatico.

Altoparlanti

L'impianto acustico è formato da un sistema composto da:

– N° 4 tweeter: 2 anteriori e 2 posteriori (per versioni/mercati ove previsto) della potenza di 30W

– N° 4 diffusori con diametro 165 mm (2 anteriori e 2 posteriori) della potenza di 40W.

Fusibile di protezione

L'autoradio è dotata di un fusibile di protezione da 10A situato nella parte posteriore dell'apparecchio. Per la sostituzione del fusibile occorre sfilare l'autoradio: rivolgersi pertanto ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

SISTEMA AUDIO HI-FI BOSE
(a richiesta per versioni/ mercati ove previsto)

Il sistema audio HI-FI BOSE è stato accuratamente progettato in modo da fornire le migliori prestazioni acustiche e riprodurre il realismo musicale di un concerto dal vivo, per ogni posto all'interno dell'abitacolo.

Tra le caratteristiche del sistema spiccano la fedele riproduzione dei toni alti cristallini e dei bassi pieni e ricchi che rendono tra l'altro superflua la funzione Loudness. Inoltre, la gamma completa dei suoni viene riprodotta in tutto l'abitacolo avvolgendo gli occupanti con la naturale sensazione di spazialità che si prova ascoltando la musica dal vivo.

I componenti adottati sono brevettati e frutto della più sofisticata tecnologia, ma al tempo stesso sono di facile ed intuitivo azionamento, che permette anche ai meno esperti di usare al meglio l'impianto.

Informazioni tecniche

Il sistema è costituito da:

– n° 4 woofer con diametro 165 mm ad alta efficienza, due anteriori e due posteriori, aventi ognuno un tweeter coassiale all'interno;

– n° 1 bass box volume 12 dm3 alloggiato sul lato sinistro del vano bagagli;

– n° 1 amplificatore HI-FI ad alta potenza (150W) con 6 canali, con equalizzazione analogica in ampiezza, fase del segnale e con sub-woofer di diametro 130 mm.

COMANDI SUL FRONTALINO

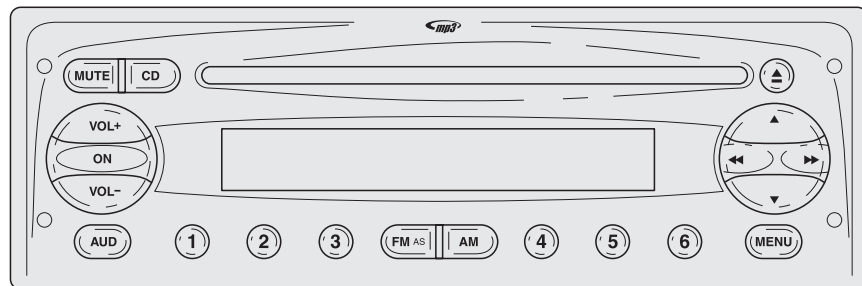



fig. 152

Sezione radio

– Ricezione informazioni sulla viabilità (TA)

– Memorizzazione automatica di 6 stazioni nella banda FM dedicata - FMT (AS – Autostore)

Sezione audio

– Funzione Loudness (escluse versioni con sistema HI-FI Bose)

– Equalizzazione calibrata (escluse versioni con sistema HI-FI Bose)

– Equalizzazione personalizzabile (escluse versioni con sistema HI-FI Bose)

– Regolazione automatica del volume in funzione della velocità vettura (escluse versioni con sistema HI-FI Bose)

– Funzione MUTE

Sezione CD/MP3

– Play / Pausa

– Selezione traccia precedente / successiva

– FF / FR

– Selezione cartella precedente / successiva

Tasto	FUNZIONI GENERALI	Modalità
ON	Accensione	Pressione breve tasto
	Spegnimento	Pressione prolungata tasto
VOL+	Aumento volume	Pressione tasto
VOL	Diminuzione volume	Pressione tasto

Tasto	FUNZIONI GENERALI	Modalità
FM AS	Selezione sorgente radio FM1, FM2, FM Autostore	Pressione breve ciclica tasto
AM	Selezione sorgente radio MW, LW	Pressione breve ciclica tasto
CD	Selezione sorgente radio CD / CD-Changer	Pressione breve ciclica tasto
MUTE	Attivazione / disattivazione volume (MUTE / PAUSA)	Pressione breve tasto
AUD	Regolazioni audio: toni bassi (BASS), toni alti (TREBLE), bilanciamento sx / dx (BALANCE), bilanciamento anteriore / posteriore (FADER)	Attivazione menu: pressione breve tasto Scelta del tipo di regolazione: pressione dei tasti ▲ o ▼ Regolazione dei valori: pressione dei tasti ◀◀ o ▶▶
MENU	Regolazione funzioni avanzate	Attivazione menu: pressione breve tasto Scelta del tipo di regolazione: pressione dei tasti ▲ o ▼ Regolazione dei valori: pressione dei tasti ◀◀ o ▶▶

Tasto	FUNZIONI RADIO	Modalità
▲ ◀◀ ▶▶ ▼	Ricerca stazione radio: • Ricerca automatica • Ricerca manuale	Ricerca automatica: pressione tasti ◀◀ o ▶▶ (pressione prolungata per avanzamento veloce) Ricerca manuale: pressione tasti ▲ o ▼ (pressione prolungata per avanzamento veloce)
1 2 3 4 5 6	Memorizzazione stazione radio corrente	Pressione prolungata tasti rispettivamente per preset / memorie da 1 a 6
	Richiamo stazione memorizzata	Pressione breve tasti rispettivamente per preset / memorie da 1 a 6

Tasto	FUNZIONI CD	Modalità
⏏	Espulsione CD	Pressione breve tasto
◀◀ ▶▶	Riproduzione brano precedente / successivo	Pressione breve tasti ◀◀ o ▶▶
	Riavvolgimento / Avanzamento rapido brano CD	Pressione prolungata tasti ◀◀ o ▶▶
▲ ▼	Riproduzione disco precedente / successivo (per CD-Changer)	Pressione breve tasti ▲ o ▼
	Riproduzione cartella precedente / successivo (per CD-MP3)	Pressione breve tasti ▲ o ▼

COMANDI AL VOLANTE
(ove previsti)

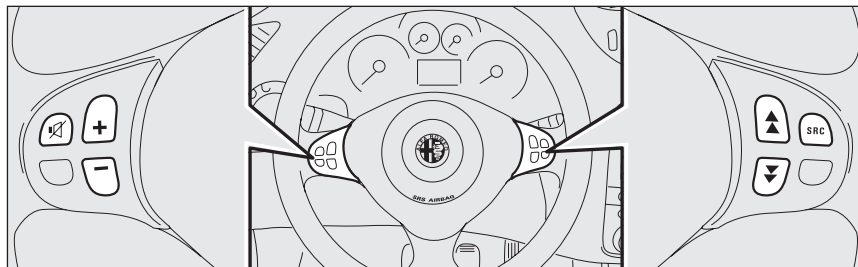



fig. 153

Tasto	FUNZIONE	Modalità
(Audio Mute)	Inserimento/disinserimento Audio Mute (con radio accesa)	Pressione breve tasto
+	Aumento volume	Pressione tasto
–	Diminuzione volume	Pressione tasto
SRC	Tasto selezione gamma di frequenza radio (FM1, FM2, FMT, MW, LW) e fonti di ascolto (Radio - CD - MP3 - CD Changer)	Pressione tasto
▲▲	Radio: richiamo stazioni preselezionate (da 1 a 6) MP3: selezione cartella successiva CD Changer: selezione CD successivo presente nel CD Changer	Pressione tasto
▼▼	Radio: richiamo stazioni preselezionate (da 6 a 1) MP3: selezione cartella precedente CD Changer: selezione CD precedente presente nel CD Changer	Pressione tasto

GENERALITÀ

L’apparecchio è dotato delle seguenti funzioni:

Sezione radio

— Sintonia PLL con bande di frequenza FM/AM/MW/LW;

— RDS (Radio Data System) con funzione TA (informazioni sul traffico) - TP (programmi sul traffico) - EON (Enhanced Other Network) - REG (programmi regionali);

— AF: selezione ricerca frequenze alternative in modalità RDS;

— predisposizione allarme di emergenza;

— sintonia delle stazioni automatica/manuale;

— FM Multipath detector;

— memorizzazione manuale di 36 stazioni: 18 nella banda FM (6 in FM1, 6 in FM2, 6 in FMT), 6 nella banda MW e 6 nella banda LW;

— memorizzazione automatica (funzione Autostore) di 6 stazioni nella banda FM dedicata;

— funzione SVC (escluse versioni con sistema HI-FI Bose): regolazione automatica del volume in funzione della velocità vettura;

— selezione automatica Stereo/Mono.

Sezione CD

— Selezione diretta del disco;

— Selezione brano (avanti/indietro);

— Avanzamento veloce (avanti/indietro) dei brani;

— Funzione CD Display: visualizzazione nome disco/tempo trascorso dall’inizio del brano;

— Lettura CD audio, CD-R e CD-RW.

Sui CD multimedia oltre alle tracce audio sono registrate anche tracce di dati. La riproduzione di un tale CD può provocare fruscii ad un volume tale da compromettere la sicurezza stradale, nonché provocare danni agli stadi finali ed agli altoparlanti.

Sezione CD MP3

— Selezione cartella (precedente/successiva);

— Selezione brano (avanti/indietro);

— Avanzamento veloce (avanti/indietro) dei brani;

— Funzione MP3 DISP: visualizzazione nome cartella, informazioni ID3-tag, tempo trascorso dall’inizio del brano, nome del file);

— Lettura CD audio o dati, CD-R e CD-RW.

Sezione audio

— Funzione Mute/Pause;

— Funzione Soft Mute;

— Funzione Loudness (escluse versioni con sistema HI-FI Bose);

— Equalizzatore grafico a 7 bande (escluse versioni con sistema HI-FI Bose);

— Regolazione separata toni bassi/acuti;

— Bilanciamento canali destro/sinistro.

FUNZIONI E REGOLAZIONI

Accensione autoradio

L'autoradio si accende premendo il tasto ON.

Quando si accende l'autoradio il volume viene limitato al valore 20 se regolato ad un valore superiore nel precedente utilizzo.

Se si accende l'autoradio quando la chiave è estratta dal dispositivo di avviamento, questa si spegnerà automaticamente dopo circa 20 minuti. Dopo lo spegnimento automatico è possibile riaccendere l'autoradio per altri 20 minuti premendo il tasto ON (vedere "Funzione IGN TIME").

Spegnimento autoradio

Mantenere premuto il tasto ON.

Selezione delle funzioni radio

Premendo brevemente e ripetutamente il tasto FMAS è possibile selezionare ciclicamente le seguenti sorgenti audio:

– TUNER ("FM1", "FM2", "FMT");

Premendo brevemente e ripetutamente il tasto AM è possibile selezionare ciclicamente le seguenti sorgenti audio:

– TUNER ("MW", "LW").

Selezione delle funzioni CD/CD Changer

Premendo brevemente e ripetutamente il tasto CD è possibile selezionare ciclicamente le seguenti sorgenti audio:

– CD (solo se è inserito il CD);

– CHANGER (solo se è collegato il CD Changer).

Funzione memoria sorgente audio

Se durante l'ascolto di un CD si seleziona un'altra funzione (ad es. la radio), la riproduzione viene interrotta e quando si ritorna in modalità CD, questa riprende dal punto in cui era stata interrotta.

Se durante l'ascolto della radio viene selezionata un'altra funzione, quando si ritorna in modalità Radio, viene sintonizzata l'ultima stazione selezionata.

Regolazione volume

Per regolare il volume premere i tasti VOL+ e VOL–.

Se il livello del volume viene cambiato durante la trasmissione di un notiziario sul traffico, la nuova impostazione viene mantenuta solo fino alla fine del notiziario.

Funzione SVC (escluse versioni con sistema HI-FI Bose)

Questa funzione consente di adeguare automaticamente il livello del volume alla velocità della vettura, aumentandolo all'aumentare della velocità per mantenere il rapporto con il livello di rumorosità all'interno dell'abitacolo.

Consultare la sezione MENU per le modalità di attivazione e disattivazione della funzione.

Funzione mute/pausa (azzeramento del volume)

Per attivare la funzione Mute premere brevemente il tasto MUTE. Il volume diminuirà progressivamente e sul display apparirà la scritta "MUTE" (in modalità radio) o "PAUSE" (in modalità CD o CD-Changer).

Per disattivare la funzione Mute premere nuovamente il tasto MUTE. Il volume aumenterà progressivamente riportandosi al valore precedentemente impostato.

Modificando il livello di volume mediante gli specifici comandi, la funzione Mute viene disabilitata ed il volume viene regolato sul nuovo livello selezionato.

Con funzione Mute attiva:

– all'arrivo di un'informazione sul traffico (se la funzione TA è attiva) o alla ricezione di un allarme di emergenza, la funzione Mute viene ignorata. Terminato l'annuncio la funzione viene riattivata.

Regolazioni audio

Le funzioni proposte dal menu audio sono diverse a seconda del contesto attivo: AM/FM/CD/CDC.

Per modificare le funzioni Audio premere brevemente il tasto AUD. Sul display appare la scritta "BASS".

Per scorrere le funzioni del Menu utilizzare i tasti ▲ oppure ▼. Per cambiare l'impostazione della funzione selezionata utilizzare i tasti ◄◄ oppure ►►.

Sul display appare lo stato attuale della funzione selezionata.

Le funzioni gestite dal Menù sono:

– BASS (regolazione dei bassi);

– TREBLE (regolazione degli acuti);

– BALANCE (regolazione del bilanciamento destra/sinistra);

– FADER (regolazione del bilanciamento anteriore/posteriore);

– LD (escluse versioni con sistema HI-FI Bose) (attivazione/disattivazione della funzione Loudness);

– PRESET (escluse versioni con sistema HI-FI Bose) (attivazione e selezione delle equalizzazioni di fabbrica);

– XX USER (escluse versioni con sistema HI-FI Bose) (impostazione dell'equalizzazione personalizzata).

Regolazione toni (bassi/acuti)

Procedere come segue:

– Selezionare mediante il tasto ▲ oppure ▼ l'impostazione "BASS" o "TREBLE" del menu AUDIO;

– premere il tasto ◄◄ oppure ►► per aumentare/diminuire i bassi o gli acuti.

Premendo brevemente i tasti si ha un cambiamento progressivo a passi. Premendoli più a lungo si ha un cambiamento veloce.

Regolazione bilanciamento

Procedere come segue:

– Selezionare mediante il tasto ▲ oppure ▼ l'impostazione "BALANCE" del menu AUDIO;

– premere il tasto ◄◄ per aumentare il suono proveniente dagli altoparlanti di destra oppure il tasto ►► per aumentare il suono proveniente dagli altoparlanti di sinistra.

Premendo brevemente i tasti si ha un cambiamento progressivo a passi. Premendoli più a lungo si ha un cambiamento veloce.

Selezionare il valore "◄◄ 0 ►►" per impostare allo stesso valore le uscite audio destra e sinistra.

Regolazione fader

Procedere come segue:

– Selezionare mediante il tasto ▲ oppure ▼ l'impostazione "FADER" del menu AUDIO;

– premere il tasto ◄◄ per aumentare il suono proveniente dagli altoparlanti posteriori oppure il tasto ►► per aumentare il suono proveniente dagli altoparlanti anteriori.

Premendo brevemente i tasti si ha un cambiamento progressivo a passi. Premendoli più a lungo si ha un cambiamento veloce.

Selezionare il valore "◄◄ 0 ►►" per impostare allo stesso valore le uscite audio anteriore e posteriore.

Funzione LD (escluse versioni con sistema HI-FI Bose)

La funzione Loudness migliora il volume del suono durante l'ascolto a basso volume, aumentando i toni bassi e acuti.

Per attivare/disattivare la funzione selezionare mediante il tasto ▲ oppure ▼ l'impostazione "LD" del menu AUDIO. La condizione della funzione (inserita o disinserita) viene evidenziata sul display per alcuni secondi dalla scritta "LD ON" oppure "LD OFF".

Funzioni PRESET/XX EQ SET*/ CLASSIC/ ROCK/JAZZ (attivazione/ disattivazione equalizzatore) (escluse versioni con sistema HI-FI Bose)

L'equalizzazione integrata può essere attivata/disattivata. Quando la funzione equalizzatore non è attiva è possibile modificare le impostazioni audio solo regolando i bassi ("BASS") e gli acuti ("TREBLE"), mentre attivando la funzione si possono regolare le curve acustiche.

Per disattivare l'equalizzatore selezionare la funzione "PRESET" mediante i tasti ◄◄ oppure ►►.

Per attivare l'equalizzatore selezionare mediante i tasti ◄◄ oppure ►► una delle regolazioni:

– "USER" (regolazione delle 7 bande dell'equalizzatore modificabile dall'utente);

– "CLASSIC" (regolazione predefinita dell'equalizzatore per l'ascolto ottimale di musica classica);

– "ROCK" (regolazione predefinita dell'equalizzatore per l'ascolto ottimale musica rock e pop);

– "JAZZ" (regolazione predefinita dell'equalizzatore per l'ascolto ottimale musica jazz).

Quando una delle regolazioni dell'equalizzatore è attiva, sul display appare la scritta "EQ".

***Funzione XX EQ SET (impostazioni equalizzatore solo se l'impostazione USER è stata selezionata) (escluse versioni con sistema HI-FI Bose)**

Per impostare una regolazione personalizzata dell'equalizzatore, posizionarsi mediante il tasto ▲ oppure ▼ su USER e premere a lungo il tasto 0.

Sul display appare, per circa 2 secondi, "XX EQ SET" quindi un grafico con 7 barre, in cui ogni barra rappresenta una frequenza. Selezionare la barra da regolare utilizzando i tasti ◄◄ oppure ►►; la barra selezionata inizia a lampeggiare ed è possibile regolarla mediante i tasti ▲ oppure ▼.

Per memorizzare l'impostazione premere nuovamente il tasto AUD oppure attendere circa 10 secondi. Sul display appare la scritta "MEN" unitamente al grafico con 7 barre.

Protezione antifurto

Fare riferimento a quanto riportato nel paragrafo "Lettore CD".

RADIO (TUNER)

Introduzione

Quando si accende l'autoradio viene fatta ascoltare l'ultima funzione selezionata prima dello spegnimento (Radio, CD o CD Changer).

Per selezionare la funzione Radio mentre si sta ascoltando un'altra sorgente audio, premere brevemente i tasti FMAS o AM, a seconda della banda desiderata.

Una volta attivata la modalità Radio, il display visualizza il nome (solo stazioni RDS) e la frequenza della stazione radio selezionata, la banda di frequenza selezionata (es. FM1) e numero del tasto di preselezione (es. P1).

Selezione banda di frequenza

Con modalità Radio attiva, premere brevemente e ripetutamente il tasto FMAS o AM per selezionare la banda di ricezione desiderata.

Ad ogni pressione del tasto vengono selezionate ciclicamente le bande:

– Prevendo il tasto FMAS: "FM1", "FM2", "FMT";

– Premendo il tasto AM: "MW" e "LW".

Ogni banda viene evidenziate dalle rispettiva e scritte sul display.

L'ultima stazione selezionata nella rispettiva banda di frequenza verrà sintonizzata.

La banda FM è divisa nelle sezioni: FM1, FM2 e FMT; la banda di ricezione FMT è riservata alle emittenti memorizzate automaticamente con la funzione Autostore.

Tasti di preselezione

I tasti con i simboli da 1 a 6 consentono di impostare le seguenti preselezioni:

– 18 nella banda FM (6 in FM1, 6 in FM2, 6 in FMT);

– 6 nella banda MW;

– 6 nella banda LW;

Per richiamare una stazione preselezionata, scegliere la banda di frequenza desiderata e poi premere brevemente il relativo tasto di preselezione (da 1 a 6).

Premendo il rispettivo tasto di preselezione per più di 2 secondi, la stazione sintonizzata viene memorizzata. La fase di memorizzazione viene confermato da una segnalazione acustica.

Memorizzazione ultima stazione ascoltata

La radio mantiene automaticamente in memoria l'ultima stazione ascoltata per ogni banda di ricezione, che viene quindi sintonizzata accendendo la radio o cambiando la banda di ricezione.

Sintonia automatica

Premere brevemente il tasto ◄◄ oppure ►► per iniziare la ricerca automatica della sintonia per la successiva stazione che è possibile ricevere nella direzione selezionata.

Se il tasto ◄◄ oppure ►► viene premuto più a lungo inizia la ricerca rapida. Quando il tasto viene rilasciato, il sintonizzatore si arresta sulla successiva stazione ricevibile.

Se è attiva la funzione TA (informazioni sul traffico), il sintonizzatore cerca solo le stazioni che trasmettono notiziari sul traffico.

Sintonia manuale

Permette di ricercare manualmente le stazioni nella banda prescelta.

Scegliere la banda di frequenza desiderata e poi premere brevemente e ripetutamente il tasto ▲ oppure ▼ per iniziare la ricerca nella direzione desiderata. Se il tasto ▲ oppure ▼ viene premuto più a lungo si ottiene l'avanzamento veloce della ricerca, che si arresta al rilascio del tasto.

Funzione A-STORE (memorizzazione automatica stazioni)

Per attivare la funzione A-STORE mantenere premuto il tasto FMAS fino al segnale acustico di conferma. Con questa funzione la radio memorizza automaticamente le 6 stazioni con il segnale più forte in ordine decrescente nella banda di frequenza FMT.

AVVERTENZA Attivando la funzione A-STORE si cancellano le stazioni precedentemente memorizzate nella banda FMT.

Se è attiva la funzione TA (informazioni sul traffico), verranno memorizzate solo le stazioni che inviano informazioni sul traffico.

Durante il processo di memorizzazione automatica sul display lampeggia la scritta "A-STORE".

Per interrompere la funzione A-STORE premere nuovamente il tasto FMAS: la radio ritornerà a sintonizzarsi sulla stazione ascoltata prima dell'attivazione della funzione.

Terminata la funzione A-STORE la radio si sintonizza automaticamente sulla prima stazione preselezionata nella banda FMT memorizzata sul lato di preselezione 1.

Sui tasti numerati da 1 a 6, vengono ora memorizzate automaticamente le stazioni che presentano un segnale forte in quel momento nella banda preselezionata.

Attivando la funzione A-STORE all'interno delle bande MW o LW, viene automaticamente selezionata la banda FMT, all'interno della quale viene eseguita la funzione.

AVVERTENZA Talvolta la funzione A-STORE non riesce a trovare 6 stazioni dal segnale forte. In questo caso sui tasti di preselezione liberi verranno replicate le stazioni più forti.

Ricezione allarme di emergenza

L'autoradio è predisposta per ricevere in modalità RDS annunci di emergenza in caso di circostanze eccezionali o di eventi che possono causare pericoli di carattere generale (terremoti, inondazioni, ecc.), qualora vengano trasmessi dall'emittente sintonizzata.

Questa funzione è attivata automaticamente e non può essere disattivata.

Durante la trasmissione di un annuncio di emergenza sul display appare la scritta "ALARM". Durante tale annuncio il volume dell'autoradio cambia, analogamente a quanto succede durante la ricezione di un annuncio sul traffico (vedere "Funzione TA").

Funzione EON (Enhanced Other Network)

In alcuni Paesi sono attivi circuiti che raggruppano più emittenti abilitate a trasmettere informazioni sul traffico. In questo caso il programma della stazione che si sta ascoltando, sarà temporaneamente interrotto per:

– ricevere le informazioni sul traffico (solo con funzione TA attiva);

– ascoltare trasmissioni regionali ogni volta che queste vengano trasmesse da una delle emittenti dello stesso circuito.

Emittenti stereofoniche

Se il segnale in arrivo è debole, la riproduzione viene automaticamente commutata da Stereo a Mono.

MENU

Funzioni tasto MENU

Per attivare la funzione Menu premere brevemente il tasto MENU. Sul display appare la scritta "MENU".

Per scorrere le funzioni del Menù utilizzare i tasti ▲ oppure ▼. Per cambiare l'impostazione della funzione selezionata utilizzare i tasti ◄◄ oppure ►►.

Sul display appare lo stato attuale della funzione selezionata.

Le funzioni gestite dal Menù sono:

– AF (ricerca frequenza alternativa);

– TA (informazioni sul traffico);

– REG (programmi regionali);

– MP3 DISP (impostazione display del CD MP3);

– SVC (controllo automatico del volume in funzione della velocità);

– EXT VOL (modalità di gestione di sorgenti audio esterne);

– IGN TIME (modalità di spegnimento radio);

– DEFAULT (ripristino impostazioni di fabbrica).

Per uscire dalla funzione Menù premere nuovamente il tasto MENU.

Funzione AF (ricerca frequenze alternative)

Nell'ambito del sistema RDS l'autoradio può funzionare con due differenti modalità:

– "AF ON": ricerca attiva delle frequenze alternative (sul display appare la scritta "AF");

– "AF OFF": ricerca delle frequenze alternative non attiva.

Attivando la funzione (modalità "AF ON") l'autoradio sintonizza automaticamente la stazione col segnale più forte che trasmette lo stesso programma. Durante il viaggio si potrà così continuare ad ascoltare la stazione scelta senza dover modificare la frequenza quando si cambia zona.

Naturalmente è necessario che la stazione in ascolto sia ricevibile nella zona che si sta attraversando.

Per attivare/disattivare la funzione AF premere il tasto MENU, selezionare la voce "AF ON" oppure "AF OFF". Se la funzione AF è stata attivata sul display appare la scritta "AF".

Se la radio sta funzionando nella banda AM, quando viene attivata la funzione AF passa alla banda FM1 sull'ultima stazione selezionata.

Funzione TA (informazioni sul traffico)

Alcune stazioni in banda FM (FM1, FM2 e FMT) sono abilitate a trasmettere informazioni sulle condizioni del traffico. In tal caso appare sul display la scritta "TP".

Per attivare/disattivare la funzione TA di notiziario sul traffico premere brevemente il tasto MENU, selezionare la voce "TA ON" oppure "TA OFF".

AVVERTENZA Se la funzione TA (informazioni sul traffico) èviene attivata, in modalità CD, CD Changer (se collegato), Telefono o Mute/Pause attiva: inizia la ricerca automatica di una stazione abilitata.

Con la funzione TA è possibile:

– effettuare la ricerca delle sole stazioni RDS che trasmettono in banda FM, abilitate a trasmettere informazioni sul traffico;

– ricevere informazioni sul traffico anche se è in funzione il lettore CD o CD Changer;

– ricevere informazioni sul traffico ad un volume minimo prestabilito anche con volume della radio azzerato.

AVVERTENZA In alcuni Paesi esistono stazioni radio che, pur avendo la funzione TP attiva (sul display appare la scritta "TP"), non trasmettono informazioni sul traffico.

Se la radio sta funzionando nella banda AM, quando viene attivato il TA passa alla banda FM1 sull'ultima stazione ascoltata.

Il volume con cui viene trasmesso il notiziario sul traffico varia in funzione del volume di ascolto:

– volume di ascolto inferiore al valore 20: volume del notiziario sul traffico uguale a 20 (valore fisso);

– volume di ascolto superiore al valore 20: volume del notiziario sul traffico uguale al volume di ascolto +1.

Se si varia il volume durante un notiziario sul traffico, il valore non viene visualizzato sul display; il nuovo valore viene mantenuto solo per il notiziario in corso.

La funzione TA si interrompe premendo un qualsiasi tasto dell'autoradio.

Funzione REG (ricezione trasmissioni regionali)

Alcune emittenti a diffusione nazionale trasmettono, in determinati orari del giorno, programmi a diffusione regionali (diversi da regione a regione). Questa funzione consente di sintonizzarsi automaticamente su emittenti locali (regionali) (vedere paragrafo "Funzione EON").

Se si vuole che l'autoradio sintonizzi automaticamente le stazioni a trasmissione regionali disponibili nella rete selezionata si deve attivare la funzione.

Per attivare/disattivare la funzione utilizzare i tasti ◀◀ oppure ▶▶.

Sul display appare lo stato attuale della funzione:

– "REG ON": funzione attiva.

– "REG OFF": funzione disattiva.

Se, con la funzione disattivata, si è sintonizzati su una stazione regionale operante in una determinata area e si entra in un'area diversa, viene ricevuta la stazione regionale della nuova area.

AVVERTENZA Se sono attivate contemporaneamente le funzioni AF e REG, valicando il confine tra due regioni è possibile che la radio non commuti correttamente su una frequenza alternativa valida.

Funzione MP3 DISP (visualizzazione dati del Compact Disc MP3)

Questa funzione permette di scegliere l'informazione mostrata dal display, quando si ascolta un CD contenente brani MP3.

La funzione è selezionabile solo se è inserito un CD MP3: in questo caso sul display appare la scritta "MP3 DISP".

Per cambiare la funzione utilizzare i tasti ◀◀ oppure ▶▶.

Le impostazioni disponibili sono sei:

– TITLE (titolo brano, se disponibile l'ID3-tag)

– AUTHOR (autore brano, se disponibile l'ID3-tag)

– ALBUM (album del brano, se disponibile l'ID3-tag)

– DIR (nome assegnato alla cartella);

– FILENAME (nome assegnato al file MP3);

– TIME (tempo trascorso dall'inizio del brano).

Funzione SVC (variazione volume con la velocità) (escluse versioni con sistema HI-FI Bose)

Questa funzione consente di adeguare automaticamente il livello del volume alla velocità della vettura, aumentandolo all'aumentare della velocità per mantenere il rapporto con il livello di rumorosità all'interno dell'abitacolo.

Per attivare/disattivare la funzione utilizzare i tasti ◄◄ oppure ►►. Sul display appare lo stato attuale della funzione:

– SVC OFF: funzione disattivata

– SVC LOW: funzione attivata (sensibilità bassa)

– SVC HIGH: funzione attivata (sensibilità alta).

Funzione EXT (regolazione sorgente audio esterna)

Con questa funzione si può regolare (impostazione da 0 a 40) od escludere (impostazione OFF) le sorgenti audio esterne.

Per attivare/disattivare la funzione utilizzare i tasti ◄◄ oppure ►►.

Sul display appare lo stato attuale della funzione:

– "EXT VOL": funzione attivata.

– "EXT OFF": funzione disattiva.

– "EXT 23": funzione attiva con impostazione del volume 23.

Funzione IGN TIME (modalità di accensione e spegnimento radio)

Questa funzione permette di impostare la modalità di spegnimento della radio tra due diversi comportamenti. Per attivare la funzione utilizzare i tasti ◄◄ oppure ►►.

Sul display appare "IGN TIME" e successivamente:

– "00 MIN ": spegnimento dipendente da chiave di accensione; la radio si spegne automaticamente non appena si porta la chiave in posizione STOP;

– "20 MIN": spegnimento indipendente da chiave di accensione; la radio rimane accesa per un tempo massimo pari a 20 minuti dopo aver portato la chiave in posizione STOP.

AVVERTENZA Nel caso la radio si spenga automaticamente dopo aver portato la chiave in posizione STOP (per lo spegnimento immediato o per quello ritardato di 20 minuti), essa si accenderà automaticamente portando la chiave in posizione MAR. Al contrario, se la radio viene spenta attraverso l'apposito tasto ON, portando la chiave in posizione MAR, essa rimarrà spenta.

Funzione RESTORE

Questa funzione permette di ripristinare tutte le impostazioni ai valori predefiniti di fabbrica. Le opzioni sono:

– NO: nessun intervento di restore;

– YES: verranno ripristinati i parametri di default. Durante tale operazione verrà visualizzato "RESTORE". Al termine dell'operazione la sorgente non cambia e verrà visualizzata la situazione precedente.

LETTORE CD

Introduzione

In questo capitolo sono descritte unicamente le varianti riguardanti il funzionamento del lettore CD: per quanto riguarda il funzionamento dell'autoradio fare riferimento a quanto descritto nel paragrafo "Funzioni e regolazioni".

Selezione lettore CD

Per attivare il lettore CD integrato nell'apparecchio, procedere come segue:

– inserire un CD, con l'apparecchio acceso: inizierà la riproduzione del primo brano presente;

oppure

– se è già inserito un CD, accendere l'autoradio, quindi premere brevemente il tasto CD per selezionare la modalità di funzionamento "CD": inizierà la riproduzione dell'ultimo brano ascoltato.

Per garantire una riproduzione ottimale si consiglia l'utilizzo di CD originali. Nel caso di utilizzo di CD-R/RW, si consigliano supporti di buona qualità masterizzati a velocità più bassa possibile.

Inserimento/espulsione CD

Per inserire il CD infilarlo leggermente nella sede in modo da attivare il sistema di caricamento motorizzato, che provvederà a posizionarlo correttamente.

Premere il tasto ▲, con l'apparecchio acceso, per azionare il sistema di espulsione motorizzato del CD. Dopo l'espulsione si sentirà la fonte audio ascoltata prima della riproduzione del CD.

Se il CD non viene rimosso dall'autoradio, questa provvederà a reinserirlo automaticamente dopo circa 20 secondi e si sintonizzerà in modalità Tuner (Radio).

Il CD non può essere espulso se l'autoradio è spenta.

Inserendo il CD espulso senza averlo rimosso completamente dall'apposita fessura, la radio non cambierà la sorgente in CD.

Eventuali messaggi di errore

Se il CD inserito non è leggibile (ad es. è stato inserito un CD-ROM oppure CD inserito al contrario oppure errore di lettura), sul display appare per circa 2 secondi il messaggio “CD ERROR”.

Successivamente il CD viene espulso e si ritorna all’ascolto della fonte audio attiva prima della selezione della modalità di funzionamento CD.

Indicazioni display

Quando è in funzione il lettore di CD, sul display appaiono delle indicazioni che hanno il seguente significato:

“T05”: indica il numero del brano del CD;

“03:42”: indica il tempo trascorso dall’inizio del brano (se è attiva la relativa funzione del Menù);

Selezione brano (avanti/indietro)

Premere brevemente il tasto ◄◄ per riprodurre il brano precedente del CD e il tasto ►► per riprodurre il brano successivo. La selezione dei brani avviene in modo ciclico: dopo l’ultimo brano, viene selezionato il primo e viceversa.

Se la riproduzione del brano è iniziata da più di 3 secondi, premendo il tasto ◄◄ il brano viene riprodotto nuovamente dall’inizio. In questo caso se si desidera riprodurre il brano precedente premere due volte consecutivamente il tasto.

Avanzamento rapido/ indietro veloce dei brani

Mantenere premuto il tasto ►► per far avanzare ad alta velocità il brano selezionato e mantenere premuto il tasto ◄◄ per far tornare indietro rapidamente il brano. L’avanzamento rapido/indietro veloce si interrompe una volta rilasciato il tasto.

Funzione pausa

Per mettere in pausa il lettore di CD premere il tasto MUTE. Sul display appare la scritta “PAUSE”.

Per riprendere l’ascolto del brano, premere nuovamente il tasto MUTE.

Selezionando un’altra fonte audio, la funzione pausa viene disattivata.

Protezione antifurto

L'autoradio è dotata di un sistema di protezione antifurto basato sullo scambio di informazioni tra l'autoradio e la centralina elettronica (Body Computer) presente sulla vettura.

Questo sistema garantisce la massima sicurezza ed evita l'inserimento del codice segreto dopo ogni scollegamento dell'alimentazione dell'autoradio.

Se il controllo ha esito positivo, l'autoradio inizierà a funzionare, mentre se i codici di confronto non sono uguali oppure se la centralina elettronica (Body Computer) viene sostituita, l'apparecchio comunicherà all'utente la necessità di inserire il codice segreto secondo la procedura riportata nel paragrafo seguente.

Inserimento del codice segreto

Accendendo l'autoradio, in caso di richiesta codice, sul display appare la scritta "CDC CODE" per circa 2 secondi, seguita poi da quattro trattini "- - - -".

Il codice segreto è composto da quattro cifre da 1 a 6, corrispondenti ciascuna ad uno dei trattini.

Per inserire la prima cifra del codice, premere il tasto corrispondente delle stazioni di preselezione (da 1 a 6). Inserire allo stesso modo le altre cifre del codice.

Se le quattro cifre non vengono immesse entro 20 secondi, sul display appaiono di nuovo la scritta "CDC CODE" per 2 secondi e poi i quattro trattini "- - - -". Questo evento non viene considerato come un inserimento errato del codice.

Dopo l'inserimento della quarta cifra (entro 20 secondi), l'autoradio inizia a funzionare.

Se viene inserito un codice errato, l'autoradio emette una segnalazione acustica, sul display appaiono la scritta "CDC CODE" per 2 secondi e poi quattro trattini "- - - -" per indicare all'utente la necessità di inserire il codice corretto.

Ogni volta che l'utente inserisce un codice errato, il tempo di attesa aumenta progressivamente (1 min, 2 min, 4 min, 8 min, 16 min, 30 min,1h, 2h, 4h, 8h, 16h, 24h) fino al raggiungimento di un massimo di 24 ore. Il tempo di attesa verrà visualizzato sul display con la scritta "CDC WAIT". Dopo la scomparsa della scritta è possibile iniziare nuovamente la procedura di inserimento del codice.

Code Card

È il documento che certifica il possesso dell'autoradio. Sulla Code Card sono riportati il modello dell'autoradio, il numero di serie ed il codice segreto.

AVVERTENZA Conservare con cura la Code Card per fornire i dati relativi alle autorità competenti in caso di furto dell'autoradio.

LETTORE CD MP3 (ove previsto)

Introduzione

In questo capitolo sono descritte unicamente le varianti riguardanti il funzionamento del lettore CD MP3: per quanto riguarda il funzionamento dell'autoradio fare riferimento a quanto descritto nel paragrafo "Funzioni e regolazioni".

NOTA MPEG Layer-3 audio decoding technology licensed from Fraunhofer IIS and Thomson multimedia.

Modalità MP3

Oltre a riprodurre i normali CD audio, l'autoradio radio è in grado di riprodurre anche CD-ROM su cui sono registrati file audio compressi formato MP3. L'autoradio opererà secondo le modalità descritte nel paragrafo "Lettore di CD" quando si inserisce un comune CD audio.

Per garantire una riproduzione ottimale si consiglia l'utilizzo di supporti di buona qualità masterizzati a velocità più bassa possibile.

I files presenti all'interno del CD MP3 vengono strutturati per cartelle, creando degli elenchi sequenziali di tutte le cartelle che contengono brani MP3 (cartelle e sottocartelle vengono riportate tutte allo stesso livello), le cartelle che non contengono brani MP3 non sono selezionabili.

Le caratteristiche e le condizioni di funzionamento per la riproduzione di files MP3 sono le seguenti:

– i CD-ROM utilizzati devono essere masterizzati secondo la Specifica ISO9660;

– i file musicali devono avere estensione ".mp3": i files con estensione diversa non verranno riprodotti;

– la frequenza di campionamento riproducibili sono: 44.1 kHz, stereo (da 96 a 320 kbit/s) - 22.05 kHz, mono o stereo (da 32 a 80 kbit/s);

– è possibile la riproduzione di brani con bit-rate variabile.

AVVERTENZA I nomi dei brani non devono contenere i seguenti caratteri: spazi, ' (apostrofi), (e) (aperta e chiusa parentesi). Durante la masterizzazione di un CD MP3 assicurarsi che i nomi dei files non contengano questi caratteri; in caso contrario l'autoradio non sarà in grado di riprodurre i brani interessati.

INDICAZIONI DISPLAY

Visualizzazione informazioni ID3-tag (informazioni del brano)

L'autoradio è in grado di gestire, oltre alle informazioni relative al tempo trascorso, nome cartella e nome file, anche le informazioni ID3-tag relative a Titolo brano, Artista, Autore (vedere paragrafo "Funzione MP3 disp").

Il nome della cartella MP3 visualizzato sul display corrisponde al nome con il quale viene memorizzata la cartella nel CD, seguito da un asterisco.

Esempio di nome di una cartella MP3 completo: BEST OF *.

Qualora venga scelto di visualizzare una delle informazioni ID3-tag (Titolo, Artista, Album) e per il brano riprodotto non siano state registrate tali informazioni, l'informazione visualizzata sarà sostituita dall'informazione relativa al nome del file.

Selezione cartella successiva/precedente

Premere il tasto ▲ per selezionare una cartella successiva oppure premere il tasto ▼ per selezionare una cartella precedente. Il nome della nuova cartella selezionata verrà visualizzato sul display.

La selezione delle cartelle avviene in modo ciclico: dopo l'ultima cartella, viene selezionata la prima e viceversa.

Se non viene selezionata nessun'altra cartella/brano nei successivi 2 secondi, verrà riprodotto il primo brano presente nella nuova cartella.

Se è riprodotto l'ultimo brano presente nella cartella attualmente selezionata, viene riprodotta la cartella successiva.

Protezione antifurto

Fare riferimento a quanto riportato nel paragrafo "Lettore CD".

LETTORE CD CHANGER (CDC)

Per l'installazione di un CD Changer della Lineaccessori e del relativo collegamento rivolgersi esclusivamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Introduzione

In questo capitolo sono descritte unicamente le varianti riguardanti il funzionamento del lettore CD Changer (dove previsto): per quanto riguarda il funzionamento dell'autoradio fare riferimento a quanto descritto nel paragrafo "Funzioni e regolazioni".

Selezione CD Changer

Accendere l'autoradio quindi premere brevemente e ripetutamente il tasto CD fino a selezionare la funzione "CHANGER".

Eventuali messaggi di errore

Eventuali messaggi di errore vengono visualizzati nei seguenti casi:

– nessun CD inserito nel CD Changer: sul display appare la scritta "CD ERROR" finché non viene cambiata la fonte di ascolto;

– il CD selezionato non è leggibile (il CD non si trova nella posizione selezionata o il CD è stato inserito erroneamente): sul display appare, dopo il numero del CD selezionato la scritta "CD ERROR". Viene quindi selezionato il CD seguente; se non ci sono altri CD o anch'essi non sono leggibili, il display visualizza la scritta "NO CD" finché non viene cambiata la fonte di ascolto;

– errore di lettura del CD: sul display appare la scritta "CD ERROR". Viene quindi selezionato il CD seguente; se non ci sono altri CD all'interno del CD Changer (dopo l'ultimo CD la ricerca inizia nuovamente dal primo) o anch'essi non sono leggibili, se non viene cambiata la fonte di ascolto, il display visualizza la seguente sequenza:

❒ "CHANGER" per circa 2,5 secondi;

❒ "CD ERROR" per circa 5 secondi;

❒ passa alla fonte successiva per ulteriori 5 secondi;

– viene inserito un CD-ROM: verrà selezionato il CD disponibile successivo.

Selezione CD

Premere il tasto ▲ per selezionare il CD successivo e il tasto ▼ per selezionare il CD precedente.

Se nel caricatore non è presente alcun disco nella posizione selezionata, sul display appare brevemente la scritta "CD ERROR", quindi viene automaticamente riprodotto il disco successivo.

DIAGNOSI INCONVENIENTI

Generale

Volume del suono basso
La funzione Fader deve essere regolata solo sui valori "F" (anteriori), per evitare la riduzione della potenza di uscita dell'autoradio e l'annullamento del volume in caso di regolazione del livello del Fader = R+9.

Sorgente non selezionabile
Non è stato inserito alcun supporto. Inserire il CD o il CD MP3 da ascoltare.

Lettore CD

Il CD non viene riprodotto
Il CD è sporco. Pulire il CD.
Il CD è graffiato. Provare ad usare un altro CD.

Non è possibile inserire il CD
Avete già inserito un CD. Premere il tasto ▲ e rimuovere il CD.

Lettura file MP3

Salti di traccia durante la lettura di files mp3
Il CD è graffiato o sporco. Pulire il supporto, facendo riferimento a quanto descritto nel paragrafo "CD" nel paragrafo "Consigli".

La durata dei brani mp3 non viene visualizzata correttamente
In alcuni casi (a causa della modalità di registrazione) la durata de brani MP3 può essere visualizzata in modo errato.

RIFORNIMENTO DELLA VETTURA

MOTORI A BENZINA

Utilizzare esclusivamente benzina senza piombo.

Per evitare errori, il diametro del bocchettone del serbatoio è comunque di misura troppo piccola per introdurvi il becco delle pompe di benzina con piombo.

Il numero di ottano della benzina (R.O.N.) utilizzata non deve essere inferiore a 95.

AVVERTENZA La marmitta catalitica inefficiente comporta emissioni nocive allo scarico con conseguente inquinamento dell'ambiente.

AVVERTENZA Non immettere mai nel serbatoio, neppure in casi di emergenza, anche una minima quantità di benzina con piombo; si danneggerebbe la marmitta catalitica, diventando irreparabilmente inefficiente.

MOTORI A GASOLIO

Alle basse temperature il grado di fluidità del gasolio può divenire insufficiente a causa della formazione di paraffine con conseguente funzionamento anomalo dell'impianto di alimentazione combustibile.

Per evitare inconvenienti di funzionamento, vengono normalmente distribuiti, a seconda della stagione, gasoli di tipo estivo, invernale ed artico (zone montane/fredde).

In caso di rifornimento con gasolio non adeguato alla temperatura di utilizzo,si consiglia di miscelare il gasolio con additivo **TUTELA DIESEL ART** nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso, introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante e poi il gasolio.

L'anticongelante **TUTELA DIESEL ART** va miscelato al gasolio prima che avvengano le reazioni dovute al freddo. Un'aggiunta tardiva non ha alcun effetto.

Nel caso di utilizzo/stazionamento prolungato del veicolo in zone montane/fredde si raccomanda di effettuare il rifornimento con il gasolio disponibile in loco. In questa situazione si suggerisce inoltre di mantenere all'interno del serbatoio una quantità di combustibile superiore al 50% della capacità utile.

Per vetture a gasolio utilizzare solo gasolio per autotrazione, conforme alla specifica Europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati. In caso di rifornimento accidentale con altri tipi di carburante, non avviare il motore e procedere allo svuotamento del serbatoio. Se il motore ha invece funzionato anche per un brevissimo periodo, è indispensabile svuotare, oltre al serbatoio, tutto il circuito di alimentazione.

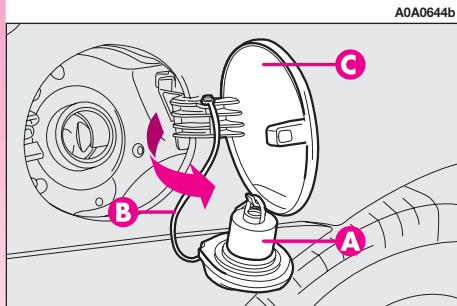
RIFORNIBILITÀ

Per garantire il completo rifornimento del serbatoio, effettuare due operazioni di rabbocco dopo il primo scatto della pistola erogatrice. Evitare ulteriori operazioni di rabbocco che potrebbero causare anomalie al sistema di alimentazione.

TAPPO SERBATOIO CARBURANTE

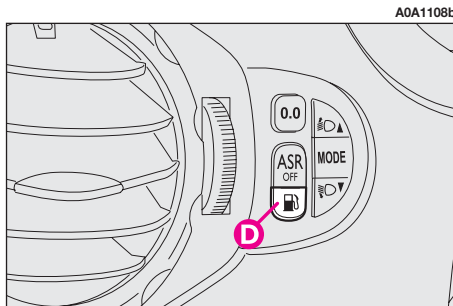
Lo sportello carburante (**C-fig. 154**) della vettura è a comando elettrico. Per aprirlo, premere il pulsante (**D-fig. 155**); l'apertura dello sportello può avvenire solo a motore spento.

Il tappo serbatoio carburante (**A-fig. 154**), accessibile dopo l'apertura dello sportello (**C**), è provvisto di dispositivo antismarrimento (**B**) che lo assicura allo sportello stesso.

Durante il rifornimento, agganciare il tappo al dispositivo ricavato all'interno dello sportello come illustrato in figura.

AVVERTENZA La chiusura ermetica del serbatoio può determinare una leggera pressurizzazione. Un eventuale sfiato, mentre si svita il tappo, è pertanto del tutto normale.

Dopo il rifornimento, avvitare il tappo in senso orario e richiudere lo sportello.

AVVERTENZA Per la vostra sicurezza inoltre, prima di avviare il motore accertatevi che la pistola di rifornimento sia correttamente inserita nel distributore di carburante.

Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

In caso di necessità sostituire il tappo serbatoio carburante solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto recupero vapori benzina potrebbe essere compromessa.

Nel caso non sia possibile aprire lo sportello carburante elettricamente, è disponibile nel vano bagagli una specifica cordicella (**A-fig. 156**) che ne comanda l'apertura in modo manuale.

A0A0644b

fig. 154

A0A1108b

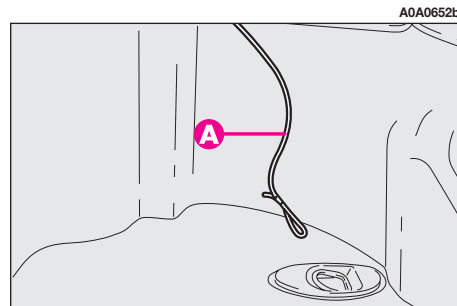



fig. 155

A0A0652b

fig. 156

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a benzina sono:

– convertitore catalitico trivalente (marmitta catalitica);

– sonde Lambda;

– impianto antievaporazione.

Non far inoltre funzionare il motore, anche solo per prova, con una o più candele scollegate.

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a gasolio sono:

– convertitore catalittico ossidante;

– impianto di ricircolo dei gas di scarico (E. G. R.);

– trappola del particolato (DPF).

Nel loro normale funzionamento, la marmitta catalitica e la trappola del particolato (DPF) sviluppano elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.

TRAPPOLA DEL PARTICOLATO DPF (Diesel Particulate Filter) (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

È un filtro meccanico, inserito nell'apparato di scarico che intrappola le particelle carboniose presenti nel gas di scarico del motore diesel.

Il filtro ha la funzione di eliminare quasi totalmente le emissioni di particelle carboniose, in sintonia con le attuali/future normative legislative.

Durante il normale utilizzo della vettura, la centralina controllo motore registra una serie di dati inerenti all'utilizzo (periodo di utilizzo, tipo percorso, temperature raggiunte, ecc.) e calcola la quantità di particolato accumulata nel filtro.

Poiché la trappola è un sistema di accumulo periodicamente deve essere rigenerata (pulita) bruciando le particelle carboniose.

La procedura di rigenerazione viene gestita automaticamente dalla centralina controllo motore in funzione dello stato di accumulo del filtro e delle condizioni di utilizzo della vettura. Durante la rigenerazione è possibile il verificarsi dei seguenti fenomeni: innalzamento limitato regime minimo, attivazione elettroventilatore, limitato aumento fumosità, elevate temperature allo scarico.

Queste situazioni non devono essere interpretate come anomalie e non incidono sul comportamento vettura e sull'ambiente.

Trappola particolato intasata

Quando la trappola del particolato è intasata, sul display viene visualizzato il simbolo + messaggio. In questo caso si consiglia di mantenere la vettura in marcia fino alla scomparsa del simbolo e messaggio sul display.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

AVVERTENZA La vettura è dotata di un dispositivo elettronico di blocco motore. In caso di mancato avviamento vedere “Il sistema Alfa Romeo CODE”.

Si consiglia, nel primo periodo d’uso, di non richiedere alla vettura le massime prestazioni (ad esempio accelerazioni esasperate, percorrenze eccessivamente prolungate ai regimi massimi, frenate eccessivamente intense ecc.).

È estremamente pericoloso far funzionare il motore in locali chiusi. Il motore consuma ossigeno e produce ossido di carbonio, gas fortemente tossico e letale.

Il commutatore a chiave è provvisto di un dispositivo di sicurezza che obbliga, in caso di mancato avviamento del motore, a riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere la manovra di avviamento.

Analogamente, quando il motore è in moto, il dispositivo impedisce il passaggio dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV**.

Con motore spento non lasciare la chiave d’avviamento in posizione MAR per evitare che un inutile assorbimento di corrente scarichi la batteria.

PROCEDURA DI AVVIAMENTO PER VERSIONI BENZINA

AVVERTENZA È importante che l’acceleratore non venga mai premuto fino a motore avviato.

1) Assicurarsi che il freno a mano sia tirato.

2) Mettere la leva del cambio in folle.

3) Premere a fondo il pedale della frizione, onde evitare che il motorino d’avviamento debba trascinare in rotazione i ruotismi del cambio.

4) Accertarsi che gli impianti e gli utilizzatori elettrici, specialmente se ad alto assorbimento (es. lunotto termico), siano disinseriti.

5) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

6) In caso di mancato avviamento, riportare la chiave in posizione **STOP** quindi ripetere la procedura.

AVVERTENZA Se l’avviamento è difficoltoso non insistere con prolungati tentativi, per non danneggiare il catalizzatore, ma rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

PROCEDURA DI AVVIAMENTO PER VERSIONI JTD

1) Assicurarsi che il freno a mano sia tirato.

2) Mettere la leva del cambio in folle.

3) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **MAR**. Il display multifunzione riconfigurabile visualizza la spia ꝏ.

4) Attendere lo spegnimento della spia ꝏ, che avviene tanto più rapidamente quanto più è caldo il motore. Con motore molto caldo il tempo d'accensione della spia può essere talmente rapido da passare inosservato.

5) Premere a fondo il pedale della frizione.

6) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** nei primi istanti dopo lo spegnimento della spia ꝏ. Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candelette.

AVVERTENZA I dispositivi elettrici che assorbono molta energia (climatizzatore, lunotto termico ecc.) si disinseriscono automaticamente durante la fase di avviamento.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave di avviamento in posizione **STOP** prima di ripetere l'avviamento.

Se l'avviamento è difficoltoso (con sistema Alfa Romeo CODE efficiente), non insistere con prolungati tentativi.

Servirsi esclusivamente di una batteria ausiliaria qualora si riscontri che la causa è dovuta all'insufficiente carica di quella di bordo. Non usare mai un carica batteria per avviare il motore.

RISCALDAMENTO DEL MOTORE

– Mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a regimi medi senza brusche accelerazioni.

– Nei primi chilometri non richiedere il massimo delle prestazioni, ma attendere che la temperatura dell'acqua di raffreddamento abbia raggiunto i 50-60 °C.

SPEGNIMENTO DEL MOTORE

– Rilasciare il pedale acceleratore ed attendere che il motore raggiunga il regime minimo.

– Ruotare la chiave d'avviamento in posizione **STOP** e spegnere il motore.

AVVERTENZA Dopo un percorso faticoso, meglio lasciar "prendere fiato" al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all'interno del vano motore si abbassi.

In particolar modo per le vetture dotate di turbocompressore, ma in generale per qualsiasi vettura, si raccomanda di evitare brusche accelerazioni immediatamente prima di spegnere il motore.

Il "colpo di acceleratore" non serve a nulla, fa consumare inutilmente carburante e può provocare seri danni ai cuscinetti della girante del turbocompressore.

AVVERTENZA Nel caso di eventuale spegnimento motore con vettura in movimento può verificarsi, al successivo avviamento, l'accensione della spia Alfa Romeo CODE (🔑). In tale evenienza verificare che, rispegnendo e riavviando il motore a vettura ferma la spia si spenga. In caso contrario rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se il sistema Alfa Romeo CODE non riconosce il codice trasmesso dalla chiave di avviamento (spia 🔑 sul quadro strumenti accesa a luce fissa) si può eseguire l'avviamento d'emergenza utilizzando il codice della CODE card.

Per la procedura corretta, vedere quanto riportato al capitolo "In emergenza".

Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.

Ricordate che fino a quando il motore non è avviato, il servofreno ed il servosterzo non sono attivi, quindi è necessario esercitare uno sforzo sul pedale del freno e sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

IN SOSTA

Dovendo lasciare la vettura in sosta, operare come di seguito indicato:

– Spegnere il motore.

– Tirare il freno a mano.

– Inserire la prima marcia se la vettura è in salita o la retromarcia se la vettura è in discesa.

– Sterzare le ruote anteriori in modo da garantire l'arresto immediato della vettura in caso di sgancio accidentale del freno a mano.

Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione MAR per evitare che un inutile assorbimento di corrente scarichi la batteria.

Non lasciare mai bambini sulla vettura incustodita; allontanandosi dalla vettura estrarre sempre le chiavi dal commutatore di accensione e portarle con sé.

RISPARMIO DI CARBURANTE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio di carburante ed un contenimento delle emissioni nocive.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Manutenzione della vettura

Curare la manutenzione della vettura eseguendo i controlli e le registrazioni previste nel "Piano di manutenzione programmata".

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa aumentano i consumi in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento.

Carichi inutili

Non viaggiare con il bagagliaio sovraccarico. Il peso della vettura (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i proiettori supplementari, i tergicristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento assorbono una notevole quantità di corrente e, provocando di conseguenza un aumento del consumo di carburante (fino a +25% su ciclo urbano).

Climatizzatore

L'utilizzo del climatizzatore porta a consumi più elevati (fino a +20% mediamente): quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente gli aeratori.

Appendici aerodinamiche

L'utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

STILE DI GUIDA

Avviamento

Non fare scaldare il motore con vettura ferma né al regime minimo né elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile partire subito e lentamente, evitando regimi elevati: in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest'ultima manovra, come anche la "doppietta", sono assolutamente inutili provocando un aumento dei consumi e dell'inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta.

Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi.

L'utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni ed usura motore.

Velocità massima

Il consumo di carburante aumenta notevolmente con l'aumentare della velocità. Mantenere una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che provocano eccessivo consumo di carburante ed aumento delle emissioni.

Accelerazione

Accelerare violentemente penalizza notevolmente i consumi e le emissioni: accelerare pertanto con gradualità e non oltrepassare il regime di coppia massima.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio. Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano), che delle emissioni.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono dovuti a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio, oppure in grandi città dove sono presenti numerosi semafori. Anche percorsi tortuosi quali strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico

Durante le soste prolungate (es. passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.

TRAINO DI RIMORCHI

AVVERTENZE

Per il traino di roulottes o di rimorchi la vettura deve essere dotata di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico. L'installazione deve essere eseguita da personale specializzato che rilascia apposita documentazione per la circolazione su strada.

Montare eventualmente specchi retrovisori specifici e/o supplementari, nel rispetto delle norme del Codice di Circolazione Stradale vigente. Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime, aumenta gli spazi d'arresto e i tempi per un sorpasso sempre in relazione al peso complessivo dello stesso.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anziché usare costantemente il freno.

Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino della vettura, riduce di uguale valore la capacità di carico della vettura stessa.

Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile (riportato sulla carta di circolazione) si deve tener conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni paese per i veicoli con traino di rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare i 100 km/h.

Il sistema ABS di cui può essere dotata la vettura non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.

Non modificare assolutamente l'impianto freni della vettura per il comando del freno del rimorchio. L'impianto di frenatura del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

INSTALLAZIONE DEL GANCIO DI TRAINO

Il dispositivo di traino deve essere fissato alla carrozzeria da personale specializzato, secondo le seguenti indicazioni nonché rispettando eventuali informazioni supplementari e/o integrative rilasciate dal Costruttore del dispositivo stesso.

Il dispositivo di traino da installare deve rispettare le attuali normative vigenti con riferimento alla Direttiva 94/20/CEE e successivi emendamenti.

Per qualsiasi versione è da utilizzarsi un dispositivo di traino idoneo al valore della massa rimorchiabile della vettura sulla quale si intende procedere all'installazione.

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto unificato che generalmente viene collocato ad un'apposita staffa fissata di norma al dispositivo di traino stesso.

I collegamenti elettrici devono essere effettuati con giunti a 7 o 13 poli alimentati a 12VDC (norme CUNA/UNI e ISO/DIN) rispettando eventuali indicazioni di riferimento del Costruttore della vettura e/o del Costruttore del dispositivo di traino.

Un eventuale freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo con sezione non inferiore a 2,5 mm^2. In aggiunta alle derivazioni elettriche è ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura solo il cavo per l'alimentazione del freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio con potenza non superiore a 15W.

SCHEMA DI MONTAGGIO (fig. 1)

La struttura del gancio di traino deve essere fissata nei punti indicati con il simbolo ⊕ mediante n. 4 viti da M8 e n. 7 viti da M10.

La piastra interna (**2**) deve avere uno spessore minimo di 6 mm.

La piastra interna (**3**) deve avere uno spessore minimo di 4 mm.

La piastra esterna (**4**) deve avere uno spessore minimo di 5 mm.

I punti di fissaggio (**1**) devono essere provvisti di distanziali di diametro 25 mm e spessore 6 mm.

Dopo il montaggio, i fori di passaggio delle viti di fissaggio devono essere sigillati, per impedire eventuali infiltrazioni di gas di scarico.

AVVERTENZA È obbligatorio fissare alla stessa altezza della sfera del gancio una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta:

CARICO MAX SULLA SFERA 60 kg.

A0A0680b
235
72
40
Fori esistenti
Fori esistenti
960
≥ 65
290
20
Fori esistenti
385±35
Veicolo a pieno carico
SEZ. A-A
N° 2 viti M10
49 59
4
551
551
A
182
40
40
96
172
182
42 52
26
46
46
N° 4 viti M8
N° 3 viti M10
N° 2 viti M10
A
Sfera a norme

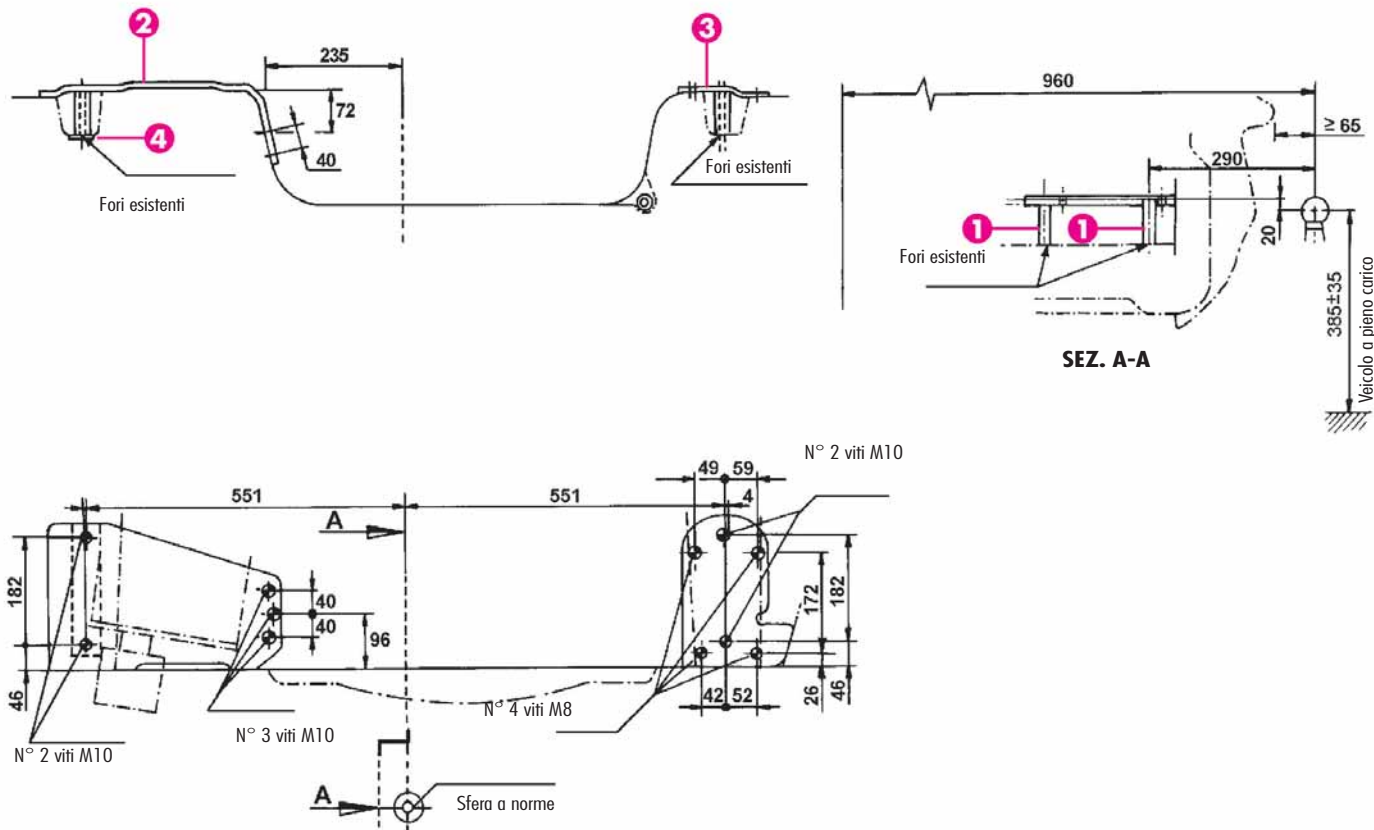



fig. 1

PNEUMATICI INVERNALI

Sono pneumatici studiati appositamente per la marcia su neve e ghiaccio, da montare in sostituzione di quelli in dotazione alla vettura.

Usare pneumatici invernali delle stesse dimensioni di quelli in dotazione alla vettura.

I Servizi Autorizzati Alfa Romeo sono lieti di fornire consigli sulla scelta del pneumatico più adatto all'uso cui il Cliente intende destinarlo.

Per il tipo di pneumatico da adottare, per le pressioni di gonfiaggio e le relative caratteristiche dei pneumatici invernali, attenersi scrupolosamente a quanto riportato al capitolo "Caratteristiche tecniche".

Le caratteristiche invernali di questi pneumatici si riducono notevolmente quando la profondità del battistrada è inferiore ai 4 mm. In questo caso è opportuno sostituirli.

Le specifiche caratteristiche dei pneumatici invernali, fanno sì che, in condizioni ambientali normali o in caso di lunghe percorrenze autostradali, le loro prestazioni risultino inferiori rispetto a quelle dei pneumatici di normale dotazione.

Occorre pertanto limitarne l'impiego alle prestazioni per le quali sono stati omologati.

AVVERTENZA Quando si utilizzano pneumatici invernali con indice di velocità massima inferiore a quella raggiungibile dalla vettura (aumentata del 5%), sistemare nell'abitacolo, bene in evidenza per il guidatore, una segnalazione di cautela che riporti la velocità massima consentita dai pneumatici invernali (come previsto da Direttiva CE).

Montare su tutte e quattro le ruote pneumatici uguali (marca e profilo) per garantire maggiore sicurezza in marcia, in frenata ed una buona manovrabilità.

Si ricorda che è opportuno non invertire il senso di rotazione dei pneumatici.

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene è subordinato alle norme vigenti in ogni paese.

Per le versioni 1.8 T. SPARK, 2.0 JTS e 1.9 JTD, il pneumatico 195/60 R15 è catenabile (impiegare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 12 mm) mentre sui pneumatici 205/60 R15 - 205/55 R16 - 205/55 ZR16 - 215/45 R17 - 215/45 ZR17 - 225/40 ZR18 non possono essere montate le catene da neve.

Per la versione 3.2 V6, possono essere utilizzate solo catene del tipo ragno per i pneumatici 215/45 R17" e 215/45 ZR 17" mentre sui pneumatici 225/45 ZR17 - 225/40 ZR18 non possono essere montate le catene da neve.

In Lineaccessori Alfa Romeo sono disponibili le catene SPIKES SPIDER COMPACT (modello 17003 compact) dotate di 9 bracci con lunghezza registrabile pari a 16 mm ed adattatore su copriruota da 17 pollici.

Le catene devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote motrici (anteriori).

Si raccomanda, prima di acquistare o impiegare catene da neve di rivolgersi per informazioni ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Controllare la tensione delle catene dopo aver percorso alcune decine di metri.

Con catene montate si consiglia il disinserimento del sistema ASR. Premere il pulsante ASR-OFF, led sul pulsante stesso acceso.

Sul ruotino di scorta non possono essere montate le catene da neve. Se si fora una ruota anteriore (motrice) e vi è necessità di impiego delle catene, si deve prelevare dall'asse posteriore una ruota normale (adeguare, appena possibile, la pressione pneumatici al valore prescritto) e montare il ruotino al posto di quest'ultima. In questo modo avendo due ruote motrici normali, si possono montare su queste le catene da neve risolvendo una eventuale situazione di emergenza.

Con le catene montate, tenete una velocità moderata; non superate i 50 km/h. Evitate le buche, non salite sui gradini o marciapiedi e non percorrete lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare la vettura ed il manto stradale. Tenere inoltre presente che, con le catene montate, si allunga la corsa della frenata.

INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve rimanere inattiva per lunghi periodi, si raccomanda di osservare le seguenti precauzioni:

— Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.

— Inserire una marcia.

— Verificare che il freno a mano non sia inserito.

— Pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive.

— Pulire e proteggere la parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio.

— Cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e del tergilunotto lasciandole sollevate dai vetri.

— Aprire leggermente i finestrini.

— Gonfiare i pneumatici a una pressione di 0,5 bar superiore rispetto a quella normalmente prescritta, farli appoggiare possibilmente su assi di legno e controllare periodicamente il valore di pressione.

— Non inserire il sistema di allarme elettronico.

— Scollegare il morsetto negativo dal polo della batteria e controllare lo stato di carica della medesima. Durante il rimessaggio, questo controllo dovrà essere ripetuto trimestralmente. Ricaricare se l'indicatore ottico (ove previsto) presenta una colorazione scura senza la zona verde centrale.

— Non svuotare l'impianto di raffreddamento motore.

— Coprire la vettura con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie della vettura.

IN EMERGENZA

In situazione di emergenza ti consigliamo di telefonare al numero verde reperibile sul Libretto di Garanzia. Risulta inoltre possibile connettersi al sito www.alfaromeo.com per ricercare i Servizi Autorizzati Alfa Romeo più vicini.

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se il sistema Alfa Romeo CODE non riesce a disattivare il blocco motore le spie e rimangono accese ed il motore non si avvia. Per avviare il motore è necessario ricorrere all'avviamento di emergenza.

AVVERTENZA Si consiglia di leggere tutta la procedura con attenzione prima di eseguirla.

Se si commette un errore durante tale procedura occorre riportare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere le operazioni dall'inizio (punto 1).

1) Leggere il codice elettronico a 5 cifre riportato sulla CODE card.

2) Ruotare la chiave di avviamento in **MAR**.

3) Premere a fondo e mantenere premuto il pedale acceleratore. La spia si accende, per circa otto secondi, e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

4) La spia comincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla prima cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore fino a quando la spia si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

5) La spia comincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla seconda cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore.

6) Procedere allo stesso modo per le rimanenti cifre del codice della CODE card.

7) Immessa l'ultima cifra, mantenere premuto il pedale dell'acceleratore. La spia si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

8) Un lampeggio rapido della spia (per circa 4 secondi) conferma che l'operazione è avvenuta correttamente.

9) Procedere all'avviamento del motore ruotando la chiave dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV** senza riportare la chiave in posizione **STOP**.

Se invece la spia continua a rimanere accesa, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere la procedura a partire dal punto 1).

AVVERTENZA Dopo un avviamento d'emergenza è consigliabile rivolgersi ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo, perché la procedura di emergenza va ripetuta ad ogni avviamento del motore.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Se la batteria è scarica, (per batteria con idrometro ottico: colorazione scura senza area verde al centro), si può avviare il motore usando un'altra batteria, che abbia una capacità uguale o di poco superiore rispetto a quella scarica.

Ecco come fare (**fig. 1**):

1) Rimuovere il coperchio di protezione ubicato sul polo positivo della batteria, premendo sulle relative alette di apertura (lato anteriore), quindi collegare i morsetti positivi (segno **+** in prossimità del morsetto) delle due batterie con un apposito cavo.

2) Collegare con un secondo cavo il morsetto negativo (**–**) della batteria ausiliaria con un punto di massa ⏚ sul motore o sul cambio della vettura da avviare.

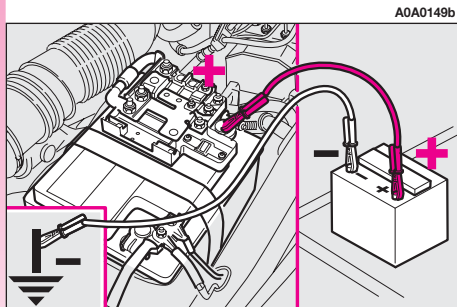



fig. 1

AVVERTENZA Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria. Se la batteria ausiliaria è installata su un'altra vettura, occorre evitare che tra quest'ultima e la vettura con batteria scarica vi siano parti metalliche accidentalmente a contatto.

3) Avviare il motore.

4) Quando il motore è avviato, togliere i cavi, seguendo l'ordine inverso a quello della procedura di collegamento.

Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere inutilmente ma rivolgersi al Servizio Autorizzato Alfa Romeo più vicino.

Questa procedura di avviamento deve essere eseguita da personale esperto poiché manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità. Inoltre il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Si raccomanda di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille.

Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria per l'avviamento d'emergenza: potreste danneggiare i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA

Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.

Ricordate che fino a quando il motore non è avviato, il servofreno ed il servosterzo non sono attivi, quindi è necessario esercitare uno sforzo sul pedale del freno e sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

SE SI FORA UN PNEUMATICO

La vettura è dotata all'origine di "Kit riparazione rapida pneumatici Fix&Go", vedere le istruzioni relative riportate nel successivo capitolo.

INDICAZIONI GENERALI

Di scorta, in alternativa al FIX & GO, possono essere forniti (su richiesta) il ruotino di soccorso oppure la ruota di normale dimensione; la loro eventuale sostituzione ed il corretto impiego del cric, richiedono l'osservanza di alcune precauzioni che vengono di seguito elencate.

Segnalare la presenza della vettura ferma secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc..

È opportuno che le persone a bordo scendano dalla vettura ed attendano che si compia la sostituzione della ruota sostando fuori dal pericolo del traffico.

In caso di strade in pendenza o dissestate, posizionare sotto le ruote dei cunei o altri materiali adatti a bloccare la vettura.

Non avviare mai il motore quando la vettura è sollevata sul cric.

Se si viaggia con un rimorchio al traino, staccare il rimorchio prima di sollevare la vettura.

Il ruotino di scorta in dotazione è specifico per la vettura; non adoperarlo su veicoli di modello diverso, né utilizzare ruote di soccorso di altri modelli sulla propria vettura.

L'eventuale sostituzione del tipo di ruote impiegate (cerchi in lega al posto di quelli in acciaio) comporta che necessariamente venga cambiata la completa dotazione dei bulloni di fissaggio con altri di dimensione adeguata.

Il ruotino di scorta è più stretto delle ruote normali, deve essere utilizzato solo per percorrere la strada necessaria per raggiungere un punto di assistenza in cui far riparare la ruota forata e la velocità della vettura, durante tale utilizzo, non deve superare gli 80 km/h.

Sul ruotino di scorta è applicato un adesivo sul quale sono riassunte le principali avvertenze sull'impiego del ruotino stesso e le relative limitazioni d'uso. L'adesivo non deve assolutamente essere rimosso o coperto. L'adesivo riporta le seguenti indicazioni in quattro lingue:

ATTENZIONE! SOLO PER USO TEMPORANEO! 80 km/h MAX! SOSTITUIRE APPENA POSSIBILE CON RUOTA DI SERVIZIO STANDARD. NON COPRIRE QUESTA INDICAZIONE.

Sul ruotino di scorta non deve assolutamente essere montata alcuna coppa ruota.

Le caratteristiche di guida della vettura, con il ruotino di scorta montato, risultano modificate; evitare accelerate e frenate violente, brusche sterzate e curve veloci.

La durata complessiva del ruotino di scorta è di circa 3000 km, dopo tale percorrenza il pneumatico relativo deve essere sostituito con un altro dello stesso tipo.

Non installare in alcun caso un pneumatico tradizionale su di un cerchio previsto per l'utilizzo come ruotino di scorta. Far riparare e rimontare la ruota sostituita il più presto possibile.

Non è consentito l'impiego contemporaneo di due o più ruotini di scorta.

Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sulla vettura a cui è in dotazione oppure su vetture dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare vetture di altri modelli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto la vettura.

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura sollevata.

Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.

Sul ruotino di scorta non possono essere montate le catene da neve, pertanto se si fora un pneumatico anteriore (ruota motrice) e vi è necessità di impiego delle catene, si deve prelevare dall'asse posteriore una ruota normale e montare il ruotino di scorta al posto di quest'ultima. In questo modo, avendo due ruote normali motrici anteriori, si possono montare su queste le catene da neve risolvendo quindi la situazione di emergenza.

Non manomettere assolutamente la valvola di gonfiaggio.

Non introdurre utensili di alcun genere tra cerchio e pneumatico.

Controllare e, se occorre, ripristinare regolarmente la pressione dei pneumatici e del ruotino di scorta attenendosi ai valori riportati nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

SOSTITUZIONE RUOTA

È opportuno sapere che:

– la massa del cric è di 2,100 kg.

– Il cric non richiede nessuna regolazione.

– Il cric non è riparabile. In caso di guasto deve essere sostituito con un altro originale.

– Nessun utensile, al di fuori della sua manovella di azionamento, è montabile sul cric.

Procedere alla sostituzione ruota operando come segue:

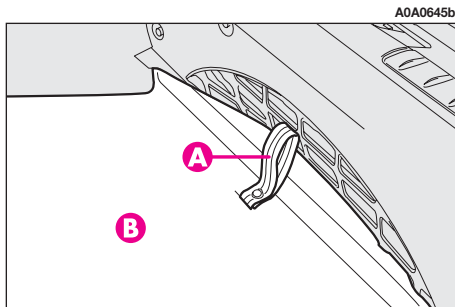
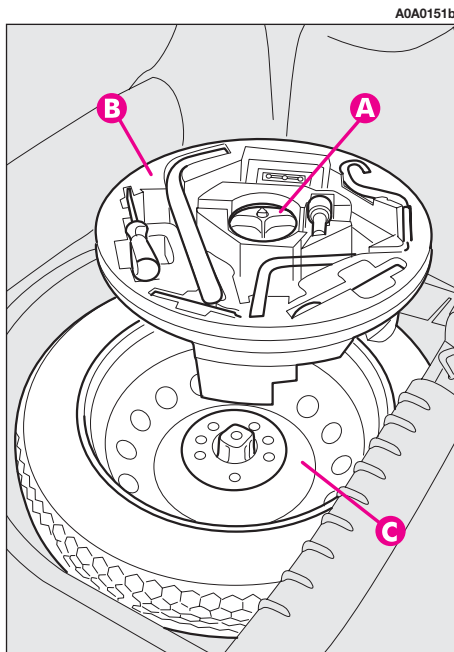
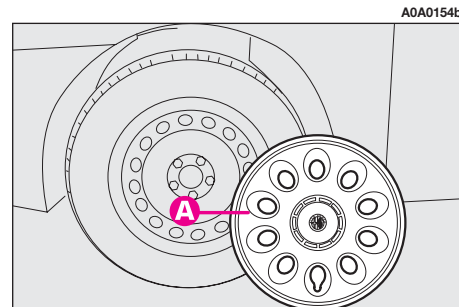



fig. 2

– Fermare la vettura in posizione che non costituisca pericolo per il traffico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente in piano e sufficientemente compatto.

– Spegnere il motore e tirare il freno a mano.

– Inserire la prima marcia o la retromarcia.

fig. 3

– Mediante la maniglia (**A-fig.2**) rimuovere il preformato di rivestimento rigido (**B**).

– Svitare il dispositivo di bloccaggio (**A-fig. 3**).

– Prelevare il contenitore attrezzi (**B**) e portarlo vicino alla ruota da sostituire.

– Prelevare il ruotino di scorta (**C**).

– Rimuovere la coppa ruota (**A-fig. 4**) (solo versioni con cerchi in acciaio)

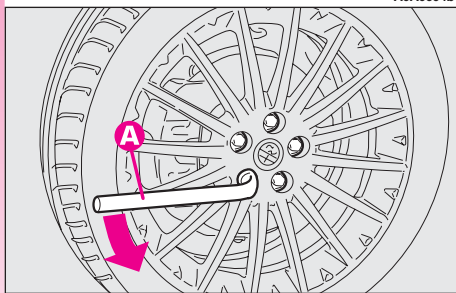
fig. 4

– Mediante l’utilizzo della chiave in dotazione (**A-fig. 5**), allentare di circa un giro i bulloni di fissaggio.

– Posizionare il cric sotto la vettura, vicino alla ruota da sostituire ponendo attenzione a non danneggiare il riparo aerodinamico in plastica.

– Azionare il dispositivo (**A-fig. 6**), in modo da distendere il cric, sin quando la scanalatura (**B**) sulla parte superiore del cric, si inserisce correttamente sul profilo inferiore della scocca (**C**) a circa 40 cm dal profilo del passaruota.

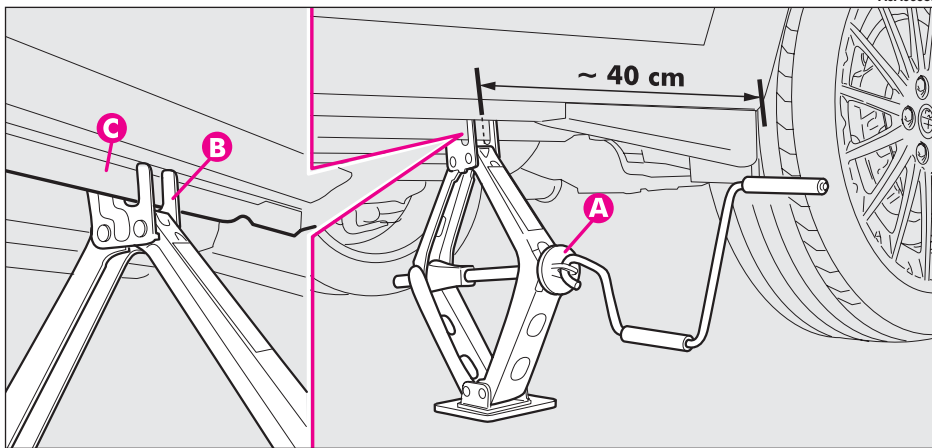
– Inserire la manovella per permettere l’azionamento del cric e sollevare la vettura, sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri.

– Svitare completamente i bulloni di fissaggio, quindi rimuovere la ruota.

– Assicurarsi che il ruotino di scorta sia, sulle superfici di contatto con il mozzo, pulito e privo di impurità che potrebbero, successivamente, causare l’allentamento dei bulloni di fissaggio.

– Montare il ruotino facendo coincidere il foro (**A-fig. 7**) con il relativo perno di centraggio (**B**).

– Mediante l’utilizzo della chiave in dotazione, avvitare i cinque bulloni di fissaggio.

– Abbassare la vettura ed estrarre il cric.

– Mediante l’utilizzo della chiave in dotazione, serrare a fondo i bulloni secondo l’ordine rappresentato in **fig. 8**.

RIMONTAGGIO RUOTA NORMALE

– Seguendo la procedura precedentemente descritta, sollevare la vettura e rimuovere il ruotino di scorta.

Per versioni con cerchi in acciaio:

– Montare la ruota di uso normale facendo coincidere il foro (**A-fig. 7**) con il relativo perno di centraggio (**B**).

– Assicurarsi che la ruota di uso normale sia, sulle superfici di contatto con il mozzo, pulita e priva di impurità che potrebbero, successivamente, causare l’allentamento dei bulloni di fissaggio.

A0A0694b

fig. 5

fig. 6

– Mediante l'utilizzo della chiave in dotazione, avvitare i bulloni di fissaggio.

– Abbassare la vettura ed estrarre il cric.

– Mediante l'utilizzo della chiave in dotazione, serrare a fondo i bulloni secondo l'ordine rappresentato in precedenza per il ruotino di scorta **fig. 8**.

– Accostare la coppa alla ruota, facendo in modo che la valvola di gonfiaggio possa uscire attraverso l'asola dedicata ricavata sulla coppa stessa.

– Premere sulla circonferenza della coppa, iniziando dai tratti più prossimi alla valvola di gonfiaggio e procedere sino al completo inserimento.

AVVERTENZA Un montaggio errato può comportare il distacco della coppa quando la vettura è in marcia.

Per versioni con cerchi in lega:

– Avvitare il perno di centraggio (**A-fig. 9**) in uno dei fori dei bulloni di fissaggio presenti sul mozzo ruota.

– Inserire la ruota sul perno e, mediante l'utilizzo della chiave in dotazione avvitare i quattro bulloni disponibili; l'imbocco dei bulloni è facilitato dall'utilizzo della prolunga in dotazione (**B**).

– Svitare il perno di centraggio (**A-fig. 9**) e avvitare l'ultimo bullone di fissaggio.

– Abbassare la vettura ed estrarre il cric.

– Mediante l'utilizzo della chiave in dotazione, serrare i bulloni secondo l'ordine rappresentato in precedenza per il ruotino di scorta **fig. 8**.

Ad operazione conclusa:

– sistemare il ruotino di scorta nell'apposito spazio nel vano bagagli

– reinserire nel proprio contenitore il cric forzandolo leggermente nella propria sede in modo da evitare eventuali vibrazioni durante la marcia

– sistemare gli attrezzi utilizzati nelle sedi ricavate nel contenitore

– sistemare il contenitore completo di attrezzi sul ruotino e fissare il tutto con il dispositivo di bloccaggio (**A-fig. 3**)

– riposizionare correttamente il preformato rigido di rivestimento vano bagagli.

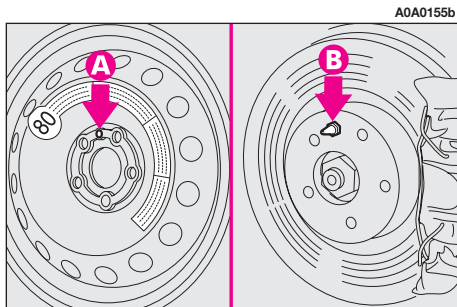



fig. 7

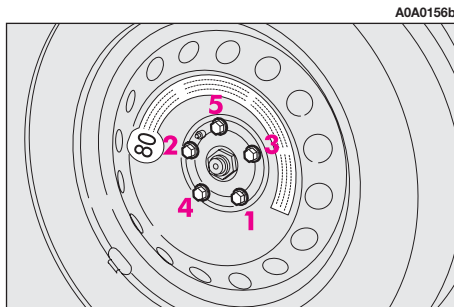



fig. 8

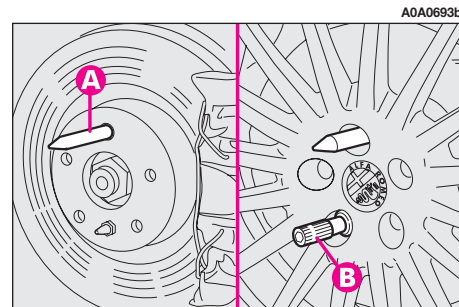



fig. 9

KIT DI RIPARAZIONE RAPIDA PNEUMATICI FIX&GO automatic

La vettura è dotata del kit di riparazione rapida dei pneumatici denominato “FIX&GO automatic”, in sostituzione della dotazione attrezzi e del ruotino di scorta.

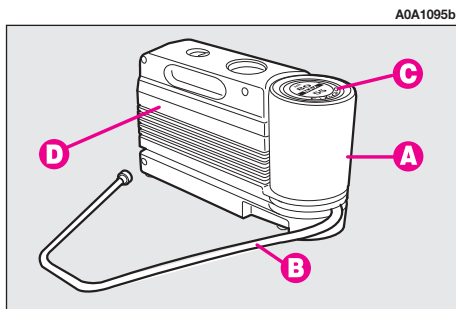
Il kit **fig. 10** è ubicato nel bagagliaio. Nel contenitore del kit di riparazione rapida sono reperibili anche il cacciavite e l’anello di traino.

Il kit di riparazione comprende:

— una bomboletta **A-fig. 10** contenente il liquido sigillante, dotata di:

— tubo di riempimento **B**

— bollino adesivo **C** recante la scritta “max. 80 km/h”, da apporre in posizione ben visibile dal conducente (sulla plancia portastrumenti) dopo la riparazione pneumatico;

— un compressore **D** completo di manometro e raccordi;

— pieghevole informativo **fig. 11**, utilizzato per un pronto uso corretto del kit di riparazione rapida e successivamente da consegnare al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici;

— un paio di guanti protettivi reperibili nel vano laterale del compressore stesso;

— adattatori per il gonfiaggio di elementi diversi.

fig. 10

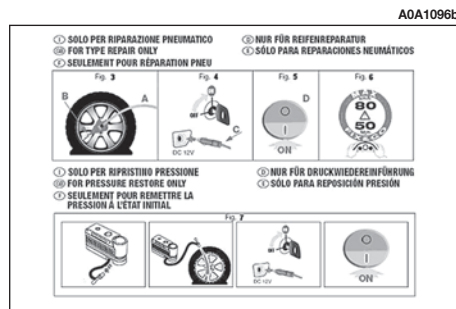



fig. 11

Consegnare il pieghevole al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici.

In caso di foratura, provocata da corpi estranei, è possibile riparare pneumatici che abbiano subito lesioni fino ad un diametro massimo pari a 4 mm sul battistrada e sulla spalla del pneumatico.

È NECESSARIO SAPERE CHE:

Il liquido sigillante del kit di riparazione rapida è efficace per temperature esterne comprese tra –20°C e +50°C. Il liquido sigillante è soggetto a scadenza.

Non è possibile riparare lesioni sui fianchi del pneumatico. Non utilizzare il kit riparazione rapida se il pneumatico risulta danneggiato a seguito della marcia con ruota sgonfia.

In caso di danni al cerchio ruota (deformazione del canale tale da provocare perdita d'aria) non è possibile la riparazione. Evitare di togliere corpi estranei (viti o chiodi) penetrati nel pneumatico.

La bomboletta contiene glicole etilenico. Contiene lattice: può provocare una reazione allergica. Nocivo per ingestione. Irritante per gli occhi. Può provocare una sensibilizzazione per inalazione e contatto. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. In caso di contatto sciacquare subito abbondantemente con acqua. In caso di ingestione non provocare il vomito, sciacquare la bocca e bere molta acqua, consultare subito un medico. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Il prodotto non deve essere utilizzato da soggetti asmatici. Non inalarne i vapori durante le operazioni di inserimento e aspirazione. Se si manifestano reazioni allergiche consultare subito un medico. Conservare la bomboletta nell'apposito vano, lontano da fonti di calore. Il liquido sigillante è soggetto a scadenza.

Non azionare il compressore per un tempo superiore a 20 minuti consecutivi. Pericolo di surriscaldamento. Il kit di riparazione non è idoneo per una riparazione definitiva, pertanto i pneumatici riparati devono essere utilizzati solo temporaneamente.

Sostituire la bomboletta contenente il liquido sigillante scaduto. Non disperdere la bomboletta ed il liquido sigillante nell'ambiente. Smaltire conformemente a quanto previsto dalle normative nazionali e locali.

PROCEDURA DI GONFIAGGIO

Indossare i guanti protettivi forniti in dotazione al kit di riparazione rapida pneumatici.

Procedere come segue:

— posizionare la ruota per l'intervento con la valvola **A-fig. 13** rivolta come illustrato in figura dopodiché **azionare il freno a mano**, quindi estrarre il kit di riparazione rapida ed appoggiarlo sul terreno vicino alla ruota;

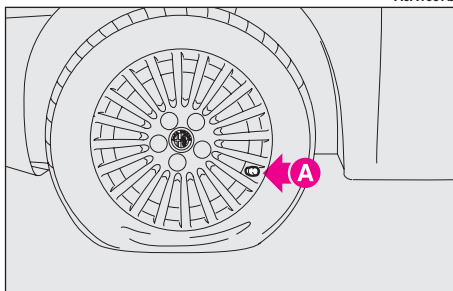



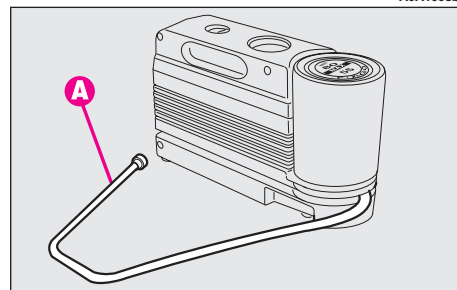
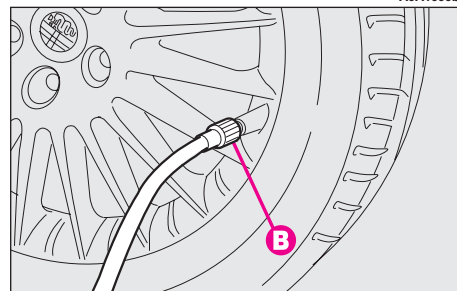
fig. 13

— svitare il cappuccio dalla valvola del pneumatico, estrarre il tubo flessibile di riempimento **A-fig. 14** ed avvitare la ghiera **B-fig. 15** sulla valvola del pneumatico;

fig. 14

fig. 15

– assicurarsi che l'interruttore **A-fig. 16** del compressore sia in posizione **0** (spento), avviare il motore, inserire la spina **A-fig. 17** nella presa di corrente/accendisigari sul tunnel anteriore e azionare il compressore portando l'interruttore **A-fig. 16** in posizione **I** (acceso);

– gonfiare il pneumatico al corretto valore di pressione. Per ottenere una lettura più precisa si consiglia di verificare il valore della pressione sul manometro **B-fig. 16** con il compressore spento;

– se entro 5 minuti non si raggiunge la pressione di almeno 1,5 bar, disinnestare il compressore dalla valvola e dalla presa di corrente, quindi spostare la vettura in avanti di circa 10 metri, per distribuire il liquido sigillante all'interno del pneumatico e ripetere l'operazione di gonfiaggio;

– se anche in questo caso, entro 5 minuti dall'accensione del compressore, non si raggiunge la pressione di almeno 1,8 bar, non riprendere la marcia perché il pneumatico risulta troppo danneggiato ed il kit di riparazione rapida non è in grado di garantire la dovuta tenuta, ma rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo;

– se il pneumatico è stato gonfiato al corretto valore di pressione ripartire subito;

Applicare il bollino adesivo in posizione ben visibile dal conducente, per segnalare che il pneumatico è stato trattato con il kit di riparazione rapida. Guidare con prudenza soprattutto in curva. Non superare gli 80 km/h. Non accelerare e frenare in modo brusco.

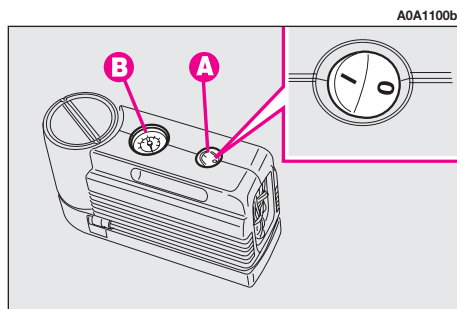



fig. 16

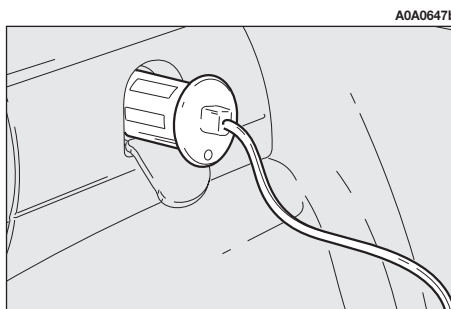



fig. 17

– dopo aver guidato per circa 10 minuti fermarsi e ricontrollare la pressione del pneumatico; ricordarsi di azionare il freno a mano;

Se la pressione è scesa al di sotto di 1,8 bar, non proseguire la marcia: il kit di riparazione rapida Fix & Go automatic non può garantire la dovuta tenuta, perché il pneumatico è troppo danneggiato. Rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

– se invece viene rilevata una pressione di almeno 1,8 bar, ripristinare la corretta pressione (con motore acceso e freno a mano azionato) e riprendere la marcia;

– dirigersi, guidando sempre con molta prudenza, ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Occorre assolutamente comunicare che il pneumatico è stato riparato con il kit di riparazione rapida. Consegnare il pieghevole al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici.

SOLO PER CONTROLLO E RIPRISTINO PRESSIONE

Il compressore può essere utilizzato anche per il solo ripristino della pressione dei pneumatici. Disinnestare l'attacco rapido **A-fig. 18** e collegarlo direttamente alla valvola del pneumatico da gonfiare **fig. 19**; in questo modo la bomboletta non sarà collegata al compressore e non verrà iniettato il liquido sigillante.

A0A1101b

fig. 18

A0A1102b

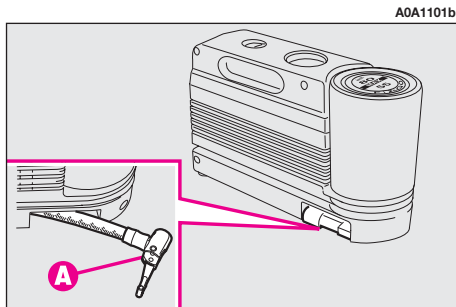
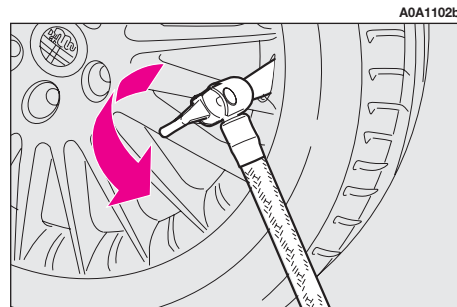



fig. 19

PROCEDURA PER LA SOSTITUZIONE DELLA BOMBOLETTA

Per sostituire la bomboletta procedere come segue:

– disinserire l'innesto **A-fig. 20** e scollegare il tubo **B**;

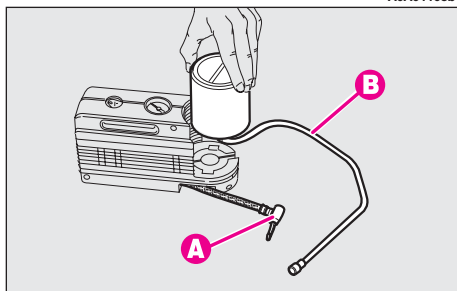
– ruotare in senso antiorario la bomboletta da sostituire e sollevarla;

A0A01103b

fig. 20

– inserire la nuova bomboletta e ruotarla in senso orario;

– inserire l'innesto **A** o collegare il tubo **B** nella sua sede.

Occorre assolutamente comunicare, a chiunque possa utilizzare la vettura, che il pneumatico è stato riparato con il kit di riparazione rapida. Consegnare l'apposita etichetta adesiva informativa al personale che effettuerà le opportune operazioni di ripristino.

SE SI DEVE SOSTITUIRE UNA LAMPADA

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

Si consiglia, se possibile, di far effettuare la sostituzione delle lampade presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo. Il corretto funzionamento ed orientamento delle luci esterne sono requisiti essenziali per la sicurezza di marcia e per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

A causa dell'elevata tensione di alimentazione, l'eventuale sostituzione di una lampada a scarica a gas Xenon eve essere effettuata soltanto da personale specializzato: pericolo di morte! Rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.

Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciar asciugare.

INDICAZIONI GENERALI

– Quando non funziona una luce, prima di sostituire la lampada, verificare che il fusibile corrispondente sia integro.

– Per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "Se si brucia un fusibile" in questo capitolo.

– Prima di sostituire una lampada verificare che i contatti non siano ossidati.

– Le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza.

– Dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza.

TIPI DI LAMPADE (fig. 21)

Sulla vettura sono installate differenti tipi di lampade:

A. Lampade tutto vetro
Sono inserite a pressione. Per estrarle tirare.

B. Lampade a baionetta
Per estrarle dal portalampada: premere il bulbo, ruotarlo in senso antiorario, quindi estrarlo.

C. Lampade cilindriche
Per estrarle svincolarle dai contatti.

D.-E. Lampade alogene
Per estrarre la lampada occorre sganciare la relativa molla di ritegno.

F. Lampade allo Xenon
Per estrarre la lampada occorre svitare la ghiera di fissaggio e sganciare la relativa molla di ritegno.

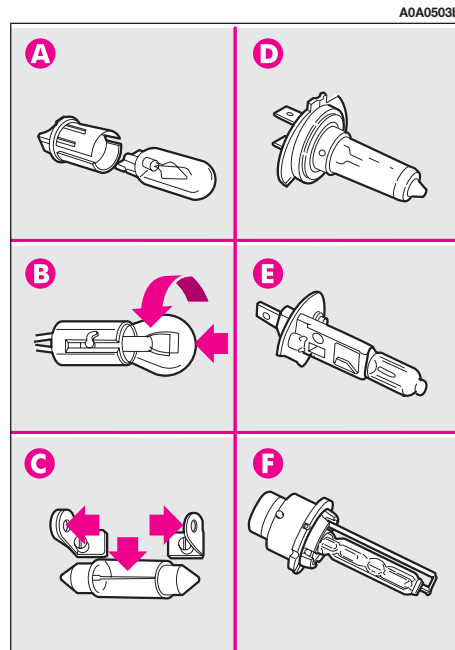



fig. 21

LAMPADE	FIGURA 21	TIPO	POTENZA
Abbaglianti	D	H7	55W
Anabbaglianti	D	H7	55W
Anabbaglianti a scarica di gas Xenon	F	DS2	35W
Posizioni anteriori	B	H6W	6W
Fendinebbia	E	H1	55W
Frecce anteriori	B	PY21W	21W
Frecce laterali	A	W5W	5W
Frecce posteriori	B	P21W	21W
Posizioni posteriori - stop (luci di arresto)	B	P21/5W	5W/21W
Terzo stop (luci di arresto supplementari)	–	Led	–
Retromarcia	B	P21W	21W
Retronebbia	B	P21W	21W
Targa	A	W5W	5W
Luci pozzanghera	C	C5W	5W
Plafoniera anteriore	C	C10W	10W
Plafoniera posteriore	C	C10W	10W
Plafoniera specchietto di cortesia	A	W1,2W	1,2W
Plafoniera cassetto portaoggetti	A	W5W	5W
Plafoniera vano bagagli	C	C5W	5W

SE SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

FARI A SCARICA DI GAS XENON

A causa dell'elevata tensione di alimentazione, l'eventuale sostituzione di una lampada a scarica a gas Xenon eve essere effettuata soltanto da personale specializzato: pericolo di morte! Rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

FARI ALOGENI

AVVERTENZA Per il tipo di lampada e relativa potenza, vedere quanto descritto nel capitolo precedente "Se si deve sostituire una lampada".

I fari anteriori contengono le lampade delle luci di posizione, anabbaglianti, abbaglianti e fendinebbia.

La disposizione delle lampade del faro è la seguente (**fig. 22**):

(**A**) Luci fendinebbia.

(**B**) Luci anabbaglianti.

(**C**) Luci posizione.

(**D**) Luci abbaglianti.

Per sostituire le lampade delle luci di posizione, anabbaglianti ed abbaglianti è necessario rimuovere il coperchio (**A-fig. 23**) sganciando i relativi dispositivi di ritegno (**B**).

Per sostituire le luci fendinebbia occorre rimuovere il coperchio (**C**) ruotandolo in senso antiorario.

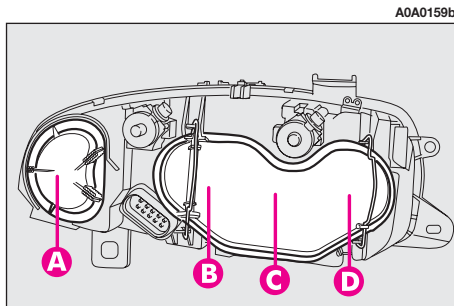



fig. 22

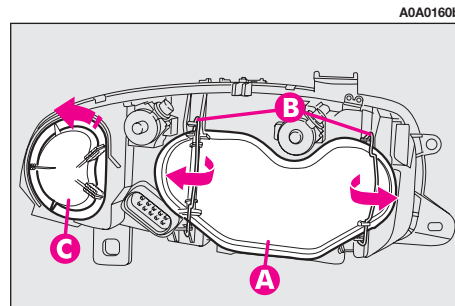



fig. 23

A sostituzione ultimata, rimontare correttamente i coperchi assicurandosi del loro corretto bloccaggio.

AVVERTENZA Sulla superficie interna del faro può apparire un leggero strato di appannamento: ciò non indica un'anomalia; è infatti un fenomeno naturale dovuto alla bassa temperatura e al grado di umidità dell'aria e sparirà rapidamente accendendo i fari. La presenza di gocce all'interno del faro indica invece infiltrazione d'acqua: rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Luci fendinebbia (fig. 24)

AVVERTENZA Se si deve sostituire la lampada relativa al faro sinistro, occorre rimuovere, per agevolare l'accesso nel vano motore, la protezione laterale estetica ubicata in prossimità del faro stesso.

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

— Rimuovere il coperchio di protezione ruotandolo in senso antiorario.

— Scollegare il connettore elettrico (**A**).

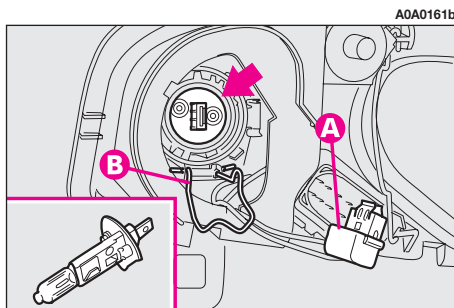
— Sganciare la molletta fermalampada (**B**).

— Estrarre la lampada e sostituirla.

fig. 24

— Rimontare la nuova lampada, facendo coincidere la sagoma della parte metallica con quella ricavata sulla parabola del faro, quindi riagganciare la molletta fermalampada (**B**).

— Ricollegare il connettore elettrico (**A**).

— Rimontare correttamente il coperchio di protezione.

Luci anabbaglianti (fig. 25)

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

– Rimuovere il coperchio di protezione sganciando i relativi dispositivi di ritegno.

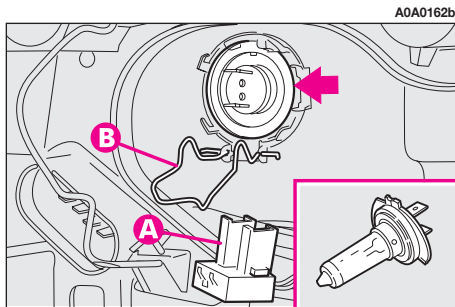
– Scollegare il connettore elettrico (**A**).

– Sganciare la molletta fermalampada (**B**).

– Estrarre la lampada e sostituirla.

– Rimontare la nuova lampada, facendo coincidere le alette della parte metallica con le scanalature ricavate sulla parabola del faro, quindi riagganciare la molletta fermalampada (**B**).

– Ricollegare il connettore elettrico (**A**).

– Rimontare correttamente il coperchio di protezione.

Luci di posizione anteriori (fig. 26)

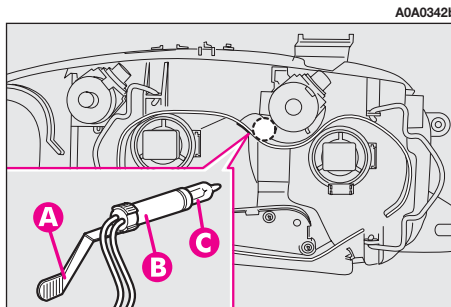
Per sostituire la lampada, procedere come segue:

– Rimuovere il coperchio di protezione sganciando i relativi dispositivi di ritegno.

– Mediante l'utilizzo della prolunga (**A**), solidale al portalampada (**B**), sfilare il portalampada stesso inserito a pressione.

– Estrarre la lampada (**C**), spingendola leggermente e girandola in senso antiorario.

– Sostituire la lampada e reinserire il portalampada assicurandosi del relativo scatto di bloccaggio; verificare inoltre il corretto posizionamento della lampada visionando dall'esterno il faro stesso.

– Rimontare correttamente il coperchio di protezione.

Luci abbaglianti (fig. 27)

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

– Rimuovere il coperchio di protezione sganciando i relativi dispositivi di ritegno.

– Scollegare il connettore elettrico (**A**).

– Sganciare la molletta fermalampada (**B**).

– Estrarre la lampada e sostituirla.

– Rimontare la nuova lampada, facendo coincidere le alette della parte metallica con le scanalature ricavate sulla parabola del faro, quindi riagganciare la molletta fermalampada (**B**).

– Ricollegare il connettore elettrico (**A**).

– Rimontare correttamente il coperchio di protezione.

fig. 25

fig. 26

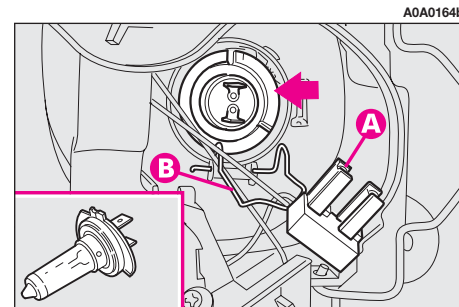



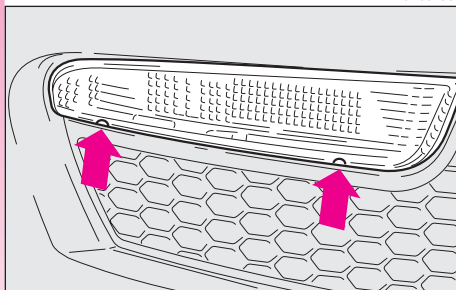
fig. 27

FRECCE ANTERIORI (fig. 28-29)

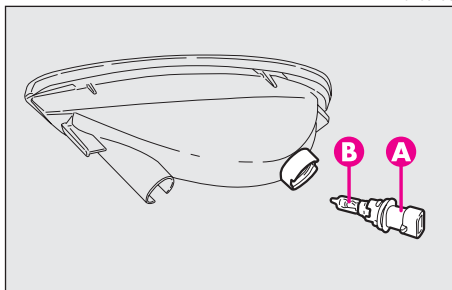
Per sostituire la lampada, procedere come segue:

— mediante il cacciavite in dotazione estrarre il gruppo trasparente agendo sulle due mollette metalliche come indicato in figura;

— ruotare in senso orario il portalampada (**A**) e sfilarlo;

— estrarre la lampada (**B**) spingendola leggermente e girandola in senso antiorario;

— sostituire la lampada;

— reinserire il portalampada ruotarlo in senso antiorario, assicurandosi del suo corretto bloccaggio;

— rimontare il trasparente.

FRECCE LATERALI (fig. 30)

— Spingere a mano il trasparente nel senso contrario alla direzione di marcia della vettura in modo da comprimere la molletta di fissaggio (**A**). Liberare la parte anteriore ed estrarre il gruppo.

— Ruotare in senso antiorario il portalampada (**B**) ed estrarlo dal trasparente.

— Estrarre la lampada inserita a pressione e sostituirla.

— Inserire il portalampada (**B**) nel trasparente quindi posizionare il gruppo assicurandosi dello scatto di bloccaggio della molletta di fissaggio (**A**).

fig. 28

A0A0626b

fig. 29

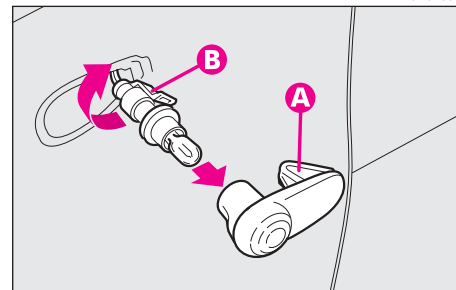



fig. 30

RETROMARCIA E RETRONEBBIA (fig. 31-32)

La luce retromarcia e la luce retronebbia (entrambe retromarcia per la versione Messico) sono all'interno del gruppo ottico fissato al paraurti posteriore e si trovano nella parte inferiore.

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

— dalla parte inferiore del paraurti (**fig. 31**) agire sul portalampada (**A-fig 32**) ruotandolo in senso antiorario ed estrarlo. Prestare particolare attenzione alla marmitta se è ancora calda, pericolo di ustioni;

— estrarre la lampada spingendola leggermente e girandola in senso antiorario;

— sostituire la lampada, quindi rimontare il portalampada.

Si consiglia comunque di far eseguire l'operazione ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

FRECCE POSTERIORI E LUCI POSIZIONE POSTERIORI-STOP (ARRESTO) (fig. 33-34)

Le frecce posteriori, le luci di posizione e stop sono all'interno del gruppo ottico posteriore fissato alla carrozzeria.

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

— agendo all'interno del vano bagagli, aprire il cassetto (**A-fig. 33**) quindi lo sportellino (**B**) tramite la linguetta (**C**);

— ruotare in senso antiorario il portalampada per luce di posizione e stop (lampada biluce) (**D-fig.34**), oppure il portalampada per luce di direzione (**E-fig.34**) e sfilarlo;

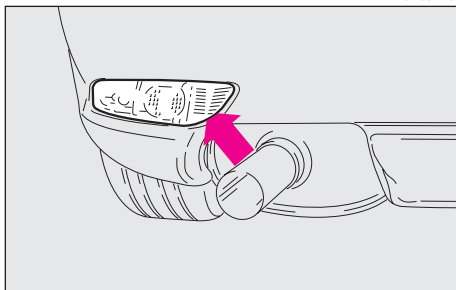



fig. 31

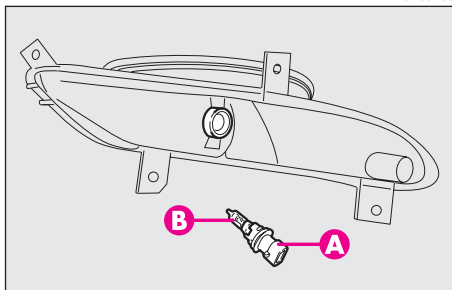



fig. 32

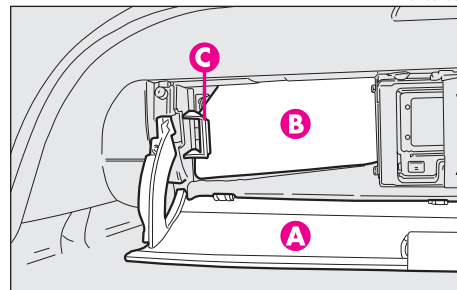



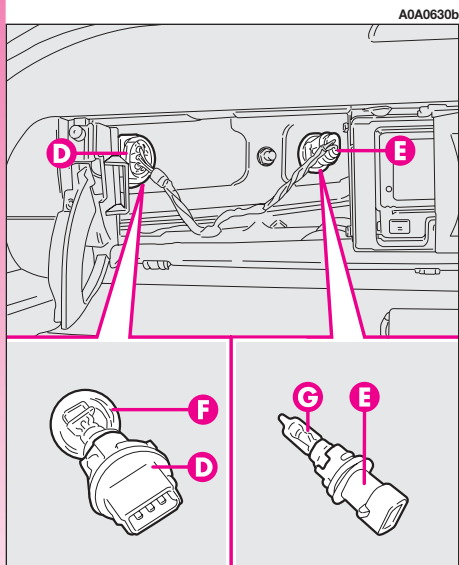
fig. 33

— estrarre la lampada (**F** oppure **G**) spingendola leggermente e girandola in senso antiorario;

— sostituire la lampada;

— reinserire il portalampada ruotarlo in senso orario, assicurandosi del suo corretto bloccaggio;

— Riposizionare lo sportellino (**B**) e richiudere il cassetto (**A**).

fig. 34

LUCI TARGA (fig. 35)

Per sostituire le lampade procedere come segue:

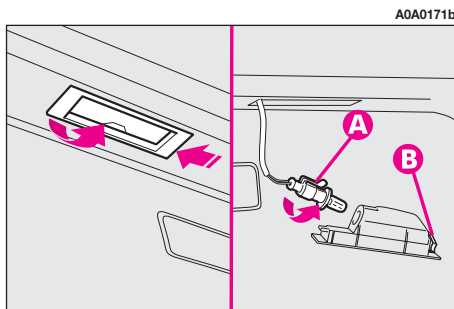
— Agire sulla cornice del trasparente, nel punto indicato dalla freccia, in modo da comprimere la molletta di fissaggio (**B**). Liberare il lato opposto ed estrarre il gruppo.

— Ruotare in senso antiorario il portalampada (**A**) ed estrarlo dal trasparente.

— Estrarre la lampada inserita a pressione e sostituirla.

— Inserire il portalampada (**A**) nel trasparente quindi posizionare il gruppo assicurandosi dello scatto di bloccaggio della molletta di fissaggio (**B**).

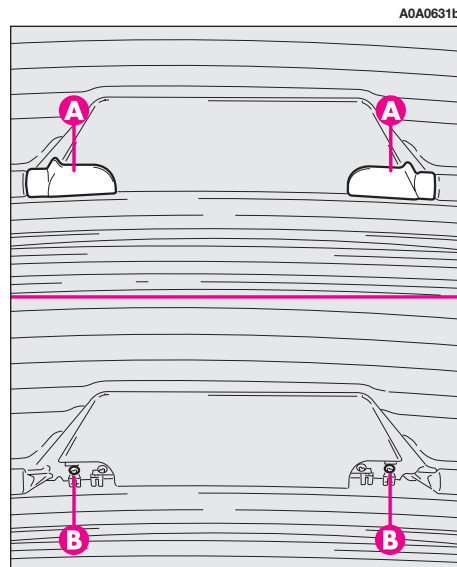
A0A0171b

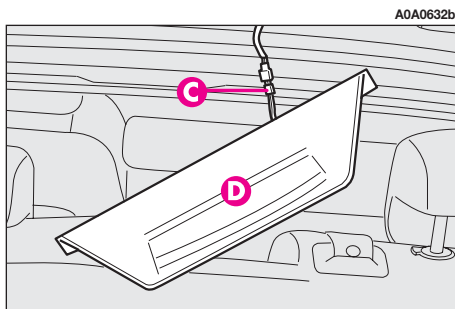
fig. 35

LUCE DI ARRESTO SUPPLEMENTARE (TERZO STOP) (fig. 36-37)

Per sostituire il gruppo led, procedere come segue:

— aprire il portellone posteriore e, con un cacciavite asportare i due ricoprimenti (**A- fig. 36**);

— svitare le due viti di bloccaggio (**B**) del gruppo led;

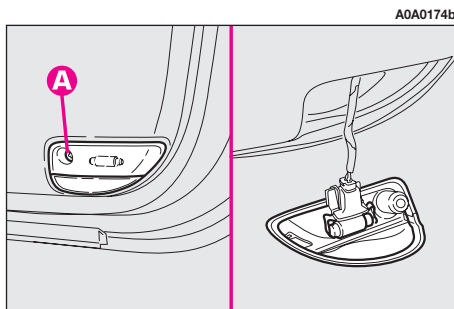
fig. 36

– staccare il connettore (**C-fig. 37**) asportare il gruppo led (**D**) e sostituirlo con un nuovo gruppo;

– rimontare il tutto sul portellone operando in senso inverso di quanto descritto.

LUCI POZZANGHERA (fig. 38) (per versioni/mercati ove previsto)

Per sostituire la lampada procedere come segue:

– Aprire la porta e svitare la vite (**A**) di fissaggio trasparenti.

– Estrarre il gruppo composto dai due trasparenti quindi procedere alla sostituzione della lampada svincolandola dai contatti laterali accertandosi che la nuova lampada risulti correttamente bloccata tra i contatti stessi.

– Riallineare i due trasparenti ed avvitare la vite di fissaggio (**A**).

SE SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA

PLAFONIERA ANTERIORE (fig. 39-40)

Per sostituire le lampade procedere come segue:

– Estrarre la plafoniera (**A**) facendo leva nei punti indicati dalle frecce (in corrispondenza delle linguette di ritegno).

– Aprire il coperchio di protezione (**B**).

– Sostituire la lampada interessata svincolandola dai contatti laterali accertandosi che la nuova lampada risulti correttamente bloccata tra i contatti stessi.

fig. 37

A0A0174b

fig. 38

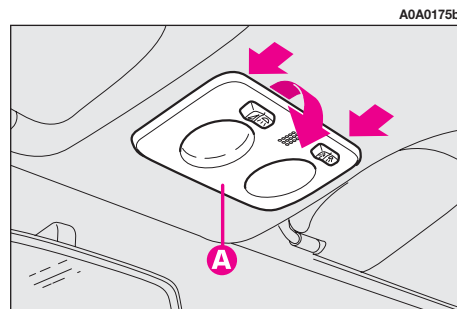



fig. 39

– Richiudere il coperchio di protezione (**B**).

– Rimontare la plafoniera esercitando leggera pressione in corrispondenza delle linguette di ritegno, fino ad avvertire lo scatto di aggancio.

PLAFONIERA POSTERIORE (fig. 41-42)

Per sostituire la lampada procedere come segue:

– Estrarre la plafoniera (**A**) facendo leva nel punto indicato dalla freccia.

– Sostituire la lampada svincolandola dai contatti laterali accertandosi che la nuova lampada risulti correttamente bloccata tra i contatti stessi.

– Rimontare la plafoniera inserendo prima il lato con il connettore e premendo poi sull'altro lato fino ad avvertire lo scatto di aggancio della linguetta di ritegno (**B**).

fig. 40

A0A0177b

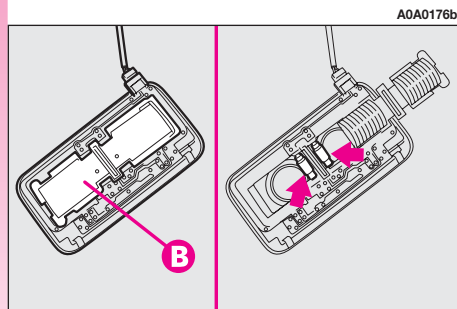
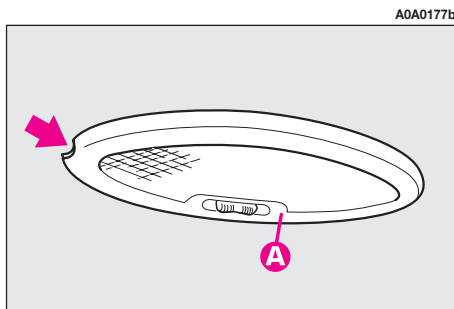



fig. 41

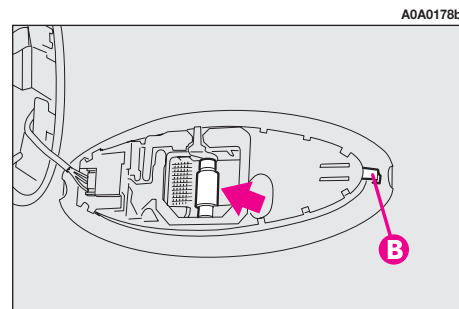



fig. 42

PLAFONIERA SPECCHIETTO DI CORTESIA (fig. 43-44)

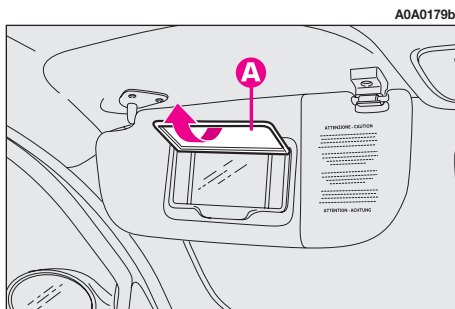
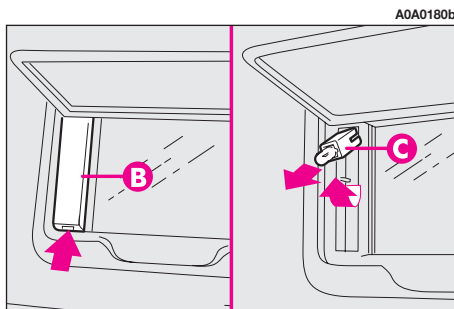
Per sostituire una lampada procedere come segue:

– Aprire la copertura (**A**) dello specchietto.

– Estrarre il trasparente (**B**) facendo leva nel punto indicato dalla freccia.

– Sollevare delicatamente il portalampada (**C**) dalla sede relativa, estrarre la lampada inserita a pressione e sostituirla.

– Riposizionare correttamente il portalampada (**C**) nella sede relativa.

– Rimontare il trasparente (**B**) inserendolo nella sua corretta posizione prima da un lato e quindi premendo sull'altro lato fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

PLAFONIERA CASSETTO PORTAOGGETTI (fig. 45-46)

Per sostituire la lampada procedere come segue:

– Aprire il cassetto portaoggetti, quindi estrarre la plafoniera (**A**) facendo leva nel punto indicato dalla freccia.

– Aprire la protezione (**B**) e sostituire la lampada inserita a pressione.

– Richiudere la protezione (**B**) sul trasparente.

fig. 43

fig. 44

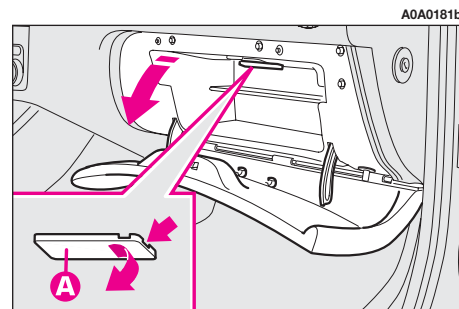



fig. 45

– Rimontare la plafoniera inserendola nella sua corretta posizione prima da un lato e quindi premendo sull'altro lato fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

PLAFONIERA VANO BAGAGLI (fig. 47-48)

Per sostituire la lampada procedere come segue:

– aprire il portellone vano bagagli;

– estrarre la plafoniera (**A-fig. 47**) facendo leva nel punto indicato;

– sostituire la lampada (**B-fig. 48**) svincolandola dai contatti laterali accertandosi che la nuova lampada risulti correttamente bloccata tra i contatti stessi;

– rimontare la plafoniera inserendo prima il lato con il connettore e premendo poi sull'altro lato fino ad avvertire lo scatto di aggancio della linguetta di ritegno (**C**).

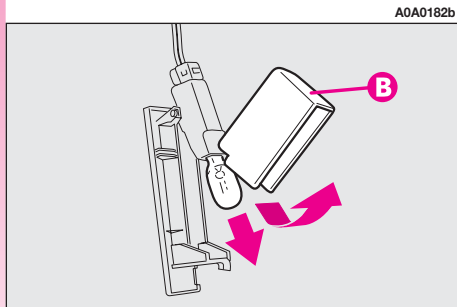



fig. 46

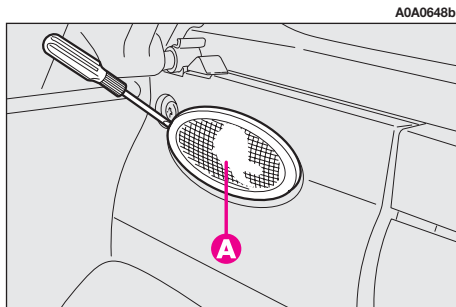



fig. 47

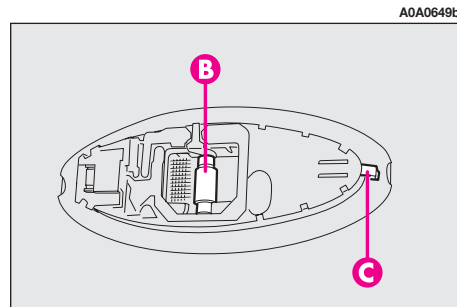



fig. 48

SE SI BRUCIA UN FUSIBILE

GENERALITÀ

Il fusibile è un elemento di protezione dell'impianto elettrico: esso interviene (ovvero si interrompe) essenzialmente in caso di avaria o di intervento improprio sull'impianto.

Quando un dispositivo non funziona, occorre pertanto verificare l'efficienza del relativo fusibile di protezione. L'elemento conduttore (**A-fig. 49**) non deve essere interrotto; in caso contrario occorre sostituire il fusibile bruciato con un altro avente lo stesso amperaggio (stesso colore).

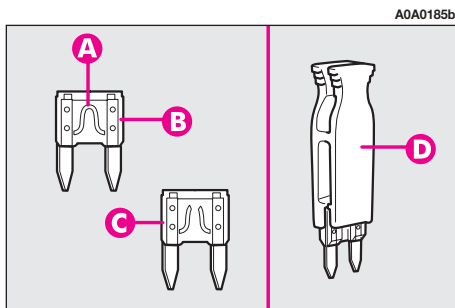



fig. 49

(**B**) - Fusibile integro

(**C**) - Fusibile con elemento conduttore interrotto.

Estrarre il fusibile guasto utilizzando la pinzetta in dotazione (**D**), ubicata in centralina.

Non sostituire mai un fusibile guasto con fili metallici o altro materiale di recupero. Utilizzare sempre un fusibile integro dello stesso colore.

Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro avente amperaggio superiore; PERICOLO DI INCENDIO.

Se un fusibile generale di protezione (MAXI-FUSE o MEGA-FUSE) interviene, non eseguire nessun intervento riparativo, rivolgersi ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo.

Prima di sostituire un fusibile, accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.

Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo.

I fusibili di **Alfa GT** sono raggruppati in tre centraline, ubicate rispettivamente su plancia portastrumenti, sul polo positivo batteria ed accanto alla batteria stessa.

Per accedere ai fusibili in centralina su plancia portastrumenti, occorre svitare i due dispositivi di ritegno (**A-fig. 50**) e rimuovere il rivestimento di protezione (**B**).

Per accedere ai fusibili in centralina sul polo batteria occorre rimuovere il relativo coperchio di protezione premendo sulle relative alette di apertura (lato anteriore).

Per accedere ai fusibili in centralina accanto alla batteria occorre sganciare le mollette perimetrali di ritegno (**A-fig. 51**) e rimuovere il coperchio di protezione (**B**).

fig. 50

A0A0187b
A
A
B

fig. 51

Per l'individuazione del fusibile di protezione, consultando la tabella riassuntiva fusibili riportata nelle pagine successive, fare riferimento alle illustrazioni seguenti **fig. 52**, **fig. 53** e **54**.

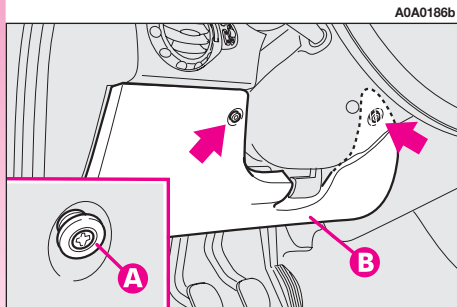
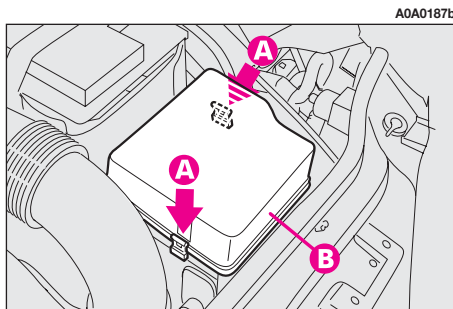
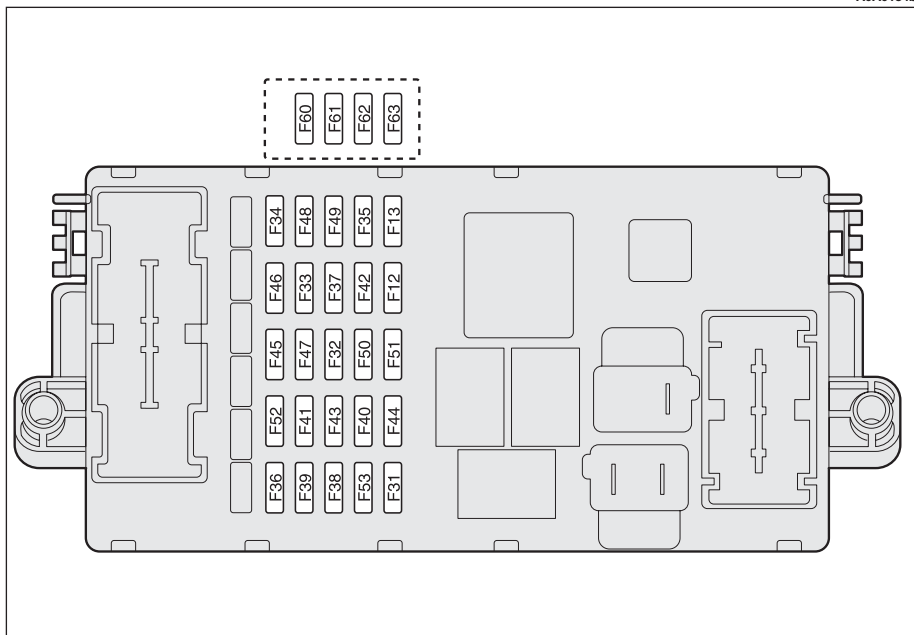



fig. 52 - Centralina sulla plancia portastrumenti

A0A0137b

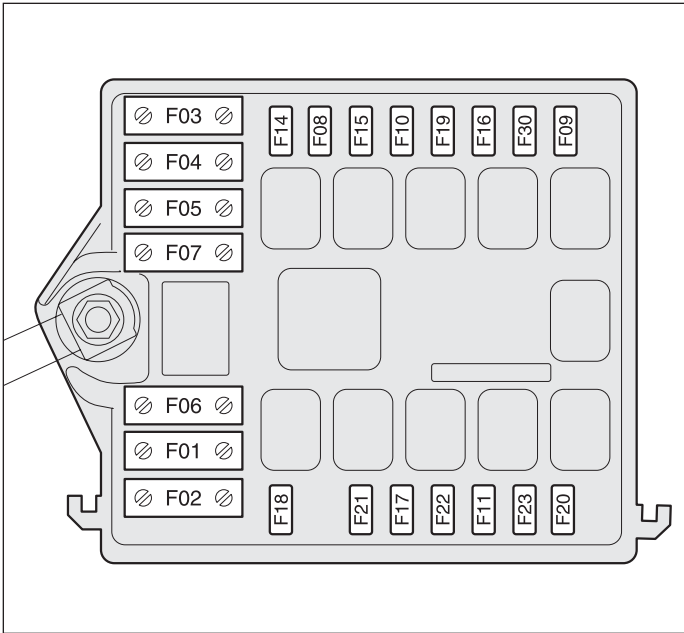



fig. 53 - Centralina accanto alla batteria

A0A0215b

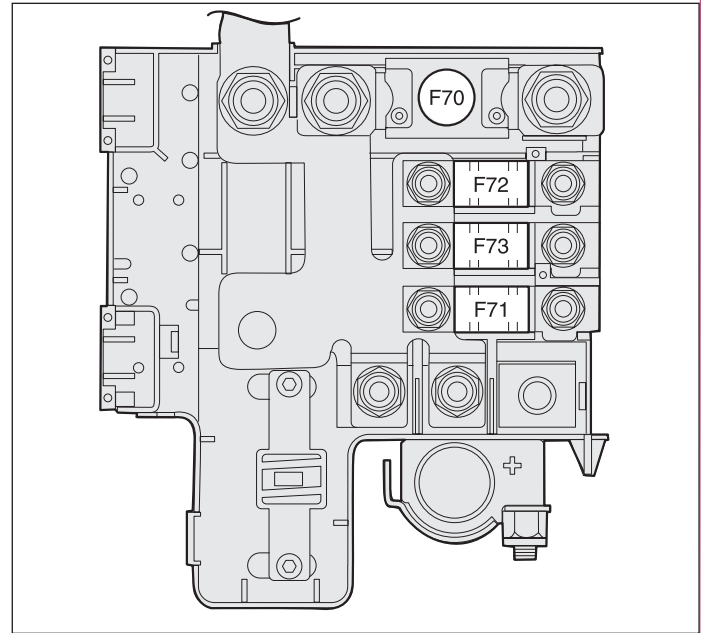



fig. 54 - Centralina sul polo positivo batteria

TABELLA RIASSUNTIVA FUSIBILI

LUCI	FIGURA	FUSIBILE	AMPERE
Luci di emergenza	52	F53	10
Anabbagliante destro	52	F12	10
Anabbagliante sinistro	52	F13	10
Abbagliante destro	53	F14	10
Abbagliante sinistro	53	F15	10
Fendinebbia	53	F30	15
Stop	52	F37	10
Retromarcia	52	F35	7,5
+30 luci di direzione (frecce)	52	F53	10

UTILIZZATORI	FIGURA	FUSIBILE	AMPERE
Pompa cambio Selespeed	53	F03 (MAXI-FUSE)	30
Riscaldatore supplementare	54	F73 (MAXI-FUSE)	30
Correttore assetto fari	52	F13	10
Climatizzatore	52	F31	7,5
Climatizzatore	52	F39	15
Compressore climatizzatore	53	F19	7,5
Bobine relè gruppo riscaldatore	52	F31	7,5

UTILIZZATORI	FIGURA	FUSIBILE	AMPERE
Sottochiave +30	52	F32	15
Cambio Selespeed	52	F32	15
Cambio Selespeed	52	F51	7,5
Autoradio	52	F39	15
Navigatore	52	F39	15
Lunotto termico	52	F40	30
Lavacristallo (pompa)	52	F43	30
Accendisigari	52	F44	20
Sedili con riscaldamento elettrico	52	F45	15
Specchi elettrici riscaldati – ugelli riscaldati	52	F41	7,5
Comando cruise control	52	F35	7,5
Bloccaporte	52	F38	20
Lavafari	53	F09	20
Servizi + 30	52	F39	15
Servizi primari (iniezione elettronica)	53	F17	7,5
Servizi secondari (iniezione elettronica)	53	F11	15
Servizi secondari	52	F49	7,5

UTILIZZATORI	FIGURA	FUSIBILE	AMPERE
Sensori volumetrici	52	F39	15
Sensore impianto ESP	52	F42	7,5
Sensore angolo di sterzata	52	F42	7,5
Presa di diagnosi sistema EOBD	52	F39	15
Predisposizione telefono cellulare	52	F39	15
Alimentazione centralina porta lato guidatore	52	F47	20
Alimentazione centralina porta lato passeggero	52	F48	20
Illuminazione comandi	52	F49	7,5
Illuminazione comandi climatizzatore	52	F35	7,5
Quadro strumenti	52	F37	10
Quadro strumenti	52	F53	10
Centralina porta lato guidatore	52	F39	15
Centralina ABS	52	F42	7,5
Centralina ABS	53	F04 (MAXI-FUSE)	50
Centralina plancia portastrumenti	53	F02 (MAXI-FUSE)	50
Centralina Air - bag	52	F50	7,5
Centralina iniezione elettronica +30	53	F18	7,5
Centralina vano motore (versioni benzina)	54	F70 (MEGA-FUSE)	125
Centralina plancia	54	F71 (MAXI-FUSE)	70
Centralina eventuale rimorchio	52	F36	10

UTILIZZATORI	FIGURA	FUSIBILE	AMPERE
Elettroventilatore climatizzatore	53	F05 (MAXI-FUSE)	40
Elettroventilatore radiatore (prima velocità - versioni benzina)	53	F06 (MAXI-FUSE)	30
Elettroventilatore radiatore (seconda velocità - versioni benzina)	53	F07 (MAXI-FUSE)	50
Clacson (avvisatore acustico)	53	F10	15
Pompa carburante	53	F21	15
Iniettori (versioni benzina)	53	F22	15
Bobine di accensione	53	F21	15
Apertura elettrica portellone posteriore	52	F60 (*)	25
Impianto di iniezione elettronica	53	F16	7,5
Impianto Bose	52	F61 (*)	15
Impianto Bose	52	F62 (*)	15
Riscaldatore supplementare	53	F08	30
Commutatore di accensione	54	F72 (MAXI-FUSE)	30
Preriscaldo candelette (versioni JTD)	53	F01 (MAXI-FUSE)	50
Filtro gasolio riscaldato (versioni JTD)	53	F20	20
Centralina vano motore (versioni JTD)	54	F70 (MEGA-FUSE)	150
Elettroventola radiatore (prima velocità – versioni JTD)	53	F06 (MAXI-FUSE)	40
Elettroventola radiatore (seconda velocità – versioni JTD)	53	F07 (MAXI-FUSE)	60
Iniettori (versioni JTD)	53	F22	20

(*) Fusibile ubicato dietro la centralina plancia su staffa ausiliaria.

SE SI SCARICA LA BATTERIA

Prima di tutto, si consiglia di consultare, nel capitolo "Manutenzione della vettura", le precauzioni per evitare che la batteria si scarichi e per garantirne una lunga durata.

RICARICA DELLA BATTERIA

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di tale operazione si raccomanda di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una ricarica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Per effettuare la ricarica procedere come segue:

— Scollegare il morsetto dal polo negativo (**–**) della batteria.

— Collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica, rispettando le polarità.

— Accendere l'apparecchio di ricarica.

— Terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria.

— Ricollegare il morsetto al polo negativo (**–**) della batteria.

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitarne il contatto con la pelle o gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e d'incendio.

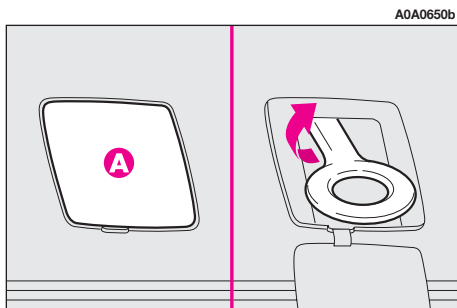
Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre far controllare la batteria prima della ricarica da personale specializzato, per verificare che gli elementi interni non si siano danneggiati e che il corpo non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.

SE SI DEVE TRAINARE LA VETTURA

L'anello di traino, fornito in dotazione con la vettura, è alloggiato nel contenitore degli attrezzi posto sotto il tappeto di rivestimento nel vano bagagli.

Per installare l'anello di traino procedere nel modo seguente:

– Prelevare l'anello di traino dal contenitore attrezzi.

– Rimuovere il coperchietto (**A**) inserito a pressione sul paraurti anteriore (**fig. 55**) o posteriore (**fig. 56**). Per questa operazione, nel caso si utilizzi il cacciavite in dotazione con lama a punta piatta, occorre proteggere la punta stessa con un panno morbido, al fine di evitare l'eventuale danneggiamento della vettura.

– Avvitare a fondo l'anello di traino nella sua sede.

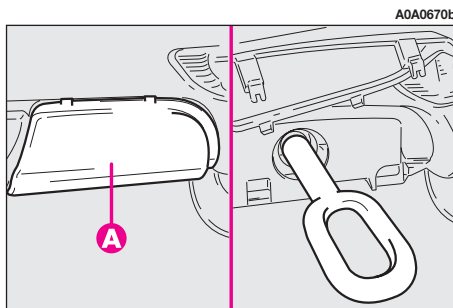
Prima di avvitare l'anello pulire accuratamente la relativa sede filettata. Prima di iniziare il traino della vettura accertarsi inoltre di aver avvitato a fondo l'anello nella relativa sede filettata.

Prima di iniziare il traino, ruotare la chiave di avviamento in MAR e successivamente in STOP, non estrarla. Estraendo la chiave, si inserisce automaticamente il bloccasterzo con conseguente impossibilità di sterzare le ruote. Durante il traino ricordarsi che non avendo l'ausilio del servofreno e del servosterzo, per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare è necessario un maggior sforzo sul volante. Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto alla vettura non danneggi i componenti a contatto. Nel trainare la vettura, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.

fig. 55 - anteriore

fig. 56 - posteriore

Durante il traino della vettura non avviare il motore.

AVVERTENZA Per la versioni con cambio Selespeed, assicurarsi che il cambio sia in folle (**N**) (verificando che la vettura si muova a spinta) ed operare come per il traino di una normale vettura con cambio meccanico attenendosi a quanto riportato in precedenza.

Qualora non fosse possibile mettere il cambio in folle non effettuare l'operazione di traino della vettura. Rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

SE SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.

CON PONTE A BRACCI O CON SOLLEVATORE DA OFFICINA

La vettura deve essere sollevata solo lateralmente disponendo l'estremità dei bracci o il sollevatore da officina nelle zone illustrate, a circa 40 cm dal profilo del passaruota (**fig. 57**).

Tali zone sono evidenziate dal simbolo ▼ ricavato sulla parte inferiore del longherone.

Prestare accurata attenzione nel posizionamento dei bracci del ponte o del sollevatore da officina al fine di evitare il danneggiamento dei ripari aerodinamici laterali.

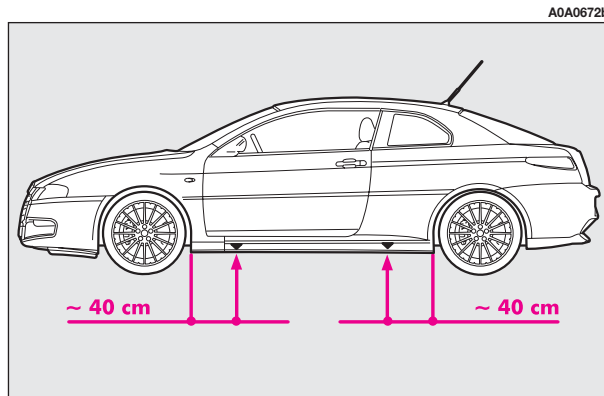



fig. 57

IN CASO DI INCIDENTE

— È importante mantenere sempre la calma.

— Se non siete direttamente coinvolti, fermatevi ad una distanza di almeno una decina di metri dall'incidente.

— In autostrada fermatevi senza intasare la corsia di emergenza.

— Spegnete il motore e inserite le luci di emergenza.

— Di notte, illuminate con i fari il luogo dell'incidente.

— Comportatevi con prudenza, non dovete rischiare di essere investiti.

— Segnalate l'incidente mettendo il triangolo ben visibile e alla distanza regolamentare.

— Chiamate le strutture di soccorso, fornendo informazioni più precise possibili. In autostrada usate le apposite colonnine.

— Negli incidenti multipli in autostrada, specie con scarsa visibilità, è alto il rischio di essere coinvolti in altri impatti. Abbandonate immediatamente la vettura e riparatevi oltre il guard-rail.

— Se le porte sono bloccate, non cercate di uscire dalla vettura rompendo il parabrezza, che è stato stratificato. Finestrino e lunotto possono essere rotti più facilmente.

— Estraete la chiave di avviamento degli autoveicoli coinvolti.

— Se avvertite odore di carburante o altri prodotti chimici, non fumate e fate spegnere le sigarette.

— Per spegnere gli incendi anche di piccole dimensioni, usate l'estintore, coperte, sabbia, terra. Non usate mai acqua.

— Se non è necessario utilizzare l'impianto di illuminazione, scollegare il morsetto negativo (**–**) dal polo della batteria.

SE CI SONO DEI FERITI

— Non si deve mai abbandonare il ferito. L'obbligo del soccorso sussiste anche per le persone non direttamente coinvolte nell'incidente.

— Non ammassarsi intorno ai feriti.

— Rassicurate il ferito sulla tempestività dei soccorsi, stategli accanto per dominare eventuali crisi di panico.

— Slacciate o tagliate le cinture di sicurezza che trattengono i feriti.

— Non date da bere ai feriti.

— Il ferito non deve mai essere spostato salvo nei casi elencati al punto seguente.

— Estrarre il ferito dal veicolo solo in caso di pericolo di incendio, di sprofondamento in acqua o di caduta nel vuoto. Nell'estrarre un ferito: non esercitargli trazione degli arti, non piegargli mai la testa, mantenergli per quanto possibile il corpo in posizione orizzontale.

VALIGETTA DI PRONTO SOCCORSO

È opportuno tenere a bordo oltre alla valigetta di pronto soccorso, anche un estintore e una coperta.

MANUTENZIONE DELLA VETTURA

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire alla vettura una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo Alfa Romeo ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione ogni 20.000 km.

AVVERTENZA Sulle versioni dotate di display multifunzione riconfigurabile il display stesso a 2000 km dalla scadenza di manutenzione propone la visualizzazione “VEDERE SERVICE” la quale viene riproposta, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, ogni 200 km. Per ulteriori dettagli vedere “Service” nel paragrafo “Display multifunzione riconfigurabile”.

È utile tuttavia ricordare che la Manutenzione Programmata non esaurisce completamente tutte le esigenze della vettura: anche nel periodo iniziale prima del tagliando dei 20.000 km e successivamente, tra un tagliando e l’altro, sono per sempre necessarie le ordinarie attenzioni come ad esempio il controllo sistematico con eventuale ripristino del livello dei liquidi, della pressione dei pneumatici ecc...

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutti i Servizi Autorizzati Alfa Romeo, a tempi prefissati.

Se durante l’effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l’esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l’esecuzione del prossimo tagliando.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Migliaia di km	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc..)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergi lavacristallo, registrazione spruzzatori	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristallo/tergilunotto	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento segnalatore usura pattini freni a disco anteriori	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni usura pattini freno a disco posteriori		●		●		●		●	
Controllo visivo condizioni: esterno carrozzeria, protettivo sottoscocca, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni), elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc..)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni cinghie comandi accessori			●						●
Controllo regolazione corsa leva freno a mano		●		●		●		●	
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni benzina)		●		●		●		●	
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni JTD)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacristalli, batteria ecc..)	●	●	●	●	●	●	●	●	●

Migliaia di km	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Controllo ed eventuale ripristino livello olio cambio Selespeed (versione 2.0 JTS)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni cinghia dentata comando distribuzione (versioni 3.2 V6 e JTD)			●						●
Controllo emissioni allo scarico/fumosità (versioni JTD)		●		●		●		●	
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa diagnosi)		●		●		●		●	
Controllo livello olio cambio meccanico				●				●	
Sostituzione cinghia comando alberi controrotanti						●			
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (versioni 1.8 T.SPARK e 2.0 JTS) (*)			●			●			●
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (versioni 3.2 V6 e JTD) (*)						●			
Sostituzione cinghia poly-V comando accessori						●			
Sostituzione candele accensione (versioni benzina)					●				
Sostituzione olio motore e filtro olio (versioni benzina) (oppure ogni 24 mesi) ⚠	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione olio motore e filtro olio (versioni diesel con DPF) (**) (oppure ogni 24 mesi)									
Sostituzione olio motore e filtro olio (versioni diesel senza DPF) (oppure ogni 24 mesi)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione liquido freni (oppure ogni 24 mesi)			●			●			●
Sostituzione filtro combustibile (versioni JTD)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione filtro antipolline (o comunque ogni anno)	●	●	●	●	●	●	●	●	●

(*) Indipendentemente dalla percorrenza chilometrica, la cinghia comando distribuzione deve essere sostituita ogni 4 anni per impieghi severi (climi freddi, uso cittadino, lunghe permanenze al minimo) o comunque ogni 5 anni.

(**) L'effettivo intervallo di sostituzione olio e filtro olio motore dipende dalla condizioni di utilizzo della vettura e viene segnalato tramite spia o messaggio (ove previsto) sul quadro strumenti (vedere paragrafo "Spie e messaggi").

⚠ Nel caso la vettura sia utilizzata prevalentemente su percorsi urbani e comunque con un chilometraggio annuale inferiore ai 10.000 km è necessario sostituire olio motore e filtro ogni 12 mesi.

PIANO DI ISPEZIONE ANNUALE

Per le vetture con un chilometraggio annuale inferiore ai 20.000 km (esempio circa 10.000 km) è consigliato un piano di ispezione annuale con i seguenti contenuti:

– Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione (compreso ruotino di scorta)

– Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc.)

– Controllo funzionamento impianto tergilavacristallo, registrazione spruzzatori

– Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristallo

– Controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori

– Controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi.

– Controllo visivo condizioni: motore, cambio, trasmissione, tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni) elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc..), tubazioni flessibili impianti freni e alimentazione

– Controllo stato di carica batteria

– Controllo visivo condizioni cinghie comandi vari

– Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacristalli, batteria ecc.)

– Sostituzione olio motore e filtro olio

– Sostituzione filtro antipolline.

INTERVENTI AGGIUNTIVI

Ogni **1000 km** o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

– livello liquido di raffreddamento motore

– livello liquido freni/comando idraulico frizione

– livello liquido servosterzo

– livello liquido lavacristallo e lavafari

– pressione e condizione dei pneumatici.

Ogni **3000 km** controllare ed eventualmente ripristinare il livello dell'olio motore.

Si consiglia l'uso dei prodotti della **FL Selenia**, studiati e realizzati espressamente per le vetture Alfa Romeo (vedere "Rifornimenti" al capitolo "Caratteristiche tecniche").

AVVERTENZA
Olio motore

Nel caso che la vettura sia utilizzata prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

– traino di rimorchio o roulotte

– strade polverose

– tragitti brevi (meno di 7-8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero

– motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità oppure in caso di lunga inattività

sostituire l'olio motore più frequentemente di quanto indicato sul Piano di Manutenzione Programmata.

AVVERTENZA
Filtro gasolio

La varietà del grado di purezza del gasolio in commercio può rendere necessaria la sostituzione del filtro gasolio più frequentemente di quanto indicato nel Piano di Manutenzione Programmata. Se il motore funziona a singhiozzo è segno che bisogna effettuare la sostituzione.

AVVERTENZA
Filtro aria

Utilizzando la vettura su strade polverose sostituire il filtro dell'aria più frequentemente di quanto indicato sul Piano di Manutenzione Programmata.

Per ogni dubbio sulle frequenze di sostituzione dell'olio motore e filtro aria in relazione a come è utilizzata la vettura, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVVERTENZA
Batteria

Si consiglia di effettuare il controllo dello stato di carica della batteria, preferibilmente all'inizio della stagione fredda, per evitare possibilità di congelamento dell'elettrolito.

Tale controllo va effettuato più frequentemente se la vettura è usata prevalentemente per percorsi brevi, oppure se è dotata di utilizzatori ad assorbimento permanente a chiave disinserita, soprattutto se applicati in after market.

In caso di utilizzo della vettura in climi caldi o condizioni particolarmente gravose è opportuno effettuare il controllo del livello del liquido batteria (elettrolito) ad intervalli più frequenti rispetto a quelli previsti nel Piano di Manutenzione Programmata.

AVVERTENZA
Filtro antipolline

Nel caso di frequente utilizzo della vettura in ambienti polverosi o con forte inquinamento si consiglia di sostituire più frequentemente l'elemento filtrante; in particolare esso dovrà essere sostituito nel caso si rilevi una diminuzione della portata d'aria immessa nell'abitacolo.

La manutenzione della vettura deve essere affidata ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo. Per quegli interventi di ordinaria e minuta manutenzione e riparazioni eseguibili in proprio, accertarsi sempre di avere l'attrezzatura adeguata, i ricambi originali Alfa Romeo ed i liquidi di consumo; in ogni caso, non eseguire tali operazioni se non si possiede alcuna esperienza.

VERIFICA DEI LIVELLI

Non fumate mai durante interventi nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.

Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra loro e si potrebbe danneggiare gravemente la vettura.

1 Olio motore - **2** Batteria - **3** Liquido freni - **4** Liquido lavacristallo/lavalunotto/lavafari - **5** Liquido raffreddamento motore - **6** Liquido servosterzo - **7** Olio cambio Selespeed (versioni 2.0 JTS Selespeed)

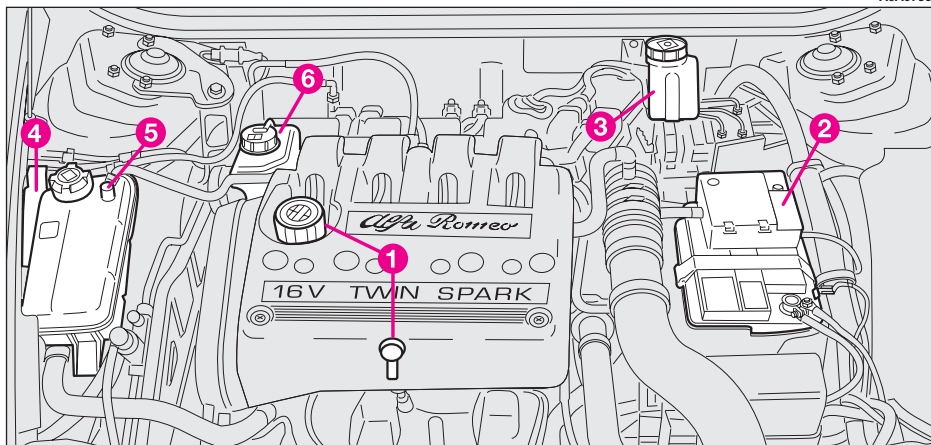



fig. 1 - Versione 1.8 T. SPARK

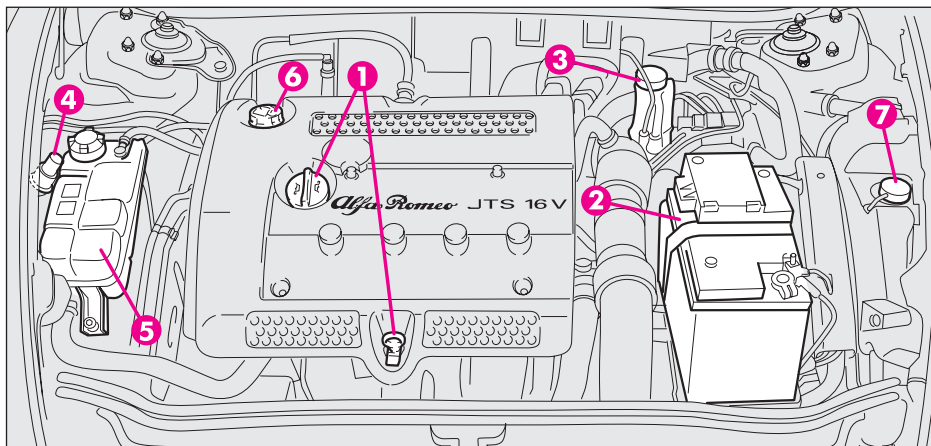



fig. 2 - Versione 2.0 JTS

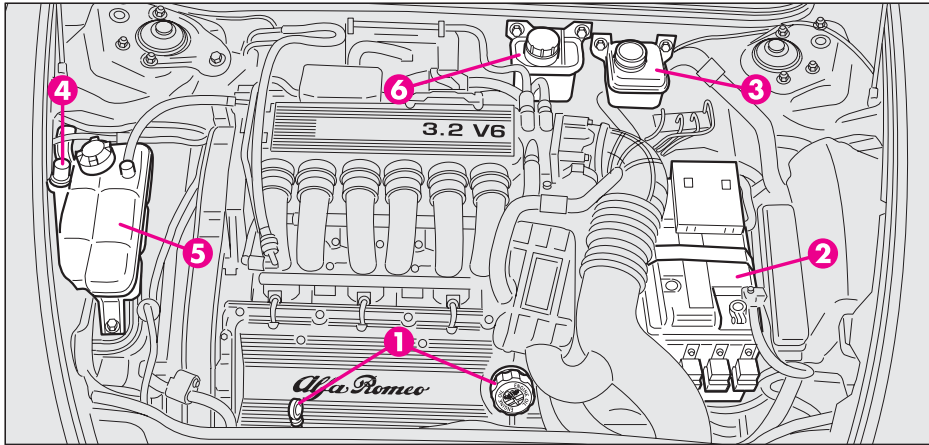



fig. 3 - Versione 3.2 V6

1 Olio motore - **2** Batteria - **3** Liquido freni - **4** Liquido lavacristallo/lavalunotto/lavafari - **5** Liquido raffreddamento motore - **6** Liquido servosterzo

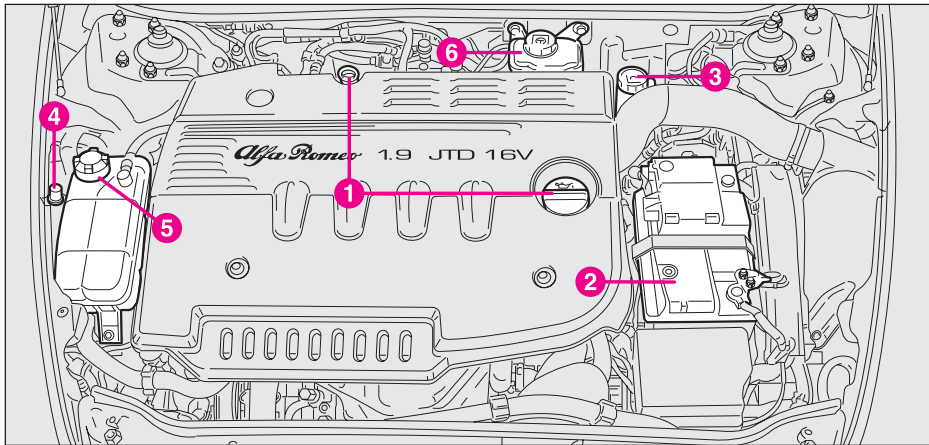



fig. 4 - Versione JTD 16V

1 Olio motore - **2** Batteria - **3** Liquido freni - **4** Liquido lavacristallo/lavalunotto/lavafari - **5** Liquido raffreddamento motore - **6** Liquido servosterzo

OLIO MOTORE (fig. 5-6-7-8)

Il controllo deve essere eseguito con la vettura in piano, a motore spento ed alcuni minuti (circa 5) dopo l'arresto del motore.

Estrarre l'astina (**A**) di controllo e pulirla, quindi reinserirla a fondo, estrarla e verificare che il livello sia compreso tra i limiti **MIN** e **MAX** ricavati sull'astina stessa. L'intervallo tra i limiti **MIN** e **MAX** corrisponde a circa un litro d'olio.

Non aggiungere olio con caratteristiche (classificazione, viscosità) diverse da quelle dell'olio già presente nel motore.

Con motore caldo, agire con cautela all'interno del vano motore per evitare il pericolo di ustioni. Ricordate che, a motore molto caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni.

A0A0682b

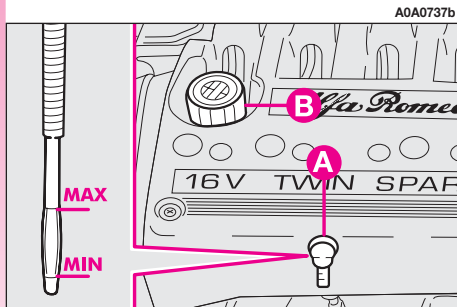
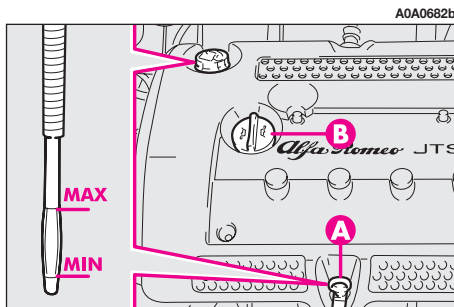
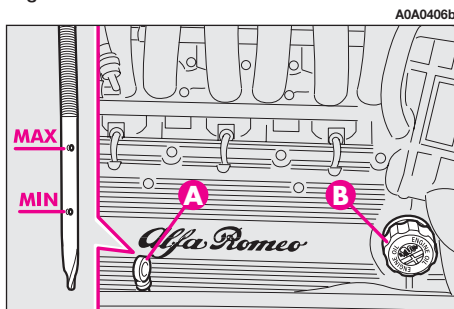



fig. 6 - Versione 2.0 JTS

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento **MIN**, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento (**B**), fino a raggiungere il riferimento **MAX**.

AVVERTENZA Qualora il livello olio motore, in seguito a regolare controllo, risultasse sopra il livello **MAX**, occorre rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per il corretto ripristino del livello stesso.

AVVERTENZA Dopo aver aggiunto l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.

A0A0737b

fig. 5 - Versione 1.8 T. SPARK

A0A0406b

fig. 7 - Versione 3.2 V6

A0A0398b

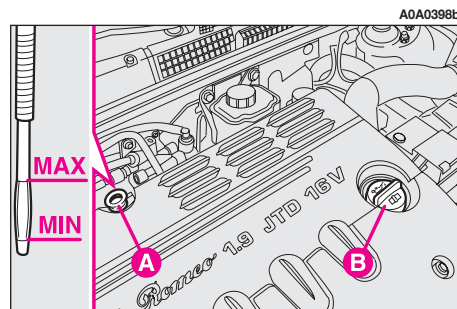



fig. 8 - Versione JTD 16V

Consumo olio motore

Indicativamente il consumo massimo di olio motore è di 400 grammi ogni 1000 km.

Nel primo periodo d'uso della vettura il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5000 ÷ 6000 km.

AVVERTENZA Il consumo dell'olio motore dipende dal modo di guida e dalle condizioni d'impiego della vettura.

L'olio motore esausto e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e del filtro rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo, che sono attrezzati per smaltire olio e filtri usati nel rispetto della natura e delle norme di legge.

OLIO DEL SISTEMA IDRAULICO DI ATTUAZIONE CAMBIO SELESPEED (fig. 9)

Il controllo del livello olio deve essere eseguito con la vettura in piano ed a motore fermo e freddo.

Per controllare il livello procedere nel seguente modo:

— ruotare la chiave di avviamento in **MAR**;

— scollegare il tubetto di sfiato e rimuovere il tappo (**A**) verificando che il livello sia in corrispondenza del riferimento **MAX** riportato sull'astina solidale al tappo stesso;

— qualora il livello fosse inferiore al riferimento **MAX**, aggiungere olio fino a raggiungere il livello corretto;

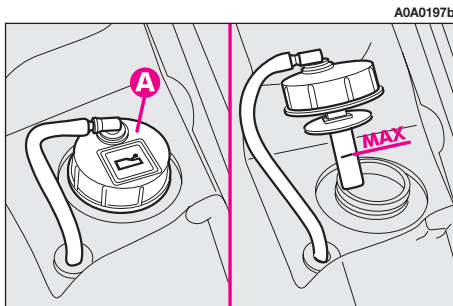



fig. 9

— dopo aver riavvitato il tappo, inserire a fondo il tubetto di sfiato sul beccuccio del tappo e ruotare su **STOP** la chiave di avviamento.

Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già presente nel cambio.

L'olio del cambio esausto contiene sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio consigliamo di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo, che sono attrezzati per smaltire olio usato nel rispetto della natura e delle norme di legge.

Con motore molto caldo, agite con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordate che, a motore molto caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni.

LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE (fig. 10)

Quando il motore è molto caldo, non togliere il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.

Il livello del liquido di raffreddamento nel serbatoio di espansione (vaschetta) deve essere controllato a motore freddo con vettura in piano, e deve essere compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** visibili sulla vaschetta stessa.

A0A0240b

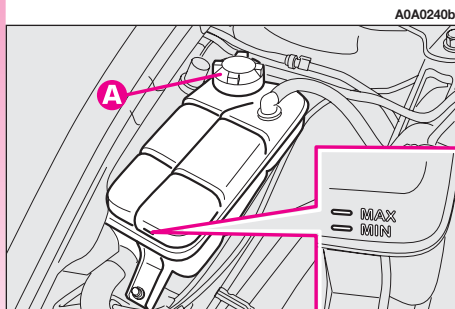



fig. 10

Se il livello è insufficiente, svitare il tappo (**A**) del serbatoio di espansione e versare lentamente attraverso il bocchettone una miscela composta da 50% di acqua distillata e 50% **PARAFLU UP** della **FL Selenia**, fino a quando il livello è vicino a **MAX**.

La miscela di **PARAFLU UP** ed acqua demineralizzata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di –35 °C.

L'impianto di raffreddamento motore utilizza fluido protettivo anticongelante PARAFLU UP. Per eventuali rabbocchi utilizzare fluido dello stesso tipo contenuto nell'impianto di raffreddamento. Il fluido PARAFLU UP non può essere miscelato con qualsiasi altro tipo di fluido. Se si dovesse verificare questa condizione evitare assolutamente di avviare il motore e contattare i Servizi Assistenziali Alfa Romeo.

L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa. Con motore caldo, non togliere il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.

LIQUIDO SERVOSTERZO (fig. 11)

Controllare che il livello dell'olio nel serbatoio di alimentazione sia al livello massimo.

Questa operazione deve essere eseguita con la vettura in piano ed a motore fermo e freddo.

Verificare che il livello sia in corrispondenza della tacca di riferimento **MAX** visibile sul serbatoio oppure sia in corrispondenza della tacca superiore (livello massimo) riportata sull'astina (**A**) di controllo solidale al tappo del serbatoio.

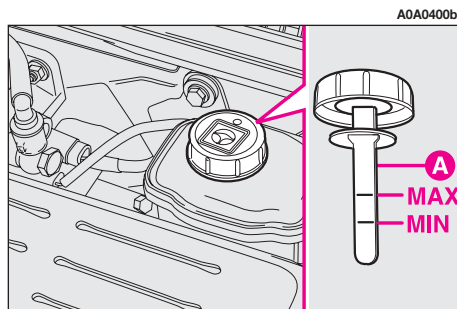



fig. 11

Se il livello dell'olio nel serbatoio è inferiore al livello prescritto, procedere al rabbocco utilizzando esclusivamente uno dei prodotti indicati nella tabella "Caratteristiche dei lubrificanti e dei liquidi" nel capitolo "Caratteristiche tecniche" operando come segue:

– Avviare il motore ed attendere che il livello dell'olio nel serbatoio si sia stabilizzato.

– Con il motore in moto, ruotare più volte e completamente il volante a destra e a sinistra.

– Rabboccare sino a quando il livello è in corrispondenza del livello **MAX** quindi rimontare il tappo.

Evitare che il liquido per servosterzo vada a contatto con le parti calde del motore: è infiammabile.

Il consumo dell'olio è bassissimo; se dopo il rabbocco ne fosse necessario un altro a breve distanza di tempo, fare controllare l'impianto ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per verificare eventuali perdite.

LIQUIDO FRENI E FRIZIONE IDRAULICA (fig. 12)

Controllare che il liquido contenuto nel serbatoio sia al livello massimo. Se si deve aggiungere liquido si consiglia di utilizzare il liquido freni riportato nella tabella "Fluidi e lubrificanti" (vedere capitolo "Dati tecnici").

NOTA Pulire accuratamente il tappo del serbatoio **A** e la superficie circostante. All'apertura del tappo prestare la massima attenzione affinché eventuali impurità non entrino nel serbatoio. Per il rabbocco utilizzare, sempre, un imbuto con filtro integrato a maglia minore o uguale a 0,12 mm.

AVVERTENZA Per questa operazione si consiglia comunque di rivolgersi sempre ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

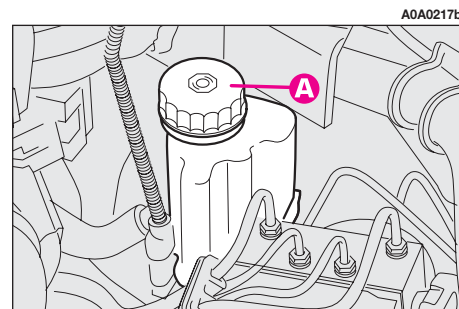



fig. 12

Evitare che il liquido freni, altamente corrosivo, vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere lavare immediatamente con acqua.

Il liquido freni e frizione è velenoso e altamente corrosivo. In caso di contatto accidentale lavare immediatamente le parti interessate con acqua e sapone neutro, quindi effettuare abbondanti risciacqui. In caso di ingestione rivolgersi immediatamente ad un medico.

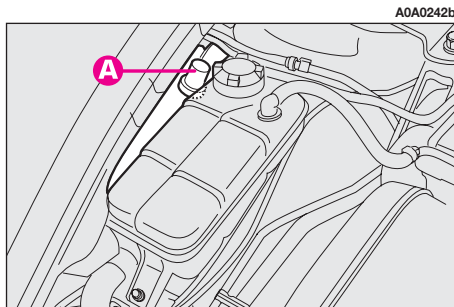
Il simbolo ◎, presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

AVVERTENZA Il liquido freni e frizione idraulica è igroscopico (cioè assorbe l'umidità). Per questo se la vettura viene utilizzata prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito ad intervalli più brevi di quelli prescritti nel Piano di Manutenzione Programmata.

LIQUIDO LAVACRISTALLO/ LAVAFARI (fig. 13)

Aprire il tappo (**A**) e controllare visivamente il livello del liquido nel serbatoio.

Se occorre aggiungere liquido nel serbatoio, utilizzare una miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**, in queste percentuali:

– 30% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 70% d'acqua in estate;

– 50% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 50% di acqua in inverno;

– in caso di temperature inferiori a -20°C utilizzare liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** puro.

fig. 13

Alcuni additivi commerciali per lavacristallo sono infiammabili. Il vano motore contiene parti calde che a contatto potrebbero accenderli.

Non viaggiare con il serbatoio del lavacristallo/lavalunotto vuoto: l'azione del lavacristallo è fondamentale per migliorare la visibilità.

Quando il liquido è esaurito non azionare il lavacristallo/lavalunotto per evitare danni al motorino della pompa.

FILTRO ARIA

Il filtro aria è collegato ai dispositivi di rilevamento temperatura e portata aria che inviano alla centralina segnali elettrici necessari al corretto funzionamento del sistema di iniezione ed accensione.

Pertanto, per il corretto funzionamento del motore e per il contenimento dei consumi e delle emissioni allo scarico, è indispensabile che sia sempre in perfetta efficienza.

Le operazioni relative alla sostituzione del filtro, se non eseguite correttamente e con le dovute precauzioni, possono compromettere la sicurezza di marcia della vettura. Per l'esecuzione di questa operazione si raccomanda di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Utilizzando la vettura abitualmente su terreni polverosi, la sostituzione del filtro dovrà essere effettuata ad intervalli più brevi di quelli prescritti nel Piano di Manutenzione Programmata.

Qualunque operazione di pulizia del filtro può danneggiarlo, arrecando di conseguenza gravi danni al motore.

FILTRO GASOLIO

(versioni diesel)

SCARICO DELL'ACQUA DI CONDENSA

La presenza di acqua nel circuito di alimentazione, può arrecare gravi danni al sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso il messaggio + simbolo vengano visualizzati dal display multifunzione riconfigurabile rivolgersi il più presto possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

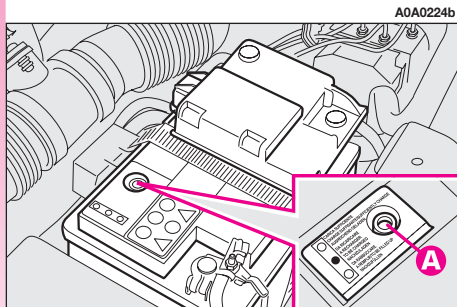
FILTRO ANTIPOLLINE

Far controllare una volta all'anno, presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo, preferibilmente all'inizio della stagione calda, le condizioni del filtro antipolvere/antipolline.

In caso di frequente utilizzo della vettura in ambienti polverosi o a forte inquinamento si consiglia di effettuare la sostituzione del filtro ad intervalli più brevi di quelli prescritti nel Piano di Manutenzione Programmata.

AVVERTENZA La mancata sostituzione del filtro antìpolline può ridurre notevolmente l'efficacia del sistema di climatizzazione.

A0A0224b

fig. 14

BATTERIA

La batteria del veicolo è del tipo a "Ridotta manutenzione": in normali condizioni d'uso non richiede rabbocchi dell'elettrolito con acqua distillata.

Si consiglia di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per il controllo/sostituzione batteria.

Un montaggio scorretto di accessori elettrici può causare gravi danni alla vettura. Se dopo l'acquisto della vettura si desidera installare degli accessori (antifurto, autoradio, radiotelefono ecc.) rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo che sapranno suggerire i dispositivi più idonei e soprattutto consigliare sulla necessità di utilizzare una batteria con capacità maggiorata.

Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo che sono attrezzati per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.

Se la vettura deve restare ferma per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, smontare la batteria e trasportarla in luogo caldo, altrimenti si corre il rischio che congeli.

Quando si deve operare sulla batteria o nelle vicinanze, proteggere sempre gli occhi con appositi occhiali.

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitarne il contatto con la pelle o gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e d'incendio.

Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso danneggia irreparabilmente la batteria, e può giungere a provocarne l'esplosione.

CONTROLLO DELLO STATO DI CARICA

Può essere effettuato avvalendosi dell'indicatore ottico **A** (dove previsto) situato sul coperchio della batteria ed agendo in relazione alla colorazione che l'indicatore può assumere.

Nel caso in cui la batteria sia priva del dispositivo di controllo dello stato di carica e del livello elettrolito (idrometro ottico) le relative operazioni di controllo vanno eseguite esclusivamente da personale specializzato.

Fare riferimento alla tabella seguente o alla targhetta (**fig. 15**) ubicata sulla batteria stessa.

fig. 15

RICARICA DELLA BATTERIA

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di tale operazione si raccomanda di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una ricarica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Per effettuare la ricarica procedere come segue:

– Scollegare il morsetto dal polo negativo (**–**) della batteria.

– Collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica, rispettando le polarità.

– Accendere l'apparecchio di ricarica.

– Terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria.

– Ricollegare il morsetto al polo negativo (**–**) della batteria.

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre far controllare la batteria prima della ricarica da personale specializzato, per verificare che gli elementi interni non si siano danneggiati e che il corpo non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.

Colorazione bianco brillante	Rabbocco elettrolito	Rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo
Colorazione scura senza area verde al centro	Stato di carica insufficiente	Ricaricare la batteria (si consiglia di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo)
Colorazione scura con area verde al centro	Livello elettrolito e stato di carica sufficienti	Nessuna azione

AVVERTENZA La batteria mantenuta con stato di carica inferiore al 50% si danneggia per solfatazione, riduce la capacità e l'attitudine all'avviamento ed è inoltre maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a -10 °C). In caso di sosta prolungata, fare riferimento al paragrafo "Inattività della vettura", nel capitolo "Corretto uso della vettura".

SOSTITUZIONE DELLA BATTERIA

In caso di sostituzione della batteria occorre sostituirla con un'altra originale avente le medesime caratteristiche. Nel caso di sostituzione con batteria avente caratteristiche diverse, decadono le scadenze manutentive previste nel Piano di Manutenzione Programmata in questo capitolo; per la relativa manutenzione occorre quindi attenersi alle indicazioni fornite dal Costruttore della batteria stessa.

AVVERTENZA A seguito mancanza alimentazione delle centraline (sostituzione o scollegamento della batteria e sostituzione dei fusibili di protezione delle centraline alzacristalli), l'automatismo dei cristalli stessi deve essere ripristinato.

L'operazione di ripristino va eseguita a **porte chiuse** procedendo come di seguito descritto:

1. abbassare completamente il cristallo della porta lato guida **mantenendo premuto** il pulsante di azionamento per almeno 3 secondi dopo il fine corsa (battuta inferiore);

2. alzare completamente il cristallo della porta lato guida **mantenendo premuto** il pulsante di azionamento per almeno 3 secondi dopo il fine corsa (battuta superiore);

3. procedere nello stesso modo del punto 1 e 2 anche per la porta lato passeggero;

4. accettarsi della corretta inizializzazione verificando che sia funzionante la movimentazione in automatico dei cristalli .

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Per evitare di scaricare rapidamente la batteria e per preservarne nel tempo la funzionalità, seguire scrupolosamente i seguenti accorgimenti:

– I morsetti devono essere sempre ben serrati.

– Evitare, nel limite del possibile, di tenere utilizzatori accesi per lungo tempo a motore fermo (autoradio, luci di emergenza, luci di stazionamento, ecc.).

– Quando si lascia la vettura parcheggiata in garage, assicurarsi che le porte, il cofano, il portellone e gli sportelli interni siano ben chiusi per evitare che rimangano delle plafoniere accese.

– Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria.

– Qualora, dopo l'acquisto della vettura, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, vivavoce, radionavigatore con funzione di antifurto satellitare, ecc.) oppure accessori comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Alfa Romeo, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece, sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata. Infatti, siccome alcuni di questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a chiave di avviamento disinserita (vettura in stazionamento, motore spento), scaricano gradualmente la batteria.

L'assorbimento massimo di tutti gli accessori (di serie e di seconda installazione) deve essere inferiore a 0,6 mA x Ah (della batteria), come esplicitato nella tabella seguente:

Batteria da	Massimo assorbimento a vuoto ammesso
60 Ah	36 mA
70 Ah	42 mA

Si ricorda inoltre che utilizzatori ad alto assorbimento di corrente attivati dall'utente, quali ad esempio: scalda biberon, aspirapolvere, telefono cellulare, frigo bar ecc., **se alimentati a motore spento** oppure anche se avviato ma funzionante al regime minimo previsto accelerano il processo di scarica della batteria.

AVVERTENZA Dovendo installare in vettura impianti aggiuntivi, si evidenzia la pericolosità di derivazioni improprie su connessioni del cablaggio elettrico, in particolare se interessano dispositivi di sicurezza.

RUOTE E PNEUMATICI

PRESSIONE PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compreso il ruotino di scorta: tale controllo deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Utilizzando la vettura, è normale che la pressione aumenti; per il corretto valore relativo alla pressione di gonfiaggio del pneumatico vedere il paragrafo "Ruote" nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

fig. 16

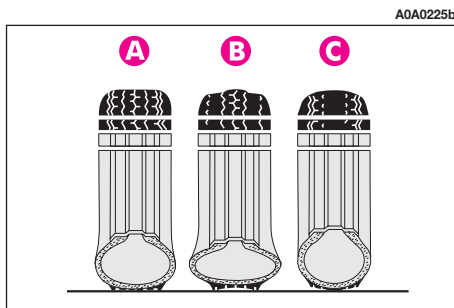
Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici:

(A): pressione normale: battistrada uniformemente consumato.

(B): pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumato ai bordi.

(C): pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumato al centro.

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm.

In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

AVVERTENZE

— Possibilmente, evitare le frenate brusche, le partenze in sgommata ed urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici;

— controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo;

— evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici;

— se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per evitare di danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo;

— il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura il ruotino di scorta;

— in caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia;

Ricordate che la tenuta di strada della vettura dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.

Non effettuate lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro della vettura a quello sinistro e viceversa.

Non effettuare trattamenti di riverniciatura dei cerchi ruote in lega che richiedono utilizzo di temperature superiori a 150 °C. Le caratteristiche meccaniche delle ruote potrebbero essere compromesse.

TUBAZIONI IN GOMMA

Per quanto riguarda le tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni e di quello di alimentazione, seguire scrupolosamente il Piano di Manutenzione Programmata in questo capitolo. Infatti l'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la crepatura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.

TERGICRISTALLO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

– In caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio.

– Togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico.

– Non azionare il tergicristallo sul vetro asciutto.

Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.

Sostituzione spazzola tergicristallo (fig. 17)

Istruzioni per sfilare la spazzola

Procedere come segue:

– sollevare il braccio (**A**) del tergicristallo dal parabrezza;

– ruotare la spazzola (**B**) di 90° intorno al perno (**C**), presente sulla parte finale del braccio;

– sfilare la spazzola dal perno (**C**).

Istruzioni per infilare la spazzola

Per infilare la spazzola procedere invece come segue:

– infilare il perno (**C**) nel foro presente nella parte centrale della spazzola (**B**);

– risistemare il braccio con spazzola sul parabrezza.

A0A0728b

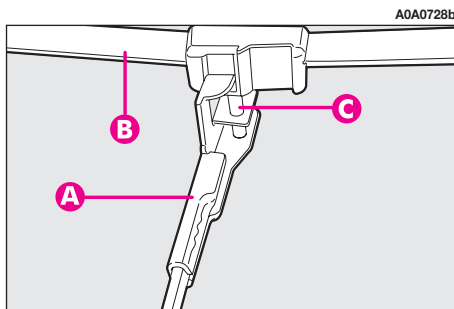



fig. 17

SPRUZZATORI (fig. 18)

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che ci sia liquido nella vaschetta: vedere "Verifica dei livelli" in questo capitolo.

Poi controllare che i fori d'uscita non siano otturati, eventualmente utilizzare uno spillo.

Se occorre orientare il getto del liquido agire sulla vite di regolazione.

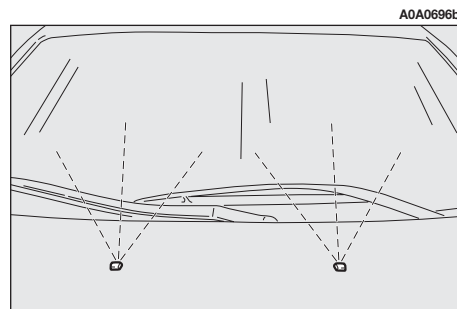



fig. 18

LAVAFARI (fig. 19)

Controllare regolarmente l'integrità e la pulizia degli spruzzatori.

Se occorre orientare il getto del liquido rivolgersi ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo.

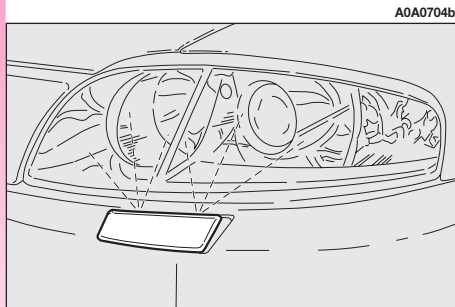



fig. 19

CARROZZERIA

LA PROTEZIONE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono:

— inquinamento atmosferico

— salinità ed umidità dell'atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido)

— condizioni ambientali stagionali.

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

Alfa Romeo ha adottato sulla vostra vettura le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

— Prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono alla vettura particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione.

— Impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione.

— Spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo.

— Spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc.

— Uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

GARANZIA ESTERNO VETTURA E SOTTOSCOCCA

La vettura è provvista di una garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria. Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al Libretto di Garanzia.

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine.

Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere “Targhetta di identificazione vernice carrozzeria” nel capitolo “Caratteristiche tecniche”).

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall’ambiente d’uso. Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade cosparse di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente la vettura.

Per un corretto lavaggio:

1) Asportare l’antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla se si lava la vettura in un impianto automatico.

2) Bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione.

3) Passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna.

4) Risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d’aria o pelle scamosciata.

Nell’asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l’acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito la vettura in ambiente chiuso, ma lasciarla all’aperto in modo da favorire l’evaporazione dell’acqua.

Non lavare la vettura dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio della vettura.

Evitare il più possibile di parcheggiare la vettura sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.

I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio della vettura va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detergenti specifici. Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

AVVERTENZA Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna del lunotto posteriore, strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.

Proiettori anteriori

AVVERTENZA Nell'operazione di pulizia dei trasparenti in plastica dei proiettori anteriori, non utilizzare sostanze aromatiche (ad es. benzina) oppure chetoni (ad es. acetone).

Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore, avendo cura di non insistere direttamente con getto d'acqua sulle centraline elettroniche. Per questa operazione, rivolgersi a officine specializzate.

I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio del vano motore va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione **STOP**. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

INTERNI

Periodicamente verificare che non ci siano ristagni di acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.

Non utilizzare mai prodotti infiammabili come etere di petrolio o benzina rettificata per la pulizia delle parti interne vettura. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.

PULIZIA DEI SEDILI, DELLE PARTI IN TESSUTO E VELLUTO

– Eliminare la polvere con una spazzola morbida o con un aspirapolvere. Per una migliore pulizia dei rivestimenti in velluto si consiglia di inumidire la spazzola.

– Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.

PULIZIA DEI SEDILI IN PELLE

– Togliere lo sporco secco con una pelle di daino o un panno appena umidi, senza esercitare troppa pressione.

– Togliere le macchie di liquidi o di grasso con un panno asciutto assorbente, senza strofinare. Poi passare un panno morbido o pelle di daino inumidita con acqua e sapone neutro. Se la macchia persiste, usare prodotti specifici, ponendo particolare attenzione alle istruzioni d'uso.

AVVERTENZA Non usare mai alcool. Assicurarsi inoltre che i prodotti utilizzati per la pulizia non contengano alcool e derivati anche a basse concentrazioni.

I rivestimenti tessili della vostra vettura sono dimensionati per resistere a lungo all'usura derivante dall'utilizzo normale del mezzo. Pur tuttavia è assolutamente necessario evitare sfregamenti traumatici e/o prolungati con accessori di abbigliamento quali fibbie metalliche, borchie, fissaggi in Velcro e simili, in quanto gli stessi, agendo in modo localizzato e con una elevata pressione sui filati, potrebbero provocare la rottura di alcuni fili con conseguente danneggiamento della fodera.

PARTI IN PLASTICA INTERNE

Si consiglia di eseguire la pulizia delle plastiche interne con un panno inumidito in una soluzione di acqua e detergente neutro non abrasivo. Per la rimozione di macchie grasse o resistenti, utilizzare prodotti specifici per la pulizia di plastiche, privi di solventi e studiati per non alterare l'aspetto ed il colore dei componenti.

AVVERTENZA Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti o di altre parti in plastica.

Non tenere bombolette aerosol in vettura. Pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50°C. All'interno della vettura esposta al sole, la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

VOLANTE/POMELLO LEVA CAMBIO RIVESTITI IN VERA PELLE

La pulizia di questi componenti deve essere effettuata esclusivamente con acqua e sapone neutro. Non usare mai alcool o prodotti a base alcolica.

Prima di usare prodotti specifici per la pulizia degli interni, assicurarsi attraverso un'attenta lettura, che le indicazioni riportate sull'etichetta del prodotto non contengano alcool e/o sostanze a base alcolica.

Se durante le operazioni di pulizia del cristallo parabrezza con prodotti specifici per vetri, gocce degli stessi si depositano sulla pelle del volante/pomello leva cambio, è necessario rimuoverle all' istante e procedere successivamente a lavare l'area interessata con acqua e sapone neutro.

AVVERTENZA Si raccomanda, nel caso di utilizzo di bloccasterzo al volante, la massima cura nella sua sistemazione al fine di evitare abrasioni della pelle di rivestimento.

CARATTERISTICHE TECNICHE

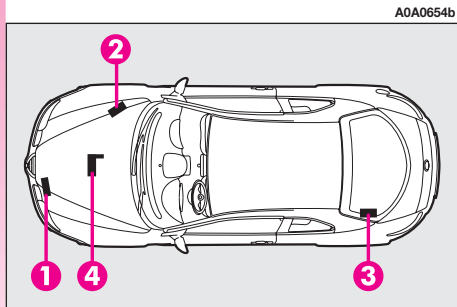
DATI DI IDENTIFICAZIONE

Si consiglia di prendere nota delle sigle di identificazione. I dati di identificazione stampigliati e riportati dalle targhette e la loro posizione sono i seguenti (**fig. 1**):

1 - Targhetta riassuntiva dati d'identificazione

2 - Marcatura scocca

3 - Targhetta identificazione vernice carrozzeria

4 - Marcatura motore.

TARGHETTA RIASSUNTIVA DATI D'IDENTIFICAZIONE

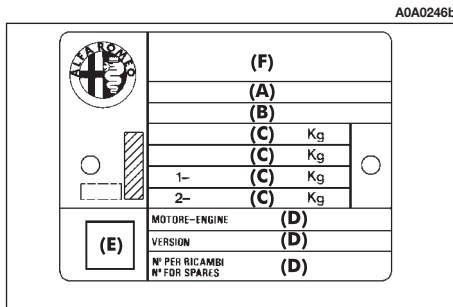
La targhetta (**fig. 2**) è applicata sulla traversa anteriore del vano motore.

Riporta i dati di identificazione di seguito elencati:

(A) Spazio riservato agli estremi di omologazione nazionale

(B) Spazio per la punzonatura del numero progressivo di telaio

(C) Spazio disponibile per l'eventuale indicazione dei pesi massimi autorizzati dalle varie legislazioni nazionali

(D) Spazio riservato all'indicazione della versione ed alle eventuali indicazioni supplementari a quelle prescritte

(E) Spazio riservato al valore del coefficiente di fumosità (versioni JTD)

(F) Spazio riservato per la punzonatura del nome del costruttore.

MARCATURA SCOCCA

Nel vano motore, a lato dell'attacco superiore dell'ammortizzatore destro, è stampigliata la marcatura della scocca (**fig. 3**) comprendente:

– Tipo di veicolo: ZAR 937.000

– Numero progressivo di fabbricazione della vettura (numero di telaio).

A0A0654b

fig. 1

A0A0246b

fig. 2

A0A0247b

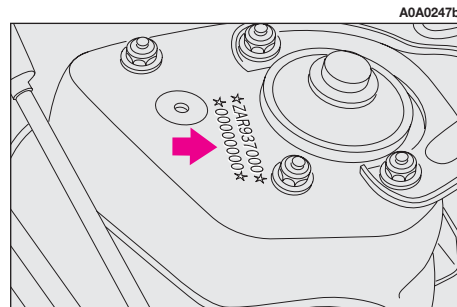



fig. 3

TARGHETTA IDENTIFICAZIONE VERNICE CARROZZERIA

La targhetta (**fig. 4**) è applicata sul bordo interno sinistro del portellone. La targhetta riporta i seguenti dati:

A. Fabbricante della vernice.

B. Denominazione del colore.

C. Codice del colore.

D. Indicazione relativo al tipo di prodotto da utilizzare per i ritocchi.

MARCATURA MOTORE

La marcatura motore è stampigliata sul basamento, lato cambio, in corrispondenza del collettore di scarico.

A0A0651b

A

VERNICIATURA ORIGINALE
PEINTURE ORIGINALE
ORIGINAL PAINTING
ORIGINAL LACKIERUNG

COLORE - TEINTE
COLOUR - FARBTON
B

CODICE - CODE
C

PER L'AUTORITOCCO
USARE PRODOTTI
D

fig. 4

CODICE MOTORI - VERSIONI CARROZZERIA

	Codice motore	Versione carrozzeria
1.8 T SPARK	AR32205	937CXR1A 26
2.0 JTS	937A1000	937CXH1A 22
2.0 JTS (per mercati specifici)	932A2000	937CXT1A 29
2.0 JTS Selespeed	937A1000	937CXH11 23
3.2 V6	936A000	937CXP1B 25
JTD 16V	937A5000	937CXN1B 24D

MOTORE

		1.8 T. SPARK	2.0 JTS 2.0 JTS Selespeed	2.0 JTS (**)	3.2 V6	JTD 16V
Codice tipo		AR32205	937A1000	932A2000	936A000	937A5000
Ciclo		Otto	Otto	Otto	Otto	Diesel
Numero e posizione cilindri		4 in linea	4 in linea	4 in linea	6 a V di 60°	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi	mm	82,7	83 x 91	83 x 91	93 x 78	82 x 90,4
Cilindrata totale	cm^3	1747	1970	1970	3179	1910
Rapporto di compressione		11,5 : 1	11,5 : 1	11,5 : 1	10 : 1	17,5 : 1
Potenza massima (CEE):	kW	103	121	119	176,5	110
	CV	140	165	163	240	150
regime corrispondente	giri/min	6500	6400	6400	6200	4000
Coppia massima (CEE):	Nm	163	206	201	300	305
	kgm	16,6	21	20	30,6	31
regime corrispondente	giri/min	3900	3250	3250	4800	2000
Candele di accensione (*)		NGK PFR6B+ NGK PMR7A NGK BKR6EKPA+ NGK PMR7A	NGK PFR6B NGK BKR6EKPA	NGK PFR6B NGK BKR6EKPA	NGK PFR6B	
Carburante		Benzina verde senza piombo 95 RON	Benzina verde senza piombo 95 RON	Benzina verde senza piombo 95 RON	Benzina verde senza piombo 95 RON	Gasolio per autotrazione (specifica EN 590)

(*) Per ogni cilindro sono previste due candele diverse, una per tipo

(**) Per versioni/mercati ove previsto

Per la sostituzione delle candele rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

ALIMENTAZIONE

	1.8 T. SPARK	2.0 JTS	3.2 V6	JTD 16V
Alimentazione	Iniezione elettronica multipoint	Iniezione elettronica diretta	Iniezione elettronica diretta	Iniezione diretta Common Rail con sovralimentazione

Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

TRASMISSIONE

	1.8 T. SPARK	2.0 JTS	2.0 JTS Selespeed	3.2 V6	JTD 16V
Cambio di velocità	A cinque marce avanti più retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti	A cinque marce avanti più retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti	A cinque marce avanti più retromarcia con sistema di controllo a gestione elettronica	A sei marce avanti più retromarcia tutte sincronizzate	A sei marce avanti più retromarcia tutte sincronizzate
Frizione	Monodisco a secco con azionamento a comando idraulico	Monodisco a secco con azionamento a comando idraulico	Monodisco a secco a comando elettroidraulico	Monodisco a secco con azionamento a comando idraulico	Monodisco a secco con azionamento a comando idraulico
Trazione	Anteriore	Anteriore	Anteriore	Anteriore	Anteriore

TRAZIONE ANTERIORE CON DIFFERENZIALE AUTOBLOCCANTE (a richiesta per versioni/ mercati ove previsto)

L'**Alfa Q2** è una vettura con caratteristiche tali da garantire elevate performance su strada in qualsiasi condizione.

La trazione è di tipo anteriore con differenziale anteriore meccanico autobloccante LSD (Limited Slip Differential). La ripartizione del livello di coppia tra la ruota destra e sinistra viene modulata in funzione dell'aderenza dal differenziale anteriore **TORSEN B**. La modulazione, attuata meccanicamente, avviene in modo continuo e progressivo, ottimizzando la trazione in tutte le condizioni di marcia e garantendo elevata agilità e stabilità pur mantenendo ottime condizioni di comfort.

Tale tipo di differenziale consente di sfruttare in modo ottimale la vettura anche in condizioni di bassa aderenza: ciò tuttavia non dispensa il guidatore dall'osservare le normali regole di comportamento per la propria sicurezza e quella degli altri automobilisti.

FRENI

	1.8 T. SPARK - 2.0 JTS - 3.2 V6 - JTD 16V
Freni di servizio: — anteriori	Disco
— posteriori	Disco
Freno di stazionamento	Comandato da leva a mano, agente sui freni posteriori

SOSPENSIONI

	1.8 T. SPARK - 2.0 JTS - 3.2 V6 - JTD 16V
Anteriori	sistema a quadrilatero con barra stabilizzatrice
Posteriori	tipo Mc Pherson

STERZO

	1.8 T. SPARK - 2.0 JTS - 3.2 V6 - JTD 16V
Tipo	a pignone e cremagliera con servosterzo idraulico
Diametro di sterzata (tra marciapiedi) m	11,5

RUOTE

CERCHI E PNEUMATICI

Cerchi in acciaio stampato oppure in lega.

Pneumatici tubeless a carcassa radiale.

Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti i pneumatici omologati.

AVVERTENZA Nel caso di eventuali discordanze tra Libretto di Uso e Manutenzione e Libretto di Circolazione occorre considerare solamente quanto riportato su quest'ultimo.

Ferme restando le dimensioni prescritte, per la sicurezza di marcia è indispensabile che la vettura sia dotata di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

AVVERTENZA Con pneumatici Tubeless non impiegare camere d'aria.

RUOTINO DI SCORTA

Cerchio in acciaio stampato.

ASSETTO RUOTE

Convergenza delle ruote anteriori misurata fra i cerchi: –1 ±0,6

I valori si riferiscono a vettura in ordine di marcia.

fig. 5

LETTURA CORRETTA DEL PNEUMATICO (fig. 5)

Di seguito vengono riportate le indicazioni necessarie per conoscere il significato della sigla identificativa stampata sul pneumatico.

La sigla può presentarsi in uno dei modi riportati nell'esempio.

Esempio:

205/55 R 16 91 W

oppure

205/55 ZR 16

205 = Larghezza nominale (**S.** distanza in mm tra i fianchi).

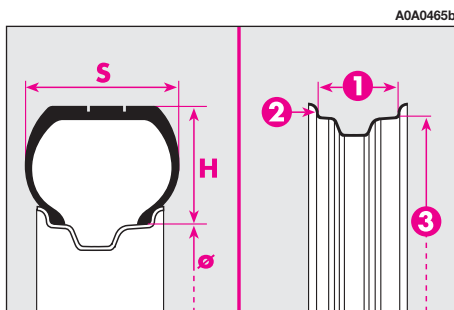
55 = Rapporto altezza/larghezza (**H/S**) in percentuale.

R = Pneumatico radiale.

ZR = Pneumatico radiale, con velocità superiore a 240 km/h.

16 = Diametro del cerchio in pollici (**Ø**).

91 = Indice di carico (portata), ad es. 91 = 615 kg. Non presente nei pneumatici ZR.

W, **Z** = Indice di velocità massima. Nei pneumatici ZR l'indice di velocità Z si trova davanti alla R.

Indice di carico (portata)

60 = 250 kg
61 = 257 kg
62 = 265 kg
63 = 272 kg
64 = 280 kg
65 = 290 kg
66 = 300 kg
67 = 307 kg
68 = 315 kg
69 = 325 kg
70 = 335 kg
71 = 345 kg
72 = 355 kg
73 = 365 kg
74 = 375 kg
75 = 387 kg
76 = 400 kg
77 = 412 kg
78 = 425 kg
79 = 437 kg
80 = 450 kg
81 = 462 kg
82 = 475 kg
83 = 487 kg
84 = 500 kg
85 = 515 kg
86 = 530 kg
87 = 545 kg
88 = 560 kg
89 = 580 kg
90 = 600 kg
91 = 615 kg
92 = 630 kg
93 = 650 kg
94 = 670 kg
95 = 690 kg
96 = 710 kg
97 = 730 kg
98 = 750 kg
99 = 775 kg
100 = 800 kg
101 = 825 kg
102 = 850 kg
103 = 875 kg
104 = 900 kg
105 = 925 kg
106 = 950 kg

Indice di velocità massima

Q = fino a 160 km/h.
R = fino a 170 km/h
S = fino a 180 km/h.
T = fino a 190 km/h.
U = fino a 200 km/h.
H = fino a 210 km/h.
V = oltre 210 km/h.
ZR = oltre 240 km/h.
W = fino a 270 km/h.
Y = fino a 300 km/h.

Indice di velocità massima per pneumatici da neve

Q M + **S** = fino a 160 km/h.
T M + **S** = fino a 190 km/h.
H M + **S** = fino a 210 km/h.

LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO

Di seguito vengono riportate le indicazioni necessarie per conoscere il significato della sigla identificativa stampata sul cerchio, come indicato in (**fig. 5**).

Esempio:

6,5 J x 15 H2 ET 43

6,5 = larghezza del cerchio in pollici (**1**)

J = profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico) (**2**)

15 = diametro di calettamento in pollici (corrisponde a quello del pneumatico che deve essere montato) (**3** = Ø)

H2 = forma e numero degli “hump” (rilievo circonferenziale, che trattiene in sede il tallone del pneumatico Tubeless sul cerchio).

ET 43 = campanatura ruota (distanza tra il piano di appoggio disco/cerchio e mezzeria cerchio ruota)

	1.8 T SPARK	2.0 JTS	JTD 16V	3.2 V6	Allestimenti “Black Line” e “Q2”	Allestimenti “Collezione”
Dotazioni di serie Cerchi	6 1/2 J x 15 7 J x 16 7 J x 17 (□) 7 1/2 J x 17 (□)	7 J x 16 7 J x 17 (□) 7 1/2 J x 17 (□)	6 1/2 J x 15 7 J x 16 7 J x 17 (□) 7 1/2 J x 17 (□)	7 1/2 J x 17	8J X 18	7J X 17
Pneumatici	205/60 R15 91V (•) 205/55 R16 91V (•) 205/55 ZR16 (•) 215/45 R17 87W (□)	205/55 R16 91W (•) 205/55 ZR16 (•) 215/45 R17 87W (□)	205/60 R15 91V (•) 205/55 R16 91W (•) 205/55 ZR16 (•) 215/45 R17 87W (□)	225/45 ZR17 91Y (Pirelli Pzero Rosso) (•) (*) 225/45 ZR17 (Bridgestone S-02) (•) (*)	225/40ZR 18 92Y (•) (Michelin Pilot Sport2) (*) 225/40 ZR 18 92Y (•) (Pirelli P Zero Rosso) (*)	215/45 R 17 87W (•)
Ruotino di scorta – cerchio	4J x 15	4J x 15	4J x 15	(***)	4J x 15	4J x 15
– pneumatico	125/80 R15	125/80 R15	125/80 R15		125/80 R15	125/80 R15
Dotazioni a richiesta Cerchi	6 1/2 J x 15 7 J x 17 8 J x 18	6 1/2 J x 15 7 J x 17 8 J x 18	6 1/2 J x 15 7 J x 17 8 J x 18	7 1/2 J x 17 8 J x 18	6 1/2 J x 15 7 J x 16 7 J x 17	6 1/2 J x 15 7 J x 16 8 J x 18
Pneumatici	195/60 R15 88V (**) 215/45 R17 87W (•) 215/45 ZR17 87W (Pirelli P7000) (•) (*) 215/45 ZR17 87Y (Good Year Eagle F1) (•) (*) 225/40 ZR18 92Y (Michelin Pilot Sport 2) (•) (*) 205/60 R15 91V (Michelin Pilot Primacy) (•) (*)	195/60 R15 88V (**) 215/45 R17 87W (•) 215/45 ZR17 87W (Pirelli P7000) (•) (*) 215/45 ZR17 87Y (Good Year Eagle F1) (•)(*) 225/40 ZR18 92Y (Michelin Pilot Sport 2) (•) (*) 225/40 ZR 18 92Y (•) (Pirelli P Zero Rosso) (*)	195/60 R15 88V (**) 215/45 R17 87W (•) 215/45 ZR17 87W (Pirelli P7000) (•) (*) 215/45 ZR17 87Y (Good Year Eagle F1) (•) (*) 225/40 ZR18 92Y (Michelin Pilot Sport 2) (•) (*) 205/60 R15 91V (Michelin Pilot Primacy) (•) (*)	215/45 R17 87W (**) 215/45 R17 87W (Pirelli P7000) (*) (**) 215/45 ZR17 87Y (Good Year Eagle F1) (*) (**)225/40 ZR18 92Y (Michelin Pilot Sport 2) (•) (*) 225/40 ZR 18 92Y (•) (Pirelli P Zero Rosso) (*)	195/60 R15 88V (**) 205/55 R16 91V (•) 215/45 R17 87W (•)	195/60 R15 88V (**) 205/55 R16 91V (•) 225/40 R18 92Y (•) (Michelin Pilot Sport2) (*) 225/40 ZR18 92Y (•) (Pirelli P Zero Rosso) (*)
Pneumatici invernali	195/60 R15 88Q (M+S) 205/55 R16 91T (M+S) 215/45 R17 87H (M+S)	195/60 R15 88Q (M+S) 205/55 R16 91T (M+S) 215/45 R17 87H (M+S)	195/60 R15 88Q (M+S) 205/55 R16 91T (M+S) 215/45 R17 87H (M+S)	215/45 R17 87H (M+S) 225/45 ZR17 91H (M+S)	195/60 R15 88Q(M+S) 205/55 R16 91T (M+S) 215/45 R17 87H(M+S)	195/60 R15 88Q(M+S) 205/55 R16 91T (M+S) 215/45 R17 87H(M+S)

(•) Pneumatici non catenabili (□) Per versioni/mercati ove previsto

(*) Misura certificata ed ammessa solo per i pneumatici indicati

(**) **AVVERTENZA** Pneumatici catenabili; vedere quanto descritto al paragrafo "Catene da neve" al capitolo "Corretto uso della vettura”

(***) Su questa versione non è possibile utilizzare il ruotino di scorta

PRESSIONI DI GONFIAGGIO A FREDDO

Pneumatici		a carico ridotto		a pieno carico	
		anteriore	posteriore	anteriore	posteriore
195/60 R15	bar	2,2	2,2	2,5	2,5
205/60 R15	bar	2,3	2,3	2,6	2,6
205/55 R16	bar	2,3	2,3	2,6	2,6
205/55 ZR16	bar	2,3	2,3	2,6	2,6
215/45 R17	bar	2,4	2,3	2,7	2,6
225/45 ZR17	bar	2,5	2,4	2,8	2,7
225/40 ZR18	bar	2,5	2,4	2,8	2,7
Ruotino di scorta **125/80 R15**	bar	4,2		4,2	

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto
Con pneumatici invernali il valore della pressione deve essere +0,2 bar rispetto al valore prescritto

PRESTAZIONI

	1.8 T. SPARK	**2.0 JTS Selespeed**	**2.0JTS**	**3.2 V6**	**JTD 16V**
Velocità massima in km/h	200	216	216	243	209

DIMENSIONI

Le dimensioni sono espresse in mm e si riferiscono alla vettura equipaggiata con pneumatici in dotazione.

Minime variazioni di misura in presenza di pneumatici a richiesta.

L'altezza si intende a vettura scarica.

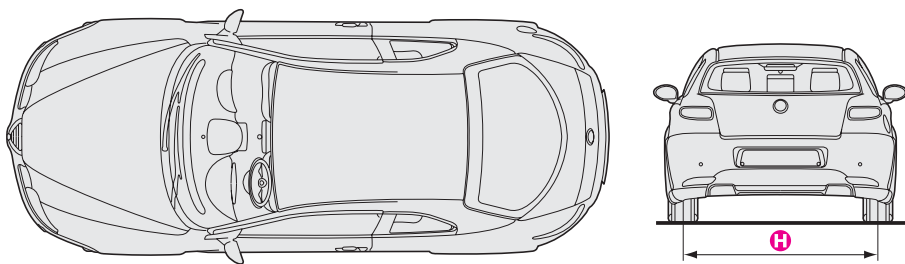
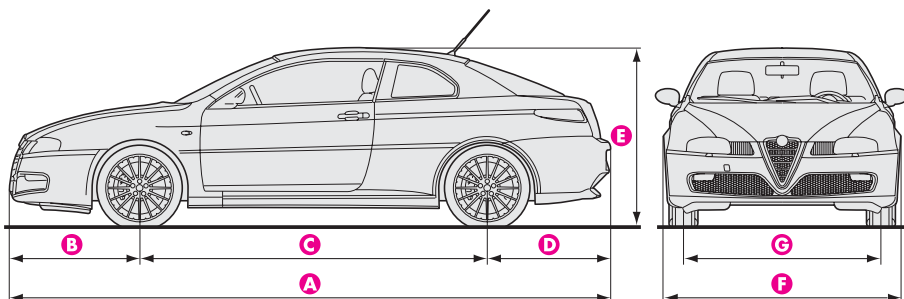



fig. 5

VOLUME VANO BAGAGLI

Capacità .... 320 dm³

Capacità con schienale sedile posteriore abbattuto .... 905 dm³

	A	B	C	D	E	F	G	H
1.8 T. SPARK - 2.0 JTS	4489	967	2596	926	1362	1763	1524	1510
3.2 V6	4489	967	2596	926	1355	1763	1524	1510
JTD 16V	4489	967	2596	926	1366	1763	1524	1510

PESI

		1.8 T. SPARK	2.0 JTS	3.2 V6	JTD 16V
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional)	kg	1290	1320	1410	1320
Portata utile (*) compreso il conducente	kg	520	520	520	520
Carichi massimi ammessi (**):					
– asse anteriore	kg	980	980	1040	990
– asse posteriore	kg	980	980	980	980
– totale	kg	1810	1840	1930	1885
Carichi trainabili:					
– rimorchio frenato	kg	1300	1300	1400	1300
– rimorchio non frenato	kg	400	400	400	400
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	kg	60	60	60	60

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

RIFORNIMENTI

		1.8 T. SPARK	2.0 JTS	2.0 JTS Selespeed	3.2 V6	JTD 16V	Combustibili prescritti e lubrificanti originali
Serbatoio del carburante: – compresa una riserva di	litri litri	63 (▲) 7 (▲)	63 (▲) 7 (▲)	63 (▲) 7 (▲)	63 (▲) 7 (▲)	63 (■) 7 (■)	(▲) Benzina Verde senza piombo non inferiore a 95 R.O.N (■) Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)
Impianto di raffreddamento motore	litri	7,2	7,2	7,2	7,2	7,2	Miscela di acqua distillata e liquido **PARAFLU UP** al 50%
Coppa del motore e filtro	litri	4,4 (❏)	4,4 (❍)	4,4 (❍)	5,9 (❍)	4,5 (●)	(❏) **SELENIA 20 K for Alfa Romeo** (❍) **SELENIA RACING** (●) **SELENIA WR**
Cambio meccanico/ differenziale	litri	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	**TUTELA CAR TECHNYX**
Cambio Selespeed	litri	–	–	0,6	–	–	**TUTELA CAR CS SPEED**
Servosterzo idraulico	litri	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	**TUTELA GI/A**
Circuito freni idraulici con dispositivo ABS	litri	0,52	0,52	0,52	0,52	0,52	**TUTELA TOP 4 for Alfa Romeo**
Recipiente liquido lavacristallo – con lavafari	litri litri	2,5 4,2	2,5 4,2	2,5 4,2	2,5 4,2	2,5 4,2	Miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**

FLUIDI E LUBRIFICANTI

CARATTERISTICHE E PRODOTTI CONSIGLIATI

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti originali	Intervallo di sostituzione
Lubrificanti per motori a benzina 1.8 T. SPARK	Lubrificanti con base sintetica di gradazione SAE 10W-40 Qualificazione **FIAT 9.55535-G2**	**SELENIA 20K for ALFA ROMEO**	Secondo piano di manutenzione
Lubrificanti per motori a benzina 2.0 JTS - 3.2 V6	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 10W-60 Qualificazione **FIAT 9.55535-H3**	**SELENIA RACING**	Secondo piano di manutenzione
Lubrificanti per motori Multijet	Lubrificante con base sintetica di gradazione SAE 5W-40 Qualificazione **FIAT 9.55535-N2**.	**SELENIA WR**	Secondo piano di manutenzione

In caso di utilizzo di prodotti non originali, sono accettati lubrificanti con prestazioni minime ACEA A3 per motori benzina, ACEA B4 per motori Diesel; in questo caso non sono garantite le prestazioni ottimali del motore.
L'utilizzo di prodotti con caratteristiche inferiori ad ACEA A3 e ACEA B4 potrebbe causare danni al motore non coperti da garanzia.

Per condizioni climatiche particolarmente rigide, richiedere ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo il prodotto appropriato della gamma **Selenia**.

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti originali	Applicazioni
Lubrificanti e grassi per la trasmissione del moto	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 75W-85 Supera le specifiche API GL-4 PLUS, FIAT 9.55550	**TUTELA CAR TECHNYX**	Cambio meccanico e differenziale
	Lubrificante per trasmissioni automatiche. Supera la specifica "ATF DEXRON II D LEV"	**TUTELA GI/A**	Servosterzo idraulico
	Fluido specifico per attuatori elettroidraulici selettore rapporti	**TUTELA CAR CS SPEED**	Attuatore elettroidraulico SeleSpeed
	Grasso a base di saponi di litio con bisolfuro di molibdeno	**TUTELA STAR 500**	Giunti omocinetici lato ruota
Liquido per freni	Fluido sintetico F.M.V.S.S. n. 116, DOT 4, ISO 4925, SAE J-1704 CUNA NC 956-01	**TUTELA TOP 4 for Alfa Romeo**	Comandi idraulici freni e frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo con azione anticongelante di colore rosso a base di glicole monoetilenico inibito con formulazione organica. Supera le specifiche CUNA NC 956-16, ASTM D 3306	**PARAFLU UP**	Circuiti di raffreddamento Percentuale di impiego: 50% fino a –35°C Non miscelabile con prodotti di formulazione differente
Liquido per lavacristallo e lavalunotto	Miscela di alcoli e tensioattivi CUNA NC 956-11	**TUTELA PROFESSIONAL SC 35**	Da impiegarsi puro o diluito negli impianti tergilavacristalli

CONSUMO DI CARBURANTE

I valori di consumo carburante riportati nella seguente tabella sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche direttive europee.

Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

– **ciclo urbano**: inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana della vettura;

– **ciclo extraurbano**: viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana della vettura con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h;

– **consumo combinato**: viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del consumo del ciclo urbano e di circa il 63% del consumo del ciclo extraurbano.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale della vettura, livello di allestimento/dotazioni/accessori, carico della vettura, presenza di portapacchi sul tetto, utilizzo del climatizzatore, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento portano a valori di consumo diversi da quelli rilevati (vedere "Contenimento spese di gestione e dell'inquinamento ambientale" nel capitolo "Corretto uso della vettura").

Consumo di carburante secondo direttiva 2004/3/CE (litri x 100 km)	**1.8 T. SPARK**	**2.0 JTS**	**2.0 JTS Selespeed**	**3.2 V6**	**JTD 16V**
Urbano	12,1	12,2	12,2	18,6	8,2
Extraurbano	6,4	6,7	6,7	8,7	4,8
Combinato	8,5	8,7	8,7	12,4	6,1

EMISSIONI DI CO_2

I valori di emissione di CO_2, riportati nella seguente tabella, sono riferiti al consumo combinato.

EMISSIONI DI CO_2 SECONDO LA DIRETTIVA 2004/3/CE (g/km)

1.8 T. SPARK	2.0 JTS	2.0 JTS Selespeed	3.2 V6	JTD 16V
202	207	207	295	159

INDICE ALFABETICO

DISPOSIZIONI PER TRATTAMENTO VEICOLO A FINE CICLO VITA

Da anni Alfa Romeo sviluppa un impegno globale per la tutela e il rispetto dell'Ambiente attraverso il miglioramento continuo dei processi produttivi e la realizzazione di prodotti sempre più "ecocompatibili". Per assicurare ai clienti il miglior servizio possibile nel rispetto delle norme ambientali e in risposta agli obblighi derivanti dalla Direttiva Europea 2000/53/EC sui veicoli a fine vita, Alfa Romeo offre la possibilità ai suoi clienti di consegnare il proprio veicolo(*) a fine ciclo senza costi aggiuntivi.

La Direttiva Europea prevede infatti che la consegna del veicolo avvenga senza che l'ultimo detentore o proprietario del veicolo stesso incorra in spese a causa del suo valore di mercato nullo o negativo. In particolare, in quasi tutti i Paesi dell' Unione Europea, fino al 1 Gennaio 2007 il ritiro a costo zero avviene solo per i veicoli immatricolati dal 1 Luglio 2002, mentre dal 2007 il ritiro avviene a costo zero indipendentemente dall'anno di immatricolazione a condizione che il veicolo contenga i suoi componenti essenziali (in particolare motore e carrozzeria) e sia libero da rifiuti aggiunti.

Per consegnare il suo veicolo a fine ciclo senza oneri aggiuntivi può rivolgerSi o presso i nostri concessionari o ad uno dei centri di raccolta e demolizione autorizzati da Alfa Romeo. Tali centri sono stati accuratamente selezionati al fine di garantire un servizio con adeguati standard qualitativi per la raccolta, il trattamento e il riciclaggio dei veicoli dismessi nel rispetto dell'Ambiente.

Potrà trovare informazioni sui centri di demolizione e raccolta o presso la rete dei concessionari Alfa Romeo o chiamando il numero verde 00800 2532 0000 o altresì consultando il sito internet Alfa Romeo.

(*) Veicolo per il trasporto di passeggeri dotato al massimo di nove posti, per un peso totale ammesso di 3,5 t

SELÈNIA®

*Il motore della tua auto è nato con **Selenia**, la gamma di oli motore che soddisfa le più avanzate specifiche internazionali. Test specifici e caratteristiche tecniche elevate rendono **Selenia** il lubrificante sviluppato per rendere le prestazioni del tuo motore **sicure e vincenti**.*

La qualità Selenia si articola in una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati:

SELENIA StAR
Lubrificante HIGH PERFORMANCE ideato per proteggere il motore anche in situazioni di elevato stress termico generato da uno stile di guida sportivo. La sua formula unica, massimizza le caratteristiche di motori ad elevata potenza specifica, migliora le partenze a freddo e mantiene viscosità costante per l'intero intervallo di cambio. Formula specifica Selenia for AlfaRomeo

SELENIA 20K Alfa Romeo
Garantisce ottime prestazione e massima protezione dall'usura ai motori benzina aspirati, turbocompressi o multivalvole. Formula specifica Selenia for AlfaRomeo

SELENIA RACING
Lubrificante nato dell'esperienza dei circuiti di gara internazionali, assicura performance elevate su pista e su strada, massimizzando le prestazioni del motore nel caso di guida sportiva.

SELENIA DIGITECH
Lubrificante fully synthetic per motori benzina e diesel. La tecnologia avanzata entra nel motore per garantire massima protezione, riduzione dei consumi, affidabilità in condizioni climatiche estreme.

SELENIA WR
Olio specifico per motori diesel, common rail e Multijet. Ideale per partenze a freddo, garantisce massima protezione dall usura, controllo delle punterie idrauliche, riduzione dei consumi e stabilità alle temperature elevate.

La gamma Selenia si completa con Selenia 20K, Selenia TD, Selenia Performer Multipower e Selenia Performer 5W-40.

Per ulteriori informazioni relative ai prodotti Selenia, consulta il sito www.flselenia.com.

PRESSIONI DI GONFIAGGIO A FREDDO

Pneumatici		a carico ridotto		a pieno carico	
		anteriore	posteriore	anteriore	posteriore
195/60 R15	bar	2,2	2,2	2,5	2,5
205/60 R15	bar	2,3	2,3	2,6	2,6
205/55 R16	bar	2,3	2,3	2,6	2,6
205/55 ZR16	bar	2,3	2,3	2,6	2,6
215/45 R17	bar	2,4	2,3	2,7	2,6
225/45 ZR17	bar	2,5	2,4	2,8	2,7
225/40 ZR18	bar	2,5	2,4	2,8	2,7
Ruotino di scorta (*) **125/80 R15**	bar	4,2		4,2	

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto
Con pneumatici invernali il valore della pressione deve essere +0,2 bar rispetto al valore prescritto
(*) Sulla versione 3.2 V6 non è possibile utilizzare il ruotino di scorta

SOSTITUZIONE OLIO MOTORE

Coppa del motore e filtro (1.8 T. SPARK - 2.0 JTS)................. litri 4,4

Coppa del motore e filtro (3.2 V6) .... litri 5,9

Coppa del motore e filtro (JTD 16V)...................................... litri 4,5

Non disperdere l'olio usato nell'ambiente.

RIFORNIMENTO CARBURANTE

Capacità serbatoio .... litri 63

Riserva .... litri 7

Rifornire le vetture con motore a benzina unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95.
Rifornire le vetture con motore a gasolio unicamente con gasolio per autotrazione (Specifica EN590).

CUSTOMER SERVICES
TECHNICAL SERVICES - SERVICE ENGINEERING
Largo Senatore G. Agnelli, 5 - 10040 Volvera - Torino (Italia)
Fiat Group Automobiles S.p.A.
Pubblicazione n. 60431931 - 1ª Edizione - 05/2008